TORO SCATENATO OGGI A MARASSI

GENOVA — Appuntamento di grande importanza quello di oggi per il Torino che alle 16 scenderà in campo a Marassi contro la Sampdoria (diretta televisiva su Tv2 a partire dalle 16,55 con esclusione della Liguria) nella prima finale di Coppa Italia. Un trofeo prestigioso, che i granata inseguono per dare concretezza alla loro bella annata e per conseguire la qualificazione alla Coppa delle Coppe che permetterebbe loro di tornare in una competizione europea. La finale si articola su due incontri (il «ritorno» al Comunale il 19 maggio) e un pareggio sostituirebbe per la squadra di Radice un ottimo risultato. L'allenatore teme la squadra di Boskov e in particolare Vialli e Mancini, i suoi due cannonieri che, nelle giornate migliori, diventano irresistibili. Tuttavia, nutre molta fiducia nel granata che, dopo la sconfitta subita domenica scorsa nelle fasi finali del *derby*, intendono riscattarsi.

Il Torino dovrebbe presentarsi nella formazione tipo: sembra dunque da escludere la possibilità che, proprio alla vigilia di limitare i danni, Radice opti almeno inizialmente per uno schieramento difensivo e contempiante un uomo in posizione avanzata.

Oligi Radice

(I servizi a pagina 15)

NATTA, NOTTE TRANQUILLA

PERUGIA — Notte tranquilla per il segretario generale del pci Alessandro Natta: non si sono registrati altri sintomi, mentre prosegue la terapia intensiva. Alle 8 il leader comunista è stato nuovamente visitato dal collegio dei medici, dopo essersi rasato ed aver bevuto un leggero caffè. «Sta bene — ha detto il prof. Solinas che ha letto ai giornalisti il bollettino delle 9 —, il *cardiomatico*, *eurimico*, *in buon compenso. Mantiene la terapia medica già in atto e l'assistenza intensiva*».

Alessandro Natta

Secondo il prof. Solinas, che ha preannunciato per il pomeriggio il prossimo bollettino, presto Natta potrà alzarsi e fare alcuni esercizi. «Si è *svegliato bene; abbiamo conversato di letteratura, ha preso anche un caffè* — ha precisato Solinas — *di quelli dell'ospedale*».

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 111

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 5 Maggio 1988

DOLLARO A 1249

DOLLARO — In calo. E' quotato 1.249 lire e 1.351,295 il ieri.

BORSA MILANO — Apertura resistente, su prezzi migliori del dopolistino di ieri. Scambi attivi. In rialzo Montedison. Migliori Fiat, Comau e Ifil. Alcuni prezzi alle 10,45: Olivetti 9950, Generali 85800, Montedison 1550, Fiat 9150, Gemina 1240.

Scomparse le sanzioni anti-Cobas

SERVIZI PUBBLICI ECCO LA LEGGE SUGLI SCIOPERI

ROMA — I duri dello sciopero selvaggio faranno i conti con la legge. Non potranno più bloccare i servizi pubblici essenziali ed oltranza. Sarà proibita anche l'agitazione improvvisa, che non sia stata annunciata con 5 giorni di anticipo. Chi sfiderà queste regole del gioco rischierà sanzioni pecuniarie dalle 50 alle 600 mila lire al giorno.

La normativa che cercherà di regolamentare il diritto di sciopero è stata messa a punto nel disegno di legge che le Commissioni Lavoro ed Affari costituzionali del Senato hanno elaborato, tenendo conto di suggerimenti avanzati dal Cgil, Cisl e Uil.

L'articolo 1 del testo unico è quello più interessante. Elenca i settori pubblici che la legge considererà essenziali. Sono: l'igiene, la sanità, i trasporti pubblici, la disciplina del traffico, l'erogazione di energia elettrica, il gas, l'acqua, la protezione civile, le telecomunicazioni, l'informazione radiotelevisiva pubblica, le operazioni di scrutinio ed esame nelle scuole e nelle Università, l'erogazione di assegni ed indennità con funzioni di sostentamento, le operazioni doganali di controllo di merci deperibili e lo smaltimento di rifiuti urbani e speciali.

«*Per evitare grave pregiudizio* dei diritti costituzionalmente protetti, in questi settori «*il diritto di sciopero deve essere esercitato previo preavviso, con l'indicazione dei tempi di riattivazione e comunque con l'adozione di misure dirette a garantire livelli minimi di funzionamento dei servizi*». Il preavviso d'obbligo sarà di cinque giorni, salvo diversi accordi sindacali e con l'eccezione di agitazioni in difesa dell'ordine democratico e a favore dell'incolumità dei lavoratori.

Chi violerà la legge perderà i permessi retribuiti ed i contributi sindacali per tutta la durata dello sciopero. I relativi fondi andranno al fondo lavoratori dipendenti. Vi sono poi sanzioni pecuniarie per i lavoratori (da 50 a 500 mila lire al giorno) e per datori di lavoro inadempienti (10 milioni per ogni giorno di illecito). Non sono state invece accolte le sanzioni «anti-Cobas», chieste da alcuni ambienti sindacali per sospendere gli aumenti retributivi a chi sciopera contro il contratto che li ha conquistati.

Esplosa una fabbrica di combustibili per missili

DISASTRO NEGLI USA: MORTI FERITI E INTOSSICATI

HENDERSON (USA) — Un morto, 23 dispersi e almeno 250 tra feriti (di cui quattro in gravi condizioni) e intossicati sono il primo provvisorio bilancio ufficiale di una catastrofica esplosione che ha devastato un impianto di Henderson (città di 85 mila abitanti nello Stato americano del Nevada), dove si producono carburanti per razzi spaziali. Le prime voci parlavano di nove morti, ma per ora non c'è alcuna conferma. L'esplosione è avvenuta alla «*Pacific Engineering and Production Co. of Nevada*», azienda che fornisce alla «*Nasa*» un componente del combustibile usato per il lancio degli «*Shuttle*».

Le deflagrazioni hanno provocato una nube di vapori tossici che si è estesa per un'ampiezza di circa tredici chilometri quadrati. «*La quiete sono state completamente rovesciate; i passanti scaraventati a terra e le finestre di tutta la città sono andate in frantumi*» ha raccontato Susan Russo, una donna di 37 anni. Era davanti all'uscio di casa quando poco prima delle 21 si è verificata la prima esplosione. La potenza delle esplosioni è stata tale da far tremare persino gli edifici di Las Vegas che dista da Henderson 16 km.

Henderson (Usa). Ecco quello che rimane dello stabilimento che lavorava per la Nasa

Il corpo dell'unica vittima finora accertata è stato rinvenuto a pochi metri dall'ingresso della fabbrica. Tutti i dodici edifici che costituivano il complesso sono stati o rasi al suolo oppure gravemente lesionati dalle esplosioni a catena. Per fortuna l'impianto era stato evacuato pochi secondi prima che si verificasse la prima delle esplosioni. «*C'è stato nella fabbrica un piccolo incendio, gli impiegati hanno cercato di spegnerlo ma non ci sono riusciti e le fiamme sono sfuggite al loro controllo. E' stato in quel preciso momento che il responsabile dell'impianto ha ordinato a tutto il personale di allontanarsi*» ha raccontato il comandante dei vigili del fuoco di Henderson.

Tutte le strade che conducono ad Henderson sono state chiuse al traffico. Chiuse anche tutte le scuole mentre la gente è stata invitata a tenersi lontana dall'area investita dalla nube tossica che ha sorvolato l'intera Las Vegas Valley. Gli abitanti di Henderson e delle cittadine circostanti sono stati invitati a tenere le finestre ermeticamente chiuse per evitare infiltrazioni di vapori tossici. Le esplosioni oltre a radere al suolo l'impianto per la produzione del combustibile dello Shuttle hanno distrutto anche la attigua fabbrica di dolci «*Kidd and Company*». Le esplosioni sono state chiaramente registrate dai sismografi del California Institute of Technology di Pasadena distante da Henderson ben 320 km.

La polizia attacca l'acciaieria Lenin di Nowa Huta

POLONIA, PUGNO DI FERRO

Arrestati i membri del comitato di sciopero

VARSAVIA — Il governo del generale Jaruzelski ha deciso il pugno di ferro. Con un'azione di forza ha posto fine allo sciopero in atto dal 26 aprile alle acciaierie «Lenin» di Nowa Huta (vicino a Cracovia). Reparti speciali di polizia «Zomo» sono entrati stamane alle 4 nell'acciaieria, facendo uso di gas lacrimogeni, mentre gli operai dormivano in attesa della seconda serie di colloqui, prevista per le 8, fra la direzione e i mediatori cattolici giunti ieri. La polizia ha arrestato tutti i membri del «comitato di sciopero» e scortato fuori della fabbrica gli operai che la occupavano.

Fino a questo momento, invece, situazione ancora normale a Danzica dove le maestranze hanno incrociato le braccia da lunedì, solidarizzando con gli operai delle acciaierie di Nowa Huta. I cantieri sono però circondati dalla polizia e Walesa ha trascorso la notte all'interno. Sempre a Danzica sono cominciati altri scioperi con occupazione nei cantieri «Stocznia Remontowa», nel Politecnico.

A Varsavia, secondo fonti dell'opposizione, c'è «un preallarme di sciopero» alla fabbrica di trattori «Ursus» e alla «FSM» (auto).

Due «colpi» di Chirac: dopo i tre del Libano...

RILASCIATI IN CALEDONIA I 23 GENDARMI FRANCESI

PARIGI — Dopo essersi assunto il merito della liberazione di tre ostaggi francesi a Beirut, il primo ministro Chirac (nella foto) ha fatto il «bis», con la liberazione dei 23 ostaggi francesi in Nuova Caledonia. I 22 militari ed il magistrato sono stati salvati con un «blitz» dalle forze di sicurezza.

(Servizio a pagina 13)

Sequestrati a novembre dai guerriglieri

LIBERATI IN ETIOPIA DUE ITALIANI

Salvatore Barone e Paolo Bellini già a Khartum

KHARTOUM — Sono già a Khartoum, la capitale del Sudan, Salvatore Barone e Paolo Bellini, i due tecnici italiani liberati dai guerriglieri eritrei dopo una prigionia di sei mesi (erano stati rapiti il 16 novembre scorso). Nella serata di ieri erano stati accompagnati dai guerriglieri al confine fra Etiopia e Sudan, ad El Ghedaref, nelle mani del colonnello Hussein Omar, capo dei servizi di sicurezza sudanesi nella regione. Alla liberazione dei due tecnici si è giunti, infatti, grazie alla mediazione del governo di Khartoum.

Barone e Bellini sono giunti nella capitale sudanese dopo aver trascorso la notte in una caserma della polizia. Domani dovrebbero rientrare in Italia con l'aereo. Le loro condizioni fisiche non sono delle migliori. Durante la prigionia nei campi dei ribelli hanno contratto la malaria e sono debilitati.

La signora Anna Barone, moglie di Salvatore, appresa la notizia del rilascio del marito, è scoppiata in lacrime. «*E' la fine di un incubo* — ha dichiarato —. *Ora possiamo ritornare a vivere*». Anche il dottor Romano Castoncelli, titolare della «*So.Ri.Ge.*», la ditta di Parma per cui lavorano i due tecnici, ha tirato un sospiro di sollievo: «*Non mandero mai più i miei dipendenti in Etiopia* — ha detto —. *Non voglio che rischino la vita in un Paese travagliato dalla guerra civile*».

Salvatore Barone e Paolo Bellini liberati in Etiopia

L'azienda di Parma era impegnata nei lavori del programma del Tana Beles, finanziato per 300 miliardi di lire dal nostro governo, ma osteggiato dai guerriglieri dell'*Ethiopian People's Revolutionary Party* (Eprp) che combattono da oltre dieci anni contro il regime filosovietico di Menghistu.

L'odissea di Barone e Bellini è durata 170 giorni: erano stati catturati nei pressi di Kunzilla, vicino al lago Tana. I dipendenti della «*So.Ri.Ge.*» erano impegnati in lavori di prospezione geologica. Non si sa ancora che cosa l'Eprp abbia ottenuto in cambio della loro liberazione: forse l'ufficio di rappresentanza a Roma e due o tre visti diplomatici permanenti per il nostro Paese più volte richiesti dai guerriglieri, ma mai concessi dal governo italiano.

MOGLI ALL'ASTA IN CINA

PECHINO — Il crescente numero di uomini ricchi che cercano moglie ha dato origine a un fiorente mercato nero: le spose possono essere comprate nel corso di veri e propri aste all'asta per le strade. Lo riferisce il giornale «Harbin Evening News». Il giornale cita numerosi esempi, su scala nazionale, del fiorente «commercio delle spose», incluso un mercato all'aperto tenutosi in una provincia centrale, dove la folla è stata vista accalcarsi intorno a un gruppo di giovani donne che indossavano soltanto indumenti intimi. Il nome e il prezzo di ciascuna erano scritti su un pezzo di carta, appuntato sul petto, mentre un banditore vantava i pregi del suo «articolo».

Si è aperto a Trento il Festival: curiosità e drammi dell'esistenza che si svolge nei paesi ad alta quota

IL CINEMA RACCONTA LA MONTAGNA

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Prima uno zuccherino: le famiglie più «alte» d'Italia. Poi un pugno nello stomaco: l'incesto, quale atto estremo per liberare l'anima dall'inferno di una vita che si sbriciola come cenere tra i silenzi e le solitudini più assolute di un eremo alpino.

Quasi un avvertimento del Festival del Cinema di Montagna che si sta svolgendo a Trento in questi giorni: ben vengano i testimoni di ciò che significa lavorare, crescere figli, lottare con le intemperie, soffrire ed amare abbarbicati ad una cima di roccia sempre coperta di nevi. Ma attenzione: spesso il gioco non è così gioioso come sembra. E la tragedia, quella vera, quella dell'anima, è sempre in agguato.

Due piani dunque: sul palco i costumi ed i sorrisi di gente semplice, capitata in pianura quasi per caso, intimidita dal coraggio trovato per esibire così, in pubblico, la propria «montanarità».

La famiglia prima classificata

Sullo schermo, invece, un film («*Hohenfeuer*», dello svizzero Fredi Murer): la storia di un dramma, né assurdo, né inatteso. Non così metafisico od irreale come potrebbe essere una costruzione teatrale. Ma vera, in modo addirittura impietoso.

Ma procediamo con ordine: cominciamo con i nostri concittadini fra le nuvole. Ormai lo sanno tutti: è Tre Falle il Comune più alto d'Italia, ma ancora più su ci stanno i Mazzucchi ed i Rodigari. Per la precisione a 2100 metri, per 12 mesi all'anno. Famiglie robuste, una dozzina di figli, i vecchi che superano regolarmente l'ottantina, le bestie, la neve, le slavine, l'urlo del vento. Anche per loro, tuttavia, qualcosa è cambiato ed un po' di eroismo è andato perduto: gli impianti invernali hanno portato gente ed un lavoro diverso, meno atavico e più prosaico.

Piero Soria

(Segue in ultima pagina)

Studi, trasporti, parcheggi e telecomunicazioni

PER I MONDIALI LO STATO SPENDE 8 MILA MILIARDI

ROMA — Il calcio rompe l'immobilismo nelle opere pubbliche: il governo ha deciso di stanziare ottomila miliardi per la costruzione di stadi, strutture alberghiere, trasporti, parcheggi, telecomunicazioni. Cifre da capogiro e un colossale impegno in vista dei Mondiali che si terranno in Italia nel 1990, a cinquant'anni esatti dall'ultima volta che li ospitammo (vincendoli). De Mita ha chiarito, però, che non si tratta di un intervento eccezionale ma di «*uno stralcio anticipato del progetto nazionale di modernizzazione previsto dal programma di governo*».

Di fatto, il presidente del Consiglio ha dato un colpo d'acceleratore al progetto: ha istituito il Comitato interministeriale per il coordinamento delle iniziative e ha promesso una legge per gli stanziamenti e lo snellimento burocratico delle procedure. Lo stanziamento iniziale sarà di 3.600 miliardi da suddividere fra le dodici regioni che ospiteranno le gare. Otto le aziende italiane — Alitalia, FFSS, Banca Nazionale del Lavoro, Iri, Sip, Sirti, Fiat, Olivetti — «fornitori ufficiali» dei Mondiali.

E' uscita una guida all'ortofrutta dell'Unione Consumatori

TANTI PERCORSI ESOTICI MA TUTTI GUIDATI TRA BABACHI E KIWANI

I pompelmi ci han fatto spaventare? E lì rimedieremo seraficamente con litchi, babachi e kiwani. Potrebbe riassumersi così il vademecum che l'Unione Consumatori ha dedicato, in fortuita e curiosa coincidenza con le recenti burrasche agrumarie, ad ogni tipo di ortofrutta alla Sandokan. Oggi sempre più richiesta nell'ambito, «di un curioso mercato misto, in gran parte di importazione, alla cui bellissima tavolozza di colori corrisponde spesso un gusto neutro o insipido che lascia perplessi». Questo perché «qualsiasi banana maturata sul suo albero sudafricano o sudamericano ha tutt'altro sapore di una banana importata verde e maturata in magazzino». Secondo un ritmo che, causa l'alternanza stagionale nei due emisferi, alterna ad esempio i kiwi italiani (da novembre a maggio) con quelli neozelandesi (da giugno a novembre).

Un'offerta invitante ma anche un babelico pasticcio, insomma. E per rimettere granadillas e alchechengi al posto giusto, ecco dall'Unione Consumatori le qualità, i sapori giusti e le ricette migliori di questo giardino dell'Eden.

Per cominciare, guai all'avocado schiantato che rischia di risultare sfatto. Meglio sceglierlo quando conserva il suo bel verde scuro e cede leggermente alla pressione, utilizzandolo poi preferibilmente non come frutto ma come ortaggio. Tagliato all'ultimo minuto perché imbrunisce, consigliabile dunque ridurlo a dadini e condirlo come una normale insalata che risulterà profumata leggermente di cardiolo e particolarmete indicata per la terza età, in quanto ricca di potassio vaso-dilatatore.

Per quanto riguarda la papaya e il suo tipico gusto a metà tra albicocca e melone, meglio preferire alla varietà italiana «meno dolce e un po' insipida» quella in arrivo dal Brasile. Ottima se tagliata a metà e gustata con qualche spruzzo di limone.

Il «vademecum» su come gustare meglio certi prodotti che arrivano dal Sud America e dall'Estremo Oriente è in distribuzione. Casualmente proprio nei giorni della grande bufera provocata dai pompelmi al colorante

Tra le novità del momento, la feijoia e il kiwano. Spiega l'Unione Consumatori: «La prima è una bacca verde che sembra un cocktail tra ananasso e fragola e si mangia al naturale. Ricca di iodio, stimola un corretto funzionamento della tiroide e si conserva bene anche per quindici giorni nell'angolo più freddo del frigorifero. Da preferire quella made in Italy, raccolta quando si stacca dalla pianta tra novembre e dicembre». In alternativa il kiwano, «specie di melone con profuberanze spinose e con una polpa gelatinosa e ricca di piccoli semi che stimola le funzioni intestinali. Si mangia ben maturo, quando la sua buccia risulta di un giallo solare. Ideale l'abbinamento con il melone, con cui si integra perfettamente».

Per i buongustai dotati di pazienza, consigliabile anche il marron che, causa la forte aderenza del nocciolo alla polpa, se non si vuol perder tempo potrà essere affrontato semplicemente sbucciandolo e mangiandolo come una banalissima pera. Maturo, presenta polpa morbida e una buccia variegata verde-arancio che si trasforma in una specie di rabbino rugoso nel caso del litchi e «ciliegia cinese» che, al punto giusto di maturazione, la rivela con un leggero profumo di rosa ed un sapore che si fonde particolarmente bene con le macedonie di mele e succo d'arancia. Da notare che non esistono litchi coltivati in Italia, a differenza del già conosciutissimo kiwi, con un alto contenuto di vitamina C (90 milligrammi per cento grammi di frutto) ma una relativa scarsità, a differenza delle arance, di vitamina A. Ideale per gli igienisti, in quanto la sua buccia pelosa lo difende naturalmente dai parassiti, si adatta a macedonie di banane, pere e succo d'arancia.

C'è qualcuno che vuol gustare al meglio quelle brune palline da ping-pong che corrispondono alla granadilla? Consiglia l'Unione Consumatori: «Sceglietele ben mature, con buccia corrugata e sapore simile al melograno, e abbinatele allo yogurt». Si preferisce il gusto acidulo degli alchechengi, con la loro bella bacca dorata avvolta nella tipica foglia secca? «Ottima il consumo al naturale, scegliendo frutti con l'involucro secco ma ben chiuso». Il bel piacere di regalarsi uno spuntino esotico senza dare l'ennesima spinta alla pericolante bilancia dei pagamenti? «Indicatissimo il babaco, simile ad un peperone marmorizzato in verde-giallo e coltivato quasi completamente in serre italiane. Per esaltarne l'aroma combinato ma un po' neutro di ananasso e arancia, infine, lo si utilizzerà frullato con limone e zucchero».

Per ultimi il pecan o noce americana e l'anona o cerimola, simile ad una pigna verde e vellutata. Tra ottobre e novembre la produzione migliore, contrassegnata da un bimestre raccolto sotto l'insegna del tricolore.

Si aspetta una prova, il denaro è pronto

UN MINUTO DI SILENZIO PER MARCO FIORA

L'ultima drammatica foto di Marco Fiora, con Stampa Sera tra le mani, è arrivata ai genitori nel mese di marzo

Ricorda le foto che certe famiglie di provincia mandano al periodico locale, con il figlio o il nipotino trasformato in «piccolo lettore» e gli inevitabili auguri per parenti e «amici cronisti». Ma questa volta il binomio bambino-giornale, in primo piano la testata di Stampa Sera, crea un senso sinistro di inquietudine e sgomento.

Gli occhi perduti nel vuoto, il faccino atramito, i bei capelli troppo lunghi, le piccole dita che stringono il foglio come se fosse un cartellone scolastico non quelli di un bambino rapito il marzo di un anno fa e da allora in prigionia. E' l'ultima fotografia arrivata due mesi fa ai genitori di Marco Fiora, l'ultima delle quattro polaroid che in questi eterni quattordici mesi hanno costituito per loro l'unico legame con il proprio piccolo.

Ora, un filo di speranza che l'intera città accetta trattenendo il respiro. Ha detto il padre Gianfranco: «Ci sono stati nuovi contatti, è stata quantificata una nuova cifra per il riscatto». E ha pregato: «Adesso chi tiene in ostaggio Marco deve chiamarmi e dare prove precise. Invito pertanto tutte le persone estranee a questa drammatica vicenda a non interferire in questo delicato momento».

E' un silenzio doveroso, fragile e solenne, che sarà un riscontro in tutt'Italia, invitata alle 11 del prossimo 7 maggio ad un minuto di raccoglimento in segno di «riflessione e solidarietà». L'hanno proposto gli alunni dell'Istituto Alberghiero di Senigallia, che sulla piazza di Corinaldo, a conclusione di un convegno sulla violenza ai minori, sabato diffonderanno una lettera indirizzata ai rapitori di Marco. Dice la missiva: «State facendo diventare vecchio un bambino di otto anni».

Alain Elkann
MONTAGNE RUSSE

Omicidi inspiegabili e crisi di valori legano a filo doppio un gruppo di giovani tra Parigi, New York, Londra e l'Italia. Un libro che ha la tensione di un romanzo d'azione, l'immediatezza di un film, lo spessore di un affresco generazionale.

MONDADORI

ALBERTO ONGARO
L'OMBRA ABITATA
ROMANZO

Londra 1980, Parigi anni '50: Un viaggio alla ricerca di un'immagine e di un sentimento del passato si trasforma in uno straordinario, inquietante "giallo"

LONGANESI & C.

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO
TOTAL IMMERSION
(QUANDO UNA LINGUA TI SERVE SUBITO.)
TELEFONA OGGI.
BERLITZ TORINO:
Via Lagrange, 7
Tel.(011) 533826

La scuola più prestigiosa del mondo.

Primavera pazza: un pallido sole e i termosifoni sono accesi

ARIA CALDA DALL'AFRICA E PIOGGIA

La depressione passa lentamente. Sabato qualcosa cambia

Abbiamo più volte ribadito che per la meteorologia la primavera va considerata una stagione di transizione, caposta nella prima parte ad episodi di maltempo che ricordano da vicino l'inverno, e nella seconda a vampate di caldo che anticipano l'estate.

Stiamo assistendo per l'appunto ad una breve vampata di calore destinata ad esaurirsi entro sabato e domenica prossima. I valori massimi delle temperature diurne tra oggi e domani raggiungeranno punte di 27-30 gradi e forse anche oltre, specie al Sud.

L'ondata di caldo scaturisce da una situazione depressionaria circoscritta alla Penisola Iberica ed al Marocco settentrionale e destinata a traslare lentamente verso le regioni occidentali della nostra Penisola. E' questa che sta già indirizzando verso le nostre regioni aria calda del deserto ed una stratificazione nuvolosa, per ora limitata alle quote alte in modo da velare il sole, ma destinata all'intensificarsi fino a dar luogo a delle piogge.

Tanto per dare un'idea di quanto sta avvenendo, entro le prossime 24-48 ore a 1500 metri di quota le temperature raggiungeranno i 16-20 gradi su gran parte della Penisola.

Le condizioni del tempo risultano strettamente condizionate, prima da correnti africane, poi delle correnti vorticose associate all'evoluzione della depressione citata, verso la nostra Penisola. Il suo moto d'insieme è lento, tuttavia tra sabato e domenica le regioni settentrionali, la Sardegna e la Toscana entreranno sicuramente nelle sue spire.

La perturbazione ad essa associata stenderà una coltre di nubi tale da impedire l'insolazione per cui la temperatura, dopo la vampata calda, tornerà entro i valori stagionali. Per gli aspetti locali dell'evoluzione del tempo vi preghiamo di consultare la tabellina accluso.

LOCALITA'	VENERDI			SABATO			DOMENICA		
	tempo	T'	T''	tempo	T'	T''	tempo	T'	T''
Alpi (Quota 1500m)		6	15		6	13		6	10
Aosta		12	24		14	22		12	24
Torino		14	25		15	22		13	26
Novara		13	26		15	23		12	25
Cuneo		12	23		14	21		12	23
Asti		13	24		15	22		13	25
Genova		16	26		15	23		13	24
Imperia		18	24		15	23		14	25
Milano		13	27		16	25		13	26

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso, variabile, nuvoloso, pioggia, neve, temporale, nebbia, vento, mare, T'min, T'' max

Intanto, Torino guarda il cielo e «assaggia» cautamente la temperatura dei suoi termosifoni. Dopo proteste e lamentele legate all'umidità fredda dei giorni scorsi, il sindaco aveva deciso di riaccendere i termo sino al 5 maggio, e cioè ad oggi. Tutto bene, dunque, soprattutto considerando il prossimo rialzo di temperatura. Vuol dire che pioggia e ulteriori lamentele verrán rimandate un poco più in là.

STAMPA SERA
Luca Barnarbi (direttore responsabile)
Carlo Bremondo (vicedirettore)

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori Enrico Aiden, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Attilio Ferraris (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Panacchia

Stab. tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1985

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, v. Cardusio, 19 - T. 8059 85 90
TORINO, c.so d'Azeglio, 40 - v. Roma 60 - Masserano 32 - T. (011) 89 211
Filiali: ALBA c. Cortemilia 9 - T. 35 717 ● ALESSANDRIA v. Parma, 18 - T. 440 540/542 544 ● AOSTA, località Amerique 55 Quart - T. 795 010 795 678 ● ARONA v.le Baracca, 40 a - T. 41 700 ● ASTI v. Massimo d'Azeglio 99 - T. 30 222 ● BIELLA v. P. Micca, 8 - T. 30 769 v. Repubblica, 29 - T. 355 230 ● CUNEO v. S. Giovanni, 11 - T. 30 832 ● GENOVA v. C. R. Caccia, 1/14 - T. 541 368 ● IMPERIA v. Bonfiglio, 1 - T. 223 371 ● NOVARA, c. della Vittoria, 2 - T. 33 343 ● ROMA v. Quattro Fontane, 16 - T. 47 95 904 ● SANREMO v. Goberti, 42 - T. 884 949 ● SAVONA v. Astengo, 1/1 - T. 36 210 ● VERCELLI v. Foa, 33 - T. 65 650

Nel quartiere Sangallo la situazione resta grave

SETTIMO, E' EMERGENZA PER L'ACQUA INQUINATA

A Settimo l'inquinamento dell'acquedotto, che ha provocato 21 casi di intossicazione, è già materia di discussioni e polemiche, mentre i 5 mila abitanti del quartiere Sangallo continuano a rifornirsi — per il quarto giorno consecutivo — di acqua dalle autobotti inviate dalla protezione civile. Oggi si conosceranno gli esiti degli esami compiuti su campioni d'acqua prelevati.

Domani sera è previsto il consiglio comunale e sull'argomento il gruppo comunista si prepara a dare battaglia. In un documento che sarà diffuso oggi il pci chiede senza mezzi termini che l'assessore ai Lavori pubblici, il socialdemocratico Tommaso Curello, lasci il suo incarico. Il titolo del volantino è già significativo: «Si dimetta l'assessore delle "sciagure pubbliche"».

Dice il segretario del pci e consigliere comunale Franco Cotrenco: «Mi sembrano fuor di dubbio le responsabilità dell'assessore. Perché non sono stati effettuati subito prelievi d'acqua per l'esame di potabilità? Perché si è atteso sino a domenica, quando ormai decine e decine di persone avevano malessere? Non ci interessano le eventuali responsabilità penali, ma quelle politiche sono evidenti».

Aggiunge il segretario del pci: «Tutto ciò è ancora più grave se si pensa che il coordinamento di entrambi i lavori (quelli dell'acquedotto e quelli della fognatura) è affidato alla stessa persona indiviudabile nell'assessore ai Lavori pubblici e all'Azienda servizi municipalizzati. O semplice buon gusto porterebbe alle dimissioni da responsabile di tale dimostrazione di inefficienza. Nella prossima seduta del consiglio chiederemo al sindaco l'immediata revoca della delega all'assessore Curello».

Dal palazzo comunale la risposta è tagliente: «Si tratta della solita speculazione politica di cui i comunisti sono maestri. Se mi sentissi responsabile di quanto è avvenuto non avrei bisogno della sollecitazione del pci per lasciare il mio incarico», replica l'assessore Tommaso Curello.

UN CONVEGNO SCIENTIFICO SULLE PROTESI

«La protesi totale oggi» è il tema del convegno che il Centro odonto-stomatologico della clinica Pinna Pintor, diretto dal prof. Franco Ruspa, organizza per questa sera, alle 20,30, presso il salone della conferenze dell'Istituto San Paolo di via S. Teresa 0.

Le relazioni saranno tenute dai professori Jean-Hermanne Dubruille, direttore dell'Istituto di stomatologia dell'Università di Parigi, Yves Commissionat, capo servizio del reparto di chirurgia maxillo-facciale dell'ospedale Cochin di Parigi, Luigi Gallina, libero professionista di Milano, Michel Benoist, docente di protesi maxillo-facciale all'Università di Parigi, e Aldo Ruspa.

Gli ultimi 40 anni

Per iniziativa dell'Istituto di storia economica della facoltà di Economia e Commercio si svolge domani alle 16, nell'aula magna della sede di piazza Arbarello, un convegno dal titolo «Gli ultimi quarant'anni della storia italiana». Interverranno i professori Mario Deaglio, Enrico Filippi e Mario Fanfani.

CHIVASSO UNA NUOVA CHIESA

Prima pietra per una nuova chiesa a Chivasso. A porla, nella parrocchia San Giuseppe Lavoratore, al quartiere Alatta, è venuto il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi.

Dopo la benedizione del terreno sul quale verrà eretta la nuova chiesa, don Aldo Borgia, parroco della borgata, ha letto la pergamena che ricorda l'anniversario, sottoscritta poi dallo stesso, dal vescovo, dal sindaco e dal progettista ing. Franco Bo. Subito dopo è stata inserita all'interno di un cilindro di piombo e sistemata dal vescovo Bettazzi dentro ad un blocco di pietra sigillato con cemento e collocato sotto terra nel punto in cui sorgerà l'altare. La cerimonia è poi proseguita con la concelebrazione della santa messa da parte di diversi sacerdoti della zona.

La nuova chiesa, i cui lavori di inizio sono previsti per il giugno prossimo, sorgerà accanto all'ex cascinale ristrutturato che attualmente ospita l'abitazione del parroco, l'oratorio e la chiesa prefabbricata.

Polemiche in vista dopo la tragedia dell'elicottero caduto a Robassomero

CAVI AEREI, UN PERICOLO MORTALE

MANCANO NORME PRECISE SULLA SEGNALAZIONE DEGLI OSTACOLI

Giancarlo Giordanino Pietro Marchisio

Alberto Roderi

Un elicottero ha recuperato la carcassa caduta nella Stura presso Robassomero

I funerali delle tre vittime dell'incidente avvenuto di ieri — il comandante Pietro Marchisio, Alberto Roderi (residente a Milano), e Giancarlo Giordanino — si faranno probabilmente domani, ma gli orari e i luoghi non sono ancora stati comunicati. Costernazione e incredulità fra quanto conoscevano il pilota Marchisio, che certamente doveva sapere a memoria la topografia della zona, visto che è a due passi da Caselle. E' possibile — hanno commentato i piloti di elicotteri dei vigili del fuoco e carabinieri — che per un attimo si sia trovato il sole in faccia e, abbagliato, abbia agganciato con un pattino il «filo di guardia», cioè quel cavo che corre sopra i fili veri e propri che portano la corrente da un traliccio all'altro.

Intanto si annuncia una querelle di grandi proporzioni fra la magistratura, l'Elisem e amministrazioni locali a proposito della segnalazione dei cavi elettrici degli elettrodotti (e delle teleferiche in montagna), che negli ultimi anni hanno provocato decine di incidenti con morti e feriti. La legislazione in materia è confusa e tutt'altro che chiara, non esistono norme precise (la segnalazione dei cavi con bandierine o palloncini colorati è obbligatoria in montagna ma, sembra, non in pianura), ma il sostituto procuratore di Ivrea, Palumbo, ha già rinviato a giudizio alcuni sindaci, imputati di «disastro aereo».

Dopodomani, sabato, dovrebbe esserci la [illegible] relativa ad un incidente avvenuto il 13 luglio 1983 a Tavagnasco, vicino a Ivrea: un elicottero dell'Elystem (impresa con sede a Rivanazzano vicino a Piacenza), urtò il cavo non segnalato di una teleferica e per fortuna ci furono 5000 due feriti. Imputati il sindaco Eligio Morello e il padrone della teleferica Pierino Volpe. Una tragedia con quattro morti, fu invece la caduta di un altro elicottero il 23 gennaio dell'84 a Cogne, durante la gara di fondo «Marciagranparadiso». Anche in quel caso il velivolo agganciò il cavo di una teleferica e precipitò senza scampo per gli occupanti. Tra le vittime c'era Silvio Stefenelli, direttore del Giardino botanico di Paradisia di Cogne, personaggio notissimo in valle.

Ma la lista degli incidenti è ancora lunga e tanti processi sono ancora da celebrare. Due morti ci furono a Pont Canavese. Il 29 giugno dell'80, quando cadde un elicottero dell'Elialpi che portava materiali in montagna per la costruzione di un elettrodotto. Il 3 ottobre dell'85, ne cadde un altro (della Elystem), a Frassinetto, nella bassa Valle dell'Orco, con un morto. Per questo incidente sono sotto inchiesta, sempre da parte del giudice Palumbo di Ivrea, i sindaci di Frassinetto e Ingria. Il fatto è che l'uso dell'elicottero per lavoro è aumentato enormemente negli ultimi anni, mentre la legislazione in materia di cavi aerei non ha tenuto dietro all'evoluzione dei tempi. Solo in Valle d'Aosta ha stabilito disposizioni regionali precise a proposito della segnalazione dei cavi aerei. Per le altre zone ci sono «inviti» dell'Ente Regione e delle Prefetture. Il problema è di segnalare gli ostacoli non solo in montagna, ma anche in pianura, e ci sono dei precedenti a Chivasso, per esempio, dove alcuni elettrodotti dell'Enel, sono appunto forniti di palloncini colorati e illuminati di notte.

r. sc.

Secondo la richiesta di un deputato a Roma

ANCHE SU SIGARI E SIGARETTE CI SARA' LA DATA DI SCADENZA?

Anche per sigari e sigarette potrebbe diventare obbligatoria l'indicazione della data di scadenza. Lo sostiene l'inesauribile Unione Consumatori, riprendendo una dichiarazione del ministero delle Finanze. Quest'ultimo, in risposta ad un'interrogazione del parlamentare della svp Benedikter, il quale lamentava la vendita di generi di monopolio «vecchi e avariati», si è difatti dichiarato favorevole ad un'eventuale disciplina capace di rendere obbligatoria sui pacchetti la dizione «*da fumare preferibilmente entro il ...*».

Dopo aver ricordato che l'amministrazione dei Monopoli risulta comunque tenuta ad «*effettuare, a vista, il cambio di quei generi che per un qualsiasi motivo dovessero risultare non del tutti regolari*», il ministero ha inoltre reso noto che, onde evitare questi inconvenienti, i «*Monopoli appongono già ora sugli imballaggi i dati in codice relativi alla confezione dei prodotti, così da assicurare una corretta rotazione delle merci in giacenza*».

Sigarette garantite fresche di giornata e fragrante tabacco appena colto, insomma, e a qualsiasi tabagista incallito sarà non par vero. Per una volta si parla di fumo come se noi fumatori fossimo dei masochisti consumatori anziché degli untori micidiali: possibile?

La signora Amicarucci Goitre, presidente torinese dell'Associazione Tabaccai, stronca ogni speranza: può anche darsi che in futuro l'ipotesi diventi possibile, è inoppugnabile sin da adesso però che non sta né in cielo né in terra. Precisa: «*Tanto per cominciare mi piacerebbe sapere a chi si riferiscono le giacenze in questione, dato che la catena di distribuzione delle sigarette arriva a noi dettaglianti dopo i tre anelli successivi delle manifatture di produzione, dei depositi e dei magazzini*».

In secondo luogo, sempre secondo la signora Goitre, il parlamentare Benedikter ignora evidentemente in normale prassi di oggi e richia così di vender fumo. «*E' prassi normale, quando ci troviamo in negozio pacchetti o stecche avariate, di cambiarle a vista nei magazzini dove normalmente ci riforniamo. Sia chiaro infatti che noi queste sigarette le paghiamo, e salate. Di qui il nostro interesse a servire i clienti il meglio possibile, rimediando al primo sospetto di merce avariata. Come successe per inciso qualche tempo fa, quando si riscontrò che alcune derrate di tabacco erano diventate preda di tarli e, come tali, vennero immediatamente ritirate e bruciate*».

Fu uno spreco che a chi «viaggia» sul pacchetto giornaliero stringe tuttora il cuore più dei morsi dell'abituale nicotina. Cicche con scandenza, sembrava una bella idea e invece i tabaccai ci spiegano che è una sciocchezza. Vuol dire che ne faremo a meno, incoraggiati da una precisazione della signora Goitre che, tra una boccata e altra, con un pizzico di sadomasochismo smistiamo a quanti quotidianamente (e giustamente) contestano il nostro inveterato

Il fumo fuori moda? Racconta la presidente: «*No, non credo proprio che l'indicazione della scadenza servirebbe a qualcosa. Nei nostri negozi, per le sigarette, c'è una rotazione talmente veloce, ...*».

l. r.

Masi, l'uomo di Saint-Vincent, sta a casa

PROCESSO SENZA PROTAGONISTA

E' malato: il perito lo ha visitato a Roma

Bruno Masi, uno degli uomini chiave del processo sul Casinò di Saint-Vincent, non può assistere al processo perchè non è più autosufficiente. Il professor Renato Gatti, dell'Istituto di medicina legale, si è recato, ieri, a Civitavecchia, per visitare l'imputato su richiesta degli avvocati difensori, Gatti e Rossomando.

L'esito della visita ha confermato i referti esibiti in aula dai due legali e che parlavano dell'impossibilità di Masi a controllare qualsiasi movimento: non è in grado di alzarsi se non è sorretto e non può camminare neanche appoggiandosi ad un bastone a causa del fortissimo tremore delle mani. La malattia più grave dell'ex dirigente della Sitav (la società che gestisce il casinò) è il morbo di Parkinson che, come è noto, si aggrava col passare degli anni.

Masi, già ai tempi del suo arresto, nel novembre del 1983, era un ammalato grave.

Bruno Masi

ma lo stesso professor Gatti, incaricato di visitarlo dai giudici istruttori, aveva stabilito che le sue condizioni non erano incompatibili con la carcerazione. Oggi il medico legale ha stabilito, invece, che Masi non può assistere al processo.

I giudici dovranno, necessariamente, stralciare la sua posizione se vogliono andare avanti con il dibattimento. Non v'è dubbio che senza di lui sarà ancora più difficile ricostruire lo svolgimento dei fatti che sono avvenuti nella casa da gioco nei primi Anni 80.

Entrato nell'Assolombarda nel 1961, Masi era diventato, nel '64, consulente del dottor Prearo, uno degli uomini più influenti dell'Assolombarda e presidente della Sitì, la società che gestiva il casinò di Campione d'Italia.

Prearo aveva rapporti di amicizia e di lavoro con il conte Carlo Gabriele Cotta, che gestiva con piglio monarchico (aveva fatto parte della banda dei partigiani monarchici comandata dal pellicciaio Francesco Rivelli) la casa da gioco valdostana. Presentato da Prearo, Masi era diventato consulente di Cotta che, successivamente, aveva gestito anche il casinò di Campione tramite quella Getualte che, secondo i giudici milanesi, finirà, poi, nelle mani della mafia.

Cotta, alla vigilia del processo a Bologna, nel marzo del '78, che lo vedeva accusato di aver elargito regalie ai politici, aveva incaricato Masi di vendere la Getualte. Erano entrati, allora, a Campione Ilario Legnaro, prestasoldi, e Lucio Traversa, un farmacista siciliano col vizio del gioco. Chi tirasse le fila dietro queste persone, la magistratura milanese non li ha mai chiarito, come non è stato ancora chiarito gli manovri, oggi, la casa da gioco di Saint-Vincent. L'unica cosa certa è che gli incassi sono saliti vertiginosamente dopo l'inchiesta giudiziaria.

Cosimo Mancini

I Comuni dove si vota il 29 maggio: Brusasco

ALLE ELEZIONI, DOPO MESI DI CRISI ULTIMI RITOCCHI ALLE LISTE

I 1200 elettori del Comune di Brusasco (1500 abitanti), andranno alle urne per eleggere il nuovo consiglio comunale. La consultazione si terrà il 29 maggio. L'ultimo atto della crisi al Comune di Brusasco si è consumato mercoledì 23 marzo scorso, con la presa d'atto delle dimissioni dei consiglieri Mauro Carrera, Adelio Ferraris, Michele Pacelli, Biagio Peccerella, Giacomino Tanchis e Roberto Tosi, mentre quelle del consigliere Luigi Bordino erano già state accettate in una seduta precedente.

Tutto ha avuto inizio oltre un anno fa con le dimissioni, solamente da assessori supplenti, di Giacomino Tanchis e Mauro Carrera, poiché «non condividevano più la linea politica portata avanti dal sindaco». Intanto il primo cittadino, il democristiano Umberto Rigazzi (da una settimana è ricoverato all'ospedale di Vercelli), ed i consiglieri Sergio Zarebero (vicesindaco), Mario Perotti, Attilio Carrera, Romano Ferrero, Alessandro Audino e Sergio De Marchi nonostante la situazione venutasi a creare continuano a rimanere in carica con nessuna intenzione di dimettersi. Essendo però rimasti solamente in sette consiglieri (l'ottavo, Mario Tabbia, che garantiva la maggioranza alla giunta Rigazzi, è morto recentemente e non può essere sostituito) sono nell'impossibilità di deliberare. Il paese ormai è già in clima elettorale, i politici sono già al lavoro per formare le liste elettorali.

Portobello

1ª MOSTRA MERCATO

Dedicata ai prodotti ARTIGIANALI E COMMERCIALI

Palazzo Esposizioni al Valentino V Padiglione

dal 6 al 15 maggio

Orario: 15-23
Ingresso L. 3000

Organizzazione
mark international
0131 [illegible] - 52.113

Vivono, lavorano e suonano in città molti di coloro che hanno vinto Juke/Box 1-i percorsi

A TORINO I MIGLIORI MUSICISTI DELLA NOTTE

Oltre a Tony D'Urso, chitarra e voce, ci sono bassista, chitarrista, batterista

Oltre a Tony D'Urso, chitarra e voce, fanno parte della formazione vincitrice del concorso Juke Box/I percorsi della notte il bassista Mauro Gandolfo, il chitarrista Gilberto Cane e il batterista Sandro Immacolato.

La parola al leader del gruppo: come giudica l'esperienza appena conclusa e il primo posto in questa classifica?

«*Positiva, senz'altro. A Torino di iniziative musicali ne dovrebbero fare in continuazione. Sì, occorrerebbero più spazi alternativi; serve davvero qualcosa di differente rispetto ai soliti film per chi decide di uscire da casa alla sera. Musica allegra: ecco ciò che occorre per il capoluogo piemontese*».

Che intende per musica allegra?

«*Be', personalmente suono sempre per divertirmi. La chitarra non è la parte essenziale della mia vita. E' un grande divertimento e basta. Viceversa la metropoli in cui viviamo è ancora troppo schematizzata e intruppata pur essendo un vulcano che cova sotto la cenere...Secondo il mio modesto parere, beninteso*».

Si sente musicista?

«*Solo in parte: più che altro mi considero un trentenne dilettante. Eppoi come gruppo abbiamo vinto, è vero, ma non ci riteniamo assolutamente i migliori. Anzi*».

Però avete vinto ugualmente. Che cosa vi è piaciuto del vostro gruppo?

«*Penso il fatto di sapere comunicare la nostra voglia di allegria, unita logicamente ad una buona dose di esperienza e di "elettricità"*».

E' possibile associare Torino con uno stile musicale?

«*Non credo proprio. La città è piena di tendenze e stili poiché qui vive e lavora praticamente tutta l'Italia. Convivono benissimo stili come il dark, l'heavy metal e persino le sonorità acustiche di un chitarrista classico. Così è molto più facile identificare il capoluogo piemontese con dei colori, tinte forti, sgargianti, vivaci: potrebbe adattarsi alla perfezione il vestito di Arlecchino*».

Che aspirazioni avete ora che siete risultati vincitori?

«*Continuare a divertirci. Da tempo per tutti noi è finita l'idea di suonare e diventare dei divi. Anzi, forse non c'è mai stata... Certo che un piccolo contrattino con una piccola etichetta discografica a questo punto non sarebbe affatto male. Abbiamo moltissimi pezzi in cantiere che di sicuro potrebbero incontrare il favore di giovani e meno giovani*».

Altro?

«*Vorremmo ringraziare ancora una volta il pubblico che ci ha votato decretando così il nostro successo. Grazie anche all'organizzazione — nella fattispecie l'assessorato alla Gioventù con l'assessore Giampiero Leo e gli operatori culturali dell'Informagiovani Luigi Ratclif e Fabrizio Salmoni in prima persona — che si è impegnata nella buona riuscita di tutta l'iniziativa... E ora, naturalmente, aspettiamo con impazienza il buono premio per andare a ritirare quattro milioni di strumenti musicali*».

UN PREMIO DI 4 MILIONI

Si è concluso lo spoglio dei voti del concorso «Juke Box/I percorsi della Notte», organizzato dal centro Informagiovani dell'assessorato alla Gioventù in collaborazione con il nostro quotidiano.

Il gruppo musicale che ha ricevuto più preferenze (1870 tagliandi) è stato Tony D'Urso Group che vince così un buono acquisto di lire 4 milioni spendibile presso il negozio Amadeus Music Service, via Principe Amedeo 38/a, Torino.

Al secondo posto s'è piazzato il gruppo degli Aritmica.

Il terzo posto è stato invece conquistato dal complesso dei KGB seguito a poca distanza di punti dalla formazione Luna Incostante. Grazie ai tagliandi spediti dal pubblico il quinto posto è toccato alla band dei Cargo.

La classifica finale dei «Percorsi della Notte» vede settimi gli Oops, ottavi i Truzzi Broders.

VIGILANZA CITTÀ TORINO

«CAVEAU»
CUSTODIA BENI

PELLICCE - QUADRI - TAPPETI
BAULI - NASTRI MECCANOGRAFICI
DOCUMENTI - ARCHIVI ecc.

Servizio a domicilio

Corso Taranto 19/A
Tel. 011/26.38.38

È mancato all'affetto dei suoi cari
Danilo Sartori
Ne danno il triste annuncio la moglie **Tersia**, la figlia **Giuliana** con **Corrado, Franca** con **Daniele** e l'adorata nipotina **Federica**, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Adolfi, alla sua Divisione, e al dott. Bruna. I funerali avranno luogo il giorno 6 maggio alle ore 10.20 nella Chiesa Nuova di Borgaro Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Borgaro Torinese**, 4 maggio 1988

La famiglia **Miasta, Bartolomei, Genti, Tranchini, Garbarin**, partecipano al lutto

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente
Danilo Sartori
— **Torino**, 4 maggio 1988

È mancata
Ornella Cazzola in Scotti
La piangono il marito **Giorgio**, suocera, sorella e famiglia, cognati, cognate, parenti tutti. Benedizione venerdì 6/5 ore 9, ospedale S. Giovanni Vecchio, v. Cavour. Trasporto e tumulazione cimitero Gerbido. Ringraziamento Bacigalupi. Non fiori ma offerte alla Fondazione piemontese ricerca sul cancro
— **Torino**, 4 maggio 1988

Amina col marito **Giuseppe Rua** e i figli **Gianni** e **Silvia** piange l'immatura scomparsa della amica **ORNELLA**.

Graziella, Letizia, Dea Duetto ricordano **ORNELLA**.

Partecipano gli amici
Guido, Sandra Bonelli
Enzo, Lella Fasoglio
Giorgio, Raffaella Matti
Beppe, Miretta Picci

Eugenia e **Aldo** sono affettuosamente vicine ad Amina

ORNELLA ci ha tutti sgomenti. **Enrica** con **Stella** e **Riccardo** le porteranno sempre rimanendo vicini a Giorgio

È mancato
Giuseppe Scalisa
Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, la sorella **Erminia**, il figlio **Gino** con **Marina** e **Arianna** e parenti tutti. Funerali venerdì 6 ore 8.30 parrocchia Pentecoste
— **Torino**, 3 maggio 1988

È improvvisamente mancata
Rina Ceretto ved. Balma
La piangono la figlia **Graziella**, il genero **Franco Rodella** e l'adorato nipote **Roberto**. Un ringraziamento al dott. Florio che l'ha tanto seguita. I funerali giovedì alle ore 12.30 dal Martini largo Giordano per Cuneo
— **Torino**, 4 maggio 1988

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Foffin
anni 84
Addolorati lo annunciano la moglie **Rita**, la figlia **Martina**, il genero **Nicola**, la nipotina **Giulia** e parenti tutti. I funerali in Lanzo parrocchia S. Pietro a Pietro giovedì 5/5 ore 15
— **Lanzo**, 4 maggio 1988

È mancato all'affetto dei suoi cari
Adolf Juricic
Addolorati, ne danno l'annuncio la moglie ed il figlio. I funerali avranno luogo il 5 maggio alle ore 14.30 nella chiesa Santa Rita, via Brenta 72
— **Torino**, 3 maggio 1988

Gli **Ex colleghi** della **P. Rabotti** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **ADOLFO**.

Famiglia **Comelle** partecipa commossa al dolore di Mady per la perdita del **PAPÀ**.

È mancato
Giuseppe Occhetti
Con grande dolore lo annunciano la moglie **Lea**, il figlio **Franco**, la nuora **Rosalia** e tutti i suoi cari. Funerali venerdì 6 maggio ore 8.30 alla parrocchia San Vincenzo De Paoli, indi alle ore 11 a Santa Stefano di Montegrosso d'Asti
— **Torino**, 3 maggio 1988

Cristianamente è mancata
Maria Giuseppa Priotti ved. Mariuzzi
Ne danno il mesto annuncio la figlia **Silvana**, cognate, nipoti, pronipote e parenti tutti. Funerali venerdì 6 maggio ore 8.30 cappella ospedale Molinette (via Santena)
— **Torino**, 3 maggio 1988

Improvvisamente è mancato a suoi cari
Pier Costanzo Origlia
Lo annunciano angosciati la moglie **Angela Bordino**, i figli **Stefania** con **Lorenzo Federico Geniale** wanni, sorella e cognati. La cara salma riposerà nella camera di famiglia al Cimitero Torinese. Funerali domani 6 corr. nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano alle ore 9.30 (via Santena 5)
— **Torino**, 5 maggio 1988

Maurizio Ercole partecipa vivamente al dolore della famiglia

La famiglia **Boggio** è vicina agli amici Martino in questo momento

Addolorate partecipano famiglie **Lacco Bordino, Tosi, Starnaggi, Stroppolo**.

È mancato
Adolfo Tomassone
anni 80
Addolorati lo annunciano la moglie **Margherita Bertodo**, la figlia **Adriana** col marito **Piero Filangeri** e adorato nipote **Roberto** tutti cognati nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia Bertodino ed al personale di Villa Sandra Valperga. Funerali venerdì 6 maggio ore 10,30 chiesa piazza Castellani
— **Rivoli**, 4 maggio 1988

Ricordando il caro **ADOLFO** partecipano al vostro dolore **Boccardo Chiesti, Sgarlazzetta**

Cristianamente è mancata
Carolina Oldano ved. Siliano
Lo annunciano i figli **Delfina Ehrd**, nuora, le nipoti **Marisa** e **Sandra**, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Pelligrina d'Asti oggi ore 16 partendo da frazione Maddalena. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Cellegno**, 5 maggio 1988

Famiglie **Recchi, Guglielmino, Cellentietta, Puglisi** partecipano al dolore

Cristianamente è mancata
Riccardo Miretti
anni 9
Addolorati lo annunciano il papà **Umberto**, la mamma **Annamaria Gilardo**, il fratello **Emanuele**, nonni, zii, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 6 corr. ore 14.30 partendo dall'abitazione Borgata Tagliaferri 30
— **Moncalieri**, 4 maggio 1988

Direttore, Docenti e Personale del Istituto di **Merceologia** dell'**Università** partecipano al grande dolore del prof. Rino Angeli per la perdita della moglie
Michelina Airoldi Suiotto
— **Torino**, 4 maggio 1988

Il **Preside**, i **Professori**, gli **Assistenti**, i **Ricercatori** e il **Personale non docente** della **Facoltà** di **Economia e Commercio** dell'**Università** di **Torino** prendono viva parte al dolore del professore emerito Rino Airoldi per la scomparsa della **MOGLIE**.

La **Direzione** del **Gruppo 3M Italia**, i **Colleghi e tutti i Dipendenti** partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il signor Renzo Bovi e famiglia per la grave perdita della madre, signora
Margherita Bendoni ved. Bovi
— **Milano**, 4 maggio 1988

Cristianamente è mancato
Oscar Eichholzer
Quadro FIAT
anni 55
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Teresa**, i figli **Roberto** con **Patrizia, Marina** e **Giuliano**, nuora e parenti tutti. Funerali venerdì 6 ore 10.15 parrocchia S. Giulio d'Orta. La salma sarà tumulata nel cimitero di Amasco (Sv). Non fiori, ma offerte al Fondo di Solidarietà della Stampa. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 4 maggio 1988

I cognati **Bruno e Mary**, insieme ai nipoti **Fabrizio** e **Monica**, partecipano al dolore della famiglia.

Ci ha lasciati
Elvio Barone
anni 62
Lo annunciano la moglie **Ada**, **Cinzia Silvia** e **Jonathan**, fratelli, sorella, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Marcolin, ai medici del reparto emodialisi prof. Resegotti, al fratello Aldo. Giovedì 5 maggio ore 20.20 rosario, chiesa Gesù Crocifisso, via Giaveno 39. Funerali venerdì 6 maggio ore 10.15 chiesa Gesù Crocifisso (partenza ore 10 Ospedale Mauriziano via Sant'Ambrogio). La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 3 maggio 1988

Cinzia e **Silvia Barone** piangono dolorosamente la morte del loro adorato papà **PAPÀ**.
— **Torino**, 3 maggio 1988

Carla Nini Enrico Giovanni Eleonora Aldo sono vicini alla famiglia e piangono l'indimenticabile amico

Il rag. **Giovanni Aldè** con i **Dipendenti Salti Spa** ricordando il collaboratore di sempre pulito e gentiluomo
rag. Elvio Barone
partecipa al dolore della famiglia
— **Torino**, 4 maggio 1988

Partecipano al lutto
Famiglia **Vallero**
Famiglia **Gagliardi**
Famiglia **Cumiberto**
Vittorio Zanettini
Mario Almondo
Luciano Formia

Inquilini via Cigna 81 partecipano commossi al dolore della famiglia Barone

La **Lista Verde** di **Milano** partecipa commossa al dolore di Cinzia e congiunti per la morte del padre
Elvio Barone
— **Milano**, 5 maggio 1988

Natalina, Cinzia, Attilio ed **Elisa, Margherita, Roberto** e **Massimo** sono vicini ad Ada, Cinzia, Silvia e Jody per la perdita del caro amico
Elvio Barone
— **Torino**, 5 maggio 1988

Si associano al dolore della famiglia gli amici di sempre
Ilde Taipo
Mario Lokas
Miro Lokas
Angelo Vinci
Roberto Carpignano e famiglia
Giovanni Viola e famiglia
Guido Luciano - Laura Dutto

Partecipano al lutto della famiglia Barone per la scomparsa del caro
Elvio Barone
Luigi Corti
Luigi De Zan
Spartaco Uva
— **Torino**, 4 maggio 1988

Ernesto lo ricorda con rimpianto e con affetto

È crudelmente mancata all'affetto dei suoi cari
Pina Crivello ved. Chiaberto
Addolorati lo annunciano il figlio **Claudio** con la moglie **Pinuccia**, le nipoti **Gabriella, Laura** con **Gianni**, parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla dottoressa Ponzino ed al dott. Perrucci, ai medici e personale infermieristico reparto medicina II dell'ospedale San Vincenzo. Funerale partenza N. S. del Carmine venerdì 6 corr. ore 10.15. La cara salma proseguirà per il cimitero di Pinerolo. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 5 maggio 1988

Tragicamente è mancato
Nicola D'Oria
anni 22
Alfiero lo annunciano mamma, papà, sorella Ivana, **Adriana** e parenti tutti. Funerali venerdì 6 maggio ore 8.30 parrocchia Ss. Apostoli
— **Torino**, 4 maggio 1988

È mancato
Pierino Coppa
dirigente FIAT
Addolorati l'annunciano la moglie, figlie, generi, nipotini, sorella, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 6 maggio ore 10.15 parrocchia San Domenico Savio
— **Torino**, 4 maggio 1988

È mancato
CAV. Sandrino Marchetto
Lo annunciano i nipoti. I funerali in Bruino venerdì 6 maggio ore 15
— **Volpiano**, 4 maggio 1988

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del
DOTT. ING.
Carlo De Gregori
sentitamente ringrazia tutti
— **Perosa**, 5 maggio 1988

ANNIVERSARI

Antonietta Sartirano Rossotto
Sempre ricordata
— **Torino** 5 maggio 1988

1987 NOTAIO **1988**
Domenico Occhiena
I tuoi cari ti ricordano. S. Messa 6 maggio, ore 18, Madonna della Guardia

1987 **1988**
Rolando Ciabatti
Sei sempre con noi. S. Messa ore 18, chiesa S. Alfonso.

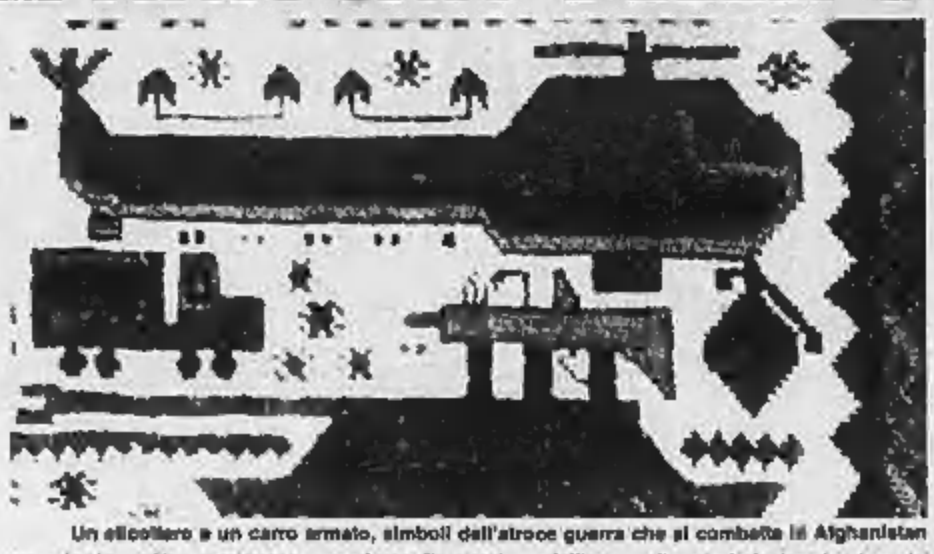
1987 **1988**
Maria Margherita Sorba in Meie
Il marito e i tuoi cari. La gioia sono come i fiori che la pioggia macchia, il vento disperde e la memoria conserva.

1987 **1988**
Erminia Orfait
La sorella **Antonietta, Giovanni** ti ricordano con rimpianto. La S. Messa sarà celebrata nella chiesa N. S. del SS. Sacramento, via Cassiborgona 16, venerdì 6 maggio ore 18.

L'**Associazione Nazionale Ex Deportati Politici** nel cenno di stemma nell'anniversario della liberazione dei lager e della vittoria degli alleati sulla armata di Hitler ricorda
37.000 italiani
uomini, donne e bambini vittime della persecuzione, della violenza e del terrorismo nazisti
— **Milano**, 5 maggio 1988

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compresi i sabato ore 9-12; 13,30-14,30. Domenica dalle ore 15-20

I TAPPETI AFGHANI RACCONTANO TUTTE LE ATROCITA' DELLA GUERRA


Un elicottero e un carro armato, simboli dell'atroce guerra che si combatte in Afghanistan

Carri armati, Mig 27, mitragliatori Kalashnikov, missili, elicotteri, ovvero l'apparato indispensabile per fare la guerra. Anzi, una guerra in particolare, quella che si combatte nelle valli e sugli altipiani dell'Afghanistan. Questo conflitto costituisce il tema di una inconsueta mostra di tappeti che si inaugura oggi pomeriggio all'Over Studio di via Barbaroux 1 (orario 17-19,30), una manifestazione in linea con l'originale ricerca multimediale della galleria.

Curata dal giovane collezionista ed informatico torinese Luca Brancati, uno dei primi scopritori del genere, l'esposizione presenta circa 50 tappeti, il nucleo più significativo di una raccolta che ne conta un'ottantina, messa insieme in due anni. Di fronte a questi manufatti la prima impressione è di stupore e che fare con un documento storico eccezionale. Più di tante immagini di sangue, infatti, i disegni dei tappeti afghani evocano la natura mostruosa della guerra, tanto più mostruosa perché da essi si intuisce l'adattarsi dell'uomo ai suoi meccanismi. «Evidentemente questi tappeti nascono — dice Luca Brancati — dall'osservazione del reale e non in seguito ad una vera riflessione di protesta contro i fatti. Lo si deduce dal modo in cui alla simbologia classica dei fiori, degli animali, del sole, e a quella derivante dalla vita quotidiana, si affianca la simbologia guerresca». C'è la guerra, dunque, e la guerra va «semplicemente» a far parte della vita di tutti i giorni. «Libero da pressioni di tipo commerciale, l'artigiano afghano compone i suoi tappeti come un cantastorie comporrebbe le sue canzoni». I tappeti di guerra testimoniano inoltre la nascita di un nuovo linguaggio simbolico che sposa il mujaidin con bandiera ai fiori o agli uccelli.

Ogni esemplare è capace di riservare molte sorprese, spesso inquietanti. Come quella fatta dallo stesso curatore della mostra, a due anni dall'acquisto, con uno dei primi pezzi della raccolta: nella cornice del tappeto ha individuato un piccolo elicottero, l'unico, alterato il chissà perché. Ma ogni tappeto è di fatto una sorpresa, qualcosa che ha il senso di una doccia fredda: la macchina di morte è diventata qui una decorazione come un'altra che fa da cornice ai vari momenti della vita quotidiana.

Maria Teresa Martinengo

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 e alle 15 circa da Anna Bona su Quarta Rete Tv (canali 28 e 67).
Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).
Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.
Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

SCALOPPINE AL WHISKY E GRANA

8 scaloppine di vitello, olio d'oliva, farina bianca, sale, 4 cucchiai di whisky, 150 gr. panna, parmigiano a scaglie.

Passare le fettine di vitello nella farina bianca e metterle a dorare in padella con olio d'oliva e fuoco piuttosto vivace in modo che non possano fare acqua e restino morbide all'interno. Farle cuocere dai due lati, salarle e bagnarle con il whisky.

Fare flambare. Non appena si saranno spente le fiamme, versare nella padella la panna liquida e far restringere sul fuoco qualche minuto per consentire al sugo di diventare cremoso.

Togliere le scaloppine dalla padella, disporle in bella vista sul piatto da portata, ricoprirle con il loro sugo al whisky e panna e sul tutto fare cadere una spolverata di parmigiano tagliato finissimo con il tagliatartufi. Lasciare riposare un attimo coperchiato, per dar modo al formaggio di fondere, quindi servire in tavola.

Veloce, ma molto gustosa questa ricetta dello chef Vanni Cabras che ringraziamo per la gradita collaborazione.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO e San Giorgio Canavese: ore 21 Concerto Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Rossini». Direttore Daniele Gatti. Musiche di Schubert, Wagner, Beethoven.
TEATRO REGIO a Pianezza (Cine Teatro Orfeo): ore 21,15 Concerto Coro «Palestrina» del Teatro Regio. Maestro del coro Fulvio Fogliazza. Musiche di Bach, Stravinski, Schutz, Ingegneri, Saint-Saëns, Bruckner, Donizetti, Verdi, Puccini, Mascagni.
AGNELLI TEATRO (V. P. Sarpi 117, tel. 612 136). Per ciclo Incontri 8, rassegna di spettacoli con gruppi teatrali non professionistici. Domani sera ore 20,45 il gruppo anti-stress in **Noi, uno spettacolo e la gente,** testo del Gruppo. Regia di Norma De Picoli. Unica rappresentazione. Per informazioni: Circoscrizione 2, tel. 309 8509 - 309 8951; Ribes Art tel. 650 5835. Ingresso L. 5000.
ALFIERI: stasera ore 20,30 Gianni e Giovanna presentano Massimo Ranieri in **«Rinaldo in campo».** Prenotazioni: Info. tel. 535 440. Ultime quattro giorni.
ASS. MUS. CONTRATTEMPO AVIGLIANA - TASTIER DE CORDA: Comuni di Avigliana e Bussoleno. Regione Piemonte - Ass. alla Cultura - Rassegna Musica. Provincia di Torino, con il contributo di banca Cri. **Venerdì 6 maggio ore 21,00** Chiesa di S. Giovanni in Avigliana concerto inaugurale con J. Limberg e P. O' Dette, due maestri-mastri. **Sabato 7 maggio ore 21,30** Chiesa di S. Maria in Borgovecchio. Avigliana. Ton Koopman, clavicembalo. Musiche Bach, Scarlatti, Byrd, Sweelinck. Prev. ed inf.: Flau Musica, via Po 20 h, Torino, tel. 882 158.
AULA I POLITECNICO DI TORINO ore 18,30 Politeuxico 88. **Sogno di un valzer, L'età d'oro.** Gruppo cameristico dell'orchestra di fiati, dir. Gian Michele Cavallo, pf. Giovanna Ciccolini, musiche della famiglia Strauss. (Organizz. Ass. Cemi e Assessorato Gioventù Città di Torino).
CABARET VOLTAIRE - C.R.U.T. Frontiere del Teatro 88 Rassegna internazionale di Teatro / Danza Otandosa dal 5 al 15 maggio spettacolo di apertura oggi ore 21, prima, con la partecipazione straordinaria della Compagnia francese Jean Gaudri in **L'ascesa di S. Clemente al la Vierge Marie,** Compagnie Olandese J.-B Wybo Pleinsaing in Pat e Inja Dottorvad in Grondslag, B-B Arthur Rosenfeld in Stalking Gold, 16-11 Dansend hart in Buiten Gewoon, 12-13 Mirto van der Sijs in Martha en de Andersen in King Cherry in Sahara Superior, 14-15 Geen Dam in Oasis Concert. Abbonamenti a tutti gli spettacoli L. 30 000. Informazioni al Cabaret Voltaire via Cavour 7 (tel. 541 438; 531 760. Ingresso soci.
CABARET VOLTAIRE oggi ore 21 Prima al Teatro Colosseo «Teatrinaria presenta: **il silenzio delle sirene,** inseguendo Kafka. Informazioni al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 541 438.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per 10 maggio **Teresa De Sio** 12, 13, 14-5 **Luca Barbarossa:** 17/5 **Zazzero e Gaspare:** 19/5 **Steve Hackett:** 24/5 **Fiorella Mannoia.** Prevendita cassa teatro ore 10-12, 15-18, tel. 888 8034.
GARYBALDI TEATRO (Settimo T. se, via Garibaldi 4): Stagione 87-88 «Professionisti d'Altri», dal 7 maggio, oggi ore 21, Pepe Robledo e Peppe Del Bono in **Il tempo degli assassini.** Prenotaz. e inf. 801 1740 - 801 3701.
STALKER TEATRO - CENTRO ZONA a Grugliasco presenta: **Ingull Part 3,** 25 spettacoli nella città. Programma da Città di Grugliasco, Regione Piemonte. Oggi e domani ore 21 Stalker Teatro **Rudy Frog Story.** Caparinone. Fari (riservato scuole). Sab. 7 ore 21 unica replica serale. Dom. 8 ore 21 Dottor Bosik **Capellino.** Ingresso: serali L. 8000; ridotto L. 5000; per scuole L. 2500. Per info e pren. Stalker Teatro 411 1437.
O' PIANO BAR (v. Cibrario 20, tel. 873 487) stasera **Interpreter non music,** con Marco ed Enrico Offman, al piano Carlo Nailati.

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 839 511): Elvia Puccia.
ARTE 80 - Savigliano (Cuneo, via Carmine 19, tel. 0172 25 20): Bersan, Dorazio, Minelli, Mangerini, Reggiani, Veronesi; ropere scelte). Inaugurazione sabato 7 maggio ore 18.
AVERSA (C. Alberto 34, 532 662): Maestri italiani del 900.
CAVOUR - MONCALIERI: 640 8157 Camillo Fait dipinti.
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31) F. Martinengo ce. 16, 19.30.
FREE ART (via dei Mille 42, tel. 838 8905): Franco Angeli.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via delle Rocce): Manifesti originali, grafica, disegni e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa.
GALLERIA LA ROCCA (corso Dante 33/a, Cuneo): Personale di Daniele Fissore.
IDEOGRAMMA De Gasperi 35: Vinca.
LA TELACCIA: Concorso nazionale.
MARCO POLO (via Marco Polo, 29 tel. 506.897): Collettiva maestri 900 G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, B. Cassinari, F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or.: 10-12.30, 16-19.30 (chiuso lunedì).
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 15.47.
PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): L'Avventura La Corbusier 1887-1965. 4 maggio - 10 luglio 1988. Or.: feriali 9-19; giovedì 9-19; 20-22.30. Festivi 10-13, 14-19. Lunedì chiuso.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere ore 22-4.30.
S. GIORGIO - Ristorante Valentino: La Piana's Trio. C. Alberione.
TRILUSSA con se russa - 514 490.
WHISKY NOTTE (687 583): 21.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Aldo Dezza.
ARTENCORNICE (via Vanchiglia, 11): Edouard Chappel.
GALLERIA BARATTI (via Accademia 18): Aimone, Bindesi, Cassinari, Guidi, Guttuso, Mariotti, Paulucci, Sassu, Spazzapan, Sveni, Tabusso, Vellan.
LA BUSSOLA (via Po 39, Antonio Corpora.
LA DIOSTRA ASTI - Sanguineti.
LE IMMAGINI: opere d'arte. Contemporanee (ore 16.30 20).
MICRO (p. Vittorio 10): Livia Pozzi.
NARCISO: Bruno Caruso.
PIRRA Fin-Art-Leasing (c.so Vitt. 82, t. 543 393): Mario Delloy.
PIRRA CERAMICHE: Mauro Andrea «Arte insana».
PORTICI (piazza Solferino 22): Bruno de Gomelyo. Or. 15.30-19.30.
SANT'AGOSTINO (Secondi 15): mostra scelta di Giovanni Visconge e Amelia Platone. Barbara, bracherne, gregnolino e delicato.
TUTTAGRAFICA: Action cam.
TEATRO SAN FILIPPO (via M. Vittoria 5, tel. 536 458): ore 21 **Diaboliche.**
TEATRO DI TORINO «Vivere di danza»: i nuovi spazio giovani emergenti giovedì 5 ore 21 Compagnia di Danza «**La danza nella musica del 900**». Prev. 472.996. Compagnia di Danza di Torino «**La danza nella musica del 900**», in contro spettacolo concerto da Loredana Furno. Ven. 6 e sab. 7 ore 21, dom. 8 ore 16.30. Inf. e prev. 472.996.
TEATRO TENDA (c. V. Emanuele ang. v. P. Carlo Boggio): ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino in **Finestra sul Pa,** di Alfredo Testoni, regia di Eduardo Cicciello. Prev. e prem. tel. 447.5961 (posto riservato).
TEATRO TENDA: la Cima Alpino Battaglion invita i soci e gli amici del **Fogolar Furlan** di Torino alla serata teatrale che avrà luogo venerdì 6 maggio al Teatro Tenda di corso Vittorio Emanuele II ang. via Pier Carlo Boggio. La compagnia stabile Teatro Macario, con Giorgio Molino, reciterà alle ore 21: **Finestra sul Pa.**
CENTRO DANZA SAN CARLO, diretto da Enrica Patrito. Stage 13/14/15 maggio: **Jazz,** Brian e Garrison (Usa). Belfiori in **Dancing,** B. Fosse, **Chorus Line, Fantastico 4, Rhapsody, Grand Hotel.** Per informazioni e prenot. Centro Danza San Carlo, p.za San Carlo 157, tel. 54 81 72.

CIRCHI

CIRCO DI FRANCIA (Torino, c. Thaon, tel. 0333/72.57.65): dal 6 al 22 maggio tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21. Visita allo zoo e rendiamo dalle ore 10 in poi: cranchovo rettilario viaggiante con 40 serpenti, sauri, coccodrilli del Nilo. Finale incandescente: le lontane luminose di Versailles. Presenta Susy Zucchetto.

RITROVI

AL BACATELLE (tel. 661 1156): Bella rossa decotecca: Sala blu musica Anni 60. Ingr. e cena.
AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 i ragazzi del Sole.
ARLECCHINO: ore 15.30 danze; 21 revival Anni 60.
BELLE ARTI: ore 15.30 e 21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 15.30 rumba e danze per tutti. Questa sera e tutti i giovedì serata liscio «doc» con Rocky. Tutto il sole solo liscio.
DU PARC: ore 21 Franco Orsini.
FORTINO: ore 15.30 lezioni di ballo ingresso libero.
GARDEN (tel. 555 999): ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo e tutte le novità discografiche. Ingresso libero.
LA LUCCIOLA (c.so Taranto 226): ore 21 liscio misto Las Charlottes. Ingr. libero Torta per tutti.
LE RONI: ore 21, Bal Musette.
O.K. CLUB: ore 21 liscio non si lascia. Ingresso libero.
PRINCIPE: 15.30 / rivedrete.
SMERALDO - Chivasso: Sabato e dom. Orchestra Ernesto Macario.
TANGO (Via Avet 3): ore 21 Danilo.

AL PUNTODIVISTA PIANO BAR (c. Moncalieri 5): cons.: Bruno Trucco.
DA NOBY (via Bassolunco 6): settimana: cena con musica. Venerdì e sabato. Solo prenotazioni. Tel. 33 79 85 - 30 52 603.
DOPOMEZZO (v. Vegano 1, tel. 534 773): ore 21 piano bar Carmen Rizzo e Piero. Nuova gestione.
MR CLUB BAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 58, tel. 669.9598): (escluso lunedì) c.s. Renzo Gallino e Simon Papa.
MON REVE (v. Fabiani 71, t. 740 618).
NAPOLEON CLUB (via S. Massimo 14, tel. 830.775): sopra il m° Tvaldo. Chiuso martedì (r. s.).
QUEEN NIGHT: Danze 22-4: tutte le sere 2 spett. ore 1-2,30.

MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6): dal 19/2 al 1/4 **Torino Fotografia** presenta **Bernard Plossu/Fotografie.** Orario: tutti i giorni 9-12, 15-19. Chiuso lunedì. Ingresso libero.
ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30, 15-17, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello da martedì a sabato 9.30-18; domenica 10.30-18. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 8-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.
CASA ANTONELLIANA: «La Repubblica di Forestino», orario: lunedì dalle 9 alle 19, festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19, lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi lunedì chiuso): 9-12.30; 15-19.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTE GLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13.50; sabato e domenica dalle 9 alle 12.30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-12.15. Sala video: «Videomontagna Due», rassegna di programmi televisivi.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530 236): ore 9-13.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata dai ragazzi.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (Via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

appuntamenti in città

Resistenza tedesca

● «La Resistenza tedesca 1933-45» è il titolo di un ciclo di iniziative che si svolgono da oggi, con l'inaugurazione di una mostra, alle 16,30, presso la Biblioteca Nazionale di piazza Carlo Alberto, organizzate dall'Istituto storico della Resistenza in Piemonte, dalla Comunità israelitica di Torino, dal Goethe Institut e da altri enti.

Adolescenti

● «Pure cultura sull'adolescenza» è il tema degli appuntamenti con i ragazzi torinesi dell'assessorato alla Gioventù. Il primo, oggi, presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio di Torino di corso Stati Uniti 23, vede impegnati in un dibattito dalle 16, dopo il programma mattutino, l'assessore Leo, la neuropsichiatra Marcella Balconi e l'esperto di animazione giovanile Mario Pollio. «Adolescenti e adulti in dialogo» è l'argomento.

Bambini e tv

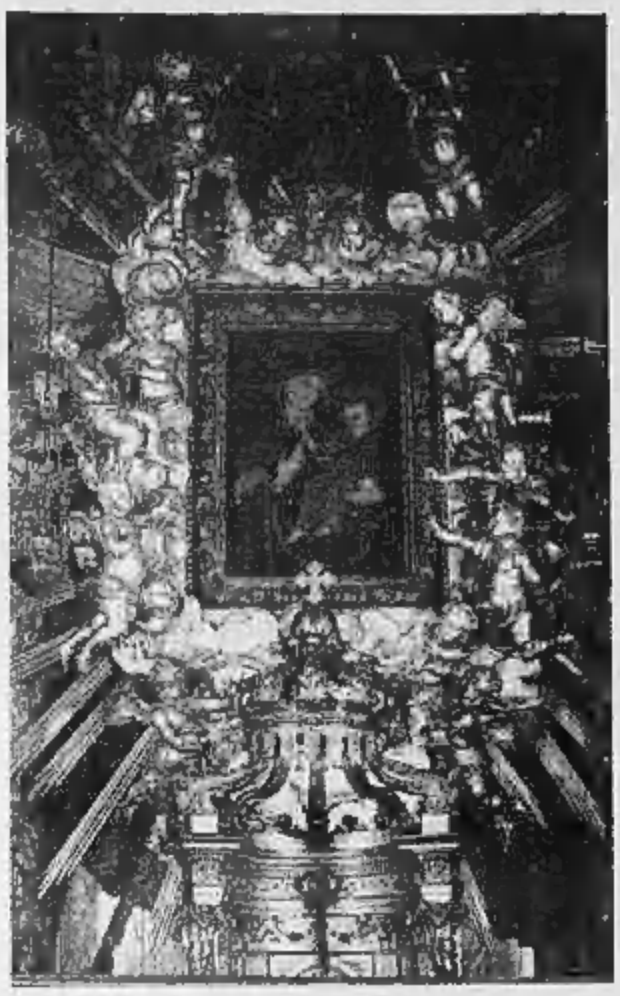
● «Bambini e informazione: dalla televisione al libro»: sul tema si svolge oggi, alle 17,30, un dibattito presso l'aula magna della Facoltà di Lettere, a Palazzo Nuovo, promosso dalla Celid e dalla Cooperativa Piemonte. Intervengono Lunzego e Testa, autori del libro «Dalla televisione al libro», Quala, coautrice del volume «Bambini e tv» e Tilde Giani Gallino.

Don Bosco e il disagio giovanile

● «L'animazione territoriale della prevenzione: il riferimento don Bosco». Sull'argomento si svolge domani, dalle 15,30, a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15) un dibattito organizzato dall'Associazione Torino Solidarietà e dalla Cooperativa Animazione Valdocco. Sono previste due comunicazioni: di Giancarlo Milanesi, dell'Università Pontificia Salesiana, e di Mario Pollio, della Lega nazionale delle cooperative. Interverranno Diego Novelli, l'assessore comunale Giuseppe Brocco, don Luigi Testa, ispettore dei Salesiani, Paolo Petrucci, presidente della Cooperativa Animazione Valdocco, e don Domenico Ricca, presidente dell'Associazione Torino Solidarietà.

Dove vola l'avvoltoio?

● Con questo titolo, abbinato all'anno 1958, il Circolo De Angeli organizza per domani sera (ore 20,30 in via Foligno 106) la seconda tappa di «Ripercorriamo la storia» con lo storico Adriano Balloné, e le testimonianze di Ferdinando Bianchi; già presidente dell'Associazione licenziati per rappresaglia, e di Guido Quaranta, giornalista dell'Espresso. Gino Paoli ricorderà il gruppo dei Cantacronache. Coordinerà la serata Diego Novelli.



Sopra, il Santuario della Consolata e la colonna del 1835

A fianco, l'icona della Vergine sull'altare maggiore

Un volume di Laura Borello, che verrà presentato oggi al Circolo della stampa, illustra i molti capolavori conservati nel santuario più caro ai torinesi: dalla celebre venerata immagine della Vergine agli «ex voto» intimamente legati alla storia della città, attraverso due guerre mondiali

CONSOLATA, UN TESORO FRA ARTE E DEVOZIONE

Le strutture architettoniche della «Consolata» s'aprono nel raccolto spazio dell'omonima piazzetta, che *«con le sue caratteristiche botteghe d'oggetti sacri e di prodotti delle Alpi crea intorno a sé una tipica atmosfera da santuario»*. In questa descrizione di Marziano Bernardi, pubblicata nella guida *Torino storia e arte*, si avverte il senso di un profondo interesse per i luoghi della devozione, per le testimonianze più significative di quel patrimonio artistico che appartiene alla tradizione della città.

Un patrimonio, questo, che nel recente studio di Laura Borello (Edizioni Mc Torino) appare contrassegnato da un'attenta ricerca della storia, delle leggende, dei documenti che attraverso i secoli hanno confermato la nascita e la trasformazione nel tempo di questo centro di culto religioso. Un'indagine che ha evidenziato *«i nuclei storici essenziali, dopo aver superato la difficoltà di studi di questo tipo»* — nota nella prefazione Andreina Griseri — *«dove la storia dell'arte s'interseca con testimonianza di una storia più vasta...»*.

In tale angolazione emerge un frammento di Torino antica, il profilo di una chiesa le cui origini risalgono alla venerazione di un'immagine della Vergine nella cappella dedicata a Sant'Andrea. Secondo la tradizione l'icona della Consolata è stata ritrovata nel 1104 da un cieco di Briançon, della nobile famiglia dei Ravacchi. Questi, accompagnato da una donna, valica il Monginevro e giunto a Pozzo Strada ottiene, per un attimo, la vista *«e vede una luce piovere sulla torre di Sant'Andrea, cioè della Chiesa che sarà in seguito propria della Consolata. E nei pressi della Torre, troverà l'icona mariana e riterrà la vista»*.

Il dipinto conservato attualmente risale, secondo un'ipotesi avanzata dalla Griseri, a un originale quattrocentesco in quanto la Chiesa di Sant'Andrea aveva subito interventi ed ampliamenti nel 1440 e, in quell'occasione è possibile che si *«introducesse un nuovo quadro alla venerazione dei fedeli»*.

La progressiva trasformazione di questa chiesa, i cui primi dati si rilevano nella *Cronaca della Novalesa*, ha portato alla costruzione del Santuario della Consolata con il campanile romanico che il Malè considera con una datazione che non va oltre il 1014. *«Il monaco Bruningo* — scrive la Borello — *nella progettazione di quest'opera ha ben presente i modelli di Guglielmo da Volpiano, suo maestro ed in particolare dell'abbazia di Fruttuaria»*.

Dopo l'ingrandimento della chiesa, concesso nel 1646, fu *«presa deliberazione di rinnovarla da fondamenti ed infatti l'anno 1678 alli 3 novembre si diede principio all'opera della medesima, qual è di figura ovata et ha la sua facciata posta* [illegible] *ricchissimo, ridotta hoggidì a*

Crocifisso ligneo con lo stemma della città di Torino. A sinistra, il pulpito del 1904

Sotto, un'immagine dei danni provocati dal bombardamento del '43 (lato Nord)

A destra, la statua processionale della Consolata. Qui sotto, monumento alle due regine di Vincenzo Vela

buon segno, tutto che non del tutto compito...». Lavori che videro l'impegno di Guarino Guarini, con un incarico voluto da Madama Reale Maria Giovanna e dalla principessa Ludovica.

Nel 1714 la Consolata venne proclamata Patrona della città di Torino, per la protezione accordata durante l'assedio dei francesi del 1706. E successivamente Filippo Juvarra realizzò l'altare maggiore in fini marmi e bronzi dorati: fra il 1855 ed il 1860 l'architetto Boffa progettò il pronao di stile neoclassico, mentre dal 1899 al 1904 il Conte Ceppi progettò un nuovo ingrandimento del santuario. E all'interno si annoverano i sovrapporte di Vittorio Rapous nella cappella di Sant'Anna e il martirio di Sant'Andrea dipinto dal Reffo, le sculture di Vincenzo Vela e gli affreschi dei Gullieri sulla cupola dell'altare maggiore, le statue lignee di San Francesco di Sales e di San Massimo, vescovo di Torino, eseguite da Ignazio Perucca.

Nel 1950 è stata collocata una «Via Crucis», opera del pittore Nicola Arduino, e, sempre negli Anni Sessanta, sono state restaurate le tele dei Cervetti *«raffiguranti il ritrovamento dell'Immagine della Vergine»*.

Fra gli altri oggetti presenti si ricordano i dipinti del Moncalvo, i sovrapporte della sacrestia grande con i miracoli di San Bernardo dipinti dal Tana, l'«Opera Omnia» di Sant'Agostino edita da Plantin nel 1576, conservata nella biblioteca del Santuario, la pianeta con borsa da calice e velo di San Francesco di Sales, il piviale della Beata Clotilde di Savoia e il contrattare donato da Umberto I e Margherita di Savoia, sino ai reliquari del XVIII secolo, il calice dell'orefice Baglioni, la statua dell'Immacolata donata dal principe Eugenio di Savoia-Carignano e la statua processionale della Consolata del XIX secolo.

Accanto a queste opere, la Consolata conserva numerosi ex-voto che ricordano gravi episodi della vita quotidiana, malattie, intercessioni per una guarigione, che vengono descritti in queste tavolette che sono *«un'offerta concreta tangibile fatta a Dio, che ricorda ai fedeli che la Madonna ed i Santi possono intervenire e sono intervenuti in situazioni di bisogno e di necessità particolari»*.

E nel messaggio, talora candidamente ingenuo, degli «ex-voto» si avverte la devozione con la quale viene guardata l'immagine della Consolata e di questa immagine è permeato il libro della Borello che restituisce l'itinerario e le vicende del santuario torinese, che recupera dati e antiche testimonianze, che fissa sulla pagina il trascorrere del tempo in una sequenza di puntuali ricerche, di suggestive «tavole» che permettono di seguire il cammino di questa parte di una Torino rivisitata.

Il volume della Borello verrà presentato al Circolo della Stampa oggi, 5 maggio, alle 18. Sono previsti interventi di mons. Peradotto, Luciano Re, Angelo Dragone, don Dario Berruto.

Angelo Mistrangelo

CITTA' DI TORINO
FESTA D'EUROPA

TEATRO NUOVO
C.so Massimo d'Azeglio 17 - Torino

Venerdì 6 maggio 1988
ore 21,00

La Città di Torino ed il Movimento Federalista Europeo, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, organizzano la

FESTA D'EUROPA

con la partecipazione della
CORALE UNIVERSITARIA DI TORINO
diretta dal M° Dario Tabbia
e della
ORCHESTRA A FIATI DELLA CITTA' DI TORINO
diretta dal M° Antonino Tatone
Gli allievi delle classi II A (ins. L. Albrile) e III D (ins. G. Petrigliano) della Scuola Media Statale «Pablo Neruda» presenteranno un saggio sull'Europa. Dirigerà il coro Barbara Rubino.

Presenta Adolfo FENOGLIO

LA CITTADINANZA E' INVITATA A PARTECIPARE

(ingresso gratuito)

ASCOMFIDI CONFCOMMERCIO — **FIDIPIEMONTE FINPIEMONTE**

FINANZIAMENTI AGEVOLATI AL COMMERCIO

Il recente accordo di collaborazione fra i due enti permette agli operatori commerciali della provincia di Torino di accedere a **finanziamenti agevolati** per l'acquisizione, rinnovo, ristrutturazione o, comunque, per ogni altra esigenza finanziaria dell'impresa.

POSSIBILITA' OPERATIVE OFFERTE:
— apertura di credito in c/c fino a **L. 100 milioni**;
— prestito a medio termine fino a **L. 150 milioni** rimborsabile in 36 mesi;
— acquisto immobile commerciale o sua ristrutturazione (attraverso Mediocredito fino a **L. 250 milioni** rimborsabile in 7 anni).

TASSI ALLINEATI AL «PRIME RATE» ABI

La Cooperativa ASCOMFIDI ed il Consorzio FIDIPIEMONTE intervengono con garanzia fidejussoria al 50% della somma erogata.

ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI:
— Istituto Bancario San Paolo di Torino;
— Cassa di Risparmio di Torino;
— Medio Credito Piemontese.

UFFICI A CUI RIVOLGERSI PER ULTERIORI INFORMAZIONI:
— ASCOMFIDI PIEMONTE Scrl, c/o Associazione Commercianti della Provincia di Torino - Via Massena 20 - 10128 TORINO - Tel. (011) 55.161;
— FIDIPIEMONTE - Consorzio Regionale Piemontese Garanzia Fidi - Galleria San Federico 54 - 10121 TORINO - Tel. (011) 54.75 10

A TORINO COME ALLE TERME
Terapia 2
TUTTE LE CURE TERMALI
CON ACQUE ORIGINALI DELLE TERME DI TABIANO - SALSOMAGGIORE
INALAZIONI - AEROSOL
INSUFFLAZIONI
NEBBIE
C.SO GABETTI, 10 - TORINO - TEL. 872211-878459

florentia auxilia

2ª EDIZIONE

mostra - convegno

Gli ausili per l'autonomia e l'integrazione dei portatori di handicaps

FIRENZE - fortezza da basso

6 - 7 - 8 Maggio 1988

INGRESSO LIBERO

BOUTIQUE ALTA MODA **DONNA**
monique
Via Nizza 86
monique 2
Via XX Settembre 54
SCONTI dal 20% al 50%
Per rinnovo locali
COLLEZIONI ESTATE '88
Cerimonia - Città - Vacanza

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1958 "La finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati concede in 1 giorno (portando busta paga oppure documenti reddito) prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui ipotecari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1/5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX SPA
748.6200 - 771.0828 corso Francia 15.

FinNova

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova srl finanzia in giornata dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplificata, anche senza cambiali. Tel. 831.222 (5 linee r.a.).

A.A. A accreditando in 7 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 837.248.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650.2951.

ARTIGIANI, commercianti e dipendenti finanziamo immediatamente nessuna spesa anticipata. Tel. 538.606 - 542.889.

CONTANTI subito all'istante per ristrutturare attività commerciale proprietario. No agenzie. Tel. 583.430 - 599.801.

FINANZIAMO dipendenti professionisti artigiani. No spese anticipate. Torino 321.661, Rivoli 958.6366.

PRESTITI in 24 ore a tutti da 1 a 50 milioni. Istruttoria telefonica massima riservatezza. Tel. 505.254.

PRIVATAMENTE ad artigiani commercianti casalinghe pensionati dipendenti anche protestati finanzio senza spese anticipate. Tel. 011.516.000.

PRIVATO concede rapidamente prestiti ipotecari da L. 5 a L. 50 milioni. Tel. 011.883.805.

15.000.000 60 mesi L. 356.250 senza cambiali, rapidità, anche donne. Fidati via Cambiaso 59, tel. 318.290.

3 Aziende e negozi

A. DI SALVATORE 587.183 - 587.635 (corso Turati 13 D) cessioni e rilievi attività commerciale di ogni genere.

ABBIGLIAMENTO tabella IX X XIV zona via Nizza ottima posizione ampliamento nuovo ottimo giro affari. Finci 803.319.

ADIACENTE corso centrale rivendita pane alimentari uguale 1 Vle chiusura scelta incasso elevato. Tel. 544.100.

BAR a condizione familiare forte passaggio incasso giornaliero prezzo interessante. Tel. 383.298.

BAR super zona Franca con alloggio 2 vani-no 100 mq incasso incrementabile adatto anche biriteria. Tel. 580.057.

BAR zona mercato unico incasso dimostrabile kg 45 valle sublocabile posto corto vendesi. Tel. 380.810.

BIRRERIA bar 170 mq cedesi a L. 120 milioni con 30 milioni di arredo. Tel. 865.317 L.S.

CENTRALISSIMO negozio alta moda cedesi. Telefonare 510.341.

CHIVASSO centro gastronomia cedesi in ben avviata in ampio negozio primamente arredato. Tel. 513.937.

CIRCOLO privato con licenza bar eventuali mobili in vendita mq 360 ottima posizione centrale. Tel. 380.810.

PANETTERIA S. Rita avviata arredamento moderno buon incasso affitto mensile minimo contanti impiegato 352.914.

SALUMERIA gastronomia 2 vetrine ben ubicata ottima attrezzatura incasso L. 450 mila al dì impiegato 352.914.

TINTORIA S. Salvario avviamento pluriennale ottima clientela ampio locale elevato utile impiegato 352.914.

5 Locali e negozi

domande

CERCO affitto-acquisto capannone mq 1000-1800 cintato Torino collinare tangenziale. Tel. 669.8018 - 662.8621.

EDGEM srl tel. 532.444 cerca in affitto locali ufficio 200-300 mq per importante azienda milanese.

offerte

AFFITTASI zona corso Allamano locali seminterrati mq 2000 uso lavorazione industriale o magazzino h ml. 6. G.E.A. 319.839.

AVETTA vendo pal corso Inghilterra 75. Tel. 532.193 - 532.558.

AVETTA vendo box zona Re Umberto 144. Tel. 532.193 - 532.558.

BASSO fabbricato di mq 700 più 300 di cortile e 200 alloggio o ufficio strada-E Mauro vendesi. Affari 749.3939.

BRINASCO affittasi locale industriale e uffici recente umanizzo indipendente 600 mq. Tel. 531.005.

BORGARETTO vendesi locale industriale mq 3200 più mq 380 ufficio e servizi. Tel. 611.341.

CASAMERCATO 6544 mq. negozio terreno piano manutenzione mq 50 e di prossima via De Sanctis.

EDILCASE 546.154 vende storici via Lagrange ex locali di culto adatti ad attività commerciale ed professionali di mq 200 più mq 300 soppalcabili.

EDILCASE 546.154 vende villette zona tranzia Bengasi caratteristica industriale mq 470 con cortile privato mq 300 e palazzina uffici mq 285.

IKA affitta prestigioso locale uso negozio ottimo mq 100 via Sacchi 40. Telefonare 546.775.

INVESTITALIA 506.001 magazzini ed uffici in semicentrale piazza Benefica ampio locale mq 370 L. 210 milioni più 18% Iva.

LOCALE zona Cenisio 120 mq soppalcato nudo a grezzo 100 mq cortile impianti L. 150 milioni. Tel. 383.445.

SOGEM srl tel. 532.444 vende box Borgaretto.

SOGEM srl tel. 532.444 vende box Bernezzo.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMIAMO giovani emigrazione da 18 a 31 anni patentati via S. Secondo 88-C.

CONCESSIONARIA Auto Volvo ricerca meccanico specializzato con esperienza - passaggio diretto. Tel. 447.5454.

PRIMARIA azienda settore è impegnata ricerca urgentemente esperto cerniti tutto di provata capacità e con almeno 10 anni di esperienza effettiva in 404 0036 dalle ore 12 alle 14.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A. LA Comedi, chambyrice grande opera editoriale e prestigiosi corsi/rate da cucina ricerca esperti venditori/trici preferibilmente automuniti. Offre: base mensile minima L. 1 milione non legato ad alcun minimo di fatturato più provvigioni più premi, inquadramento in legge, supporti promozionali in collaborazione con importante rete televisiva lavoro per appuntamenti su nominativi forniti dalla società. Presentarsi presso ufficio in via Palmia 73 - Torino.

AREA MANAGER
ingegnere, architetto - geometra 30-40 anni minima preferibilmente camper provincia Torino cerca
RICHIEDE
esperienza specifica tecnico-commerciale, gestione marketing, budget, disponibilità viaggiare. Zone operative Torino - Cuneo - Imperia - Savona - Genova - Scrivere Autoimpresa 17 - 10100 Torino.

GRAKATO MOBILI cerca venditori/trici esperti nel settore possibilità camera. Telefonare dalle ore 19.30 alle ore 20.30 al 824 652 - 637 0449.

IMPORTANTE può sperare alla ricerca guadagno e notevoli prospettive a capaci venditori/venditrici addetti alla promozione, richiedesi disponibilità buona presenza, facilità contatti umani. Tel. 237 109.

PELI manifestatori di moda e pelle nazionale ricerchiamo 5 incaricati da specializzare a massimi livelli. Tel. 548.677.

SPA importanza nazionale offre opportunità d'inserimento in filiale di Torino. Si richiede età 23/28 anni e buona cultura. I 3 candidati prescelti frequenteranno un corso di formazione tecnico-pratico retribuito. Solo se libero subito. Tel. per appuntamento lunedì ore 748.249.

tecnici

AZIENDA costruzioni macchine speciali di assemblaggio cerca progettista VI livello per proprio ufficio tecnico. Tel. 290.293.

8 Rappresentanti

ASSUMIAMO massimo 25enne dinamico con auto per lavoro su appuntamenti - training di formazione stipendio più provvigioni. Tel. 771.3088.

INDUSTRIA di importanza nazionale ricerca per Torino 3 funzionari di vendita con residenza Ensasco per posizione di Capo settore, dopo periodo di prova, i candidati 25/30 anni possono operare alle dirette dipendenze della direzione commerciale con supporto di corsi e training. Per colloquio informativo e selettivo telefonare allo 011 335.8248.

15 Autovetture

ACQUISTO auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia c. Orbassano 941 tel. 901.329 sabato aperto.

AUDI 80 1600 87 grigio lucca metallizzato vende in garanzia Simoni concessionario VW Audi Porsche Torino, corso Turati 53. Tel. 319.4094.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media centrale massima valutazioni corso Tortona 9. Tel. 871.843.

CESSANDO ATTIVITA'
vendiamo: Ba 19 Trd 1983, Citroen Bx 21 Pallas interno cuoio, condizionata, Chevrolet Camaro coupè anno 1970, Panhard coupè 24 1964, Citroen Sm visione interno cuoio 1974. Tel. 741.2474 per informazioni.

tiauto **DISPONIBILITA'** sottoscrittore nuove pronta consegna: Mercedes 250 D - 250 TD - 300 T - 190 E - 190 D 2.5 - 190 D Tiauto c. Tortona 877.720 - 877.523.

tiauto **DISPONIBILITA'** autoveicoli usate Mercedes 500 SE 86 - 260 SE 84 - 190 E 86 - 190 D 2.5 86 - 240 GD 83 Saab 9000 T 16 86 Lancia Thema T ie SW 87 turbodiesel - Y10 Lx 88 Volvo 760 GLE TD SW 87 turbodiesel - 780 GL TD 84 Fiat Croma T ie 86 - Regata DS WE 86 - Uno Turbo ie 88 VW Golf GTI 16v 88 - GTI 89 - GL 84 Bmw 635 CSI 83 - Subaru 4x4 turbo SW 88 Suzuki SJ 413 88 Tiauto corso Tortona 30 tel. 877.720 - 877.523.

GOLF GTI 16 V argento metallizzato bianco grigio scuro rottalizzati 88-87 3-5 porte perfette vende in garanzia Simoni concessionario VW Audi Porsche Torino, corso Turati 53. Tel. 319.4094.

OSART Automobili vende splendide occasioni. Porsche Carrera 3200, Thema IE turbo, Thema TD 4 moto, Maserati Biturbo interno pelle, Mercedes 280 S, Alfa 90 TD, Bmw 325 i, Bmw 3.0 S Aut. Via Frejus 12, telefono 442.280 - 442.351.

PASSAT Familiar TD 85 argento metallizzato vende Simoni concessionaria VW Audi Porsche, c. Turati 53, 319.4094.

REGATA DS bianca 1984 pochi km garanzia vende Torino Simoni via P. C. Boggio 56. Tel. 335.8878.

RENAULT 21 Nevada turbo diesel anno 1987 colore grigio scuro metallizzato full optional Autosalentur vende. Tel. 890.546 - 698.956.

RENAULT 4 TL bianco 1985 buone condizioni garanzia vende a Trofeo Simboli via P. C. Boggio 56. Tel. 335.8878.

SAAB 900 i 2 porte bianco 1984 pochi km cerchi lega vende Torino Simboli via P. C. Boggio 56. Tel. 335.8878.

SIMONI 4X4
• Mitsubishi Pajero 84 TD vende Golf Syncro 86 bianco, Passat Syncro ABS 86 rosso, Panda 4x4 Sisley 87 rosso metallizzato, Y 10 4WD 87 vende nuovissima in garanzia Torino, corso Turati 53 Tel. 319.4094.

SPORTAUTO Porsche Carrera Targa 85, coupè 84 e 85, SC 3.0 83, Thema IE turbo 87, Cherokee TD 87, Range Rover AP 85, MG B coupè 76, vende permuta corso Stati Uniti 35. Tel. 011 538.114.

VOLVO 240 diesel 1984 grigio metallizzato garanzia vende Torino Simboli, via P. C. Boggio 56, tel. 335.8878.

VW Golf cabrio Karman 1800 anno 1987 unico proprietario pochi km come nuova grigio metallic. Altro GTI 1800 bianco interno nero anno 1984. Ottime condizioni vende concessionario Lancia Svat, via Colombo 43. Tel. 506.247.

Y10 fire bianca 1986 come condizioni garanzia vende Torino Simboli via P. C. Boggio 56. Tel. 335.8878.

18 Motocicli

KAWASAKI KLR 600 87 avviamento elettrico ottimo perfetta vende Simoni concessionario VW Audi Porsche, corso Turati 53. Tel. 011 319.4094.

MOTOMARKET
compera sempre Enduro e Cross pagamento immediato. Tel. 202.208 - 202.204.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO appartamento signorile Crocetta preferibile ampia metratura pagamento contanti. Tel. 695.214 - 506.195.

A privato interessa acquistare libero in Torino o cintura 2 camere bagno e cucina con servizi. Tel. 650.5968.

CASA in blocco acquisto in contanti a Torino o prima cintura anche occupata massima riservatezza. Tel. 506.057.

CONSULBOILE
533.022 ricerca per acquisto stabili in blocco, singoli appartamenti, capannoni, magazzini. Pagamento contanti.

(continua)

Muoversi, oggi. Finanziariamente.

LEASYCAR RENAULT.
E' NUOVO, E' PER TUTTI.

QUOTE A PARTIRE DA L. 200.000 AL MESE.

Renault ha ideato Leasycar, una nuova formula di finanziamento a cui tutti possono accedere per l'acquisto di una nuova Supercinque. Per attivare la formula Leasycar basta versare un anticipo minimo (IVA + messa su strada). Ecco un esempio su Supercinque Campus, 3 porte - 5 marce, che costa chiavi in mano L. 9.908.000. Con un anticipo di L. 2.184.000, potrete ottenere sull'importo residuo di L. 7.724.000 un finanziamento che all'inizio prevede un programma di restituzione con **24 quote di L. 200.000 mensili.**

Dopo questo primo periodo Leasycar vi offre tre soluzioni innovative per completare il pagamento:

a) **QUOTA CONCLUSIVA.** *Pagamento in un'unica soluzione di L. 4.700.000 al 25° mese.*

b) **RIFINANZIAMENTO.** *Possibilità di rifinanziare il valore della quota conclusiva con ulteriori 24 quote mensili di L. 250.000.*

c) **CAPITALIZZAZIONE.** *Il valore di mercato della vostra Supercinque, ancora elevato al 25° mese, garantirà il saldo della quota conclusiva e il versamento del deposito sull'acquisto di una nuova Renault presso la Rete dei nostri Concessionari. Informatevi dai Concessionari Renault, oppure*

SU TELEVIDEO A PAG. 305

LEASYCAR RENAULT E' SU TUTTE LE SUPERCINQUE* FINO AL 31 MAGGIO.

** Escluse Supercinque GT Turbo.*
L'offerta è valida sulle versioni disponibili presso aderenti alla GIAC Italia S.p.A. - Credito e Leasing Renault.
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.
Renault sceglie lubrificanti elf.

RENAULT
Muoversi, oggi.

I re amavano
lusso, raffinatezza, splendore.

Mangiare da re

I piatti dei grandi banchetti reali proposti con il gusto, e la cura di una cucina ad alto livello.
Note musicali d'epoca.
Ogni venerdì sera su prenotazione.

Ristorante del Cambio

Telefono 011/546690-543760
Torino Piazza Carignano 2

La quota Morgan sarebbe già in mano francese

GUCCI, DIETRO GLI AMERICANI SPUNTA CHRISTIAN DIOR

PARIGI — Matrimonio francese in vista per Gucci. La prestigiosa società fiorentina specializzata in articoli di pelletteria, abbigliamento e accessori sarebbe stata acquistata, secondo il quotidiano economico «Il Sole-24 Ore», al 47,7 per cento dal francese Bernard Arnault, il giovanissimo imprenditore d'assalto francese (ha appena 36 anni), controlla attraverso il gruppo Financiere Agache i maggiori gruppi mondiali nel settore del lusso, come i marchi di moda Christian Dior, Céline, Christian Lacroix (nuovo divo delle sfilate francesi), ma anche la grande distribuzione come Bon Marché e Conforama, realizzando nell'87 un fatturato di 12,3 miliardi di franchi, pari a 2709 miliardi di lire. Tra l'altro, Dior ha stretto una collaborazione anche con il Cfi.

Arnault, che ha iniziato la sua fortunata ascesa rimettendo in piedi la dissestata azienda tessile Boussac, punta a diventare il numero uno mondiale nell'industria del lusso, superando quindi l'altro colosso francese Louis Vuitton-Moet Hennessy.

L'acquisto della quota Gucci è avvenuto tramite la banca d'affari inglese Morgan Stanley in due tappe: nell'ottobre '87 è stato rilevato il pacchetto del 5,1% di proprietà di Paolo Gucci, e il 13 aprile scorso è avvenuto l'acquisto delle quote in mano ai fratelli Giorgio e Roberto Gucci, del 23,3% ciascuno. Il 50% del capitale appartiene a Maurizio Gucci, latitante in seguito ad alcune disavventure giudiziarie, per cui questo pacchetto di maggioranza è ora sotto sequestro penale. E' probabile che in questi giorni Arnault cerchi un patto di alleanza con l'azionista di maggioranza. Nell'aprile scorso un rappresentante della Morgan Stanley aveva detto: «*L'idea del nostro cliente è di mantenere la società indipendente e di sostenerla nel suo sviluppo*».

La Gucci, travagliata da non poche beghe familiari, ha realizzato nell'87 un fatturato di 240 miliardi, con 11,1 miliardi di utili (contro i 1300 miliardi di lire di fatturato della «Christian Dior» abbigliamento, realizzato al 40% negli Usa, mercato dove tra l'altro anche Gucci ha una presenza di tutto rispetto).

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acqua Marcia	427	Pacchetti	128
Alitalia	845	Perugina	3090
Alitalia p.	609	Perugina r.	1730
Alivar	9375	Pirelli spa	2835
Ausiliare	7920	Pirelli r.	2700
Benetton	10000	Pirelli r. n.c.	1870
Binda De Med.	1915	Pol. Edit.	3790
Brioschi	720	Reggio Sole	2900
Buitoni	8825	Reggio Sole r. n.c.	2305
Buitoni r.	4780	Rejna	—
Bulmer	2700	Rejna r.	—
Cementir	3775	Riva Fin.	9345
Cir	3832	Saes	1520
Cir r.	5555	Saes r.	1005
Cir r. n.c.	3678	Selenier	10580
Comau	3212	Sola Spa	1840
Editoriale	3410	Sola Spa r.	1880
Eridania	3430	Sola Spa r. n.c.	1335
Eridania r. n.c.	2280	Sola Fibre	1982
Fenzi	1474	Sola Tecnapol	4700
Fenzi r.	2310	Terme Acqui	1910
Fiat	9190	Tevi	13900
Fidis	1319	Tripcovich	7450
Finarte	3880	Tripcovich r.	2920
Finrex	1048	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	715	Assitalia	18150
Fmc	1790	Gemina	1240
Ifil p.	18610	Generali	33500
Marcolf	3475	Ing. Me Te	9780
Marcolf r. n.c.	1785	Olivetti	9950
Mittel	3150	Ras	42600
Montedison	1853	Sai	—
Montedison r. n.c.	754		

Anche la Casa tedesca entra nel mercato delle «familiari»

ECCO LA STATION WAGON SECONDO BMW

Touring, 4 modelli e prezzi a partire da 33 milioni di lire

Station wagon: un'altra moda nel complesso mondo dell'automobile? A sentire gli esperti, più che di moda si deve parlare di «fenomeno». La verità — questo in sostanza il loro giudizio — è che questo tipo di vettura è stato utilizzato per anni quasi esclusivamente come strumento di lavoro, mentre oggi è parte integrante di un modo di vivere, segno di un certo stile, di una particolare filosofia di vita. Le ragioni di questo mutamento sono ovviamente molteplici: certo un grosso peso l'ha avuto l'importanza assunta nella gestione del tempo libero, bene ormai preziosissimo ed insostituibile per l'uomo moderno.

Al di là delle interpretazioni, peraltro giuste, che gli esperti danno all'esplosione delle station wagon, ci sono le cifre a dimostrare l'entità di un fenomeno destinato a crescere ulteriormente nel tempo. Dalle 84 mila unità vendute nel 1985 e nel 1986 (pari a circa il 3 per cento del mercato totale) si è passati infatti nell'87 a circa 98 mila consegne, pari al 5 per cento del totale delle automobili immatricolate nel nostro Paese.

Ultima in ordine di tempo, anche la BMW è scesa in lizza per conquistarsi una fetta di questo mercato. La station wagon che la Casa tedesca ha presentato nei giorni scorsi e che si appresta ora a commercializzare con la prima e la più potente delle quattro versioni previste in Italia, si chiama Touring, nome «ereditato» da un analogo modello degli Anni Settanta. Come spiegano questo «ritorno» gli uomini del marketing BMW? Dicono subito «*che la Touring non è una station wagon nel senso tradizionale e non deve neanche essere*». E aggiungono: «*Dal punto di vista costruttivo la Touring è concepita come un tipo di vettura a se stante, tra la station wagon classica e la berlina a due volumi. In questo contesto vengono maggiormente valutati due fattori: l'esclusività e la maggiore possibilità di utilizzo dello spazio, per esempio per lo sport, i viaggi o attività del tempo libero*».

La Touring Bmw: motore a sei cilindri, quattro freni a disco, prestazioni da sportiva autentica

Il risultato di questa interpretazione di station wagon è un'automobile che non rinnega la sua vocazione corsaiola (come le berline della serie 3, dalle quali la Touring ha ereditato meccanica e motori) pur concedendo un vano posteriore di carico dalla capacità variabile dai 370 ai 1125 litri ed una quinta porta di accesso al vano bagagli stesso.

Quattro, come si è detto, le versioni: 320 (33 milioni di lire), 324 turbo Diesel (35.200.000), 325i (46 milioni) e 325i a quattro ruote motrici (53 milioni). La 325i è disponibile sin da oggi; entro giugno lo saranno anche gli altri tre modelli.

e. f.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE SCIOPERO DIRIGENTI

TORINO — I dirigenti e i funzionari del Mediocredito Piemontese, l'istituto regionale di credito per le piccole e medie imprese, si asterranno dal lavoro domani, 6 maggio.

Lo rende noto un comunicato precisando che con l'astensione il personale direttivo dell'istituto intende protestare con l'amministrazione per la mancanza di un dialogo circa le problematiche relative alla conduzione dei rapporti sindacali. I dirigenti dell'istituto di credito — conclude la nota — ritengono di dover essere ascoltati in ogni determinazione concernente la propria categoria.

QUALI FINANZIAMENTI ALLE PICCOLE IMPRESE

«*Il finanziamento di investimenti delle piccole e medie imprese industriali*» è il tema del convegno sulla Banca Europea per gli Investimenti (Bei) che ha luogo oggi alle ore 18 nella sala dei 200 presso l'Unione Industriale di Torino.

L'iniziativa è promossa dalla Aidda (Associazione imprenditrici donne dirigenti d'azienda) e dal Club dirigenti amministrativi e finanziari. Intervengono Emilio Mastracchio (capo ufficio cooperazione imprese fase) forze piccole e medie imprese, della commissione Cee) ed Alessandro Morbilli, consigliere di direzione della Bei a Roma.

FIOM-CGIL PIEMONTE AUMENTANO ISCRITTI

TORINO — In vista del quarto congresso regionale della Fiom-Cgil Piemonte (che si terrà a Bonburo, presso l'Hotel Atlantic il 19 e 20 maggio prossimi), la Fiom-Cgil ha reso noti i dati del tesseramento relativi al primo quadrimestre dell'anno. I dati — scrive una nota — «*evidenziano un significativo avanzamento dei nuovi iscritti*»: complessivamente le nuove tessere nel periodo gennaio-aprile sono state 3618. Rispetto allo stesso periodo '87, la crescita è stata pari al 37,8 per cento.

FRUTTA SECCA CRESCE L'IMPORT

CESENA — La svalutazione continua del dollaro e il mancato adeguamento produttivo alle esigenze di mercato hanno determinato per la prima volta un saldo valutario negativo di 23 miliardi nella bilancia italiana tra le importazioni e le esportazioni di frutta secca. Lo ha affermato Giuseppe Culcasi, vicepresidente dell'Associazione nazionale esportatori importatori ortofrutticoli ed agrumari. Nel 1987 le importazioni di frutta secca in Italia hanno raggiunto la quota di 79.587 tonnellate, il 53,6 per cento in più rispetto all'86, superando notevolmente le esportazioni.

L'EUROPA A PORTE APERTE

Nuove misure o maxideficit alimentare

FARA' SALTARE LA BILANCIA

PARMA — Si è aperta ieri a Parma — e rimarrà aperta fino a domenica compresa — la terza rassegna internazionale dell'industria alimentare «Cibus» '88 cui partecipano mille espositori su 60 mila metri quadrati coperti con duemila marchi rappresentati.

Nel nuovo quartiere fieristico di Parma in questi quattro giorni si addensano incontri d'affari e convegni che interessano il mondo della produzione alimentare, dell'economia, della politica e della pubblica amministrazione: l'Istituto del Commercio Estero ha allestito un proprio sistema informativo mediante un terminale collegato ad una banca dati alimentata da informazioni provienti da tutte le sedi dell'istituto sparse nel mondo: l'operatore potrà chiedere notizie che vanno dalle indagini strutturali o congiunturali dei vari Paesi alla richiesta di importazioni dei prodotti italiani.

Ad aprire la serie di incontri e dibattiti sarà il convegno internazionale sulle carni avicole, promosso dall'Unione nazionale dell'avicoltura con il patrocinio del ministero dell'Agricoltura e al centro del convegno sarà la politica dell'esportazione dei rapporti agro-alimentari italiani.

Il presidente della Federalimentare ha già anticipato che se non verranno adottati indirizzi precisi il nostro deficit agro-alimentare — che nell'87 è stato stimato in diciassette mila miliardi di lire — potrà salire nel 1992 a oltre venti mila miliardi, quando sarà attuata la liberalizzazione dei mercati europei.

La libera circolazione delle merce avverrà infatti all'interno di un più grande mercato, ma segnato dai confini di legislazioni diverse: la concorrenza per gli operatori sarà provocata dalla diversità delle legislazioni nazionali, e l'Italia ha notoriamente una delle legislazioni più severe d'Europa.

Il presidente Catella cita ad esempio quello che succede per i succhi di frutta: la percentuale pretesa dal nostro legislatore è largamente superiore a quella della Francia (un terzo in più) e in queste condizioni le aziende italiane si troveranno quindi di fronte ad un dilemma: adeguarsi alle situazioni degli altri Paesi, magari declassando i nostri prodotti (e in questo modo sarà danneggiato il consumatore), oppure fare conti con una concorrenza avvantaggiata, con il rischio di soccombere.

Secondo il presidente della Federalimentare la nostra produzione, sostenuta da oltre 38 mila aziende fra grandi e piccole, potrebbe giocare un ruolo importante in Europa e nel mondo nel settore dei prodotti alimentari ed è con rammarico che si deve prendere atto che, per una serie di circostanze, l'Italia non riesce ancora a coprire questo ruolo che le sembrerebbe invece congeniale.

E non è colpa soltanto del governo, dice Catella, bensì anche degli stessi operatori che fino ad ora hanno prosperato sul mercato interno. Ora però la forte espansione dei consumi alimentari interni registrata negli ultimi trent'anni si è esaurita per cui a questo punto o le nostre aziende si rivolgono ai mercati esteri o saranno emarginate.

Le cose da fare sono tre, conclude il presidente della Federalimentare: definire una strategia dell'export all'altezza dei tempi e delle possibilità, creare rapidamente gli strumenti in grado di gestire questa strategia, una volontà politica sostenuta dalla convinzione del ruolo che l'Italia può giocare da qui al Duemila in campo alimentare.

Gianni Sternello

ANNATA OK PER I NOSTRI FIORI FATTURATO 3 MILIARDI!

A colloquio con i coltivatori piemontesi

NOVARA — E' una buona annata per la floricoltura piemontese. «*Se tutto andrà bene, alla fine del 1988 contiamo di superare i dieci miliardi complessivi di fatturato nelle nostre aziende*» prevede Gian Paolo Padovani, vicepresidente Asproflor, la associazione che riunisce 200 floricoltori.

Padovani, che conduce un'importante cooperativa floricola a Nebbiuno (Novara), la «Floor Coop», è anche il presidente dell'«Unaflor», l'associazione nazionale di categoria. «*Nel nostro organismo sono una ventina le regioni rappresentate, con circa tremila aziende floricole aderenti*».

I problemi della floricoltura sono comunque comuni in tutt'Italia come tiene a precisare Padovani. «*Dobbiamo lottare contro un'importazione massiccia ed indiscriminata di prodotto estero. Ma nonostante questo il mercato continua a tirare. Nella nostra cooperativa, per esempio, abbiamo esaurito le scorte già da quindici giorni*».

Maggio è il mese delle «ciclofilie», una «famiglia» di fiori che comprende nomi celebri della floricoltura internazionale: azalee, camelie, rododendri. «*In questo periodo se ne raccolgono un po' ovunque e nonostante tutto riusciamo qualche volta anche a esportarle a casa dei nostri concorrenti diretti, olandesi e francesi soprattutto*» sostiene con una punta d'orgoglio l'esperto Padovani.

E le rose, a maggio, non fioriscono più? «*A quest'ora il raccolto è già fatto. Il momento propizio per piantare le piantine di rosa o per raccogliere i pezzi e marcottare*», rivela Luigi Mauri, presidente dell'associazione floricoltori e vivaisti biellesi che raggruppa oltre una settantina di associati.

«*Anche da noi, quest'anno, contiamo di sfondare un muro storico: quello dei tre miliardi di fatturato. Ma nonostante questo i motivi per non stare tranquilli sono numerosi*». Mauri li elenca con decisione: «*Oltre alle importazioni il nostro settore deve fare i conti con un deficit nella bilancia dei pagamenti che nel 1987 ha toccato quota 250 miliardi. Come è potuto accadere? Semplicemente non siamo tutelati a sufficienza sul piano nazionale governativo. Il nostro è considerato ancora un prodotto voluttuario e come tale non sono previsti contributi in favore di chi svolge quest'attività, che anzi viene gravata di tasse*».

Sono le contraddizioni di un settore che a volte produce una ricchezza solo apparente, con una notevole disparità di trattamento.

Incalza ancora Mauri: «*Alcune Regioni, come la Liguria, da sempre guidano la floricoltura e di un occhio di riguardo sul piano degli investimenti nella floricoltura. Altre, come ad esempio il Piemonte, invece, che da noi hanno fatto passi da gigante sul piano produttivo sono lasciate nel dimenticatoio*».

In Piemonte sono tre i grandi poli floricoli: il Novarese (nella zona vocata dal Lago Maggiore), il Biellese e la provincia di Torino.

Cosa fare per incrementare un settore che potrebbe fornire nuova ricchezza all'agricoltura piemontese e nazionale se ben indirizzato e guidato?

Padovani e Mauri non hanno dubbi: «*Occorre organizzare adeguatamente la vendita e rivalutare la nostra produzione anche sul piano dei prezzi. Per produrre un fiore o una pianta si spende la cultura viene lasciata in campo anche un anno e mezzo. Le quotazioni invece restano bloccate anche per anni. Di questo passo rischiamo davvero di vedere appassire le nostre serre fiorite*».

Franco Binello

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.496
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
19038 Sarzana — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.682

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso, 39
Tel. 65.80.95 dalle 14,30 alle 19

Il Valore Di Queste Proposte Assicurative Non Si Può Nascondere.

Fondo INA Valore Attivo. Incremento garantito.

Da oggi Fondo INA Valore Attivo assicura a tutti i sottoscrittori, vecchi e nuovi, un incremento minimo garantito dell'investimento. Una proposta INA rivolta a chi vuole una assicurazione sulla vita e, insieme, realizzare un investimento che cresce nel tempo.

INA Moneta Forte. Doppia sicurezza.

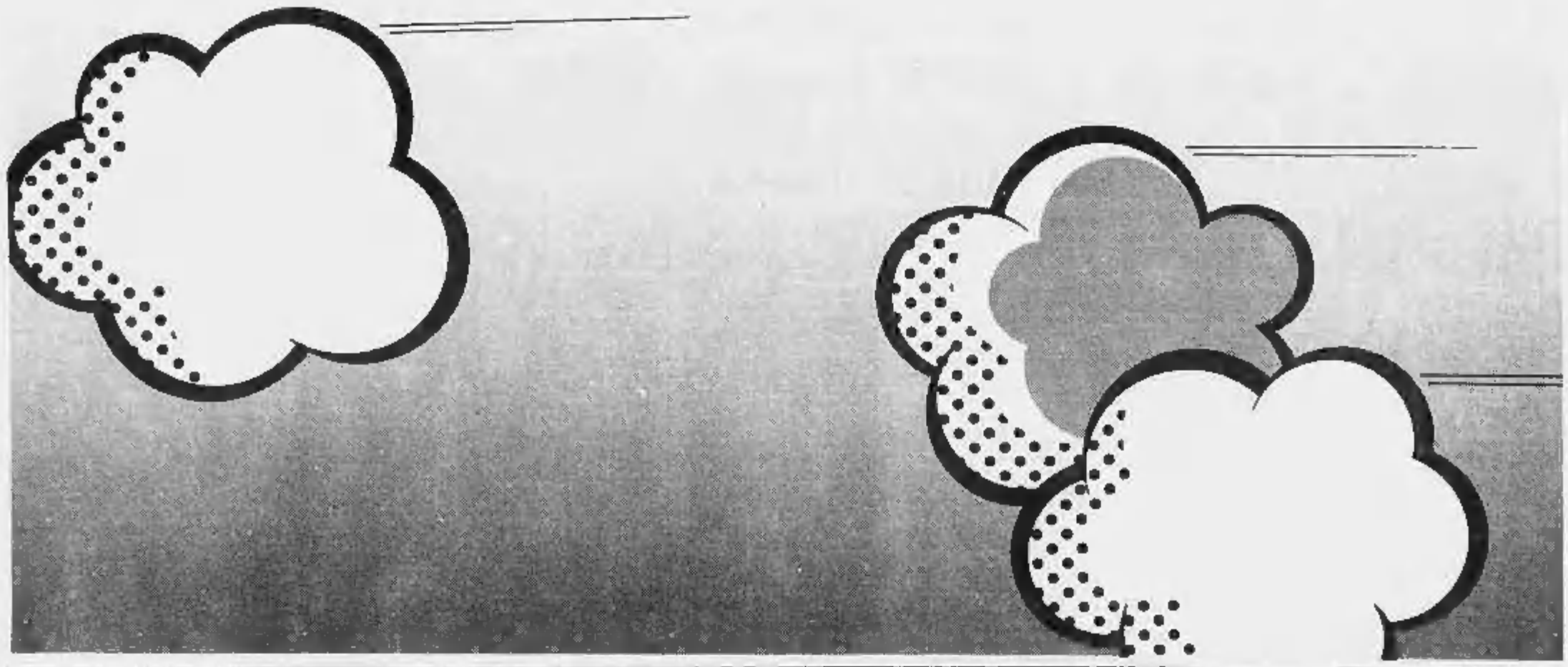
Le nuove proposte INA Moneta Forte migliorano ancora la difesa dall'inflazione. Non solo è aumentata l'indicizzazione, ma viene garantita anche la rivalutazione annuale, legata al rendimento della gestione. Ecco i motivi per scegliere una assicurazione sulla vita che dà una doppia sicurezza nel tempo.

C'è un Agente INA dappertutto, pronto a fornirvi ogni chiarimento.

INA

ISTITVTO NAZIONALE DELLE ASSICVRAZIONI

Assitalia



ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

DA privato acquisto alloggio libero in Torino 2/3 camere cucina pagamento in contanti. Tel 857 967 ore pasti

RIVOLA pedonale Crocetta prestigiosa villa 5 alloggi con giardino Schmidt Pubblimappa 9 - 10100 Torino

555.917

Grimaldi — se devi vendere la tua casa la Grimaldi è pronta a collaborare con te scegliendo le migliori soluzioni per la permuta o il realizzo in contanti.

19 Vendita alloggi

A.A. IMPRESA vende direttamente alloggi negozi e uffici in corso Toscana 141 angolo corso Cincinnato. Mutuo ratealmente.

A.A. VAL Splica prestigioso mq 180 più 80 di mansarda box verde comune vendesi anche separati Abitat 749.3535.

A. PRESTIGIOSO zona piazza Adriano mq 200 box custode giardino condominiale libero ha 1 anno. Abitat 749.3535.

A. S. RITA libero 2 camere cucina bagno terrno successivo Medim 839 7473.

A. S. SALVARIO libero 3 camere cucina servizi L. 65 milioni. Medim 839 7473.

ARTIGLI a luglio signorili alloggi nuovi soggiorno 2 camere cucina biennali/mansarda prezzo ottimo. mutuo permuta varie in loco via Veglia 17 Settimo Torinese. SIS 532 080 - 815 0649.

AGHAGENTE Universita liberi monolocali arredabili senza casa ristrutturata da L. 27 milioni Tel. 530 090.

AFFARE piazza Derna libero recente salottino 3 camere cucina doppi servizi ottimo box. Intermobili 889 782.

ALBERTO PARRI 343 942 libero via S. Quintino ingresso soggiorno 2 camere cucinotto servizi ristrutturato.

ALTO livello piazza Derna 219 ultimi alloggi salone 2-3 camere cucina pluriservizi terrazzo, disponibili boxes magazzini e negozi, varie in loco. Tel 532 080 - 205 0657.

AMICACASA 336.517 libero piazza Bernini 2 camere cucinino terrno autonomo servizi nuovi L. 48 milioni a rate.

APPARTAMENTI da ristrutturare in corso Belgio unica stabile prezzi e patiti da L. 18 milioni. Tel. 360.446.

APPARTAMENTI in costruzione (S. Mauro) soggiorno 1-2-3 camere box auto mutuo e permuta. Capello 480 202.

A 2 km da Rapallo villa signorile con ampio giardino salone 4 camere cucina inservizi mansarda tavernetta rimessa finitissimo e scelta soggiorno consegna 6 mesi L. 335 milioni. SIS 532 080.

BERTIELLI 504.865 (Crocetta via Cibrario), salone 2 camere 2 begni cucina 1° piano L. 200 milioni, permute.

BORGARO occasione centralissimo 3 vani ristrutt. 4 camere cucinino bagno cantina garage Tel. 820 0275 - 470.3370.

CASAMERCATO 556.472 via Alessandria Aurora ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ampie dilatazioni.

CASAMERCATO 556.479 via Bardo Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno 10 milioni e mutuo.

CASAMERCATO 556.475 via Lanzi Balbarini Milano ingresso 3 camere cucina bagno ottimo prezzo assolutamente.

CASAMERCATO 556.474 via Rosario Ragusa Parco recente ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno 6° piano.

CORSI 447.5334 piazza Barcellona libero 2 camere cucina bagno 3° piano bella casa con ascensore L. 70 milioni.

CONSULENDILE A 533.322 corso Rosselli 105/9 (largo Orbassano) signorili appartamenti 1/2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 35 milioni a L. 78 milioni.

CONSULENDILE 533.322 libero via Asti: 2 camere cucinino bagno, ingresso dal pianerottolo. L. 45 milioni.

CONTI 677.290 Crocetta libero signorile salottino 2 camere cucina doppi servizi L. 180 milioni meno mutuo.

CONTI 677.290 meridionali con servizi liberi centrali stanza casa anche abitata investimento da L. 11 milioni

CORSO Belgio L. 6 milioni e L. 10 milioni mutuo 2 vani occupati a L. 50 mila mensili. Tel. 360 445.

CORSO D'Azeglio presso libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi volendo box permuta. Stelm 447.1238.

CORSO Duca adiacente vendo libero 4 camere cucina box/sh 120 mq d'epoca posto auto e mansarda. Tel. 549.330.

CORSO Francia - Bernini appartamento signorile 2° piano ingresso salone 4 camere cucina 2 servizi 2 ingressi vuoto L. 395 milioni. Aosta 596.607 - 597 774.

CORSO Duca Cesare vendiamo ufficio 1° piano 85 mq termo autonomo L. 70 milioni Tel. 741.36.74.

CORSO M. D'Azeglio via Foscolo in palazzina d'epoca libero luminoso 3 vani e bagno L. 55 milioni Fulgerio 544 665.

CORSO Montegrappa libero 3 camere tinello servizi piano alto cantina solaio alloggerà rateizzandomi. Tel. 531.005.

CORSO Principe Eugenio libero recente signorile mq 400 adatto abitazione o ufficio divisibile. Abitat 749.3535.

EDILCASE 548.154 vende a Venaria alloggi nuovi libero di arredo 2 camere cucina balconi giardino privato.

EDILCASE 548.154 vende Mirafiori Sud via Monte Bei Buoi 16 alloggi anche liberi di 1-2 camere cucina bagno. Prezzi interessanti. Ufficio in loco.

EUROEDILE adiacente via Chivasso della Salute stessa casa 1/2 camere cucina servizi occupati affare. Tel. 748.096.

EUROEDILE vende liberi Mirafiori 2 camere cucina bagno grande terrazzo completamente ristrutturato. tel. 748.096.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso 30 Febbraio 3 camere cucinino bagno L. 54 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Mercalli via Ponchielli recentissimo soggiorno 2 camere cucina bagno L. 130 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Parella adiacente via R. Pilo camera tinello cucinino bagno L. 45 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero S. Benigno in nuova palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo e box L. 175 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero S. Sebastiano camere tinello servizi mq 98 + solaio mq 50 L. 62 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Chiesa della Salute 2 camere tinello cucinino bagno L. 31 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero torre piazza Massaua ingresso e nuove camere tinello cucinino bagno terrno autonomo L. 45 milioni dilazionabili.

FIMINTER corso Vittorio casa signorile occupata soggiorno 3 camere cucina bagno L. 92 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER corso Vittorio libero 180 mq panoramicissimi ristrutturato adatto uffici stabile signorile portineria eccezionale. Tel. 557.0021.

FIMINTER via San Quintino libero 3° piano casa signorile 120 mq. adatto uffici o abitazione. Tel. 557.0021.

FIMINTER vicino piazza Statuto casa decorosa occupata ingresso 3 camere cucina servizi L. 60 milioni. Tel. 557.0021.

FIRIM

corso Tassoni fine ristrutturato in bella casa ultimi alloggi da 45 a 190 mq e box. Per investimento e residenza. Forte mutuo e permuta diretta. Tel. 503.810.

FIRIM

libero piazza Giulio recente luminoso 3 camere tinello cucinotto bagno terrazzo mq 80 L. 135 milioni con minimo anticipo e mutuo casa. Box. Tel. 539.897.

FIRIM

libero piazza Pitagora signorile salone/pranzo 2 camere tinello bagno, mq 110 portineria piano intermedio lorta mutuo casa. Permuta diretta. Tel. 539.897.

FIRIM

libero via Genova Molinette 2 camere cucina bagno mq 75 con posto auto L. 78 milioni e mutuo casa. Tel. 503.900

FIRIM 503.810 libero piazza Cavour da ristrutturare in bella casa d'epoca mq 75, 3 vani e servizi. Mutuo casa 9,5%.

FIRIM 503.810 libero settembre 88 largo Giachino ristrutturato 2 camere tinello bagno. Minimo anticipo e mutuo.

FIRIM 503.810 libero settembre 88 via Chivasso della Salute ristrutturato 2 camere tinello bagno. Minimo anticipo.

FIRIM 503.977 corso Racchetti ottimo investimento camera tinello bagno bella casa. L. 300 mila mese senza anticipo.

FIRIM 503.977 libero piazza Carducci ristrutturato 2 camere cucina bagno terrazzo/ingresso bella casa. L. 70 milioni contanti e mutuo casa 9,5% C.R.

FIRIM 503.977 libero piazza Statuto, 2 camere cucina bagno ristrutturato. L. 15 milioni contanti e mutuo casa 9,5% C.R.

FIRIM 509.500 libero corso Principe Oddone ristrutturato soggiorno 2 camere tinello bagno mq 100 ristrutturazione L. 30 milioni e mutuo 9,5% C.R.

FIRIM 509.500 libero piazza Sabotino salone/no 2 camere cucina bagno terrazzo/ristrutturazione 3 balconi ottima esposizione. L. 30 milioni contanti e mutuo casa 9,5 C.R.

FIRIM 699.897 libero corso Mercalli Fossano mq 70 + 20 terrazzo da ristrutturare. L. 60 milioni con forte mutuo.

FORMACI Bernezzo libero residence persone giardino ottimo salone/no 2 camere cucina 2 servizi. Benvenuti 502.773.

GIRDINI libero via Borgodora appartamento di 1 camera cucina L. 14 milioni Per informazioni tel. 517.566.

GROSSI via Bava stabile casa ristrutturata nelle parti comuni 1-3-4 vani a partire da L. 7 milioni Tuttaimmi 517.566.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero Barriera di Milano camera tinello bagno mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero Centro Europa piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero Pozzo Strada camera tinello cucinino bagno separato.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 669.0792 libero Parella ampio bilocale con bagno rialzato.

(continua)

PAPA' SMETTI DI FUMARE... IL FUMO TI BRUCIA IL CUORE

UNA OPPORTUNITA' DA NON LASCIARE PERDERE - TELEFONA AL 544.070 - 510.853 - RIMBORSO TOTALE IN CASO DI INEFFICACIA

Le statistiche dicono che oltre l'85% dei fumatori che si sono rivolti al **Centro Italiano Antitabacco C.I.A.** ha smesso di fumare. I risultati sono formidabili e testimoniano la grande efficacia del metodo «Blumstein», perché a sostegno di tale notevole successo c'è una grande organizzazione che oggi si sta adoperando per eliminare anche l'ultima «scusa» di comodo» da parte dei fumatori più scettici. **A questi il C.I.A. offre una garanzia sulla positività del risultato: se gli effetti dell'applicazione dovessero deludere le aspettative di successo, al fumatore sarà immediatamente restituito il suo denaro.**

L'iniziativa costituisce una ulteriore prova di serietà con cui il C.I.A. affronta il problema del fumo nell'interesse di tutti. Oltre a riuscirvi, si smette di fumare senza ansia da astinenza e senza la minima controindicazione.

Centro Italiano Antitabacco

TORINO - Via San Quintino 34	**Tel 011 510.853 - 544.070**
AOSTA - Via Vevey 17	**Tel. 0165 364.475**
ASTI - Via A. De Gasperi 2	**Tel. 0141 52.790**
ALESSANDRIA - Via Parma 54	**Tel. 0131 53.445**

SETTEMILA MILIARDI DOVE LI CERCA IL GOVERNO?

Ieri una prima «ricognizione» sul fabbisogno. Oggi il presidente del Consiglio De Mita incontra i sindacati

ROMA — Per sanare i suoi conti il Governo cerca 7 mila miliardi. E' noto, non la quasi più notizia. E i soliti contribuenti hanno già capito chi li sborserà. Ora si sa però che la nuova stangata partirà subito, da maggio.

Queste sarebbero le intenzioni del Consiglio dei Ministri che ieri ha fatto una prima «ricognizione» sui conti pubblici e sui da farsi. Erano presenti alla riunione il Presidente del Consiglio Cirisco De Mita, il vicepresidente Gianni De Michelis, i tre ministri economici Amintore Fanfani, Giuliano Amato ed Emilio Colombo, accompagnati dai sottosegretari Ricardo Misasi ed Ermelo Rubbi.

Torneranno a riunirsi martedì ad in giorni da stabilire della settimana ventura. Vogliono lavorare in fretta. Correggeranno la manovra finanziaria prima di dover affrontare le elezioni amministrative di fine mese, che coinvolgeranno un considerevole campione di elettori «contribuenti».

Così, almeno per ora, nessuno si sbilancia troppo nel pubblicizzare i contenuti dell'eventuale nuova «stangata». Secondo indiscrezioni i ministri ieri avrebbero parlato di interventi sugli anticipi di imposta e di aumenti di tasse sui consumi. C'è chi ipotizza che da novembre l'anticipo di imposta possa passare dal 92 al 98 per cento. Mentre pare sia allo studio qualche sistema che permetta di avvicinare il prelievo fiscale dai lavoratori autonomi a quello dei dipendenti, colpiti dal fisco alla fonte delle loro entrate.

Appare ancora più sfumata la discussione sull'ipotesi di un ritocco delle aliquote Iva. E' un argomento che dovrà tenere conto anche di impegni presi in sede europea. Sull'argomento è in particolare molto cauto il ministro del Bilancio Fanfani. Vuole impedire che eventuali scelte affrettate riaccendano la spirale inflazionistica.

Non pare invece che ieri il Consiglio dei Ministri abbia fatto cenno su qualsiasi genere di condoni, un discorso che non piace affatto ad alcuni ambienti dell'alleanza governativa.

Si è saputo però che il Ministro del Tesoro Amato ha insediato un «comitato scientifico consultivo» che dovrà studiare la situazione ed avanzare proposte per ridurre il debito pubblico.

Oggi De Mita potrebbe dire qualche cosa di più sulle questioni internazionali. Incontra le rappresentanze sindacali, che gli presentano la loro piattaforma rivendicativa.

Chiedono l'eliminazione automatica del drenaggio fiscale in presenza di inflazione superiore al 2 per cento. Esigono la riduzione del numero delle aliquote Irpef per la quale sollecitano aumenti di detrazioni e deduzioni. Le organizzazioni sindacali sostengono che il minor gettito fiscale derivante da questi correttivi potrebbe essere recuperato da una più severa azione antievasione, che colpisca chi non paga, per alleviare *«chi paga sempre direttamente dalla busta del proprio stipendio»*. Così i sindacati suggeriscono di estendere la base imponibile alle rendite finanziarie e ai patrimoni, senza dimenticare la questione dei 1500 miliardi in meno sull'Irpef a vantaggio dei lavoratori dipendenti. Infine oggi si parlerà anche dei problemi del Mezzogiorno e dell'occupazione, due temi che a Sud hanno una pluralità di preoccupanti interconnessioni.

Il metodo per diventare Pico della Mirandola

LEGGERE 500 PAROLE AL MINUTO SE NON CI RIESCI PERDI IL RITMO DEI TEMPI MODERNI

TORINO — Grazie dell'attenzione. Se leggete vuol dire che il titolo vi è piaciuto. Sarà quindi opportuno essere chiari per darvi in breve tempo la più completa informazione. E' uno sforzo quotidiano per chi scrive. Ma anche chi legge ha il suo da fare. Non basta «scorrere» almeno un paio di quotidiani per sapere tutto. Né è sufficiente «coprire» queste pagine per almeno un paio d'ore, dalla prima all'ultima riga. *«Non fa scienza senza lo ritenere aver inteso»* diceva Dante nel Paradiso (canto quinto). Quindi per non perdere la faccia dovreste capire queste righe in poco meno di due minuti. E c'è da augurarsi che riusciate a ricordarvi almeno la metà delle informazioni. Altrimenti avete speso soldi e tempo per niente. Certi risultati di lettura sono un dovere per professionisti, manager ed insegnanti. Così c'è chi ha creato un metodo innovativo per leggere e memorizzare dal nome Pico della Mirandola.

Il sistema lo hanno inventato gli agenti segreti per aver modo di ricordare importanti documenti senza lasciar tracce. Così dicono quelli della Policonsult, una società con sedi a Milano e Bologna che questa sera alle 21, all'Hotel Ambasciatori, presenterà i suoi seminari di apprendimento intensivo per leggere e memorizzare a tempi record. L'obiettivo è di riuscire a imparare la tecnica per capire circa 480-500 parole al minuto e ricordare il 60 per cento dei contenuti. Il tutto con una spesa di circa 700 mila lire, con la quale si avrà diritto di frequentare un corso di 50 ore, distribuite nell'arco di due fine settimana. Fra i due weekend si faranno a casa esercizi giornalieri di 15-30 minuti. Poi il gioco sarà fatto. Le materie variano dalle tecniche di memorizzazione fino al controllo della mente e a una metodologia di studio che insegna ad organizzare piani di lavoro.

Carla Gallia, ricercatrice universitaria torinese, ex allieva Policonsult, è soddisfatta dei risultati: *«Prima del corso leggevo in media 150 parole al minuto e ricordavo il 30 per cento di un testo esaminato una sola volta. Dopo le lezioni ho raddoppiato i risultati mnemonici e ho triplicato quelli di lettura. Simili successi li hanno avuti anche persone più anziane. Ricordo Giancarlo Andolfi, un manager di 59 anni. Riesce a ricordare tutte le 1335 parole al minuto che è in grado di leggere al volo»*.

Maurizio Lupo

Servito dalla Cathay Pacific

GRIGNOLINO D'ASTI VOLA A HONG KONG

CASTELLO D'ANNONE — A partire dal prossimo settembre sulle rotte intercontinentali della Cathay Pacific, compagnia di bandiera di Hong Kong, si berrà anche Grignolino d'Asti e un vino bianco, sempre piemontese, chiamato «Alfresco». Quest'ultimo è un vino nuovo, «inventato» da due enologi di Nizza Monferrato, ottenuto da uve diverse, (Cortese, Favorita, Pinot bianco e un dieci per cento di barbera bianca), e a veloce fermentazione per ottenere un vino «svelto», adatto ai palati dei giovani, viziati da bevande gassate e soft-drink analcolici. Nelle vigne intorno a Castello d'Annone, già terra di grandi Barbera e soprattutto Grignolino, sono già stati piantati vitigni di Sauvignon e Chardonney, ma per i primi grappoli bisognerà aspettare qualche anno.

L'azienda che si è assicurata la fornitura è la «Villa Fiorita» di Castello d'Annone a otto chilometri da Asti, rilevata un paio di anni fa dalla famiglia Rondolino di Torino. *«Non si tratterà evidentemente di grandi quantità* — ha detto Ferdinando Rondolino, uno dei titolari dell'azienda — *ma di un successo per la promozione e l'immagine dei vini piemontesi»*.

Insieme ai vini astigiani la compagnia — che nell'ambito di una politica di estrema attenzione alla gastronomia di bordo fin'ora ha sempre servito vini francesi — sono stati scelti un Brunello di Montalcino «Villa Banfi», e un bianco doc «Principessa Gavia», un Trebbiano d'Abruzzo e un Montepulciano d'Abruzzo Caroso, un Chianti classico, un Soave e un «Brut de Brut» Ferrari bianco e rosé. Oltre alla grappa «Segnano». La scelta dei grandi vini italiani per le stive del jumbo sulle rotte per Hong Kong, o per Vancouver, è avvenuta nel corso di una degustazione avvenuta allo Sheraton Hotel di Roma.

r. sc.

Il quotidiano cattolico costa alla Santa Sede 7 miliardi l'anno

EDITORE CERCASI PER L'«AVVENIRE»

Ma la soluzione non pare gradita ad alcuni vescovi

CITTA' DEL VATICANO — *«Non è stato preso alcun accordo e non è stato nemmeno formulato alcun concreto progetto»* per la futura gestione del quotidiano cattolico «Avvenire». L'ha detto ieri mons. Camillo Ruini, segretario generale della conferenza episcopale italiana ai vescovi partecipanti alla ventinovesima assemblea generale della stessa Cei che si svolge in Vaticano. Monsignor Ruini ha così espressamente smentito le voci diffusesi nei giorni scorsi su possibili conclusioni di trattative per la cessione del giornale. *«Il cammino* — ha aggiunto il prelato — *è ancora lungo e occorre essere aperti alle varie strade che si rivelassero percorribili»*.

Nelle sette cartelle della sua relazione dedicate alla situazione attuale e alle prospettive di «Avvenire» il testo dell'intervento non è stato reso noto) il segretario della Cei sostiene che i vescovi italiani debbono essere *«il soggetto principale»* del futuro assetto proprietario del quotidiano, nel quale la

Il cardinale Poletti

Santa Sede (che finora ha sempre ripianato i deficit) è disponibile ad avere una partecipazione. Il giornale dovrà conservare *«una chiara connotazione cattolica»*, evitando però di essere *«un organo ufficiale della Cei»* e comunque *«un giornale da essa petito direttamente»*.

La maggiore assunzione di responsabilità dell'episcopato italiano nella gestione di «Avenire» per mons. Ruini *«non esclude affatto che il quotidiano cattolico debba avere la libertà di una seria e il più possibile completa e obiettiva informazione, anche in campo religioso ed ecclesiale, e quindi di una apertura alla molteplicità delle voci cattoliche»*.

Lo stesso maggior ruolo dei vescovi, inoltre, *«può molto contribuire a far sì che 'Avvenire' sia sentito come proprio dall'intera comunità ecclesiale e non come espressione dell'una o dell'altra parte di essa. Ciò dovrebbe facilitare l'aumento della diffusione»* ritenuto *«traguardo indispensabile»* sia sotto il profilo gestionale che per gli scopi informativi e formativi propri del quotidiano cattolico.

A proposito di costi il segretario della Cei ha rilevato che negli ultimi anni le perdite di gestione non sono aumentate, in termini monetari, e sono diminuite, tenendo conto del tasso di inflazione, anche se non si sono avuti miglioramenti pari a quelli intervenuti nella situazione economica di gran parte della stampa quotidiana italiana. *«Le possibilità più concrete di miglioramento del conto economico* — secondo Ruini — *sembrano riguardare la riduzione dei costi»*.

Anche se nella relazione di mons. Ruini non si parla di cifre, è accertato che «Avvenire» costa alla Santa Sede circa sette miliardi l'anno. Il quotidiano cattolico vende ogni giorno circa settantacinquemila copie, che la domenica salgono a 120 mila. Tra le soluzioni per sanare il deficit era stata ventilata l'ipotesi della ricerca di un editore-finanziatore (Tanzi o Berlusconi), ma la soluzione — a quanto si apprende in seno alla Cei — non pare gradita alla collegialità dei vescovi, alcuni dei quali manifestano preoccupazioni per una soluzione che, a loro dire, potrebbe sminuire l'indipendenza del quotidiano.

r. i.

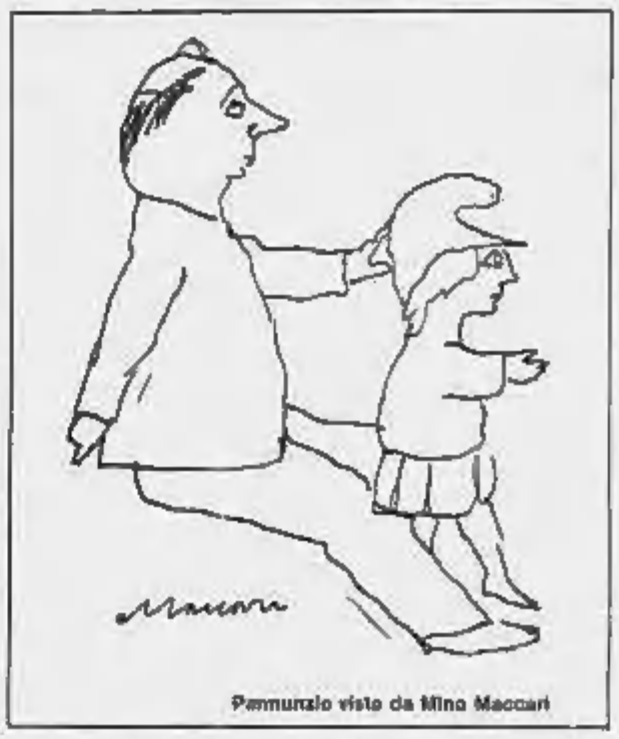
ABORTO SENTENZA «RISIBILE»

ROMA — L'ordinanza della Corte Costituzionale che, ribadendo la validità di quanto stabilito dall'art. 5 della legge sull'aborto, ha affermato il diritto della donna ad abortire senza informarne il marito è stata definita ieri sera in un dibattito a Roma «risibile per non dire anticostituzionale» dal filosofo cattolico Sergio Cotta e «ineccepibile» dall'on. Alma Cappiello, responsabile del dipartimento femminile del psi. All'incontro, organizzato dal Club delle donne e dalla rivista «Minerva», avrebbe dovuto partecipare anche Giuliano Amato.

PANNUNZIO, QUEL LAICO SCOMODO CHE E' RIMASTO SENZA EREDI

Un protagonista: morì 20 anni fa. Il Centro Pannunzio di Torino ne ricorda la figura in un nuovo libro. Ne parla Pier Franco Quaglieni

Mario Pannunzio (a sinistra) con Ernesto Rossi



Pannunzio visto da Mino Maccari

TORINO — Vent'anni fa moriva Mario Pannunzio, autorevole esponente della cultura laica, fondatore del settimanale «Il Mondo».

Il Centro Pannunzio di Torino celebra questo anniversario raccontando l'uomo, il giornalista, e il politico in un volume, *«Pannunzio e il Mondo»*, che raccoglie le testimonianze di alcuni tra i più noti personaggi della cultura italiana del nostro tempo (Norberto Bobbio, Valerio Castronovo, Antonio Maccanico, Nello Ajello, Idro Montanelli, Mario Soldati, Giovanni Spadolini, per citarne alcuni) nonché degli intellettuali ispiratori e dei collaboratori del *Mondo*, (Croce, Salvemini, Einaudi, Ernesto Rossi, Nicolò Carandini e altri).

Dopo una serie di interessanti esperienze giornalistiche (Pannunzio fu redattore capo della rivista *Omnibus* nel '37, fondò nel '39 il settimanale *Oggi*, nel '40 il quotidiano *Risorgimento liberale*, e collaborò a partire dal '45 con l'*Europeo*) nel febbraio del 1949 fondò il settimanale *Il Mondo* che visse 18 anni e cessò le pubblicazioni nel 1966.

Il giornale rappresentò un fondamentale punto di riferimento e un centro di elaborazione teorica per quelle forze laico-democratiche che alla fine degli anni Quaranta tentarono di costruire una alternativa all'egemonia politica stabilitasi con le elezioni del 1948.

La rivista fu anche l'espressione di un giornalismo di alta qualità. Sotto la guida di colui che Arrigo Benedetti definì *«un laico direttore di coscienza»* i collaboratori de *Il Mondo* seppero realizzare pagine dai contenuti incisivi e vivaci, ispirate alle tematiche della libertà, della democrazia e dell'impegno.

Il Centro Pannunzio di Torino rievoca quell'esperienza con questo volume di ricordi e di valutazioni critiche. Il professor Pier Franco Quaglieni, direttore generale del Centro ha curato la realizzazione del libro.

Perché un «Centro Pannunzio» proprio a Torino?

«Il Centro è nato come risposta al vuoto venutosi a creare nel 1968. Un vuoto determinato da due fattori in particolare. Il primo: la mancanza di un punto di riferimento della cultura laica a Torino. Cultura laica che non significa sterile contrapposizione tra Stato e Chiesa, né miscredenza e anticlericalismo. Non è una visione ottocentesca la nostra. Per metodo laico intendiamo il rifiuto di ogni dogmatismo, l'abbandono di qualsiasi contrapposizione frontale, una volontà di dialogo e di confronto insomma.

«L'altro fattore fu la mancanza qui a Torino di un gruppo che potesse in qualche modo rappresentare i giovani. Il Centro Pannunzio nacque soprattutto per consentire ai giovani, indipendentemente dalle loro possibilità, di esporre le proprie idee. Perché a Torino? Beh, bisogna innanzitutto dire che Torino non è una città pannunziana, essa presenta però dei punti di riferimento culturali assai importanti che vanno ricercati nelle figure di Benedetto Croce, Gaetano Salvemini e Luigi Einaudi definiti da Mario Soldati i padri ideali de "Il Mondo" di Pannunzio.

«Come ha osservato Norberto Bobbio, Torino è la città, per così dire, più "crociana" dopo Napoli. Non solo. Luigi Einaudi fu per molti anni docente presso l'università torinese. Infine il ceppo salveminiano ha avuto nella nostra città alcuni riferimenti importantissimi. Pensiamo ad esempio all'esperienza di Giustizia e Libertà del Partito d'Azione e a tutte le personalità che in quel gruppo hanno militato: da Bobbio a Mila ad Augusto Monti. L'intolleranza in cui il Centro Pannunzio si è inserito è quindi molto precisa».

Chi potrebbe essere il Mario Pannunzio degli Anni 80?

«Mario Pannunzio è un personaggio unico; la sua esperienza politica e giornalistica è ormai storicizzata e in quanto tale è irripetibile. Ciò che invece oggi potrebbe essere ripreso e proseguito, nonostante il quadro storico sia totalmente mutato rispetto a vent'anni fa, è il metodo, lo stile di Pannunzio. Nel panorama giornalistico odierno mi è tuttavia difficile individuare quello stile. D'altronde già il tentativo di Arrigo Benedetti — il cosiddetto fratello-siamese di Mario Pannunzio — di recuperare nel '69 la testata "Il Mondo" fondando un nuovo giornale, fu un grande fallimento. La nuova rivista rimase in vita ma con l'alternarsi dei successivi direttori perse tutti i connotati pannunziani divenendo il giornale economico-finanziario che è oggi. Direi che il Mario Pannunzio degli Anni 80 non esiste. Ma la sua è un'esperienza che, nasce da parte le stroncature faziose e le esaltazioni acritiche, sarebbe senza dubbio da imitare. Oggi c'è comunque qualcuno che tenta di appropriarsi indebitamente dell'eredità di Pannunzio e mi riferisco ad Eugenio Scalfari.

«Egli esagera altrettanto il proprio contributo a "Il Mondo" ponendo su uno stesso piano due realtà giornalistiche ("Il Mondo" e "la Repubblica"): tra le quali non esiste soluzione di continuità. Scalfari era poco più che un ragazzino quando venne a trovarsi vicino a Pannunzio. Più tardi tra loro ci furono anche degli scontri frontali».

Montanelli dice che Pannunzio fu progressista in gioventù e moderato nella maturità...

«Montanelli ha ragione a dire che Pannunzio fu prima moderato e poi progressista, ma lo fu sempre per un fatto di grande coerenza. In primo luogo c'è da dire che lo scenario politico degli ultimi anni 50 era mutato rispetto a quello degli anni 50. Montanelli ed i suoi collaboratori dovevano mantenersi al passo con le realtà contemporanee. Inoltre, ad un certo punto, a Pannunzio venne a mancare quell'entusiasmo che lo animava nel '48 quando fondò il suo giornale. Questo perché egli era stato segnato da numerose battaglie, che aveva condotto pagando sempre di persona. Nel '66 quando "Il Mondo" chiude, Mario Pannunzio è un "pessimista non rassegnato", uno storicista che ha accumulato 18 anni di battaglie e ne prende atto senza per questo considerarsi sconfitto. Progressista o conservatore? Quel che si può dire è che Mario Pannunzio fu un acceso antifascista e un uomo di sinistra, specie nei primi anni de "Il Mondo".

«L'ultimo Pannunzio, quello degli anni 60, aveva capito che esistevano enormi ostacoli al processo di modernizzazione di questo Paese fortemente arretrato. Per quel rinnovamento egli aveva puntato molto sul centro sinistra, in particolare sui socialisti; ma fu deluso e dovette abbandonare i sogni giovanili. La sua strenua difesa della democrazia e delle istituzioni fu il frutto di un comportamento di grande coerenza. La coerenza di chi, accettata la Repubblica democratica nata dalla Resistenza, non poteva condividere lo stravolgimento totale delle regole in nome dell'arroganza e della violenza».

Un settimanale come «Il Mondo» avrebbe ragione di esistere oggi?

«Un settimanale di riflessione critica capace di fare incontrare le voci autorevoli della cultura contrapponendole e al tempo stesso sintetizzandole, oggi, devo dire, non esiste. Bisogna anche ammettere che ci troviamo in un momento di crisi della carta stampata. La tv ha preso il sopravvento. Tuttavia le battaglie pannunziane contro i fanatismi ideologici, contro gli "ismi" in genere e le semplificazioni, hanno certamente dato i loro risultati e oggi forse siamo tutti più laici. Proprio per questo un settimanale come "Il Mondo" forse avrebbe ragione di esistere ai giorni nostri. Magari avrebbe più lettori. Di certo meno nemici».

Claudia Cerocci

E OGGI CONVEGNO SU D'ANNUNZIO

TORINO — D'Annunzio *«fra mito, retorica e poesia»* è oggi il tema del dibattito organizzato alle 15 al Teatro Colosseo di Torino, dal centro «Pannunzio», con la collaborazione dell'editrice Paravia.

Introducono i lavori Aldo Giudice e Pier Franco Quaglieni. D'Annunzio, come «superuomo», artista, politico, poeta e drammaturgo, verrà «rivelato» da: Giovanni Fornero, Maria Grazia Imarisio, Lidia Palombo, Emilio Papa, Gigi Livio, Roberto Tessari e Giorgio Squarotti.

Il centro del Cusio si prepara alla stagione estiva

ORTA APRE IL SUO SCRIGNO RIVIVE LA MAGIA DEL LAGO

ORTA — La tecnica sfida la poesia sul Lago d'Orta. Ad aprire la stagione del turismo lacustre («Chiare fresche e dolci acque» inquinate) è stato infatti il depuratore (costo un miliardo e 800 mila lire) inaugurato sabato scorso (16 aprile) alle Brughiere di Omegna dal Consorzio raccolta e depurazione acque reflue del Cusio presieduto dall'architetto Luciano Rovetti.

Con una settimana di distacco, sabato 23 aprile sulla «motta» di Orta, la strada in salita che conduce alla chiesa, si è aperta la rassegna dei fiori presentata dai vivaisti novaresi: aiuole di tulipani, camelie e rododendri, vetrine e balconi inghirlandati, concerti e folclore.

Ma delle 17 mila trote immesse qualche tempo fa dalla Fipa a scopo sperimentale in quello che fu uno dei più pescosi laghi italiani, gran parte sono state viste in superficie boccheggianti sotto il pelo scintillante dell'acqua che incantava gli stranieri del «Gran Tour d'Italie» scesi a piedi dal passo di San Giacomo nel secolo scorso, stimolando pensieri di incantata: c'è vuoto di vegetazione e morte per fame. L'acqua è avvelenata da acidi refrattari alla depurazione: presto però (parola dell'assessore Cernetti) i veleni saranno affrontati da due battelli spazzini che spanderanno quintali di bicarbonato.

«Ortaflori» poi è stata ereditata e riproposta dalla nuova Azienda di Promozione turistica.

La comparsa di un tiepido sole e dei primi turisti soprattutto stranieri (tedeschi, olandesi, inglesi e quest'anno anche americani) è stata salutata, come è ormai abitudine, da un nuovo invitante dépliant della Regione Piemonte che, alternando parole e immagini, ridipinge ancora una volta l'atteso smagliante dell'antico Cusius romano con i suoi personaggi leggendari o storici: dai fratelli Giulio e Giuliano, muratori ed evangelizzatori, al longobardo duca Minulfo il traditore, decapitato e chiuso (forse) in un corto sepolcro di marmo che oggi fa da contenitore delle elemosine nella basilica dell'isola; all'imperatore Ottone il grande che visse la regina Villa e poi, volendo onorare il coraggio di quei protervi isolani, fece da padrino al piccolo Riguelmo nato nel 963 durante l'assedio e destinato a diventare uno dei più autoritari ed efficienti abati europei, quasi antesignano e contraltare di quel Carlo Borromeo che cinque secoli dopo operò sulle rive del Lago Maggiore.

Una suggestiva immagine del Lago d'Orta e dell'isola di San Giulio, visti da un imbarcadero

Ma che è rimasto della magica atmosfera di cui è simbolo e testimonianza l'enigmatico «ambone», il pulpito medioevale in pietra verde d'Oira all'isola (in questi giorni presentato a Torino a Piemonte Artistico dalle suggestive tempere di un noto pittore locale, Mauro Moullin)?

Il lago offre, oltando il votantino, alberghi di antica tradizione e nuove moderne strutture, camping, possibilità rispetto al vasto territorio che comprende il Lago Maggiore, le valli ossolane, la Valsesia con il massiccio del Rosa, un servizio definito «eccellente» di motonavi, un pacchetto di manifestazioni culturali, sportive ed ecologiche.

Ma tra breve, soprattutto se il sole non verrà meno, entrare in Orta sarà un problema simile a quello per trovare un parcheggio nel cuore di Torino: dall'inizio della discesa che si stacca dalla crociera sulla strada del Sempione sino alle soglie della cittadina, sarà una fila ininterrotta di auto in cerca di possibilità di sosta nei parcheggi sempre gremitissimi. E una volta raggiunta la piazza-teatro pettegola e vivace, che sarebbe piaciuta al Goldoni, o l'altra vicina piazzetta tutta pervasa dal ricordo del giornalista poeta Ernesto Ragazzoni che vi abitava in una casa adorna di glicini (un'area che il Comune sta per restituire alla pavimentazione primitiva con pavimentazione di pietre e ciottolato da Belle époque), la ressa in continua crescita dei moderni giramondo si ritrova coinvolta in una sarabanda di gelaterie e pizzerie. Orta, ahimè (ed è questa l'amarezza degli orteasi veraci, cresciuti nella quiete che permetteva di cogliere il cinguettio degli uccelli, il rincorrersi di rintocchi di campana di campanile in campanile, il frusciare delle foglie dei platani mosse dell'«inverna» pomeridiana, e a volte le note discrete di un pianoforte e il trillo di un mandolino nascosti dietro le vecchie case), secondo le leggi della più moderna ospitalità è ormai tutta un accogliente, chiassoso e frenetico bar. Monumentali bicchieri colmi di crema, vaniglia, frutta e ombrellini colorati, cianfrusaglie-souvenir (di cui soltanto i draghetti di pietra sono in certo qual modo legati alla tradizione del «lago dei serpenti») e un persistente, indisponente odore di pizze e hamburger sono oggi in realtà di un weekend nella riviera che fu di San Giulio sterminatore di draghi e mediatore di silenzio tra il verde.

Ma una volta raggiunta — in battello, in motoscafo o in barca — l'isola silenziosa delle benedettine di clausura, con una sola piccola trattoria ricavata in un anfratto attorno a un grande albero della canfora, restituisce remote emozioni.

E il Sacro Monte popolato da statue centenarie, per quanto un po' trascurato dopo il «miracolo d'arte» di qualche anno fa che, con l'aiuto della Regione, gli restituì popolarità europea, salvandolo da un avvilente degrado, è tuttora ricco di messaggi.

Vittorio Sincero

Muore di Aids a 30 anni contagiata dal marito

GENOVA — Una giovane donna, madre di un bambino di tre anni, affetta dal virus dell'Aids, è morta nelle scorse settimane a Genova dopo un breve periodo di degenza in ospedale. La donna, che aveva 30 anni, sarebbe stata contagiata dal marito, anch'egli risultato sieropositivo, che alcuni anni fa, nel corso di un viaggio all'estero, avrebbe intrattenuto dei rapporti sessuali extraconiugali. La donna, infatti, non apparteneva ad alcuna delle cosiddette «fasce a rischio» per il virus da immunodeficienza acquisita, cioè non era né tossicodipendente, né affetta da emofilia. La giovane madre non era mai stata sottoposta a trasfusioni di sangue. Secondo indiscrezioni, anche il bambino della donna sarebbe risultato sieropositivo.

Rapinatore ucciso a Palermo in sparatoria con polizia

PALERMO — Un pregiudicato di 26 anni, Salvatore Lo Presti, è stato ucciso in un conflitto a fuoco con l'equipaggio di una volante della polizia mentre tentava di fuggire con alcuni complici con i quali aveva compiuto una rapina in una gioielleria. Gli altri tre complici, tra questi una donna, sono stati arrestati. E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri in via Val di Noto, una zona residenziale di Palermo, nei pressi della gioielleria presa di mira dai rapinatori.

Ragazza di San Benedetto manda soldi a George Bush

ASCOLI — Una studentessa sedicenne di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), Fernanda De Gerilli, ospite un anno fa di una famiglia di fede repubblicana a Chicago Heights (Usa), ha inteso contribuire alle «primarie» di George Bush inviandogli, tramite l'ambasciatore a Roma Maxwell Raab, quattro dollari. L'ambasciatore le ha risposto di persona, apprezzando il gesto ma restituendo i quattro dollari, perché «i candidati non possono accettare denaro dall'estero».

Due morti e tre feriti in provincia di Udine

TRIESTE — Due donne sono morte e altre tre persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla statale Pontebbana all'altezza del bivio di Zompicchia, a Codroipo (Udine). Nell'incidente sono rimaste coinvolte una Fiat 127, un autotreno e un autocarro. Le due vittime, Luigia Bortolussi, 70 anni, di Zoppola (Pordenone) e Liana Venuto, 57 anni, di Codroipo, si trovavano a bordo della 127 che era guidata da Emilio Cecco, 74 anni.

Venezia: tedesca si uccide gettandosi da un campanile

VENEZIA — Una studentessa tedesca si è uccisa ieri gettandosi dal campanile dell'isola di San Giorgio Maggiore, a Venezia. La giovane, Gotelind Nestele, 23 anni di Stoccarda, iscritta al primo anno del corso di scultura all'Accademia di Belle Arti di Venezia, era andata nell'isola di San Giorgio ed è salita da sola alla cella campanaria, dalla quale, secondo i primi risultati delle indagini, si è gettata nel sottostante cortile.

Sgombrato palazzo a Roma 38 famiglie senza tetto

ROMA — Un intero palazzo di cinque piani, in via Palestro nel centro di Roma, ritenuto pericolante, è stato fatto sgomberare in piena notte dai vigili del fuoco. Le 38 famiglie che vi abitavano hanno lasciato in fretta le loro case prendendo alloggio in alberghi convenzionati con il Comune di Roma.

AZIENDAL MARKET

Cessione di attività commerciali, artigianali, industriali

ALIMENTARI

Casa del formaggio, zona altamente commerciale, posizione forte passaggio, richiesta L. 48 milioni. Ampie dilazioni. Rif. 29/3

Zona c.so Moncalieri, alimentari passaggio intenso, buon incasso, richiesta L. 160 milioni. Dilazioni. Rif. 14/3

Salumi formaggi, 3 vetrine, zona commerciale, alto fatturato, vasta tabella. Dilazioni. Rif. 24/11

Panetteria, zona ben popolata, affitto equo, richiesta L. 32 milioni dilazionabili. Rif. 9/3

ABBIGLIAMENTO CALZATURE PELLETTERIE

Zona Francia, confezioni maglieria, buon incasso ulteriormente incrementabile, richiesta L. 50 milioni trattabili. Dilazioni. Rif. 4/3

Zona Santa Rita, vendita pelli-pellicce, tabelle IX-X, richiesta L. 130 milioni. Dilazioni. Rif. 7/3

1° cintura mercerie-profumi, tabelle IX-X-XIV, richiesta L. 55 milioni. Dilazioni. Rif. 25/3

1° cintura pelletteria-calzature, zona centrale, richiesta L. 60 milioni trattabili. Dilazioni. Rif. 34/3

1° cintura zona commerciale, contratto locazione equo, prezzo interessante. Rif. 31-22/3

BAR RISTORANTI

Provincia di Torino ristorante 230 coperti, zona centrale nei pressi di azienda, ottimo fatturato, richiesta adeguata, ampie dilazioni. Rif. 30/3

Bar stazione Dora, incasso giornaliero L. 550.000, possibilità acquisto mun. Dilazioni. Rif. 2/4

Provincia di Torino, ristorante zona centro, 230 coperti, ottimo incasso, richiesta adeguata. Rif. 30/3

1° cintura pizzeria bar due laci, posizione angolare, buon incasso. Dilazioni. Rif. 18/3

Bar latteria, zona altamente commerciale, incasso giorno L. 400.000. Richiesta trattabile. Rif. 5/4

1° cintura bar pasticceria, zona commerciale, incasso L. 400.000 al giorno, richiesta L. 115 milioni. Rif. 2/4

1° cintura birreria-pub, zona centrale, incasso giorno L. 600.000, richiesta adeguata. Rif. 26/3

Bar zona Milano, incasso giorno L. 300.000 minimo contanti, incrementabile. Rif. 32/2

CARTOLERIE PROFUMERIE TABACCHI

1° cintura cartoleria, forniture per uffici nei pressi del Comune, zona centro arredamento nuovo, buon incasso, richiesta adeguata. Rif. 13/4

1° cintura cartoleria, giocattoli, posizione interessante, buon incasso, alti utili, prezzo dilazionabile. Rif. 13/7

Zona Crocetta cartolibreria, articoli regalo, posizione forte passaggio, alti utili, contratto di locazione nuovo L. 300 mila mensili, richiesta adeguata, possibilità dilazioni. Rif. 23/3

Zona via Cibrario profumeria zona di passaggio, contratto di locazione nuovo L. 395 mila mensili. Richiesta L. 40 milioni trattabili, ampie dilazioni cessioni per limiti di età. Rif. 5/3

VARIE

Licenza, trasferibile tabelle IX-X-XIV, richiesta L. 20 milioni. Rif. 32/3

Licenza ambulante abbigliamento, tabelle IX-X-XIV alta Valle Susa, buon fatturato, possibilità di incremento, anche senza merce prezzo dilazionabile. Rif. 9/2

Vercellese (nuova) piante fiori, zona centrale, passaggio intenso, richiesta L. 120 milioni. Dilazioni. Rif. 19/3

1° cintura articoli sportivi, due laci, zona commerciale, richiesta L. 168 milioni. Dilazioni. Rif. 36/7

Ferramenta zona centrale, provincia di Torino, buon fatturato, richiesta L. 65 milioni. Rif. 24/3

Azienda trasporti Torino-Milano, clienti a livello nazionale. Richiesta adeguata, dilazionabile. Rif. 33/3

Commercio ingrosso salumi, alto fatturato, clientela scelta, richiesta L. 350 milioni. Rif. 20/3

Valle di Susa negozio tessuti, tabelle X-XIV, richiesta trattabile. Dilazioni. Rif. 18/1

Immobili industriali e commerciali

Affitta alloggio uso ufficio-abitazione, mq 140 composto di salone, 3 vani, cucina, 2 servizi, 2 ingressi, Crocetta. Rif. C 3/4

Affitta locale vetrinato, mq 106 con annesso magazzino mq 300 Miraflori. Rif. C 9/3

Vende muri negozio, in ottimo stato di manutenzione di mq 50-60 presso via De Sanctis. Rif. C 1/3

Affitta locale commerciale, anche uso laboratorio con cortile privato e box mq 100, Barriera di Milano. Rif. C 2/4

AZIENDAL MARKET — AZIENDAL SERVICE

del GRUPPO CASA MERCATO

C.so Massimo d'Azeglio 23 - 10126 TO
Tel. (011) 650.21.75

Catania: autista si ferma sull'autostrada

SEQUESTRA SCOLARI E PROFESSORI «MI AVETE ROVINATO IL PULLMAN»

SIRACUSA — Inconsueta conclusione per quello che doveva essere un giorno di gioia e di vacanza. Di ritorno da una gita scolastica in Puglia, infatti, una classe della scuola media Scavonetto di Carlentini è rimasta bloccata sull'autostrada, nei pressi di Catania, per alcune ore, in balia dell'autista proprietario del mezzo sul quale studenti e professori stavano viaggiando.

L'uomo infatti, infuriato per via di alcuni danni che la vivace scolaresca avrebbe procurato al suo automezzo, quando mancava circa un'ora per arrivare a destinazione ha bloccato, in piena autostrada, il pullman, reclamando il pagamento dei danni.

Sulle prime alcuni insegnanti hanno creduto che l'autista stesse scherzando ma l'attesa si è protratta per molte ore. Dopo lunghe trattative, visto che l'autista non aveva più alcuna intenzione di riportare a casa i ragazzi, un professore sceso dal pullman ha avvisato il 113 di quanto stava avvenendo.

Gli agenti della polizia stradale hanno poi intimato al conducente di proseguire il viaggio di ritorno a Carlentini costringendolo a rimettere in moto il pullman e a ripartire.

L'autista-proprietario dell'automezzo è quindi stato denunciato per sequestro di persona.

La gita scolastica in Puglia era stata organizzata dal preside dell'istituto, Francesco Basso. I ragazzi erano stati suddivisi in due gruppi: uno aveva partecipato al viaggio con alcuni pullman noleggiati dalla ditta catanese Scionti mentre una terza media era stata sistemata sull'autobus di una piccola ditta del luogo.

A guidare il pullman era lo stesso proprietario. Nel viaggio di ritorno i circa 50 studenti, forse annoiati dalle lunghe ore di autostrada, avevano dapprima preso a lanciarsi un pallone tra i sedili e successivamente, forse nel corso di qualche colluttazione, erano state strappate le foderine ad alcuni sedili e danneggiata la moquette del corridoio.

Accortosi di quanto era successo l'autista è andato su tutte le furie ed ha iniziato a reclamare il pagamento dei danni. Poiché non si è fatto avanti alcun responsabile del misfatto il proprietario dell'automezzo (le cui generalità non sono state rese note) ha bloccato il pullman a lato della strada.

«*Se non esce fuori il responsabile di qui non ci muoviamo più*» aveva detto con fare minaccioso. A nulla erano valse le mediazioni degli insegnanti per cercare di far ragionare l'autista.

Dopo circa tre ore di discussione è stata chiamata la polizia. Il viaggio in Puglia della classe di Cerlentini, quindi, si è concluso con circa dieci ore di ritardo rispetto al programma iniziale.

L. r.

La sentenza, la prima del genere in Italia, potrebbe essere pronunciata domani

PROCESSO ESTROGENI: POLEMICHE A CUNEO PERCHE' LA REGIONE NON E' PARTE CIVILE?

CUNEO — Perché la Regione ha rinunciato a costituirsi parte civile nel processo (ripreso stamani) contro gli allevatori della Granda e il veterinario braidese accusati di avere usato gli estrogeni nell'ingrasso dei vitelli? A sostenere l'accusa contro gli imputati c'è infatti lo Stato con l'avvocato Giancarlo Ferrero, che rappresenta i ministeri della Sanità e delle Finanze, l'avvocato Flavio Bailo per la Lega ambiente cuneese, l'avvocato Francesco Rossi per il comune di Cuneo: manca solo l'ente forse più titolato a difendere l'immagine della zootecnia piemontese offuscata dallo scandalo delle sostanze anabolizzanti, appunto l'amministrazione regionale, e nessuno finora ha saputo spiegare l'assenza.

Nelle due udienze di oggi vengono interrogati gli accusati che non era stato possibile ascoltare venerdì scorso. La deposizione più attesa è sicuramente quella del veterinario Ettore Contato, 43 anni, residente a Bra, al quale la sentenza di rinvio a giudizio contesta di avere, nella veste di professionista di fiducia dell'azienda di allevamento dei coniugi Bartolomeo e Elisabetta Re e del figlio Ferdinando, tutti di Roccavione, fornito le istruzioni tecniche per la somministrazione degli estrogeni proibiti. L'imputato durante l'istruttoria aveva respinto gli addebiti e venerdì Ferdinando Re, l'unico ad ammettere di avere punturato gli animali ma «solo a scopo di esperimento», lo aveva scagionato. Probabilmente il collegio, presieduto dal dottor Nicolò Franco, il pm Giorgio Giraudo e i patroni di parte civile vorranno però saperne di più.

Il veterinario braidese, che ha anche occupato incarichi pubblici, doveva per contratto visitare tre volte la settimana i numerosi allevamenti dell'azienda Re. E' verosimile la versione secondo la quale non si è mai accorto degli «esperimenti» ammessi da Ferdinando Re? Il processo potrebbe già finire domani sera con l'attesa sentenza, la prima in Italia in una vicenda giudiziaria che ha per protagonisti gli estrogeni.

Gianni De Matteis

A LUINO UNA LISTA SCEGLIE GLI ANIMALI

LUINO — (a. c.) Un gatto, un cane, una foca e un panda fanno da contrassegno in una lista che il «Gruppo ecologico ambientalista luinese» ha presentato per le elezioni amministrative di domenica 29 maggio. La lista (13 candidati in tutto in luogo dei 30 abituali) è capeggiata da Concetta Saccani, una donna che per il suo prodigarsi in difesa e protezione degli animali, ed in particolare dei cani randagi, è popolarmente conosciuta come «La mamma dei cani». La lista, depositata ieri, ha occupato il secondo posto in scheda; il primo lo ha avuto il partito comunista.

Stamattina negli uffici della Procura a Bologna

VERTICE DI INVESTIGATORI SUL «CASO» DAMIANO

SALUZZO — I vertici dell'apparato investigativo [illegible] nesse che seguono il «caso Damiano» (questura, carabinieri, Guardia di Finanza) [illegible] rebbero stati convocati, per stamane, a Bologna dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Alberto Can[illegible] che indaga sull'assassinio del presidente [illegible] saluzzese. Il magistrato, [illegible] za, vuole appurare come sia stata possibile la «fuga di notizie» che martedì scorso ha fatto scrivere articoli con caratteri cubitali dei quotidiani di tutt'Italia sull'arresto del professor Pierluigi Ponte, ginecologo, ex direttore sanitario dell'ospedale cittadino arrestato la settimana scorsa per ordine del magistrato bo[illegible]: nel mandato si ipotizzerebbe il reato di omicidio volontario.

Da qualche giorno nel Saluzzese si [illegible]va dell'arresto del primario, soprattutt[illegible] a Verzuolo (dove [illegible] il professor Ponte) e negli ambienti della [illegible] ma mancava [illegible] qualsiasi conferma ufficiale (così [illegible] manca tutt'ora): la notizia, rimbalzata da Bologna e diffusa nella serata di lunedì da notiziari televisivi, ha comunque avuto l'effetto di una bomba. Possibile che veramente il professionista abbia avuto questo ruolo di mandante nell'assassinio del dottor Amedeo Damiano, 47 anni, de. sposato e padre di quattro figli?

Abbiamo chiesto alla [illegible]va del presidente [illegible] cosa pensasse dei provvedimento del magistrato, [illegible] la signora Giuliana [illegible] Da[illegible] ha preferito non commentare, comprensibilmente: «Al momento è impossibile e ingiusto dire qualsiasi cosa. Mi sembra però scorretto pubblicare delle notizie prima d'avere [illegible] conferma ufficiale: c'è il rischio di sollevare polveroni che nuocciono alle indagini che il giudice Candi sta conducendo con molto scrupolo».

Dello stesso avviso è la mamma del dottor Damiano, Maria Alessandra, 86 anni, residente a Milano: «Capisco l'esigenza d'informare, di scrivere: mio marito, Andrea, era [illegible] giornalista e quindi [illegible] certe regole [illegible] mestiere, tuttavia temo che tutta questa pubblicità possa compromettere il lavo[illegible] degli investigatori. A noi preme un'unica cosa: che sia fatta giustizia con certezza, fino in fondo... anche se que[illegible] non potrà restituirci il povero Amedeo».

La richiesta, senza nessun desiderio di vendetta né d'altro, è stata espressa ieri [illegible] in un'intervista rilasciata dalla signora Giuliana Testa alla rubrica televisiva «Samarcanda» di Raitre: commentando il [illegible]to, l'arresto [illegible] Ponte [illegible] l'omicidio Damiano, il conduttore ha com[illegible]to: «Questa è una storia che non è successa al Sud ma nel civilissimo Nord...».

Gli avvocati difensori del professor Ponte (Vinela di Saluzzo e Lozzi di Bologna) non rilasciano dichiarazioni: il legale della famiglia Damiano, avvocato Giuseppe Giampaolo di Bologna, che è anche il legale dell'Usl costi[illegible] civile contro gli [illegible] dell'ex presidente, è dello stesso avviso e condivide la preoccupazione del magistrato.

C'è, in sostanza, il rischio fondato che il terzo killer ricercato per l'agguato del 24 marzo 1987 contro il dottor Damiano non sappia d'essere stato individuato dagli investigatori e quindi si è [illegible] guato dopo le prime notizie pubblicate dai giornali. Nel carcere bolognese della Dozza ci sono già due pregiudi[illegible] che sarebbero accusati d'essere gli esecutori dell'agguato. Un agguato che, dopo aver provocato la paralisi del dottor Damiano, ne causò la morte il 3 luglio successivo in un centro clinico specializzato [illegible] recupero dei deficitari a Montecatone, nei pressi di Imola. Una vicenda che [illegible] tinua a far discutere, a [illegible] volgere, ad aprire ferite e dubbi. Una vicenda [illegible] quale è ancor presto per mettere la parola «fine».

Alberto Gedda

WOJTYLA SALUTA LA CAMPIONESSA

Città del Vaticano. Durante l'udienza generale in piazza S. Pietro il Papa ha incontrato la campionessa americana di tennis Chris Evert e il fidanzato, il campione di sci Andy Win

SAVONA, SONO 23 GLI ARRESTATI PER IL TRAFFICO DI COCAINA

GENOVA — Sono già ventitré le persone arrestate per il vasto [illegible] di cocaina importato [illegible] Colombia al[illegible] [illegible] grezzo e raffinata in «laboratori» di Tovo San Giacomo (nell'entroterra di Savona), in un appartamento di Varazze e in un terzo della zona di Pontecurone. Un'altra quindicina di mandati di cattura devono ancora essere eseguiti. L'ultimo dei trafficanti, arrestato ieri, è un uomo di sessant'anni del quale non viene fornito il nome.

Se in un primo tempo le persone coinvolte nel [illegible], interrogate dai carabinieri, negarono, da qualche giorno sono cominciate le ammissioni, non è escluso che nella banda sia comparso qualche pentito [illegible] ha rivelato altri particolari, probabilmente nel tentativo di rendere [illegible] no grave la sua posizione.

Del resto [illegible] difficile negare, di fronte ai riscontri trovati dal nucleo dei carabinieri di Genova dopo lunghe e pazienti indagini, i 100 [illegible] di cocaina sequestrati nella villetta [illegible] Tovo San Giacomo, le vasche, gli [illegible], gli acidi [illegible] a dimostrare la perfetta organizzazione della [illegible]. Secondo il sostituto procuratore [illegible] Savona, Tiziana Parenti, che dirige l'inchiesta, i trafficanti non erano tossicodipendenti.

I carabinieri stanno ora ricostruendo l'itinerario della droga: arrivo dalla Colombia, trasp[illegible] in raffinerie, spedizione ai «corrieri» del cui gruppo avrebbero fatto parte persone insospettabili. [illegible] il figlio di un docente [illegible] in un istituto, per il momento agli arresti domiciliari. L'organizzazione aveva studiato accuratamente il mercato degli stupefacenti, in un primo tempo concentrato sugli Stati Uniti. Un mercato poco che, secondo le ammissioni di uno dei colombiani, è già [illegible], per cui il «partito» avevano cambiato destinazione. In primo luogo la Costa Azzurra, dove la cocaina va forte [illegible], soprattutto, Montecarlo.

Il traffico nel Principato di Monaco ha fatto in un primo tempo supporre che uno degli acquirenti della droga potesse essere Antonio Barca, trentenne, originario di Ventimiglia, per quattro anni autista dei Principi di Monaco. Il Barca, che è a disposizione dell[illegible] magistratura di [illegible]scia, risulta del tutto estraneo alla banda che faceva capo a Giuseppe Giorgio detto «Pino il Siciliano» e, in un secondo tempo, al pediatra vogherese Giorgio Cevini.

Un altro mercato che si [illegible] aperto ai trafficanti è la Spa[illegible], dove la polizia ha [illegible] da tempo una forte importazione dall'Italia: prima hashish, poi [illegible], infine cocaina quella — si ritiene — proveniente dai laboratori italiani. Il [illegible] avrebbe avuto anche legami con la camorra. Il cui uomo di fiducia all'interno dell'organizzazione italo-colombiana sarebbe stato Angelo Strino, 46 anni, napoletano: lo Strino avrebbe mantenuto rapporti [illegible] personaggi della malavita sudamericana e negli Usa.

Guido Coppini

Presto aperta una nuova bretella

COLLEGAMENTO DIRETTO AUTOFIORI-MONTECARLO

MONACO — Entro il 1992, anno dell'apertura di tutte le frontiere europee, il Principato di Monaco sarà più vicino all'Italia.

A settembre, infatti, [illegible] minceranno i lavori per la costruzione di una bretella che, evitando l'attuale svincolo autostradale, collegherà [illegible] tetticamente l'autostrada «A-8» (la prosecuzione in territorio francese dell'Autofiori) con il Principato di Ranieri.

L'opera costerà ottanta milioni di franchi francesi, circa venti miliardi di lire. Per il cinquanta per cento è finanziata dall'Eccolo, l'equivalente dell'Italstrade, per l'altra metà dal governo monegasco.

I lavori, secondo il progetto presentato in questi giorni, [illegible] dovrebbero concludere in quattro anni entro la Pasqua 1992.

Due gli scopi della [illegible] bretella: alleggerire il traffico sulla Moyenne Corniche e rendere più agevole il traffi[illegible] dall'uscita dell'«A-8», in località La Turbie, fino al centro del Principato.

Oggi [illegible] svolge lungo una normale via di traffico; [illegible] '92, [illegible] lungo [illegible] vera e propria prosecuzione verso il [illegible] dell'autostrada.

Parte del tragitto [illegible] tizzata in gallerie [illegible] di 1500 metri, l'altra di 700) passando sotto l'abitato di Eze Village; [illegible] resto creando una serie di sbancamenti della montagna.

Secondo l'amministrazione comunale del piccolo centro della Costa Azzurra, gli scavi sono previsti in una zona a rischio, geologicamente giudicata «[illegible] sensibile».

Polemico il sindaco André Gianton: «Nessuno [illegible] av[illegible] dell'esecutività del progetto. L'ho appreso dal Journal Officiel» ha detto.

L'apertura [illegible] nuovo svincolo avrà indubbi effetti benefici [illegible] traffico della Costa Azzurra, [illegible], in estate, è sempre piuttosto problematico.

E. p. m.

Franco Dini, medico, eletto in Consiglio a Borgo San Dalmazzo

E L'ESULE ARGENTINO DIVENTA ASSESSORE

Ha fondato il suo Partito durante la dittatura militare di Videla

BORGO SAN DALMAZZO — Quando nell'ottobre del '76 arrivò [illegible] Paese dell'Italiano aveva soltanto la nazionalità. La sua formazione culturale e scientifica come gli affetti e i ricordi erano argentini. Nato a Modena nel 1943, Franco Dini, oggi medi[illegible] e assessore comunale a Borgo San Dalmazzo, era emigrato con i genitori nell'America del [illegible] quattro anni più tardi. E lì aveva conseguito [illegible] delle tappe più importanti della sua vita: la laurea in medicina all'Università di Cordova, l'assunzione all'a[illegible] come docente in patologia medica nonostante fosse di nazionalità italiana, il matrimonio con Rico Maria, docente in psicologia, la nascita dei due figli, Alejandro e Juna Valeria. Poi, nell'ottobre del '76, a sette mesi di distanza dal colpo [illegible] stato militare che insediò alla guida del paese il generale Guglielmo Videla, il dottor Dini [illegible] costretto a emigrare in Italia. Racconta: «Sin da giovane avevo simpatizzato per il partito comunista, partecipavo all'attività [illegible] sezione, collaboravo a *Nostra parola*, [illegible] giornale clandestino che poi distribuivo nell'università. Ma con l'arrivo dei militari la situazione, già emarginata in precedenza, fu duramente perseguitata, migliaia di militanti scomparvero nel nulla. La repressione militare fu particolarmente tenace nei confronti dell'università e del sindacato. Negli atenei i docenti considerati sovversivi venivano destituiti e rimpiazzati con insegnanti militari. A me, ad esempio, nel nome [illegible] una nuova cultura occidentale e cristiana, avevano chiesto [illegible] radermi la barba e tagliarmi i capelli molto corti. Il clima si faceva ogni giorno più irrespirabile, mia moglie aveva già perso il posto poiché fra [illegible] prime decisioni di Videla c'era stata la chiusura delle facoltà di psicologia [illegible] di giornalismo, considerate fortemente sovversive. Addirittu[illegible] i militari bruciarono in piazza tutti i libri di Freud. Prima che mi licenziassero, decisi dunque di dimettermi, per evitare di poter essere poi individuato come sovversivo [illegible] magari incarcerato, come avvenne per molti altri miei colleghi di lavoro».

Franco Dini

Così a trent'anni di distanza, Franco Dini, fece ritorno nella città che gli aveva dato i natali, ospite di alcuni parenti. A Modena sostenne un periodo di pratica, per ottenere il riconoscimento della laurea in medicina. Superato nella primavera del '77 l'esame di abilitazione, si trasferì nel Cuneese, a Robilante. Ancora Dini: «Il dottor Giovanni Capitolo, proprietario [illegible] tulo climatico, cercava un cantilogo. È nonostante che le autorità sanitarie italiane non avessero riconosciuto questa [illegible] specializzazione, [illegible] assunse lo stesso. Un gesto di grande solidarietà. Mi diede anche l'alloggio. Messi da parte i primi stipendi, feci venire in Italia mia moglie e i miei figli. E più tardi i miei genitori».

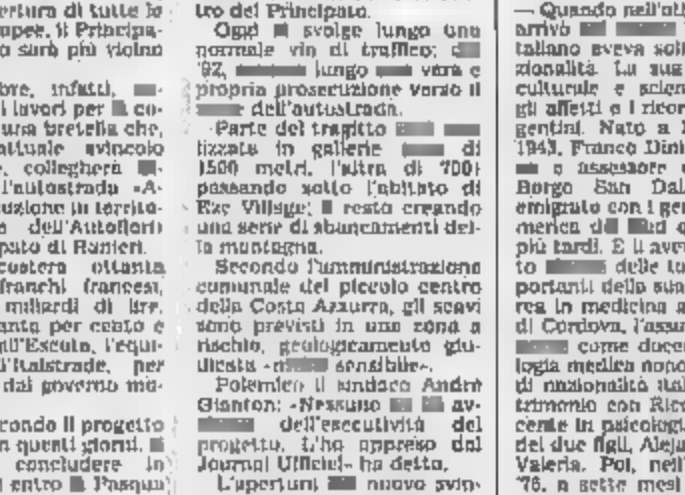
Nel [illegible] ha cominciato l'attività di medico generico a Borgo San Dalmazzo. Due anni dopo, nel giugno dell'80, si è presentato candidato alle elezioni comunali nella lista [illegible]. Eletto consigliere comunale [illegible] la prima volta, è stato riconfermato [illegible], anno in cui ha [illegible] conquistato un seggio anche al Consiglio provinciale. Secondo per numero di preferenze soltanto al sindaco Marco Borgogno e, [illegible], candidato più votato [illegible] del pci, [illegible] ni è entrato a far parte della giunta che riunisce pli, pci, psdi e due dei tre consiglieri psi, come assessore all'assistenza e alla cultura. Quale il bilancio? «In campo socio-assistenziale, grazie anche alla collaborazione dell'Usl, si è fatto parecchio, soprattutto per gli anziani. Abbiamo promosso un servizio importante quale l'assistenza domiciliare, è stato aperto uno comunità alloggio e progettata una casa protetta. Per la cultura, invece, siamo un po' frenati dal nostro bilancio con dieci milioni l'anno si può far poco».

Pier Paolo Luciano

Regione Piemonte

Camera di Commercio di Cuneo

CITTÀ DI SALUZZO



XII MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO

Dall'1 al 15 MAGGIO 1988

Orario feriale: 15 - 20
Sabato: 10 - 12,30 — 15 - 23
Domenica: 10 - 12,30 — 15 - 20

SALUZZO - PALAZZO DELL'ARTE - [illegible] Vittime [illegible] Brescia - Tel. (0175) [illegible]

A cura della Camera di Commercio [illegible]

PANORAMIZZATEVI!
L. 1.435.000
CROCIERA SUL NILO
Sulla M/S Ramses of Egypt
Categoria 5 stelle lusso
9 giorni, pensione completa
Partenze: 25/6, 30/7, 10 e 25/8, 6/9
da Torino
Per informazioni: Torino Via Palazzo di Città, 19 Tel. 011/541307-541805
Inoltre a: Roma, Milano, Brescia, Genova, Padova, Verona, Firenze, Pisa, Palermo, Bologna
NOUVELLES FRONTIERES

SESTELLO, 6 ROBUSTO, 6 PRATICO E 6 BELLO; QUANTE VOLTE TE LO [illegible] DIRE?
6
S.Bernardo
IL SESTELLO® SAN BERNARDO È IMPILABILE. HA IL MANICO E AGEVOLA L'USO DEL VETRO A RENDERE

Feltrinelli

Voci di donne storie di uomini

Venerdì 6 maggio ore 21
Goffredo Fofi e Claudio Gorlier a colloquio con Barbara Lanati autrice di "Frammenti di [illegible] sogno"

Venerdì 13 maggio ore 21
Luigi Forte a colloquio con Nadia Fusini autrice di "Due. La passione del legame in Kafka"

Giovedì 19 maggio ore 21
Nico Orengo a colloquio con Elisabetta Rasy autrice di "Il finale della battaglia"

Libreria Campus
via Urbano Rattazzi 4 Torino

PRIMO SALONE DEL LIBRO TORINO
19/23 MAGGIO 1988

Psst...
dal 26/4
Domus Pulchra effettua [illegible] straordinaria vendita promozionale [illegible] carte e tessuti di grande qualità e prestigio con sconti favolosi.
corso Vittorio Emanuele 1
telefono 687540-6698423
Con all. l'n° del 15 Agosto

Molti scogli all'esame di Stato...

LA STORIA PIU' «VICINA» E' IN POCHE RIGHE

L'imminenza degli esami di Stato, tuttora regolati per i circa 400 000 candidati delle scuole medie [illegible] rioni dalla discussa normativa «provvisoriamente» stabilita nel 1968, ha tra l'altro riproposto un'adeguata conoscenza degli argomenti storici [illegible] ci studiati nell'ultimo anno di corso [illegible] le materie [illegible] colloquio [illegible] alcuni tipi di maturità (classica, magistrale, artistica - prima sezione), oltre che — più in generale — [illegible] il possibile svolgimento di uno dei temi scritti [illegible] italiano (tema [illegible] carattere storico) comuni ai [illegible] indirizzi.

La questione continua però a presentarsi oggettivamente e soggettivamente non irrilevante né tranquillo riguardo alla quantità e [illegible] qualità del prodotto: se mai, con qualche apprezzabile vantaggio a fa[illegible] della scuola pubblica, normalmente più critica e problematica, rispetto a quella privata. E c'è da pensare che anche quest'anno le commissioni operanti dal Nord [illegible] Sud del Paese, pur con talune sintomatiche varianti connesse [illegible] differenti livelli d'insieme, potranno riscontrare percentuali basse e prevalentemente compilative nelle scelte dei temi di storia [illegible] rese sovente lacunose e/o nazionalistiche[illegible]i colloqui.

Sussistono, com'è ovvio, lodevoli e sostanziose eccezioni; ma la regola, ricca di riscontri, postula considerazioni complesse e qui [illegible]b accennate. [illegible] spaziano su piani molteplici e tuttavia reciprocamente influenti: la notevole varietà delle strutture curricolari e degli abbinamenti didattici, per [illegible] parlare delle difficoltà di [illegible] storiche in ristretti spazi di «cultura generale»; i livelli di formazione e [illegible] aggiornamento degli insegnanti con [illegible] ripercussioni epistemologiche, [illegible] metodo e di valutazione, nonché [illegible] stimolo motivazionale [illegible] confronti degli studenti; l'eterogeneità di assi culturali nella [illegible] non riformata dei trienni superiori e in generale carenza [illegible] pro[illegible] [illegible] effettivo respiro interdisciplinare; la diffusa mancanza di chiarezza [illegible] carattere scientifico dello studio e della [illegible] storica, implicante un uso non [illegible] non [illegible] critico dei testi [illegible] fonti (manuali, antologie, [illegible]ane paradidattiche e letture sussidiarie).

Altro si potrebbe rilevare, ma [illegible] qui il discorso ha [illegible] beneficiato momenti e contraddizioni che non riguardano in ogni punto esclusivamente la storia né solo la fase conclusiva dell'iter scolastico preuniversitario e prelavorativo. Rimangono oltre [illegible]o aperti, nello stesso impatto con l'esame di Stato previsto dall'art. 33 comma 5° della Costituzione repubblicana, gli equivoci ormai legati alla nozione tradizionale di «storia contemporanea», rispetto a cui l'ufficialità dei programmi ministeriali e la non raggiunta volontà politica sulla riforma hanno continuato ad ignorare le più recenti acquisizioni cronologiche e concettuali del dibattito storiografico.

Così il *terminus a quo* del Congresso di Vienna, o comunque di altri eventi ottocenteschi, ha conservato vigore emblematico condizionan[illegible] [illegible] ampiamente il lavoro dei docenti e degli allievi ed eliminando, spesso in larghissima misura, nella stretta finale (tanto più avara di ragionevoli spazi quando venga a man[illegible] il controllo cruciale!) la considerazione attenta e approfondita degli ultimi cinquanta e anche settant'anni: non è eccezionale il [illegible] che la prima guerra mondiale [illegible] la crisi radicale delle certezze positivistico-borghesi sia appena sfiorata e che non solo la [illegible]va contemporaneità post-1945, ma persino le dense problematiche degli sviluppi imperialistici novecenteschi e [illegible] nuove istanze rivoluzionarie, dei fascismi e dei valori antifascisti, delle società di massa e delle dinamiche della politica mondiale, siano di fatto trascurate o accantonate «per mancanza di tempo».

Che siano sempre tali le ragioni effettive, sarebbe da controllare, non [illegible] [illegible] l'altro rigidamente vincolanti ai fini delle [illegible] i programmi vigenti; [illegible] certo vanno [illegible] contenuti e periodizzazioni. Sono d'altra parte sintomatiche le reazioni diverse e in vari tempi sollevate non tanto e giustamente [illegible] procedure quanto [illegible] contenuti, appunto, dell'insegnamento della storia nei bienni superiori, prospettati [illegible] integrare l'obbligo scolastico: reazioni che, al di là della questione specifica, fanno riflettere sulla basilare funzione formativa che la reale conoscenza del mondo di oggi e dei suoi problemi può e deve avere per le giovani generazioni, specie [illegible] stadio più maturo degli studi non universitari.

[illegible] che è in gioco, pure a questo [illegible]ito, appare dunque nell'ottica di un'opportuna scelta consapevole che investe il quadro politico non meno che la categoria docente e l'utenza scolastica: l'adeguazione contenutistica è urgente, ma — [illegible] notava qualche mese fa un periodico di [illegible] e ricerca didattica («Il viaggio di Erodoto» n. [illegible] settembre 1987) — la scelta [illegible] fondo è «fra obiettivi e fra [illegible] tivi» fra un insegnamento della storia a taglio esclusivamente retrospettivo (lo studio del passato come oggetto già dato) e un insegnamento della storia come analisi stratigrafica [illegible] "presente [illegible] storia", [illegible] studio dei rapporti fra presente e passato, rapporti che cambiano a seconda se il passato è quello della storia antica, medievale, moderna o [illegible]a».

Carlo Ottino
(docente [illegible] Storia e Filosofia del Liceo Alfieri)

Lotto

CAGLIARI, [illegible] [illegible] [illegible] UN RITARDATARIO MA NON E' IL [illegible] 17

Ancora una beffa del supercentenario: è [illegible] un ritardatario a Cagliari, ma è il secondo della ruota, 80, a quota 71. Ora tra il primo (17 di Cagliari, a [illegible] e il secondo, 69, ci sono 50 settimane d'assenza, un record. Nessuno sarebbe anche tra gli altri centenari, che continuano ad attirare giocate ma [illegible] non concedere vincite. 25 [illegible] Milano e 119, 31 di Venezia a 113, 33 di Bari (110), [illegible] di Milano e 29 di Palermo a 108, [illegible] a Torino (105).

Hanno ripetuto l'uscita: 31 a Firenze, 6 a Genova, 7 [illegible] Torino, 64 a Venezia.

Combinazioni: a Bari la coppia di Ventibili (87-78) ha favorito il terno nelle Figure (87-78-6).

[illegible]

BARI	33	81	85	78	80	52	83	48	88	9
	110	[illegible]	47	43	42	42	42	41	41	37
CAGLIARI	17	24	39	7	34	21	14	16	10	86
	102	69	54	51	48	43	40	40	38	36
FIRENZE	74	72	38	29	82	25	66	75	38	82
	76	59	51	50	50	46	45	44	43	43
GENOVA	32	1	88	10	18	49	82	32	49	42
	86	64	56	54	49	45	43	41	40	40
[illegible]	91	83	28	30	12	47	29	89	9	40
	119	109	[illegible]	70	65	54	53	52	47	45
NAPOLI	61	33	30	89	4	60	88	89	28	43
	61	60	58	57	54	52	51	49	43	43
PALERMO	29	70	20	25	34	45	90	83	79	30
	109	83	50	50	39	39	38	31	[illegible]	29
ROMA	29	4	12	3	30	82	2	58	39	5
	89	68	63	54	53	50	47	46	45	38
[illegible]	8	28	24	75	50	38	80	69	5	69
	106	84	80	64	54	52	51	50	48	49
[illegible]A	31	66	[illegible]	61	68	90	19	41	12	73
	113	71	[illegible]	59	53	51	50	44	42	39

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	6	[illegible]	9	15	1	4	3	11	1	19
VERTIBILI	0	5	17	7	9	5	28	6	7	1
CADENZE	7	4	8	1	8	1	0	6	7	0
	22	40	53	26	27	35	71	15	33	33
[illegible]	2	1	0	0	0	4	0	3	5	0
	31	24	28	24	36	32	17	[illegible]	[illegible]	42
DECINE	3	2	3	1	0	0	2	0	2	5
	42	31	16	26	[illegible]	[illegible]	50	15	42	22

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

[illegible] IL 17 OSTINATI MOLTISSIMI AL [illegible]

C'è una successione di numeri a dir poco [illegible] mantica», con la danza [illegible] sullo 7 che fa impazzire tanti lottisti, c'è il '90 con tutti i riflessi che [illegible] sono voluti intravedere anche per quanto concerne il convulso finale del campionato di calcio.

E' una primavera capricciosa [illegible] «fa saltare» la Cabala [illegible] elettrizza tutti, ma, specialmente, deprime gli amareggiati inseguitori del 17 [illegible] Cagliari. Si è verificato, [illegible] settimana scorsa, il primo grosso [illegible] cedimento, quasi una ritirata [illegible] calo del trenta per cento nelle puntate su questo numero [illegible] ostinato a [illegible] dall'urna.

Moltissimi i delusi e, [illegible] praticatto, coloro che non ce la fanno più, e lo ammettono chiaramente, come il lettore che confessa d'aver perduto, fino a ora, tredici milioni. Non sono bruscolotti. L'associarsi in «cooperative» per continuare a inseguire il numero maledetto non ha risolto il problema.

La maggior parte degli inseguitori, come immancabilmente avviene in questi casi, non punta più al guadagno, al «colpo d'oro». S'accontenterebbe, ormai, di poter riprendere, almeno in parte, il denaro svanito. Non per nulla, a proposito di «ritardatari», si raccomanda sempre la prudenza...

ENALOTTO

Per il concorso numero 19 del 7-5-1988 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dai sogni nella singola ruota:

BARI	2	1
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	1	2
GENOVA	1	2
MILANO	2	1
NAPOLI	1	2
PALERMO	X	2
ROMA	1	X
TORINO	X	2
VENEZIA	2	X
NAPOLI 2°	1	X
ROMA 2°	2	X

[illegible] [illegible] [illegible] UNA LETTURA

Desolatore-trice	71
Desolazione	18
Despota-ti	15
Despotismo	90
Despotizzare	75
Destare qualcuno	10
Destarsi	20
Destato-ta	50
Destatore-trice	43
Destinare	62
Destinato-[illegible]	45
Destinatore-trice	32
Destinazione	35
Destino	54
D[illegible]	88
Destituito	53
Destituzione	41
Desto-ta	69
Destra (mano)	51
- (parte)	84
Destrezza	90
Destriere-a	39
Destro (tato)	14
Desumere	42
Detenere	65
Detentore	18
Detenuti	2
Detenuto	7
Detenzione	69
Deterioramento	58
Deteriorare	46
Determinare	35
Determinazione	68
Detestabile	61
Detestare	40
Detestato-ta	16
Detestazione	24
Detonare	45
- con fucile	5
- con rivoltella	24
- con pistola	14
- con mortaretto	1
- con cannone	85
- con bombarda	40
- in mare	75
- in terra	20
- con colone fulminante	17
- con polvere sulfurea	48
- con argento fulminante	15
Detonazione	62
- debole	34
- forte	67
- prolungata	18
Detrattore (maldicente)	78
Detrarre	33
Detrazione (maldicenza)	30
Detrimento	7
Detronizzare	8
Detronizzato-ta	1
Dettagliare	23
Dettaglio	38
Dettame	58
Dettare	61
- le proprie memorie	51
- le ultime volontà	4
- temi	6
- problemi	15
- musica	44
- leggi	[illegible]
- lettere	[illegible]

A cura di **Giorgio Lazzarini e Renzo Rossotti**

Londra. Questa bella [illegible] presenta [illegible] [illegible] dallo stravagante [illegible] inglese Zieglelo. [illegible] i giudizi sono stati negativi [illegible] Il modello «ombrello pazzerello»

Appunti [illegible] «Taccuino Piemontese» [illegible] Camillo Brero

UNA SERA ALLA TV...

E' stata la pozione dolceamara sorseggiata [illegible] video, durante un tardoserata del sabato, che mi ha fatto risonare, dentro, le parole di «Cenin nonno»: «*Se il vade palàu an mes dle ronse, almen el* [illegible] *lo ponze*» (se vai [illegible] fra i rovi, almeno il sedere te lo pungi). Parole che parevano aggrapparsi al televisore per farsi sentire, mentre sullo schermo una scipita bellezza mi ricordava quanto mamma ripeteva: «*Laròba bela a sé stend nen an piassa, per non cosfela*» (la roba bella non si stende in piazza, per non sciuparla). D'altronde, il proverbio dice: «*Lòn che as veul nen vende as buta pa an giofera*» (Quel che non si vuole vendere non si espone in vetrina). Il buon senso dei nostri antichi sapeva aggiungere che «*Nen tut lòn che a l'é palanà a l'é sporch e nen tut lòn che a l'é sporch a l'é palanà*» (Non tutto ciò che è [illegible] è sporco e [illegible] tutto quello che è sporco è nudo), anche se resta vero che «*It pe palàu a sà sporch facil*» (i piedi nudi si sporcano facilmente) e che «*col che as dëspeuja* [illegible] *pùblich a finiss per mostre doe facce*» (colui che si spoglia in pubblico finisce per mostrare due facce): «*un-a duta e un-a bassa*: ha *facciata* e [illegible] *facciassa*» (una alta ed una bassa: una facciata ed una facciaccia).

I nostri Saggi Antichi confortando l'esperienza loro con l'esperienza dei loro Saggi Antichi [illegible] sentenziavano che «*Chi a l'ha perdu la testa a mostra lòn che a-j resta*» (chi ha perso la testa fa vedere quel che gli rimane) ed anche che «*Col che a rriva a mostré 'l dané a l'ha pi gnente* [illegible] *mustré*» (colui che giunge a mostrare il sedere non ha più nulla [illegible] nascondere). Una morale che sapeva conservare spazio per «*un pi e 'n peui*» («un più e [illegible] poi») preziosissimi, onde sempiternizzare la novità: «*Despachetla nen ancheuj lòn che it dovre doman*» (non spacchettare oggi quel che userai domani)!

[illegible] tesaurizzava per [illegible] do[illegible]: «*Ancheuj mangia pensand che jer it l'aveule fam e che, doman, torna!*» (Oggi mangia pensando che ieri avevi fame e che domani avrai di nuovo fame). E' d'uo[illegible], d'altronde, ricordare che: «*L'unich pan gram a l'é col che al manca*» (l'unico pane cattivo è quel che ti manca). La prudenza e la previdenza, infatti, sono sempre state [illegible] apprezzate dai nostri vecchi che invitavano a ricordare che: «*La procission a l'é longa e 'l mochet a l'é curt!*» (la processione — della vita — è lunga ed il moccolo è corto).

Ma — tornando alla pozione dolce-amara del video d'un tardo sabato — accecano congeniali i proverbi che ammoniscono: «*Amposta nen anchëuj la cheujla 'd doman perché a s'ambrusca!*» (Non impastare oggi la pasta del pane che cuocerai domani, perché inacidisce); ed anche «*Fira nen fàra ancheuj pan che it mangeras doman, perché a sëcca!*» (Non mettete in tavola oggi il pane che mangerai domani, perché secca). Era la morale che si usava raccomandare, allora, anche ai «*Marior*» ed alle «*Martoire*» [illegible] futuri sposi): «*Vardé 'd nen dëspeuleve trop ni souvens, che a l'é facil anfreidesse!*» (Badate a [illegible] scoprirvi troppo né troppo sovente, perché è facile raffreddarsi).

Allora non erano stati ancora inventati i metodi prudenziali per volersi bene ed eran semplici consigli quelli che dicevano: «*Serché 'd voreive bin a lun-a giusta!*» (cercate [illegible] volervi bene a luna giusta) e che aggiungevano: «*A venta vorèisse bin a bicerin e nen a bocaj, perché la vita a l'é longa e 'l botal a l'é sempre col-*[illegible] volersi bene a bicchierini e non a boccali, perché la vita è lunga e la botte è sempre quella). Allo sposo, poi, solevano specificare: «*El vin ad presenta bin, serca 'd misurelo*» (il vino si presenta bene, cerca di misurarlo) ed ammiccavano alla moglie.

I consigli per la sposa giungevano dalla madre o da «*Mare Grande*» (Nonna) che sussurravano: «*Esse sempre* [illegible] *na flor da cheuje, che a mantin* [illegible] *frèjsi!*» [illegible] sempre [illegible] un [illegible] [illegible] raccogliere, che mantiene le [illegible] foglie).

Camillo Brero

Indirizzate le vostre lettere a «Stampa Sera - La parola ai lettori Via Marenco [illegible] 10126 Torino

La parola ai lettori

L'incendio sul treno Bologna-Firenze

MA ERANO VAGONI «NUCLEARI»?

Ci scrivono gli studenti che si trovavano sul convoglio quando divamparono le fiamme

Signor direttore,
siamo gli accompagnatori di un gruppo di ragazzi che nella notte tra il 16 e il 17 aprile [illegible] [illegible] treno incendiatosi nel tratto Bologna-Firenze. Le scriviamo [illegible] relazione all'articolo pubblicato sul vostro quotidiano il 18-4-88, riguardante il suddetto incidente, per evidenziare alcune imprecisioni in esso contenute e per esternare il nostro commento [illegible] quanto avvenuto e sulle modalità dell'intervento da parte del personale competente. [illegible] sembra corretto che oltre alle notizie di fonte ufficiale, [illegible] col ci sembra si basi l'articolo, [illegible] conosca l'esperienza vissuta dai passeggeri.

Il treno è stato [illegible] a Vernio, in prossimità della stazione. [illegible] conto, dalle fiamme che si sprigionavano [illegible] vagone, della gravità della situazione, siamo scesi di nostra volontà dalla [illegible] e ci [illegible] [illegible] stribuiti, insieme a centinaia di altre persone, lungo il marciapiede della stazione.

I vigili del fuoco, intervenuti dopo circa mezz'ora, [illegible] spento l'incendio circondati da numerosi passeggeri che assistevano, incuriositi e ignari [illegible] rischi, alle operazioni di spegnimento.

Ci sembra grave però la notizia secondo cui i vigili sarebbero intervenuti con un «carro attrezzato per il nucleare» [illegible] ci induce a pensare che fossero al corrente della presenza, sul vagone, di materiale radioattivo e dei relativi rischi [illegible] contaminazione dell'ambiente e delle persone presenti. Nonostante ciò non sono state attuate misure protettive verso i passeggeri, i quali sono rimasti per circa 5 ore in vicinanza del treno.

E' da notare che i vagoni incendiati sono stati sganciati dal treno molto dopo le operazioni di spegnimento e che i viaggiatori [illegible] continuato il viaggio sulle restanti carrozze.

Vogliamo inoltre esprimere alcune considerazioni e opinioni in merito ai rischi che abbiamo [illegible] e ai disagi vissuti:

— ci pare [illegible] leggerezza e una imprudenza molto grave trasportare materiale radioattivo [illegible] un treno passeggeri;

— abbiamo verificato l'assoluta mancanza [illegible] un piano [illegible] emergenza per proteggere le persone da rischi di contaminazione radioattiva, ridurre i [illegible] del freddo della fatica e stanchezza, della mancanza di adeguate informazioni;

— è mancato [illegible] piano [illegible] emergenza per garantire il trasporto a destinazione e in breve tempo, [illegible] persone coinvolte nell'incidente;

— non vi è stato alcun comunicato ufficiale dell'ente delle ferrovie volto a chiarire i fatti e, soprattutto, a rassicurare o allertare i passeggeri.

All'ufficio informazioni della stazione Termini di Roma, a cui ci siamo rivolti martedì 19-4 per avere notizie più certe, non erano nemmeno al corrente dell'accaduto.

Distinti saluti.

Enrico Felucchi
Gianna Maffetti
(Sondrio)

Poesia dal carcere

Signor direttore,
[illegible] Mimmo Santoro, mi trovo detenuto nella casa [illegible] reclusione [illegible] Fossano; da molti anni mi occupo di letteratura (poesia), ho avuto grossi riconoscimenti nazionali, devo dire che il mondo letterario, enormemente diverso da quello che coltivavo prima, mi ha dato un grosso frutto per il mio futuro.

Da molto tempo leggo i giornali, [illegible] le tristi vicende che affliggono l'Irak. Un [illegible] macello, donne, bambini, vecchi vengono travolti da armi chimiche, per sole diversità ideologiche. [illegible] può l'uomo distruggere i [illegible] simili per [illegible] la superbia di conquistarsi [illegible] posto nella storia sbagliata, con [illegible] sbagliati. Di tutto ciò sono veramente nauseato, quando già vedo le orribili foto, di bambini soffocati con gas asfissianti, [illegible] vero campo [illegible] sterminio; e noi tutti [illegible] [illegible] affacciati [illegible] un balcone [illegible] un 1° piano. Basterebbe una giusta mano perché tutto ciò terminì; non si può rimanere inerti mentre un bambino [illegible] ga in una piscina.

[illegible] scritto [illegible] poesia per questa terra afflitta, di[illegible]sta da Dio, [illegible] che lei mi riservi un piccolissimo spazio [illegible] un problema così umano.

Irak: [illegible]
Bambini con le loro mamme, / correvano per le dist[illegible] pianure / di quel loro paese, / un attimo ed il superbo uomo, / che [illegible] n[illegible] [illegible], / libero dalle gabbie di ferro, / [illegible] morte che [illegible] conobbe pietà / né confine, / non ci [illegible] angelo né [illegible]o, / un attimo ed il loro paesino / si trasformò in un deserto / che [illegible] conobbe più confine; / che dolore, / non per voi che [illegible] andati via, / per me che resto inerte a guardare / questa continua strage / di bambini. / Ahimè, se solo avrei potuto darvi... / Non so, piango / perché tutto ciò mi addolora.

Mimmo Santoro
[illegible]

Una festa rovinata

Signor direttore,
l'altro ieri ho aperto [illegible] giornale (Stampa Sera) alla pagina sportiva per inzuccherarmi il lunedì con la Juve che aveva vinto bene la [illegible] grande partita domenicale.

A guastare [illegible] torta c'era però la notizia [illegible] [illegible] e [illegible] calcio dati al presidente del Napoli.

Saremo in tanti (torinesi e piemontesi in genere) a rammaricarci di ciò, ma [illegible] fatto rimane e non può che rafforzare il luogo comune (?) che Torino è città impraticabile, scorbutica [illegible] piena [illegible] livore, non solo [illegible] so il Sud.

Altro che città con nuovi e limpidi [illegible]ti... [illegible] ci! Come si può [illegible] di aprirsi al mondo e non sopportare chi viene da poco oltre i confini regionali?

Lettera firmata

Dopo il rilascio dei rapiti di Beirut, nuovo colpo propagandistico di Chirac

NUMEA, LIBERATI I 23 OSTAGGI FRANCESI

Le forze di sicurezza di Parigi con un «blitz» attaccano la grotta dov'erano imprigionati i militari ed un magistrato. E domenica, in Francia, il ballottaggio elettorale per la Presidenza della Repubblica

PARIGI — Dopo esserserne assunto il merito, annunciando per primo la notizia da [redacted] a Strasburgo, della liberazione di tre ostaggi francesi a Beirut, il primo ministro francese Chi[redacted] ha immediatamente fatto il «bis» con la liberazione dei 23 ostaggi francesi in Nuova Caledonia.

Da Numea infatti [redacted] apprende che, con un improvviso colpo di mano, l'esercito e le forze di sicurezza francesi in Nuova Caledonia hanno liberato i 22 gendarmi [redacted] il giovane magistrato tenuti in ostaggio dai separatisti [redacted]lanesiani in una grotta dell'i[redacted] Uvea. [redacted] darne stamane la notizia è stato Bernard Pons, ministro per i Territori d'Oltremare francese del go[redacted] di Chirac che domenica affronta Mitterrand [redacted] decisivo ballottaggio presidenziale.

Sull'operazione per [redacted]mento non si hanno partico[redacted]. I separatisti melanesiani [redacted] movimento «Kanak» avevano fatto prigionieri i francesi il 22 aprile scorso, dopo aver attaccato con machete ed [redacted] automatiche un commissariato di polizia di Uvea uccidendo quattro mili[redacted].

[redacted] ministro Pons, che Chi[redacted] inviato [redacted] Nuova Caledonia immediatamente dopo l'attacco dei separatisti e che da quel momento ha coordinato l'operato di esercito e gendarmeria agli ordini di un generale di divisione dell'Esercito francese, ha annunciato: «L'intervento della polizia francese è stato un completo successo».

Philippe Berges, capo di gabinetto dell'Alto commissariato francese, il principale organo amministrativo della Nuova Caledonia, ha confer[redacted]to che tutti gli ostaggi [redacted] vivi, ma non ha voluto di[redacted] se durante l'attacco contro la base dei separatisti ci [redacted] stati feriti. Fonti attendibili di Numea, capitale della Nuova Caledonia, sosten[redacted] che quattro gendarmi feriti sono stati trasportati nella capitale per [redacted] cu[redacted]. Non [redacted] chiaro se siano ostaggi [redacted] agenti che hanno partecipato [redacted] «blitz».

Mentre l'operazione era [redacted] corso le autorità dell'arcipelago hanno imposto il virtuale «black-out» delle notizie, provvedimento che ora peraltro scattato [redacted] da qualche giorno. A [redacted] giornalista è [redacted] consentito di raggiungere Uvea, un'isoletta situata al l[redacted] delle coste nord-orientali della Nuova Caledonia.

Per restituire [redacted] libertà agli ostaggi i melanesiani [redacted]no posto una serie di condizioni che il governo di Parigi aveva ritenuto inaccettabili escludendo che [redacted] fossero margini per avviare [redacted] qualsiasi trattativa. I separatisti chiedevano, tra l'altro, il [redacted]ro delle truppe francesi af[redacted] ad Uvea; e l'invio nell'arcipelago [redacted] funzionario del governo Chirac, il quale avrebbe dovuto concordare la data di un futuro referendum popolare per consentire alla Nuova Caledonia, [redacted]nia francese [redacted] dal 1853, di ottenere l'indipendenza. I separatisti «Kanak» sollecitavano anche l'annullamento delle elezioni parlamentari locali tenutesi [redacted] 24 aprile scorso contemporaneamente al primo turno delle presidenziali francesi.

Frattanto sono arrivati in Corsica i diplomatici francesi Marcel Carton, di 62 anni, e Marcel Fontaine, di 45, e il giornalista Jean-Paul Kauffman, [redacted]rati a loro volta, ma in questo caso grazie ad una trattativa segreta, che non mancherà di suscitare interrogativi e polemiche, con gli integralisti islamici filoiraniani della «Jihad islamica». Cioè quello stesso gruppo che aveva attaccato a Beirut, con auto-bomba, le caserme francesi [redacted] americane dove [redacted] morti centinaia [redacted] militari. Ed a Parigi ora [redacted] si chiede quali ripercussioni possano avere sul ballottaggio per le presidenziali in programma domenica le due differenti operazioni.

I tre ostaggi francesi rilasciati dalla «Jihad»: da sinistra Kauffman, Carton e Fontaine

In una lettera inviata al segretario generale Xavier Perez de Cuellar

IL LIBANO PER L'ATTACCO ISRAELIANO LANCIA ACCU[redacted] ALLE NAZIONI UNITE

NEW YORK — In una lettera inviata al [redacted]gretario delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar, il Libano condanna l'invasione israeliana nel suo territorio, terminata ieri sera con un pesante bilancio di [redacted] — circa 40 — riservandosi il diritto [redacted] chiedere la riunione del Consiglio [redacted] sicurezza.

«Il governo libanese — ha dichiarato il rappresentante libanese [redacted]'Onu, Rachid Fakhoury — [redacted] in modo assolutamente categorico questo atto di aggressione contro la [redacted], la sicurezza e l'integrità del Libano, come incompatibile con la carta dell'Onu, le leggi [redacted] regole internazionali e le risoluzioni del Consiglio di sicurezza».

Nella lettera, fra l'altro, il governo libanese afferma [redacted] ritenere Israele, lo [redacted] «Consiglio [redacted] e [redacted] comunità internazionale — come [redacted] rappresentata dalle Nazioni Unite — responsabile per questo nuovo [redacted] di aggressione contro il Libano».

L'operazione [redacted] israeliana nel Libano meridionale, cominciata la notte del 2 maggio, è fini[redacted], come già detto, ieri sera: «I nostri soldati — ha detto il portavoce delle forze armate colonnello Raanan Gissin, in un'affollato incontro con la stampa israeliana [redacted] estera — hanno compiuto la missione [redacted]ro [redacted] allontanare cioè i terroristi [redacted] di sicurezza [redacted] in particolare da Maidun, loro roccaforte».

Il portavoce ha confermato [redacted] un lato [redacted] portata che ha definito «limitata» di questa operazione e dall'altro l'impegno che ha comportato, nella seconda fase, quella [redacted] ieri, la battaglia [redacted] Maidun. La [redacted] era stata trasformata, ha precisato, in fortezza con trincee e bunker dagli [redacted] «Hezbollah», nella quale davano ospitalità ai guerriglieri di altre organizzazioni, compresa l'Olp.

Nella battaglia [redacted] stati uccisi miliziani «Hezbollah» e «Amal», ma anche [redacted]. Il bilancio provvisorio sarebbe [redacted] 40 morti. I [redacted]dati israeliani hanno perso tre uomini — due ufficiali e un sergente — e 17 sono rimasti feriti. Il portavoce non ha voluto confermare né smentire la [redacted] di prigionieri. Le forze siriane [redacted] parte loro hanno [redacted] le loro truppe [redacted] non entrare in un confronto diretto con le forze israeliane. «Amal» ha parlato [redacted] un bombardamento di circa [redacted] cannonate [redacted] minuto contro i villaggi di Mashgara e Ain El Tine.

E frattanto nei [redacted] occupati paralizzati [redacted] sciopero g[redacted] indetto [redacted] comando clandestino [redacted] rivolta, continua [redacted] strage dei giovani palestinesi. Il bilancio di ieri è infatti [redacted] due uccisi e 13 feriti.

In Cina le mogli [redacted]

PECHINO — Il crescente numero di uomini cinesi che cercano moglie [redacted] dato origine a un fiorente [redacted]: le spose possono essere comprate nel corso [redacted] vendite all'asta per le strade e alcune — secondo quanto afferma un articolo pubblicato dall'«Harbin Evening News», un giornale edito nel capoluogo della provincia settentrionale cinese di Heilongjiang — recano il cartel[redacted] del prezzo appuntato sul petto».

[redacted] l'articolo, in un distretto della provincia di Sichuan, nella Cina centrale, [redacted] donne sono state vendute [redacted] mogli nel 1985, mentre nel 1986 [redacted] è salita a 323. Il giornale [redacted] numerosi esempi, su scala nazionale, del fiorente «commercio [redacted]», incluso [redacted] mercato all'aperto tenutosi in [redacted] provincia centrale, [redacted] folla è stata vista accalcarsi intorno a [redacted] gruppo [redacted] giovani donne che indossavano soltanto indumenti intimi. Il nome e il prezzo di [redacted] erano scritti su un pezzo di [redacted] appuntato sul petto, mentre un banditore vantava i pregi [redacted] suo «articolo».

[redacted] sequestrate [redacted]

TAMPA (Usa) — Le autorità degli Stati Uniti hanno sequestrato almeno quattro tonnellate di cocaina importate negli Stati Uniti con un [redacted] di legna su [redacted] nave britannica. Lo si è appreso [redacted] a Tampa (Florida) da fonti ufficiali.

Il procuratore federale Robert Merkel ha dichiarato che se la quantità di stupefacenti fosse confermata, si tratterebbe del più importante sequestro di cocaina mai avvenuto negli Stati Uniti. «Siamo a tre tonnellate — ha detto — e stiamo continuando a contare». Tre [redacted]mini, due colombiani e un americano, sono stati arre[redacted] nel corso dell'operazione.

Approvato progetto [redacted] europeo

BONN — La [redacted] Federale [redacted] definitivamente approvato ieri [redacted] la partecipazione al progetto del [redacted] aereo [redacted] combattimento per gli [redacted] («Efa-EuropeanFighterAircraft»).

La commissione bilancio e la commissione difesa del Bundestag hanno inoltre dato il loro [redacted]nso all'acq[redacted]sto, a partire dal 1997, [redacted] esemplari dell'«Efa» [redacted] parte della «Luftwaffe», l'aviazione tedesco-occidentale.

Le commissioni hanno votato in favore della partecipazione al progetto congiunto dell'aereo, al quale prendono parte, oltre alla Germania, la Gran Bretagna, l'Italia e la Spagna. La partecipazione al progetto costerà alla Germania 3,5 miliardi di dollari.

Gli «Efa» sono destinati a sostituire i vecchi «Phantom f-4», in [redacted] da 15 [redacted] nella Luftwaffe. L'aviazione tedesca aveva chiesto l'acquisto [redacted] 250 esemplari del [redacted] aereo, [redacted] il governo ha acconsentito all'acquisto di 200 «Efa» [redacted] prezzo complessivo attuale di 12 miliardi [redacted] dollari.

A Los Angeles

[illegible] NEL [illegible] RECORD

LOS ANGELES — Un improvviso incendio [redacted] è sviluppato nella tarda serata di ieri nel grattacielo della «First Interstate Bank», che [redacted] i suoi 62 piani [redacted] i [redacted] 262 metri di altezza, è il più alto [redacted] solo di Los Angeles, ma dell'intera fascia occidentale degli Stati Uniti. Dalle [redacted]stre del gigantesco edificio sono uscite ampie [redacted] di fumo, ma fortunatamente non si lamentano vittime. Per spegnere le fiamme sono intervenuti anche quattro elicotteri ed [redacted] essi ha portato [redacted] salvo otto persone che avevano raggiunto la terrazza [redacted] grattacielo.

Distribuzione gratuita

USA, [illegible] PER OGNI [illegible]

NEW YORK — Un prontuario sull'aids, scritto «senza [redacted] pudori», arriverà per posta tra pochi giorni [redacted] tutte le case americane. Il vademecum [redacted] titolo «Conoscere l'aids» tenta [redacted] spiegare con [redacted] linguaggio «semplice e diretto» [redacted] si trasmette, e come non si trasmette, la mortale malattia.

E' la prima volta che il governo Usa prende un'iniziativa [redacted] genere, resa necessaria, [redacted] precisato il ministro della Sanità, dalla «crisi [redacted]za precedenti» provocata dall'aids. Il libricino spiega «con garbo». il comportamento sessuale anti-aids.

Condanna per truffa

[illegible]

NEW YORK — Anthony Salerno, il presunto boss mafioso con una condanna di 100 anni di carcere sulle spalle, è stato riconosciuto colpevole di truffa da un tribunale di New York che lo ha però prosciolto dall'accusa di aver manipolato [redacted] elezioni di due leader del sindacato dei camionisti. Salerno, [redacted] in car[redacted] per avere fatto parte della cosiddetta «commissione» della mafia, si vedrà ora accrescere la pena, dopo la condanna subita ieri per truffa nel settore dell'industria edilizia e estorsione. Il sindacato camionisti ha accolto la sentenza con soddisfazione.

SPAGNA, SEI CATTOLICO? PAGA LA TASSA RELIGIOSA

BARCELLONA — Entra in vigore in Spagna l'«imposta religiosa». Il prossimo mese di giu[redacted], quando compileranno la dichiarazione dei redditi, i contribuenti spagnoli si troveranno di fronte a una [redacted]: nel modulo per la dichiarazione dei redditi delle persone fisiche vi sarà, a metà circa del frontespizio, [redacted] riquadro intitolato «[redacted]gnazione tributaria» in cui si leggerà: «In conformità con quanto disposto dalla legge per il bilancio preventivo dello [redacted] 1988, desidero che lo 0,52 [redacted] totale delle mie imposte sia destinato: 1) Al sostentamento economico della Chiesa cattolica; 2) Ad [redacted]ti [redacted] sociali. Contrassegnare con una "x" l'opzione desiderata. In caso [redacted] mancata opzione, si riterrà che il contribuente opti per la 2ª».

Dal prossimo anno, dunque, la Chiesa cattolica in Sp[redacted] non [redacted], come fin[redacted]ra [redacted] avvenuto, direttamente finanziata dallo Stato, ma sarà sostenuta [redacted] credenti i quali non pagheranno un soldo di più per questo, [redacted] sapranno perché lo Stato devolve alla Chiesa lo 0,52 per [redacted] delle loro tasse.

L'innovazione non è stato sgradita alla Conferenza episcopale: «Questa collaborazione dello Stato al mantenimento della Chiesa attraverso il suo sistema fiscale — fanno sapere i vescovi — è giustificata e corretta [redacted] uno Stato non confessionale. E' giusto e ragionevole, infatti, che lo Stato apporti [redacted] aiuto parziale alla Chiesa secondo la volontà dei contribuenti».

Bisogna dire che il gradimento della Conferenza episcopale all'introduzione dell'imposta religiosa ha anche altre motivazioni. [redacted] spagnolo [redacted] quest'anno alla Chiesa oltre 13 [redacted] di pesetas, circa 145 miliardi di lire. [redacted] nel 1989 l'imposta religiosa [redacted] fornirà un'uguale somma, lo [redacted] l'integrerà con un suo apporto. La Chiesa, inoltre, è libera [redacted] chiedere contributi ai fedeli e infatti in questi giorni, la Conferenza episcopale ha pubblicato un'«istruzione», votata all'unanimità con una sola astensione, in cui si chiede ai credenti di [redacted] limitarsi a devolvere alla Chiesa [redacted] la sola imposta religiosa, ma di fare qualche cosa di più. E' «ragionevole», afferma l'istruzione, che i credenti apportino in forma diretta alla Chiesa l'1 per cento dei loro redditi netti. [redacted] tratta, [redacted]giunge il documento, [redacted] un dovere morale dei cattolici.

Naturalmente l'introduzione dell'imposta religiosa [redacted] subito suscitato [redacted] interrogativo: quanti saranno i contribuenti spagnoli che desti[redacted] lo 0,52 per cento delle loro tasse alla Chiesa? Le inchieste prontamente compiute da istituti demoscopici indicano che un 40 per cento circa ha [redacted] deciso per la [redacted] ma non si esclude che prima [redacted] mese di [redacted] questa percentuale possa aumentare e negli [redacted] bienti [redacted] Conferenza episcopale [redacted] si dice certi che il 50 e forse anche il 60 per cento [redacted] dei contribuenti finirà per apporre la [redacted] «x» sul numero 1 della [redacted] delle «assegnazioni tributarie».

[redacted] così [redacted] risultato per la [redacted] può sembrare in contrasto con i segni di progressiva laicizzazione che si riscontrano nella società spagnola, dove soltanto il 31 per cento delle persone dichiara [redacted] essere cattolico praticante e dove le vocazioni religiose sono appena un migliaio all'anno. Una spiegazione può essere che i contribuenti sono soltanto una parte della popolazione, sia a causa della [redacted] evasione fiscale, sia perché i non pochi che guadagnano meno di 840 [redacted] pesetas all'anno, 9 mi[redacted]lioni e mezzo di lire, [redacted] tenuti a presentare la denuncia dei redditi.

Resta da dire che alle comunità cristiane [redacted] base l'imposta religiosa [redacted] piace. Dicono: «La Chiesa deve disfarsi dei beni superflui e rinunciare a fare dello [redacted] il suo esattore». L'imposta religiosa «offre l'immagine [redacted] una Chiesa più interessata ad assicurarsi entrate, che a stimolare la comunione cristiana dei beni». [redacted] che la Chiesa deve fare è di «rinunciare fin da ora a qualunque sistema [redacted] finanziamento nel [redacted]le intervenga direttamente lo Stato. Una Chiesa che non riceva adeguati apporti dai suoi fedeli o non ha [redacted], non è una Chiesa».

Giovanni Perego

festa d'estate 1988

Il Centro Tessile Milano invita tutti gli operatori di
Pronto Moda - Abbigliamento - Casual/Sport wear - Maglieria
Camicieria - Intimo - Calze - Lingeria - Pelletteria - Calzature
Accessori - Biancheria e arredo tessile casa

DOMENICA 8 MAGGIO

all'apertura di tutti gli showrooms con le ultime novità pronto moda estate '88

Apertura dalle ore 8.30 alle 18

CENTRO TESSILE MILANO
CERNUSCO S/NAVIGLIO

L'ingresso è rigorosamente consentito solo a chi è in possesso di tessera del CTM oppure di fotocopia di licenza di commercio

S.S. 11 PADANA SUPERIORE, 16/18 - Tel. 02/92.31.722 - 92.31.787

Esperienza, professionalità, solidità al timone dei vostri investimenti: questo significa Eurofond e questo vuole esprimere il suo nuovo marchio. Oggi barcamenarsi fra le varie occasioni di investimento non è facile. Scegliere i giusti mezzi per difendere i propri risparmi dall'inflazione è ancora più difficile, ma non impossibile. Conviene affidarsi ad operatori finanziari professionisti, con pluriennale esperienza nella gestione di capitali, in qualsiasi condizione di mercato.

EUROFOND vuol dire tutto questo, la professionalità ed il dinamismo nella gestione di fondi comuni d'investimento, garantite dalla serietà e solidità dei suoi promotori: ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, CREDITO ROMAGNOLO, SAI-SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE, BANCO LARIANO, BANCA DEL

EUROFOND vuol dire poter sottoscrivere i fondi EUROVEGA, EUROANTARES ed EUROANDROMEDA presso tutti gli sportelli di: ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, CREDITO ROMAGNOLO, BANCO LARIANO, BANCA DEL BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, BANCA POPOLARE ABRUZZESE MARCHIGIANA, BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA, BANCA POPOLARE DI APRICENA, BANCA POPOLARE VENETA E CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA, e attraverso i consulenti finanziari di SANPAOLO INVEST.

EUROFOND vuol dire inoltre poter scegliere fra diverse soluzioni di investimento:

EUROVEGA, fondo comune monetario (che investe in attività finanziarie ad alta liquidità) con obiettivi di redditività e distribuzione semestrale dei proventi;

EUROANTARES, fondo d'investimento principalmente obbligazionario, finalizzato a massimizzare il reddito;

EUROANDROMEDA, fondo d'investimento di capitalizzazione che investe in azioni e obbligazioni.

Oltre alla sottoscrizione in una unica soluzione, EUROFOND offre la possibilità di sottoscrivere Piani Pluriennali di investimento, con importo e numero dei versamenti periodici a scelta, nonché di garantirsi una apposita copertura assicurativa predisposta dalla SAI.

ASSOCIATE AI VOSTRI INVESTIMENTI L'ESPERIENZA DI UN GRANDE GRUPPO.

EUROFOND
GRUPPO SANPAOLO

Eurofond S.p.A. - Società di Gestione Fondi Comuni di Investimento Mobiliare
Corso Galileo Ferraris n. 86 - 10129 TORINO - Tel. (011) 50.20.22

PROFESSIONISTI DELLA GESTIONE

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IMMOBILIARE 669.0792 vicino Borgo Vittoria con ascensore cantina finiti cucinino.

GENERALE IMMOBILIARE 669.3004 669.0792 libero Collegno appena 7 cucinino tripho

Grimaldi A ... ore ... ...ovo alloggio recente piano alto soggiorno camera cucina servizi possibilità box auto. Tel. 505 917

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 casa indipendente 5 camere 3 bagni cucina superbi mutuo

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Francia salone 3 camere cucina superbi mutuo

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero via Fingerle soggiorno 2 camere cucinotta servizi

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Collegno signorile soggiorno camera cucinotta bagno box

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero via Donizetti camere 3 mila cucinino bagno 1 piano

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.666 libero Venaria camere 3 mila cucinino bagno ripostiglio

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.666 Montalieri libero 2 camere angolo cucinino servizi mutuo

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Francia via Monginevro ingresso camere 3 mila cucinotta servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero S. Salvario ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 vendita attico in Cernaia ampio ingresso 2 camere cucina servizi cantina terrazza

IMMOBILIA
688.333 libero adiacente corso Belgio 3 camere angolo cucinino bagno L. 53 milioni

IMMOBILIA
688.333 libero adiacente via Torino camere 3 mila cucinino bagno L. 52 milioni rate

IMMOBILIA
688.333 libero ben ristrutturato 1 camera cucina bagno posto auto L. 45 milioni

IMMOBILIA
688.333 libero corso Racconigi camere 3 mila cucinino bagno L. 41 milioni ristrutturato

IMMOBILIA
688.333 libero panoramico signorile lungo Po Antonelli salone 3 camere 3 mila cucinino doppi servizi box

IMMOBILIA
688.333 libero via Genova 1 camera cucina bagno piano top ascensore L. 47 milioni

IMMOBILIA
688.333 libero Novara 2 camere cucina bagno 1° piano ascensore

IMMOBILIA
688.333 Rubiana signorile soleggiato camere 3 mila cucinino bagno box L. 75 milioni

IMPRESA vende direttamente alloggi in costruzione Torino corso Regio Parco 148 brig via Rosselli salone cucina 4-5 camere doppi servizi splendida mansarda e box recentissimo giardino mq 240 possibilità permuta e mutuo. Prezzi convenienti visita in cantiere

IMPRESA vendo direttamente nuovi alloggi mq 110 e bassi via Cossa angolo via Aosta consegna settembre 88 Tel. 740 746 - 771 05 84

INVESTITALIA 508.001 piazza Bernini dintorni alloggio duplex in bella palazzina d'epoca mq 170 L. 270 milioni

INVESTITALIA 508.001 Rivoli C.so Orbassano vie 7700 da realizzare mq 100 con giardino e mutuo L. 180 milioni

INVESTITALIA 508.001 vendo in Mercatali centro storico alloggio signorile mq 80 L. 250 milioni più mutuo

INVESTITALIA 390.537 collinare a 40 km da Torino centro paese casa 700 mq 600 con giardino L. 320 milioni

INVESTITALIA 680.587 Rivoli-Cascine palazzina d'epoca in via panoramica moderna L. 280 milioni più mutuo

INVESTITALIA 680.587 Reale collinare villa a 2 alloggi di mq 300 e mq 250 con giardino L. 500 e L. 400 milioni

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Belgio vicino 3 camere 3 bagni cucinotta servizi Tel. 505 991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso San Maurizio 3 camere 3 bagni cucinotta servizi Tel. 505 991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Giardini Reali palazzo 4 camere cucina bagno Mutuo Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Cln 4 mila panoramico 2 camere cucina servizi Tel. 505 991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza via Cigna ascensore 2 camere cucina servizi Tel. 505 991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via N. Fabbri camere cucina servizi L. 21 milioni Tel. 505 991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Madama Cristina mansardato 4 camere cucina servizi Tel. 505 991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Breglio 2 camere cucina servizi L. 55 milioni Tel. 505 991

ITALIA 61 libero recente piano alto camere unico servizi mq 86 vendo Nizza mese immediato 547 552

LENTI alloggio mq 100 in bassa ristrutturato con mansarda box vendesi libero L. 185 milioni Tel. 272 5351

LENTI recente libero terzo autorimessa 2 camere unico cucinino bagno cantina garage mutuo agevolato. Tel. 520 6548

LEUMANN presso corso Francia libero mq 130 ristrutturato soggiorno cucina 2 camere cameretta bagno Sanin 519 661

LIBERA A mansarda arredata con bagno mq 20 posizione L. 6 milioni e quaranta libertà Tel. 561 1011

LIBERA centralissima affacciata con bagno e cucinetta luminosa cielo elettrico L. 18 milioni mutuo TC 472 0656

LIBERI subito utilizzabile via Cherubini 76-79 palazzo elegante - recentissimo centrale 7 camere ingresso lungo L. 28 milioni 3 camere bagno L. 36 milioni Negozi 2-3-4-7 locali da L. 80 milioni box auto L. 20 milioni pagamento agevolato. Tel. 857 8056

LIBERO a Barriera Milano via Cuneo 3 camere cucina ingresso doppio servizio mq 100 - 1° piano L. 30 milioni mutuo TC Gus 857.866

LIBERO A Borgo S. Paolo camera bassa ingresso bagno cauto vendo L. 10 milioni mutuo. TC 473.0656

LIBERO A corso Agnelli luminoso piano alto camere unico servizi prezzo adeguato. Tel. 847 834

LIBERO A corso Francia camere unico cucinino bagno ampio cielo nuovo L. 35 milioni a mutuo, anche TC 473 0656

LIBERO A corso Moncalieri 2 camere cucina bagno mansarda collegata 3° piano cielo d'epoca TC 473 0656

LIBERO adiacente Rivoli 2 camere ingresso bagno L. 65 milioni Tel 404 0081 - 404 0656

LIBERO a piazza Statuto (Centro) soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno L. 48 milioni a mutuo. TC 473 0656

LIBERO A via Collegnevrea 5 Rai camere unico cucinino bagno ristrutturato da ripiazzare mutuo TC 473 0656.

LIBERO B via Gaetano S. Irving 3 camere cucina bagno vendesi libertà causa d'epoca mutuo. TC 473.0656.

LIBERO A via L. Rossi Barriera Milano camere cucina bagno come nuovo, L. 10 milioni mutuo. TC 473 0656

LIBERO A via Vinovo (Pavella) 2 camere unico cucinino bagno cielo nuovo L. 30 milioni mutuo libertà Tel. 501.1011

LIBERO a via Sacerdote Marchione Carpignano camere cucina bagno cielo decorazioni L. 12 milioni mutuo TC 473 0656

LIBERO A via Virginia (6 Rai) salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo 50 mq giugno Vaccarossi 541 1011

LIBERO Galileo Milano piano ingresso camere unico cucinino bagno sufficienti L. 10 milioni Tel. 771 1493

LIBERO corso Agnelli ampio 2 camere unico servizi 2° piano ristrutturazione ottima posizione mutuo. Tel 618 613

LIBERO corso Grosseto 3 camere 2 unico cucinino 8° piano con ascensore L. 75 milioni 500 mila. Tel. 317.591.

LIBERO corso Traiano 3 camere cucina 2 ampi luminosi L. 70 milioni 500 mila Tel. 317.591

LIBERO Gen. Imm. 65.20 alpino corso Valdocco piano alto con ascensore in piano 3 camere unico cucinino bagno.

LIBERO Gen. Imm. 65.20 Belfiore recente ingresso salone 2 camere cucina e bagno in nuovo stabile signorile.

LIBERO Gen. Imm. 65.20 Collegno torre Reg Margherita ingresso 2 camere unico cucinino bagno mutuo agevolato.

LIBERO Gen. Imm. 65.20 corso Palermo ingresso 2 camere cucina bagno ottime condizioni di pagamento

LIBERO Gen. Imm. 65.20 corso S. Martino signorile ingresso salottino 4 camere cucina bagni e cantina permuta

LIBERO Gen. Imm. 65.20 Gaeano Imperato salottino 2 camere cucinotta ingresso 2 camere unico cucinino bagno. Mutui e passaggio

LIBERO Gen. Imm. 65.20 luogo Borgaro recente ingresso 3 camere unico cucinino bagno. Mutui e passaggio

LIBERO Gen. Imm. 65.20 luogo Bella Rapini e Re 75 milioni disponibili ingresso 2 camere cucina bagno

LIBERO Gen. Imm. 65.20 grossi corso Lecce ingresso 2 camere cucina bagno pagabile in 10/15 anni con mutui

LIBERO Gen. Imm. 65.20 presso corso Sempione ingresso camere unico cucinino bagno. Mutui, dilazioni, permute

LIBERO Gen. Imm. 65.20 presso v. Emanuele ingresso salone 4 camere cucina e servizi. Dilazioni.

LIBERO Gen. Imm. 65.20 presso Balbo ingresso 3 camere unico cucinino bagno mutui fino al 75% del valore.

LIBERO Gen. Imm. 65.20 via Nizza angolo corso Raffaello ingresso 2 camere cucina bagno mutui dilazioni.

LIBERO Gen. Imm. 65.20 via Saluzzo con ascensore ingresso camere unico cucinino bagno piano alto dilazioni

LIBERO Gen. Imm. 65.20 Vinovo vendiamo a lire 80 milioni attico di 3 camere unico cucinino ampio abitabile.

LIBERO L. 6 milioni e L. 13 milioni mutuo corso Belgio 3 vani servizi (piano 3° no ascensore). Tel. 380 445

LIBERO Parella camere cucina ripostiglio e servizi vuoto decorato L. 33 milioni Tel 404 0081 - 404 0656

LIBERO salone 3 camere cucina pianoforte libertà più 1011 Borgata Paradiso L. 185 milioni Tel. 617.887

LIBERO signorile corso Toscana ingresso camere cucina bagno soffitti L. 15 milioni a mutuo Tel 746.895

LIBERO v. Baretti 21 ingresso 2 camere bagno in palazzina recente mutui dilaz. Tel. 957.8958.

LUNGO PO libero completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno Dilazioni Il Portico 872.384

MADONNA Campagna libero soggiorno 3 camere bagno cucinino bagno cantina. Tel 858 1525 Exim

MONCALIERI palazzina prestigiosa salone 4 camere cucina 2 bagni box 2 auto giardino privato A. Gusti 741 3051

MONCALIERI prestigiosa soggiorno cucina 2 letto bagni servizi box 2 auto giardino privato Torrion-Casa 641.596

MONCALIERI (Tetti Forti) casa libera indipendente su 2 piani 6 vani ampio cantina. Torrion-Casa 641.836.

MONCALIERI via collinare mq 400 su 3 piani giardino adatta anche uso ufficio-commercio. Torrion-Casa 641.836.

MONOLOCALE cerchiamo possibilità ampio reddito adatto anche ufficio o magazzino. Tel 595 214 - 590.195.

ORBASSANO affare libero subito trattabile 2 camere cucina servizi mq 75 L. 83 milioni box. Bi 73.

ORBASSANO centro appartamento libero vicinanze 2 camere cucina ristrutturato L. 70 milioni a mutuo. Tel 590 749

PALAZZINA indipendente su 3 piani per 480 mq per ...ista e magazzino corso Caduti Budio Casa Tel 599.749

PALAZZINA in Moncalieri strada Genova - posizione di rilevante interesse commerciale mq disponibili 350 oltre piccolo cortile e cantine, L. 130 milioni contanti più mutuo. Tel. 857.8958.

PIANEZZA in palazzina libera 3 camere cucina bagno cantina box giardino. Tel. 968.1535 Exim.

... via E. Peccarisio ampio 2 camere ingresso cucinotta bagno ristrutturato box stabile in corso Sanin 519 661

PIAZZA Bernini via Castelfidardo casa d'epoca signorile soggiorno camere cucina servizi angolare 1.811. 445.433.

PIAZZA Campanella ingresso camere bagno con angolo cottura bagno e cantina O.P. Immobiliare 329 0431.

PIAZZA Cavalieri libero salone 3 camere cucina servizi lussuoso signorile ottimo anche per uffici 1.811. 445.433

PIAZZA Savoia libera via Garibaldi, palazzo settecentesco solo 8 box giardino ristrutturato appartamenti residenziali signorili richiedere. Ufficio Ingegnere 6 camere bagno, mansarda 1-2 camere cucina ingresso bagno Maghrie angolare 115 mq di altezza interessa commerciale collegato con scalone interno al soprastante piano di mq 150-250 vi

... Statuto ampio ... camera cucina angolo cottura bagno da ristrutturare affare 4 Portico 828.944.

PIAZZA Vittorio mansarda libera ristrutturazione possibile ingresso cucinotta bagno L. 75 milioni dilazionate Sanpaolo 549 106

PINO alloggio panoramico su 2 piani ingresso cucina pranzo studio 3 camere bagni L. 310 milioni Tel 842.883.

PINO in villa panoramico soggiorno cucina camere bagno ristrutturata L. 130 milioni Attenzioni 842.883.

PINO perdono villa signorile ristrutturata completa cucina posizione panoramica cantina giardino Tel 840.421.

PINO Torinese panoramico libero recente salone 3 camere camerette cucina 2 bagni box doppio A. Gusti 741.3051

PINO Torinese vista Colle su 2 piani nuovo pensabile 3 appartamenti bassi giardino privato. Tel. 77 ...

PIOSSASCO Appio vi recentissimo completo con tenda piscina camere 3 mila cucinino bagni L. 59 milioni Fella & Bergagio. Tel 741 2674.

POZZO Strada piano alto 3 camere 1 mila cucinino bagno cantina. Tel. 968 1535 Exim

PRECOLLINA strada D'Harcourt in palazzina con giardino libero salone 2 camere ingresso riservati Funzario 646 506.

PRECOLLINA
1 comune Torino cooperativa unità immobiliari in vendita a Mutuo agevolato e pagamento ... avanzamento lavori Tel. 506 611

PRESTIGIOSO alloggio adatto ufficio abitazione mq 600 zona corso Cairoli vendo Tel. 538 601.

PRESTIGIOSO via Po libero 2° piano terzo ascensore salone 2 camere cucina bagno terrazza Il Portico 872.416.

PROMOZIOFFARI 68.20 corso libero corso Unità 2 camere unico cucinino bagno.

PROMOZIOFFARI 68.20 corso Vercelli 4 vani ingresso 2 camere unico cucinino bagno

RIVA di Chieri vista recente 170 mq appartamento con garage più 170 mq abitabili giardino Bernini 585.882.

RIVALBA casa d'epoca 2 piani mq 500 magazzini garage terreno mq 35.000 L. 300 milioni Aurea 598 807 - 597.774.

RIVALTA
libero ingresso 3 camere unico cucinotta doppi servizi mq 136 L. 97 milioni Sabaudia Immobili 011 655.358

RIVALTA zona villa panoramica su 3 piani mq 370 abitabili cucina terrazzo 3 box e magazzino giardino mq 900 vista L. 400 milioni Aurea 598.807 - 597.774

RIVOLI in zona precollinare al rapporto in stabile recente alloggi di ingresso 2 camere unico cucinino semiabbigliato ripostiglio camere esposte da L. 64 milioni, più box; mutui vantaggiosi agevolati Tel 537.795

ROMA in palazzina signorile soleggiata 2 camere cucina bagno cantina box Tel. 956 1625 Exim

RUBINO 519.661 corso Svizzera piano alto 2 camere cucinotta unico cucinino bagno terrazzo abitabile. Occupato.

SERRA 519.661 libero monocamera con zona cottura, doccia posto letto nel cortile L. 16 milioni corso P. Oddone

SERRA 519.661 libero Studio via Saluzzo, 3 camere cucina servizio settimo piano 3° L. 43 milioni

SOCIETÀ di 1ª 537 644 vende ... appartamento nuovo in corso Racconigi salone 2 camere cucina ripostiglio box auto

S. PAOLO libero nuovo ingresso 2 camere unico angolo cottura bagno e solaio L. 60 milioni. Il Portico 872.416.

SPLENDIDA camera con predisposizione cristalliera - 2 comere bagno - servizi giardino L. 75 milioni vera affare Telefon ...

S. RITA largo Tirreno recente 3 camere unico cucinino servizi terzo appartamento immobiliare Aspocasa 506.304

S. SALVARIO prossi corso Dante libero salone 2 camere unico cucinino servizi terzo piano Sanin 445.460

S. SALVARIO via Saluzzo 23 per fine ristrutturazione vendiamo alloggi di ingresso 2-3 camere cucina e bagno. Prezzi e piani di pagamento molto interessanti. Edilcasa 548.184

STILCASE 517.803 libero S. Rita palazzo via Tripoli camere cucina bagno ingresso L. 15 milioni più comodo rate

STILCASE 532.483 libero Barriera Milano indipendente 3 camere cucinotta bagno ingresso L. 63 milioni affare

STILCASE 537.462 libero Madama via Pinerolo signorile soleggiato 2 camere cucina doppi servizi mutuo a permute

STILCASE 545.874 libero via Arsen in elegante casa 82 anno 3 camere unico cucinino servizi Mutuo a permute

STRADA S. Mauro alloggio cucina salone 2° camere doppi servizi collegato giardino 86 vendesi. Tel 273 5361

TAIT 513.931 libero corso Brunelleschi via G. Bruno piano alto camere cucina ingresso bagno forno ascensore

TAIT 513.931 libero (precedente) corso G. Sella 4 camere ... biservizi box auto a ristrutturato.

TAIT 513.931 libero grossi via Di Nanni (Cernaia) ultimo 2 camere cucina ingresso bagno forno ascensore

TAIT 513.931 libero via Oviedo camere unico cucinino ingresso bagno 4 L. 48 milioni 500 mila ristrutturato.

TAIT 513.931 libero (zona Lingotto) 3 camere cucina ingresso bagno piano alto 3 ampi forno ascensore

TAIT 513.931 libero zona Torino Esposizioni (grossi corso M. d'Azeglio) monocappotto manualmente forno ascensore

TECNOKASA 548.662 corrispo palazzo Privata signorile 2 ingressi salone piano 3 camere cucina 2 bagni studio

TECNOKASA 545.662 semiluso signorile via S. Francesco da Paola libero salone 2 camere cucina 2 bagni 3° piano

TECNOKASA 548.662 corrispo via A. Albertini libero signorile 3 ingressi salone 2 camere cucina bagno mq 196

TECNOKASA 548.662 Chieri zona residenziale signorile salone 2 camere cucina studio 2 bagni box lavoro autonomo

TECNOKASA 548.662 piazza Bodoni via Domodossola libero ingresso camere cucinetta cucina bagno mq 55 palazzo.

TORINO Baldo Magra appartamento in costruzione in splendida posizione con giardino interno panoramicissimo ampie stanze abitabili Il Portico 872.416

UEAV 747.729 vendo libero zona corso Vittorio monolocale con bagno mq 30 pezzi ascensore distinto.

Via Cimarosa libero bello 5° piano terrazzo ingresso camera unico cucinino bagno Il Portico 872.384

VIA Po alloggio 4 camere cucina doppi servizi piano 3° vendesi libero free sono L. 150 milioni. Tel. 273 5361.

VILLA splendida nuova a Pianura 6 Km dopo Rivoli salone cucina 2 camere camerette 2 bagni garage taverna L. 185 milioni permuta Marzia 404 1340

VILLA Millefiori Rivoli su 2 piani meravigliosa parco terrazzo di 2500 mq posizione Vandalia recente Tel. 535.456.

VILLA Lotto libero mq 170 giardino mq 1800 garage L. 170 milioni possibilità permuta Marzia 404.1251.

VILLA Moncalieri splendida recentissima Pinelli splendida recente con giardino e box auto Il Portico 872.416.

(continua)

Il Sistema Usato Sicuro

Non vi sembra che acquistare entro il 31 maggio presso la Rete Fiat un Diesel usato in comode rate al tasso fisso del 5% sia una gran bella cosa?

L'acquisto di un'auto usata è una scelta che può darvi grandi soddisfazioni, se saperla comperare bene. Con il Sistema Usato Sicuro potete ... tranquilli, perché in questo modo Fiat vi ... al riparo da sorprese con la sicurezza di una garanzia chiara, ... un prezzo giusto, di una grande Rete ... sempre a vostra disposizione. E fino al 31 maggio, c'è una buona ragione in più per acquistare da Fiat un ottimo ... finanziamento agevolato SAVAFINCAR al tasso fisso del 5%, che significa un bel risparmio sull'ammontare degli interessi. Ad esempio, per una vettura Diesel usata del valore di L. 7.500.000, basta un anticipo ... L. 1.500.000; i 6 milioni che restano potranno essere pagati in 47 rate mensili da L. 160.000, con ... risparmio totale di L. 2.125.000. Sono inoltre previste vantaggiose condizioni di pagamento anche per i modelli benzina, ed in ogni caso sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVAFINCAR: è un'occasione unica, non cumulabile con altre iniziative in corso. Sistema Usato Sicuro. Diesel o benzina, è proprio l'auto che state cercando.

SAVAFINCAR
Servizi di Finanziamento per l'Usato

Presso tutte le Succursali e Concessionarie Fiat e le Sedi Autogestioni

FIAT

Sistema Usato Sicuro. La tua nuova auto.

La Coppa Italia è arrivata alle fasi conclusive: oggi a Marassi la prima finale. I granata giocano al gran completo e cercano un risultato che permetta loro di affrontare il secondo round con tranquillità. Cravero: «Abbiamo carattere e lo dimostreremo»

TORO, L'AVVENTURA E' ALL'ULTIMO ATTO

[illegible] A MARASSI

Il Toro punta gli arcoli, Italia Paria di Marassi ed è pronto a dare battaglia. L'occasione per entrare in Europa è prelibata. Il compito non è facile, ma neppure impossibile. Il Torino di Coppa ha compiuto exploit che non rientravano nelle aspettative neppure dei tifosi più ottimisti. L'eliminazione del Napoli è stata realizzata con un successo al S. Paolo, a sostenere che i campioni facessero più male locale [illegible] scudetto-bis che [illegible] Coppa è stato un senno posturno. A incoraggiare i granata ci sono anche la fragilità della Samp e il suo appagamento avendo già un posto sicuro in Uefa. Gli inguaribili disfattisti di Mantovani passano più tempo a distrarsi che a spendere bene i propri talenti. E non [illegible] giocato con l'Inter pensando a [illegible]sima Comunque. [illegible] Il Torino blocca Vialli e Mancini è a metà dell'opera. E Radice lo sa.

neg. car.

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Ultimo atto di Coppa Italia, potrebbe forse rivelarsi il più significativo della stagione del Torino, ricca [illegible] luci e [illegible] ma, tutto sommato, più rosea di quanto [illegible] stato lecito prevedere. Bisognerebbe tuttavia ignorare la realtà per [illegible]rmare che [illegible] sfida [illegible] Samp giunge al momento giusto: dopo aver disputato un girone di ritorno da protagonista, la squadra di Radice appare in calando, anche sotto il profilo psicologico, ed [illegible] innegabile che affronta i blucerchiati con un po' di trepidazione. Fino a qualche settimana fa, l'undici di Radice [illegible]va salda in pugno [illegible] posizione-Uefa e considerava la Coppa Italia una specie di chance prestigiosa, utile più che [illegible] ad arricchire ulteriormente il bilancio dell'annata. Adesso [illegible] è più cosa a causa del pareggio casalingo con il Como e della sconfitta nel *derby* le certezze [illegible] sono trasformate in [illegible]tive zoppicanti, reso [illegible]r più fumose da una certa involuzione del suo gioco.

Il Toro odierno, insomma, sia pure [illegible] edizione completa come dovrebbe e[illegible] quello che scenderà in campo oggi a Marassi, non è più rampante come quello di alcune settimane fa e sarebbe estremamente sciocco se compisse pure un peccato di presunzione non preoccupandosi a sufficienza della Sampdoria. La quale [illegible] formazione di umori balzani quanto si vuole ma rappresenta pur sempre un tipo di avversario capace [illegible] turbare i sonni di chi l'affronta.

[illegible] dei conti, quella odierna, alla quale i granata si accingono [illegible] grande coscienza [illegible] propri [illegible]ezzi e dei propri limiti (il che, se è vero, non guasta mai) e soprattutto guardandosi dal fare eccessivo affidamento [illegible] brillanti precedenti. Dice, infatti, Cravero, improvvisandosi portavoce dei compagni: *«Questo incontro vuol dire molto per noi e l'affrontiamo con lo spirito giusto. Tanto per cominciare, ci dimenticheremo del fatto che durante il campionato abbiamo straspazzato i blucerchiati a casa nostra e nello [illegible] di ritorno siamo [illegible] imbattuti da [illegible]. [illegible] pure [illegible] consapevolezza che [illegible] siamo rendendo al massimo e che, per [illegible] l'impatto, sarà necessario manifestare grande carattere. Una qualità che, per altro, in tante occasioni abbiamo già dimostrato di possedere»*.

Se il Toro zoppica, la Samp non sta molto meglio, almeno stando alle sue più recenti prestazioni. Replica Cravero: *«Credo [illegible] meglio non farsi ingannare [illegible]] [illegible] t nostri avversari hanno subito domenica a San Siro. Sarà forse più saggio interpretare la sconfitta con l'Inter come un episodio casuale»*.

Che cosa vi ha insegnato il *derby*?

«Che le partite durano [illegible] venti minuti, un particolare che forse tre giorni fa [illegible]amo dimenticato. E la considerazione ci provoca ancora rabbia perché dopo aver ampiamente meritato il pareggio [illegible] [illegible] puniti a [illegible]sa [illegible] una disattenzione».

Cravero [illegible] esprime con grande (e comprensibile) prudenza a proposito del duplice incontro con la squadra di Boskov ma questo non gli impedisce di trarre conclusioni piuttosto drastiche: *«[illegible] nostra non è stata una stagione fallimentare, tutt'altro, ma per darle un [illegible] [illegible]piuto dobbiamo conquistare la Coppa Italia. Se non ci riuscissimo, avremmo bruciato ai venti otto mesi di lavoro [illegible] questo lo vogliamo [illegible]lutamente evitare»*.

Dal che si potrebbe dedurre che il Torino non ha [illegible] un [illegible] da recitare in campionato. Sembra un attacco [illegible] fiducia che un buon «capitano» deve sempre nutrire ed [illegible] replica: *«Se domenica il Torino supererà la Roma e il Milan faccesse altrettanto [illegible] con la Juve torneremmo a precedere i bianconeri [illegible] un punto e tutto potrebbe [illegible] rimandato all'ultima giornata del campionato. Senza escludere, naturalmente, la possibilità [illegible] [illegible] spareggio. Neppure da pensare comunque che fatti soprannaturali possano influire sull'andamento della partita con la Samp perché è assolutamente [illegible] che cercheremo di strappare un buon risultato [illegible] abbandonarci a calcoli o a studiare incidenza di tipo matematico. La Samp è [illegible] squadra forte, capace di esercitare [illegible] pressione rilevante e con attaccanti molto pericolosi: è [illegible] premessa alla quale appongo una doverosa conclusione e [illegible] che il Toro ha intenzione di uscire da Marassi con la coscienza a posto. E non com'è successo domenica dopo il derby»*.

Piercarlo Alfonsetti

DIRETTA Tv2 DALLE 15,55

SAMPDORIA

Pagliuca; Briegel Mannini; Fusi Vierchowod Pellegrini; Pari Cerezo Bonomi Mancini Vialli.
In panchina: 12 Bistazzoni; 13 Paganin; 14 [illegible]; 15 Branca; 16 Ganz.

TORINO

Lorieri; Corradini Ferri; Crippa [illegible] Cravero; Berg[illegible] Sala[illegible] Polster Comi Gritti.
In panchina: 12 Zaninelli; 13 Fuser; 14 Benedetti; 15 Lantini; 16 Brescianl.
Arbitro: Casarin.
Telecronaca diretta su Tv2 dalle 15,55.
Radiocronaca su Rai 1.

SUPERGA, 39 ANNI FA

Nell'anniversario della tragedia di Superga, il Torino [illegible] onorato i suoi caduti [illegible] una cerimonia che si è tenuta nella basilica del [illegible] dove è stata celebrata una [illegible] alla presenza dei dirigenti e dei giocatori che subito dopo, in vista della [illegible] Coppa Italia che oggi disputeranno a Genova, sono partiti per Santa Margherita Ligure. Nella foto: Gerbi scala davanti alla lapide che ricorda la sciagura [illegible] 4 maggio 1949

Vialli, il pericolo numero [illegible] [illegible] Il Torino

BOSKOV PRETENDE DALLA SAMP ALMENO DUE GOL DI VANTAGGIO

L'allenatore blucerchiato avverte i suoi: «I granata sono molto temibili e soltanto un vantaggio netto ci darebbe garanzie»

GENOVA — *«Voglio due gol di scarto»*. E' la [illegible] d'ordine con cui [illegible] [illegible] -caricato- nei giorni scorsi i blucerchiati in vista del pri[illegible] *match* [illegible] Coppa Italia contro il Torino. *«Questa* — aggiunge [illegible] — *è una partita importante, da vincere, e possibilmente da vincere bene»*.

L'ideale, per i blucerchiati, sarebbe battere il Torino senza subire gol [illegible] passivo, e magari rifilandone due al granata, perché affrontare il *retour match* a Torino con due reti [illegible] vantaggio consentirebbe alla Sampdoria di affrontare l'impegno, tra due settimane, con relativa tranquillità, potendo impostare la gara sul contropiede, che, in fin dei conti, è la [illegible] tattica preferita.

Ma, tra il dire e il fare, c'è di mezzo il Torino. Un Torino che, dopo la sconfitta nel derby, ha visto affievolirsi le speranze di poter entrare in Coppa Uefa, e quindi punterà tutte le [illegible] [illegible] [illegible] Coppa Italia (che si scrive Italia, [illegible] si legge Europa. E un Torino che la Sampdoria, negli ultimi anni, ha mostrato [illegible] [illegible] soffrire non poco. Soltanto lo scorso settembre, nel girone eliminatorio di Coppa Italia, e proprio [illegible] trasferta, la Sampdoria [illegible] [illegible]ta a -matare- il Toro. In campionato, invece, le cose [illegible] [illegible] andate altrettanto bene: 1-4 [illegible] trasferta, 1-1 [illegible] Marassi. Insomma, c'è da affrontare questo impegno tutt'altro che a cuor leggero.

Boskov, però, trova una spiegazione a questi risultati. *«A settembre, in Coppa Italia, giocammo benissimo, e vincemmo con due gol di Vialli. Pochi giorni dopo, nuovamente [illegible] Torino, in campionato, incappammo [illegible] una giornata nerissima, la peggiore della nostra stagione. E, nella gara [illegible] ritorno, stavamo attraversando una fase di leggero calo. Adesso la situazione è ben diversa, la Sampdoria è ritornata a giocare [illegible] buoni livelli. La partita di domenica scorsa con l'Inter non fa testo, la squadra è scesa in campo preoccupata per le troppe diffide del giudice sportivo, per cui una semplice ammonizione avrebbe fatto scattare squalifiche»*.

Boskov non [illegible] nasconde, però, le difficoltà tecnico-tattiche di questa [illegible]. *«Il Torino* — dice — *avrà meno responsabilità di noi, perché gioca in trasferta e può limitarsi a controllare la partita, senza rischiare più di tanto. Può stare chiuso nella sua metà campo e cercare di sfruttare il contropiede, che è la sua arma migliore. Una sconfitta con una sola rete di scarto sarebbe, per i granata, un buon risultato, perché poi potrebbero rimediare di fronte al proprio pubblico. Noi, invece, non possiamo sbagliare, anche se è vero che queste partite durano 180 minuti, e la squadra che riesce a mantenersi più calma e fredda, che non si lascia prendere dalla frenesia, la ho raccomandato ai miei di puntare alla vittoria, [illegible] mancherebbe altro, [illegible] anche [illegible] non lasciare spazio indietro»*.

Quale tattica, quindi, dovrà adottare la Sampdoria per «matare» il Toro?

«Semplice — risponde Boskov — *dovremo giocare largo, sfruttare le fasce laterali, attaccare senza scoprirci, [illegible] velocità, con quelle [illegible] tipiche che non fanno ragionare [illegible] avversari. E rifornire [illegible] frequenti palloni [illegible] nostre punte Mancini e Vialli. Poi sarà importante usare il cervello, entrare [illegible] attaccare tutti in massa, travolti dall'entusiasmo e dalla necessità di vincere. Lo so che non sarà facile, però spero in un successo con due gol di scarto. Poi c'è sempre la partita di ritorno, e allora il Torino, per forza di [illegible], dovrà lasciarci un po' di spazio. Queste partite sono molto diverse da quelle di campionato, sono praticamente due tempi di 90 minuti»*.

Capitolo formazione. Resta un dubbio enorme su Pel[illegible], la cui caviglia ha tuttora giudizio, ma non ancora al cento per cento. In campo dovrebbero andare i soliti undici, con Salsano ancora una volta dirottato in panchina, ma che potrebbe trovare spazio [illegible] corso della partita.

Giorgio Ridone

IL NAPOLI PERDE I PEZZI NON LA VOGLIA DI LOTTARE

Maradona, disperazione o voglia di rivincita

NAPOLI — *«La Juventus ricordi la cortesia che il Napoli le fece nel 1973. Gli azzurri sconfissero [illegible] Lazio ed i bianconeri riuscirono a vincere un altro scudetto...»*. [illegible] tifoseria della squadra partenopea sfoglia gli [illegible] nacchi calcistici per trovare [illegible] motivazioni, per [illegible]tare i suoi beniamini e la vecchia signora. Per sprona re la Juve a bloccare la mar[illegible] trionfale del Milan. Uno sguardo alle statistiche e rivive a galla in verità.

La Juventus infatti, vinse [illegible] scudetto nel campionato '72-73 all'ultima giornata. I [illegible] di Vyrkpalek vinsero 2-1 a Roma, il Napoli s'impose sulla Lazio a Fuorigrotta ed il Verona fece fuori il Milan. Questa la classifica finale: Juve [illegible], Milan 44, Lazio 43. La [illegible] di Maestrelli, Wilson e Chinaglia dovette alzare bandiera bianca [illegible]. Paolo. Ciot [illegible] Damiani [illegible] addio sogni di gloria. [illegible] Napoli quel giorno, 20 maggio 1973, giocò anche [illegible] [illegible] rabbia in corpo per vendicare la sconfitta dell'andata (3-0 all'Olimpico) ed alcune offese ri[illegible] nel dopo partita.

Ora, a distanza di ben 15 anni, i tifosi azzurri ricordano quella... [illegible]. [illegible] no alla Juventus di [illegible] il Milan. Almeno un pareggio. Questo risultato permetterebbe al Napoli, vittorioso a Firenze, di agganciare [illegible] Milan e sperare [illegible] spareggio.

Quante chances hanno [illegible] azzurri di ritornare al successo? Secondo Eriksson, allenatore [illegible] viola, praticamente nessuna. Il tecnico giglialo concede agli azzurri [illegible] massimo un pareggio. Al Napoli invece occorre [illegible] vittoria.

«Logicamente giocheremo per vincere — dice Francini — *non potremo rischiare la beffa. Immaginate: [illegible] Milan che pareggia e noi non sfruttiamo il mezzo passo falso dei rossoneri... neanche a pensarci»*.

Dello stesso avviso di Francini sono anche tutti i compagni di squadra. Gli azzurri oggi si alleneranno al [illegible]. [illegible]. Rituale partitella del giovedì. Difficilmente vi parteciperà Maradona che [illegible] è rimasto addirittura a casa. Lo stiramento [illegible] bicipite femorale sinistro gli procura noie serie. Cosa farà oggi l'argentino? Si recherà a Fuorigrotta o preferirà ancora riposare tra le mura domestiche? C'è chi sostiene che Diego abbia tanto orgoglio che alla fine sarà regolarmente in campo a Firenze e chi teme addirittura che il nino sarà costretto a saltare le ultime due partite del campionato.

Alla seconda ipotesi i napoletano preferiscono non pensare. Sono flebili le speranze del Napoli di fare il colpaccio al Comunale, ma senza Diegolo l'impresa sarebbe quasi impossibile.

Bagni, intanto, ha fatto sapere che non si sottoporrà a intervento chirurgico a fine stagione. Un [illegible] [illegible] [illegible] pedico gli ha sconsigliato l'operazione chirurgica. Nessun timore sulla riuscita, sia chiaro, solo che occorrerebbe ben [illegible] anno e mezzo [illegible] ritornare poi in campo. Considerando [illegible] Salvatore ha già 32 [illegible]... *«Non mi opererò. [illegible] fine stagione riposerò ed attenderò con fiducia l'inizio del prossimo campionato»*, ha detto [illegible] cronisti.

[illegible]i hanno fatto osservare che il Napoli sta cercando [illegible] prendere un sostituto. [illegible] è parlato [illegible] Dunga, [illegible] Michel, di Alemao. Nessun problema per Bagni. *«E' giusto che la società pensi al futuro* — ha osservato Bagni — *è bene però che sappia[illegible] che non sono disponibile a fare delle infiltrazioni e poi a fare panchina. O giocherò oppure andrò in tribuna»*.

Salvatore ha poi aggiunto: *«Chiunque verrà nel Napoli dovrà dimostrare di essere superiore [illegible] sottoscritto per rubarmi la maglia e, credetemi, non sarà facile»*.

Basterà la gri[illegible] [illegible] questo Bagni per trascinare il Napoli [illegible] [illegible] trasferta di Firenze? [illegible] Napoli si abbandona: *«Salvatore è sempre un punto di riferimento in mezzo al campo, un esempio per tutti. Speriamo di avere in squadra anche Maradona. Io credo che, nonostante il calo [illegible], s[illegible] in grado di ottenere un successo contro i viola. Chissà, potremmo dirsare la vittoria di Coppa Italia»*.

Vittorio Italo

MAGGIO - FESTA DELLA MAMMA

Cuore

PENSA COL CUORE,
AIUTA LA SCIENZA.

regala
alla mamma
l'azalea [illegible] ricerca.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

DOMENICA [illegible] MAGGIO REGALA ANCHE TU UN'AZALEA:
La troverai nelle piazze principali delle seguenti città: **Torino:** Piazza San Carlo - **Moncalieri:** Piazza Vittorio Emanuele - **Alessandria:** P.tta della Lega - **Felizzano:** Piazza Paolo Ercole - **Quattordio:** Piazza San Pietro - **Pinerolo:** Piazza Cavour - **Ivrea:** Piazza Ottinetti

Va in scena a Milano la sfida che può risolvere la doppia vertenza scudetto e Uefa

LA JUVE SERVE AL MILAN UNA PASTA DI CAPITANO

Scirea, ha sempre d'essere sempre un campione

Partita grossa, il Milan-Juventus di domenica. Con in palio la festona detto e una altrettanto consistente di zona Uefa. E per l'occasione la Juventus medita di giocare jolly. Forse più vincente sul piano tecnico-tattico ma sicuramente «pesante» su psicologi-: Gaetano Scirea, pluriscudettato, campione del mondo, per decennio uomo-guida della squadra. «Non esageriamo — si schermisce il vecchio capitano — poi non è detto che domenica io giochi. So che Rinini è squalificato. Faccio in questi giorni sì allenato parzo, che anche Napoli non è al meglio. Per quanto mi riguarda non ne . Vorrà dire che mi informerò per non saperne meno giornalisti».

Paradossalmente Scirea pa- più apprensivo di quando aveva qualche anno di meno. Ma, anche tenta di mascherarlo, l'idea del rientro lo lascia indifferente. «Certo che giocare una delle mie ultime partite a San sarebbe una grossa soddisfazione. In un incontro così importante, oltretutto. Sarebbe un grande onore. Entrare in quello stadio è sempre una grossa emozione».

Marchesi ha intenzione di utilizzare Scirea e di spostare Tricella a centrocampo. L'ex campione del mondo: «E' sempre un onore giocare a S. Siro, specialmente contro un grande avversario»

Un'emozione che tutta probabilità una spinta supplementare d'energia per il libero bianconero. «Spero pronto — l'interessato — Mi sempre allenato impegno è quillità, ma l'allenamento è cosa, partito un'altra. Spero solo, dovessi giocare, che il mio rientro coincida con un risultato positivo. Non pretendo la vittoria, ma anche solo un punticino utile per entrare in Uefa».

E' un obiettivo tanto importante il bianconero, quanto lo scudetto per il Milan. Che però deve illudersi di aver messo tacere le legittime aspirazioni del Napoli. «Sul piano psicologico la squadra Sacchi è nettamente favorita — afferma esitazioni Scirea — Tanto più dopo aver battuto netto diretto i rivali dovrebbero risentire certo contraccolpo. Una analoga successe a noi tre anni fa: avevamo otto punti di vantaggio sulla Roma a due domeniche dal termine stanno alla pari. Sembrava fatta, per i nostri avversari, invece nella penultima giornata noi pareggiammo in casa contro il Milan e loro si fecero battere all'Olimpico dal Lecce. Adesso, comunque, ci tutti i presupposti giusti perché Gullit compagni ce lo facciano».

Sono una certa Juventus sul suo cammino. Una Juventus che nelle ultime partite ha dato di ripresa non tanto echitanti quanto significativi. «Sì — conferma Scirea — La Juve sta andando abbastanza bene, adesso. E' tranquilla, serena. Anche noi siamo reduci da risultati importanti come vittorie su Napoli a Torino. Finalmente la squadra gioca una serenità che le permette di fare le buone cose che non le riuscivano quando giocava l'assillo. si vuole strafare è difficile combinare qualche cosa di buono».

E domenica, queste Juve finalmente sulla strada giusta, avrà nelle proprie file il libero campione del mondo. anni passano ma è vero che la classe non è acqua... «Che cosa posso dire? — conclude — cercherò di comportarmi come sempre. Se il risultato sarà positivo vorrà dire che qualcosa buono l'ho combinato anch'io. che mi facciano giocare».

Giorgio Destefanis

I matali Gullit e Van Basten. A destra, Baresi

La squadra di Sacchi è vicina al traguardo tricolore non solo per merito dei suoi fuoriclasse, ma anche di quei giocatori, come Colombo, che svolgono un lavoro oscuro e non sempre apprezzato da tutti

NON SI VIVE DI SOLO GULLIT CI SONO ANCHE GLI «OPERAI»

Sacchi

MILANO — Il Milan di Berlu- e Sacchi esalta la classe operaia, quella di Colombo ed Evani, cursori che sono diventati determinanti in questa squadra. «Tutto merito del gioco imposto dall'allenatore — dice Colombo — che mette in luce le nostre doti di cursori». «E' la velocità decisione delle azioni — aggiunge Evani — che permette di esprimerci al meglio».

Entrambi destinati in di stagione panchina e per Colombo c'è stata anche la possibilità di doversene andare, ad ottobre, in un'altra squadra perché il te- in un primo momento non credeva molto nelle sue qualità. «In questo molta concorrenza per il mio posto — spiega Colombo — ma io ho cercato di lavorare sodo per conquistarmi maglia. Sapevo che il Milan aveva anche valutato la possibilità calcherni, nonostante questo ho preferito continuare allenarmi al più intensamente possibile per convincere tecnico. Così quando ho avuto l'opportunità di andare in campo ho dato il e adesso sono diventato quasi insostituibile».

Il «quasi» parlando Milan Sacchi è d'obbligo perché questa squadra se- il tecnico e secondo gli stessi giocatori «nessuno è indispensabile, è il collettivo che conta e i giocatori che compongono la sono in-sostituibili».

«Comunque — prosegue Colombo — sono nato operaio del pallone e non mi manca assolutamente testa no diventato importante in questa squadra. L'unica cosa che mi da fastidio è che ogni tanto sbaglio qualche conclusione, come a Barcellona contro l'Español in coppa Uefa quando ho mancato d'un soffio la porta nei primi minuti della gara. Se questi messo dentro quel facile pallone, forse non saremmo stati eliminati dagli spagnoli. Purtroppo non sono un attaccante e mi manca la loro calma anche perché arrivando quasi sempre dalle retrovie affannato».

Ecco questo è il sogno di Colombo: riuscire a mettere a qualche in più dei tre realizzati finora campionato maglia del Milan. Anche perché con il modulo di Sacchi le costringe a giocare in spazi molto più stretti ha perso anche il tiro da lontano che gli permesso ai tempi l'Avellino sei . «Ho grande fiducia in Sacchi e penso che prima o poi migliorerò — dice Colombo —. Lui è un grande tecnico. Pensate che in pochi mesi è riuscito a ottenere tutto da noi convincendoci a credere nelle sue teorie».

La cosa che meravigliato di più i rossoneri e per primo proprio Colombo e quello di trovarsi alla fine della stagione in perfette condizioni fisiche, come se il campionato fosse iniziato da poco tempo. «Lo schema di Sacchi — spiega il centrocampista — ha accorciato molto più spazi così uno come me che era abituato nella marcatura tradizionale a uomo a fare corse anche di cento metri avanti e indietro, adesso deve fare scatti brevi 20-30 metri. Un bel vantaggio perché fa risparmiare molto energie e inoltre marcando giochi più tranquillo sapendo che dietro di lui c'è sempre altro compagno pronto a coprirti nel caso il tuo avversario riesca a superarti».

Anche , come per altri milanisti, la vittoria sul Napoli ha rappresentato solo un momento esaltante di questo felice stagione, è stata decisiva per lo scudetto. «Non abbiamo ancora vinto nulla — conclude — perché ci attendono due avversari molto difficili: Juventus il Como, mentre Napoli rimane sempre un punto. Così dobbiamo mantenere calmi e tranquilli e continuare a in- in perfetta umiltà. In particolare molto importante lo scontro con i bianconeri per decidere il nostro futuro. I torinesi sono un avversario molto difficile: stanno attraversando un buon momento di forma e hanno bisogno di fare punti contro noi per conquistare Uefa».

Nino Sormani

AL CINEMA IN FAMIGLIA

VENDESI INTERO STABILE
recentissima costruzione
affittato a banca
ottimo rendimento
Per informazioni
Tel. 338.599

Chris Evert favorita agli «Internazionali» di Roma

«SONO COSI' FORTE DITEMI PERCHE' DOVREI RITIRARMI»

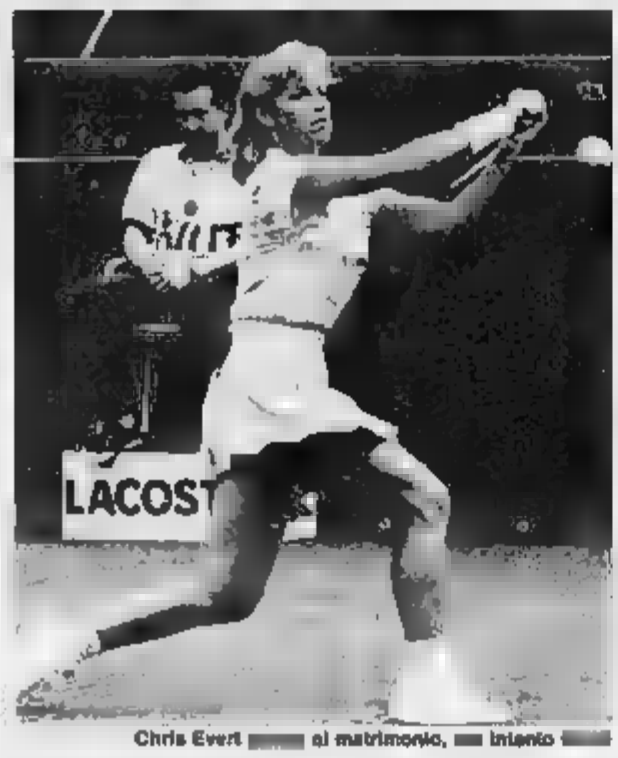
DAL NOSTRO INVIATO

— Chris Evert ama . Vi gioca per la quarta volta: Foro ha vinto nel 1974 e nel battendo sempre in finale Martina Navratilova, poi nel 1979 un'amara sconfitta in contro la giovane connazionale Tracy Austin.

Ricorda Chris: *«Fu una finale molto triste, sugli spalti c'erano più cinquecento persone, così gli anni successivi i campionati internazionali d'Italia femminili furono trasferiti a Perugia dove vinsi altre tre volte il titolo, nell'80 e 81 battendo romena Virginia Ruzici e nel superando la cecoslovacca Hana Mandlikova».*

«Questa volta — prosegue Chris — è molto bello tornare al Foro Italico con questo nuovo clima, con questo interesse di pubblico. C'era più pubblico oggi per mio primo match del torneo che non per la finale del 1979. Merito della Reggi e della Cecchini che hanno contribuito i loro risultati alla diffusione del tennis femminile in Italia. Il loro apporto è paragonabile a quello che hanno fatto Panatta e Bertolucci nella seconda età degli Anni 70 ed è un bene per tutto il tennis femminile».

«Sono molto contenta di essere tornata a Roma, sono arrivata venerdì scorso per allenarmi bene sulla terra rossa, martedì ho cominciato tutto il giorno di giocare, non vedevo l'ora scendere in campo, ma il match è stato poi rinviato per la pioggia. Così ho finita per giocare dopo essere stata in Vaticano. Conoscere il Papa è stato molto emozionante per me che sono cattolica ed ho frequentato le scuole cattoliche. Ho avuto la fortuna di essere prima fila, gli stretto la mano e baciato l'anello. "Tu sei l'americana!", ha detto, "Dio ti benedica" e sorridendo ho risposto che ne aveva bisogno».



Chris Evert al matrimonio, intanto

Chris sfoggia in conferenza stampa una tuta color ciclamino e sotto i riflettori televisivi splende il solitario da tre carati che futuro marito, l'ex olimpionico Andy Mill, le regalato in occasione del fidanzamento ufficiale, avvenuto nel corso torneo di Key Biscayne, mentre le nozze state fissate per luglio, giusto dopo conclusione di Wimbledon.

Ma malgrado imminenti seconde nozze ed il desiderio di avere figlio, Chris non vuole sentire parlare di abbandono.

«Ho molta voglia vincere e finché continuerò a giocare a questi livelli, spero per molto tempo ancora, proprio perché dovrei dire basta e fermarmi. considero una persona molto fortunata, grazie al tennis ho potuto viaggiare e girare il mondo sin da giovanissima e conoscere tante meravigliose città come Roma, Parigi, Londra e nello stesso tempo anche moltissime persone. Devo molto al tennis».

Rino Cacioppo

E' al comando nel Tour de Corse

LOUBET: «DEVO BATTERE I MIEI RIVALI E ME STESSO»

DAL NOSTRO INVIATO

AJACCIO — Nella vita un pilota c'è sempre un sogno ricorrente. Michele Alboreto, in Formula 1, probabilmente molte notti vagheggiando vittoria a Monza, nel Premio d'Italia, magari battendo sprint il compagno di squadra Berger (ma questa, più che un sogno, è una più illusione viste le prestazioni attuali della Ferrari). Yves Loubet, trent'anni, nato in Algeria, ma residente in Corsica sin da bambino, ha sempre pensato che suo obiettivo di corridore quello di aggiudicarsi il Tour de Corse, una delle gare più affascinanti, ma anche la più pericolosa del mondiale rally.

Per un terzo questo sogno è avverato: ieri Loubet, alla guida della Lancia Delta Integrale del team Martini ha dato lezione a tutti. Imprendibile sulle stradine asfaltate, nelle mille e curve dell'isola, ha seminato una muta di Ford Sierra Cosworth, le potenti Bmw M3, le Toyota Celica 4x4 turbo, lasciandosi indietro, nettamente staccati, il campione del mondo Juha Kankkunen ed compagno squadra Bruno Saby, quest'ultimo con la seconda Delta, attardato dall'impatto contro una roccia che gli ha fatto forare gomma e perdere tempo prezioso.

«Mi pare vero — ha detto Loubet al termine della seconda tappa —. Sono in testa al Rally Corsica. Non ho avuto problemi, ma è stata durissima. La Delta Integrale è fantastica, viaggiamo a velocità supersoniche, con una tenuta di strada eccezionale, grandi frenate, accelerazioni brucianti. avversari sono forti, determinati e preparati. La Ford ha il vantaggio della potenza, la ha preparato solo questa gara del campionato».

Ajaccio, il francese Yves Loubet, abita Corsica, azione nel Rally (Telefoto)

Una corsa ancora lunga però, con due tappe impegnative oggi e domani. *«Certo — è stata risposta — siamo appena agli inizi. Il morale è altissimo. Ma dovrò faticare parecchio a mantenere la concentrazione. Il mio primo rivale sarò io stesso. Per chi è abituato lottare al comando, questo è il compito più difficile. Mantenere la concentrazione, scegliere le gomme giuste, tenere il ritmo, scacciare la fatica. Insomma questa l'occasione mia vita, non voglio farmela sfuggire».*

Cesare Fiorio, che ha seguito il rally chilometro chilometro, è molto soddisfatto. Questa era la prima corsa tutta asfalto per la Delta Integrale. Come si ricorderà scorso Tour de Corse segnò l'unica sconfitta Lancia nell'intera stagione, ad opera della Bmw M3 di Beguin.

«I cavalli del motore tedesco e la possibilità di montare pneumatici più larghi in una vettura che è concepita per correre in pista ci avevano messi in difficoltà la Delta 4wd. L'Integrale ha colmato il divario ed ha fatto fare alla nostra squadra un ulteriore passo avanti, ora troviamo di fronte anche una Ford che sta dominando le gare in circuito per il campionato turismo e che su queste strade è particolarmente adatta per fare tempi strepitosi. Sarà dunque un rally all'ultimo respiro».

Oggi la tappa, da Alba Scrosia, nei pressi di Bastia, a Calvi, attraversando tutta l'isola, per 465 chilometri di cui 215 suddivisi in 10 prove speciali di velocità pura. Domani ultima frazione, con arrivo ad Ajaccio, dopo 335 chilometri e 9 speciali.

Cristiano Chiavegato

La Multitecnica affronta il S. Marino

PER LA JUVE L'INFERNO CONTINUA

Nella B di baseball, la Tosi abbonata alle doppiette

Ancora turno proibitivo per Multitecnica Juventus chiamata a completare il trittico infernale dopo Rimini e Parma, ecco San Marino, autentica legione di mercenari campionato. Grazie ad una super sponsorizzazione, all'ombra del Titano arrivati campioni come Carelli, Carelli, Stimac ed ora la squadra... romagnola punta allo scudetto con i bomber.

Discorso anche stavolta per i ragazzi di Bonisoli e Milani? Non diremmo. Il S. si è potenziato in ogni settore ma non ha il lanciatore americano e Clawson, che già a Parma ha imbrigliato il pur forte «line up» campioni d'Europa, potrebbe ripetersi stasera contro Carelli e soci. D'accordo, scorrendo classifiche risulta che Stimac 478 media battuta, Carelli 477, Golfera 350, Chiarido 339, Masselluccl . Insomma, non sarà facile tenerli a bada ma anche Clawson come battitore non scherza: è il primo nella graduatoria con 500 di media, frutto di 25 valide in 50 turni alla battuta. Un inizio grande per il californiano che come lanciatore ha collezionato 17 strike outs; buono Chiarido Giovanola con 3.98 pgi in 20 riprese.

Nella classifica dei battitori, detto del formidabile Clawson, troviamo spalle l'altro americano, Gomez con 437, quindi l'infortunato Miressi (375), Riccardo Camini (357), Pellegrino (333 in virtù un valido in tre turni, Vegni 275, Rosso 260, Costa 227, Settime 200, Arieta 182, D'Ercole 095, Martone 085, Cristiano poi a quota 0, Giovanola, Marchiselli, Valsecchi, De Palma e Garello. Lanciatori: Sileo 1.50 pgi, Vegni 2.00, Gomez 2.57, Clawson 3.00, Giovanola 3.98, Cristiano 8.00; Settime 8.25, Camini 9.00, Valsecchi 14.21. In molti casi trattà di giovani all'esordio in serie A: dunque, dati da valutare con attenzione, decisamente ottimi anche in rapporto all'età dei lanciatori.

Nel torneo primavera, niente da fare per la Multitecnica contro quelli del Parma (2-27) ed ora i torinesi in classifica hanno appena successo in turni.

Nella serie B, ancora una doppietta della Tosi Novara (9-4 e 7-1 al Senago). La squadra Guillizzoni è imbattuta la capolista dell'altro girone, le Pantere nere di Ronchi dei Legionari (ditto vittorie su 8 incontri): un inizio grande per i novaresi che vedono alle spalle, staccatissimi, il Sanremo e le due formazioni di Parma, Crocetta e Lubiana (media 500).

In serie B di softball col pareggio Tempest Settimo col Caronno (0-5 e 5-6) mentre il Settimo entrambe le gare a Pegli contro le Indians (7-4 e 3-2). Questa classifica del 3° girone: Settimo vittorie e 1.000; Malnate 750, Indiana , Red Fox 375, Caronno 125, Tempest 125.

g. gard.

I PIU' BEI MUSCOLI DEL PIEMONTE

Campionati piemontesi di body building maschili e femminili la partecipazione di 80 atleti domenica alle 20.30 Teatro Ambra di via Chiesa della Salute 79 organizzati dalla Fitness Sport Equipement di Marco in collaborazione con la palestra A.S. Europeo di Rivoli. La maratona dei muscoli si aprirà alle 10 del mattino con le eliminatorie. In serata si esibirà il campione del mondo Thierry Pastel

GLI 83 PICCOLI ARCIERI PIU' BRAVI DEL PIEMONTE

Le giovani speranze del tiro con l'arco piemontese si ritrovano sabato alle ore 8,30 di Vinovo (frazione Tetti Rossi) per gareggiare nella fase regionale dei Gioventù. Gli iscritti sono ben 83, suddivisi in classi di età: per scuole elementari i mini-arcieri del '77 e del '78 bersagli posti a 15 metri; per le scuole medie il '76 tirerà a 20 metri, il '75 a 25 ed il '74 a 30. Assente Asti, la provincia più rappresentata è Torino con ben 36 presenze.

Per arrivare a questa finale piemontese, ragazzi e ragazze in hanno dovuto superare selezioni preliminari svoltesi a livello comunale e provinciale Vinovo, dunque, ci saranno davvero le giovani leve più interessanti della regione: poco più della degli iscritti svolge divita agonistica nell'ambito società, altri invece hanno conosciuto archi e frecce grazie gruppi sportivi scolastici.

I vincitori delle prove di sabato (un ragazzo ed una ragazza per ciascuna categoria delle medie inferiori) guadagneranno diritto prendere parte finale nazionale dei Giochi, in programma a Roma dal 3 al 6 luglio.

I più bravi della competizione riservata alle elementari qualificheranno invece per la rassegna che Cervia ospiterà dal 24 al 26 giugno.

Il fine-settimana arceristico proseguirà domenica con una gara a Fossano. Il prossimo appuntamento regionale resta fissato per il 29 maggio ad Alessandria.

r. con.

TRIS

Venerdì 6 maggio 1988, ore 17,05

PREMIO ARTROPIL

L.

1	FUNESTO	(A. Palma)		Ha poco finora. Outsider.
	BAUGNUF	(B. Cracelial)	»	Se in , può scacco a tutti.
		(Gen. Pisano)	»	Dimostra di in ripresa. Occhio.
4	FLUX	(F. Bruccoleri)	»	I risultati recenti dicono poco.
	ARTU' DI JESOLO	(G. Cerrone)	»	non sponde al via, può insidiarci.
6	GAS	(A. Mesucci)	»	Ha bisogno di corsa coperta. Sorpresa.
7		(L. Morra)	»	Sembra in ripresa. Attenzione
8	ELKADIRI	(A. Penzivecchia)	»	Passo domenica, ma ha chance.
9	JET	(P. D'Alessandro)	»	La posizione non è delle migliori
		(A. Di Costanzo)	»	Se farsi valere in zona-traguardo.
11		(V. Sibilla)	2040	Ha vinto da poco e punta il
	FUARAZ	(S. Ingarda)	»	Posizione difficile. si può
13	DALAXY	(S. Minopoli)	»	o tasuta. Può farcela.
14	EVOLVO MIS	(. Martellini)	»	Classe e forma. Può essere protagonista.
15	FRENETICO	(S. Longobardo)	»	Se sbaglia può dire la sua.
16	CORIOLANO	(G. C. Catano)	»	E' combattivo in rella d'arrivo
17	CARTAMO	(S. Di Maro)	»	Handicap notevole per le sue forze.
18	ETERANEC	(F. Pappadia)	»	Se non perde terreno al via, ci sta.
19	ALTOMARE	(F. Tufano)	»	In regresso, ma si può trascurare.
		(L.	20	Ha un passato illustre e molte chance.
21	FONSILIA	(F. Paladini)	»	E' annunciata in buona condizione
22	EBAMES MO	(A. Di Donna)	»	Un recente successo lo segnala in
	KNOT MOD	(G. C. Baldi)	»	Ha un finale travolgente. Attenzione.
24	HANOVER	(T. Cacera)	»	Autore di molta battaglia. E' atteso
25	ELVERUM	(A. Esposito)		Le penalità è forte, non si mai.

IL PRONOSTICO Mis, Ekta D'Assia, Dugan
SORPRESE Baugnuf, Eburbo Gas, Elverum

LE COMBINAZIONI

3 Cavalli L. 6. (Evolvo , D'Assia, Mod)
4 L. 24.000 (Evolvo Mis, Elkadiri, Ebarnes Mo, Dark Hanover)
5 L. 60.000 (Evolvo Mis, Baugnuf, Elkadiri, Brabante, Ekta D'Assia)
6 cavalli L. (Evolvo Mis, Baugnuf, Fonsilia, Elkadiri, Dalary, Brabante)

N.B. L'accettazione scommesse avrà alle ore 15,35 di venerdì

Ad Alessandria c'è uno sport che vive solo per la buona volontà un istruttore

IL SI STUFA CIOCALA, ADDIO GINNASTICA

Palestra e attrezzi logori, impossibilità di gare

ALESSANDRIA — Oreste Ciocala deciderà, probabile, di smettere dopo vent'anni solo di umile solitario, in Alessandria la ginnastica artistica rischierà seriamente sparire. E' sempre più difficile per lui continuare a lottare nel disinteresse generale. Finora ha potuto contare sull'ammirevole determinazione del comando dei vigili del fuoco cui egli fa parte. la splendida palestra che nel '60 lo vide crescere fino a vincere ben quattro titoli consecutivi, incomincia ad accusare inevitabili acciacchi dellavecchiaia.

Gli attrezzi sono logori, i tappeti ammalti e le materassine rattoppate alla bell'e meglio. *«Il Coni e gli enti locali non hanno mai fatto un gran che per noi — spiega Ciocala — forse perché consci che il Gruppo Sportivo dei Vigili del Fuoco sia agevolato in qualche modo dal ministero dell'Interno. Non è affatto così, c'è vero che l'anno scorso abbiamo chiesto al Coni provinciale e regionale 2 milioni e mezzo per rimodernare le pedane e ci siamo visti liquidare con 200 mila lire».*

La fobia di Ciocala era esplosa cinque anni fa quando, invitato dall'assessorato Sport Comune di Alessandria a proporre una manifestazione di rilievo, organizzato scrupolosamente un irripetibile *meeting* tra la Nazionale azzurra e quella romena, con partecipazione della mitica Nadia Comaneci. *«All'ultimo momento mi dissero che non era possibile praticare i quattro fori necessari per l'ancoraggio degli attrezzi. Riparammo a Novara dove fu un successo».*

Ormai era una questione di principio e due anni dopo l'atleta-pompiere di riprovò e questa volta superò stesso. Convinse a portare Alessandria i suoi migliori ginnasti e tranquillizzò Roma che stavolta sarebbe stata la volta buona. Ma nel frattempo il «palazzetto», l'unico città tuttora funzionante, fu dichiarato inagibile anche l'incontro Italia-Russia luogo a Novara, unica città piemontese all'avanguardia in questa disciplina. Nell'85 andò peggio: la nazionale della Germania Est di ginnastica ritmica si esibì nella palestra suore.

«La mia delusione più amara — confessa Ciocala — fu però il rifiuto di a chiamata Nazionale di Maria Rapetti, il mio miglior allievo che, dopo otto anni di allenamenti e continui progressi fino alla conquista per anni di fila titolo regionale juniores, decise improvvisamente smettere proprio alla vigilia delle Olimpiadi di Los Angeles. La era più importante, del resto questo sport poteva dargli alcuna gratificazione economica».

Intanto sui 60 piccoli allievi, maschi femmine, si concentrano trepidanti speranze per un rilancio della ginnastica artistica, ma Oreste Ciocala, 45 anni, è stanco: *«Forse abbandonerò tutto per la psicologia dello sport, in cui mi sono specializzato».* Il comandante dei vigili del fuoco Ricobono, come presidente della società sportiva, spera proprio di no.

Danilo Varosio

OLIVETTI E' UN INVESTIMENTO. CON PERSONAL CREDIT E' UN AFFARE.

Fotocopiatrici. Macchine per scrivere elettroniche. Videoscrittura. Facsimile. Personal Computer. Stampanti. Registratori di cassa. Tutto subito. Senza interessi.

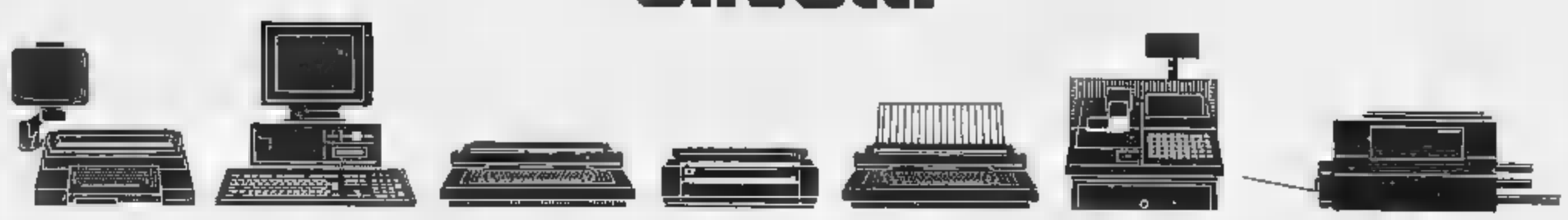
Con l'operazione Olivetti Personal Credit, fino alla fine di giugno i privati, i professionisti, i commercianti e gli imprenditori di piccole e medie aziende potranno portarsi via le migliori macchine per ufficio del mondo e pagarle con dilazioni che arrivano fino a un anno, a interesse zero. Nessuna particolare formalità: basta l'approvazione della finanziaria **FinMaCo S.p.A.** che propone, in collaborazione con Olivetti, questa offerta.

Per saperne di più, correte dai Concessionari Prodotti per Ufficio, dai Concessionari Sistemi e dai Rivenditori Autorizzati Personal Computer. Vi aspettano. Non aspettate.

OPC
OLIVETTI PERSONAL CREDIT

I Concessionari Olivetti e i Rivenditori Autorizzati Personal Computer che espongono questo simbolo aderiscono all'operazione Olivetti Personal Credit.

olivetti



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA prestigiosa completo recente signorile 5 Decorno ulteriormente su 2 piani mq 300 per severissimo giardino mq 800, patio, bar Sonni 519 601

VILLA prestigiosa prima cintura Torino 720 mq abitazione perfetta ricercatissima in serena volumi 2500 mq terreno con irrigazione nuotare artificiale e vistro cuello da divista di moderni sistemi antifurto e recentemente migliorato condizionatore. Ristoro 532.505

VILLA PRESTIGIOSA

S. Raffaele Cimena Arly su 2 piani salone con ampio terrazzo 3 camere cucina 3 servizi lavanderia lavorando box, patio mq 7000 ancestrale casa custodia Telefonare 701 679

VILLA Volpiano intervallare 340 mq ampliamenti 100 mq box lavanderia cantina terreno L. 300 milioni Cagna 985 4118.

VILLETTA intervallare zona Ciriè 110 mq per piano box giardino mutuato L. 250 milioni a Rivoli 532 500

VILLETTA prestigiosissima in ottimo stato solo 3 camere cucina bagno mq 100 affare Tel 687 834

VILLE pluri-intervallari linea e in costruzione in a Rivoli, via Gioberto 78, Studio Rivoli vendo tel 001 6642.

VILLE villa indipendente via splendida posizione soleggiata mq 441 camere, garage e ampio giardino L. 180 milioni. Gerbaudo 011 549 106.

EDILTEBE corso Umberto Servais 458 in casa nuova ed con ampio giardino impianto verde giardinaggio vendita alloggi

EDILTEBE permuta e vendita alloggio con villa a schiera campo rendendogli Dega Rivoli. Personale in cantiere anche aiutato a domanda pagamento

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità di alloggi vuoti e arredati no agiuo centro e bene servito spesa Tel 698 [redacted]

ALLOGGIO in Torino vuoto o arredato affittare 2° abitazione certo ordinamento massima serietà Tel 544 001

BURGENTE e inadiata cerca alloggio bene arredato no ufficio mq 100-150 retribuisce Tel 006 11 36

DUE fanno medici cercano in affitto un appartamento arredato, retribuito Tel 740 439

MEDIOCASE cerca in affitto per propria clientela alloggi varie metrature no agiuo cancello senza alcun sublocatio per i prossimi Tel 382 162

21 Offerte affitto

ABBIAMO alloggiato arredati per studenti e impiegati da L. 320 mila cauzione e cantina. Corso Casale 853 129

ABBIAMO immediati appartamenti e monolocali in Torino stesse case vari prezzi Tel 757 264

ADIACENZE Maria Vittoria affittasi ampio 2 camere piano servizi autonomi Corso Vittorio Emanuele Tel 547 250.

AFFITTASI esclusivamente uso ufficio zona piazza Carducci ottime 3 vani bisogno immobiliare Associati 566 668.

AFFITTASI ufficio piazza Bernini mq 130 luminoso pavimento doppi servizi cantina L. 1 milione trimestre 6520

AFFITTASI via Mazzini ufficio-abitazione 2° piano mq 150 L. 1 milione mensile più spese Agenzia 596 600 - 597 774.

CASALCASE 253 666 affitta corso Belgio camere finite cucinino servizi privato. L. 200 mila mensili

CAVORETTO piccolo alloggio in villetta salone 3 camere cucina bisogno a non residenti Casa&Case 515 016.

CENTRALISSIMO ufficio 320 mq doppi ingressi posto auto 4 linee telefoniche ristrutturati Tel. 567 5045 - 544 314

CORSO Inghilterra affittasi signorile uso ufficio salone 3 vani servizi Cenalo immobiliare tel. 547 250

FALLA & BERTINETTO 741 2674 affitta ufficio zona piazza Statuto 3 vani servizi L. 950 mila mensili

FALLA & BERTINETTO 741 2674 affitta uso transitorio arredata via Carlo Alberto signorile mensilmente con servizi a settembre L. 600 mila mese.

GEOM corso Vittorio solo uso foresteria appartamento di lusso cucinotto 1 camera bagno. Tel. 517.568

IMA altre prestigiosi locali uso ufficio via Pietro Micca 15 mq 220 svolgenti al tel. 546 775

IMA altre prestigiosi locali uso ufficio bassi mq 85 e 300 via Roma 101 Rivoli ore al 548 775

PIA altre prestigiosi locali uso ufficio via Servais 128 mq 3000 svolgenti al tel 540 775

PARELLA alloggio in stile arredato/vuoto 2 camere cucina bagno ottima casa L. 350 mila mensili Tel 771 1385

RECENTE collaudatissima villa alloggio camera cucinino e bagno ottima arredata zona Maratona Di Savigliano 587 835

SOFFITTA affitasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no agenzia zone servizi esterni Tel 065 7984

VIALE XXV Aprile ottimamente vuoto signorile 3 camere cucina bagno lavanderia box cantina L. 900 mila Tel 544 783

VUOTO via Veronese uso immediato piano con salone camere servizi cucina no bagno Tel Ga 682 0983

ZONA verde mezz'ora centro residenziale affitta alcuni appartamenti arredati angolo cottura tutti servizi Tel 749 2821

36 Nautica

AUTOMAR dell'Atlanta barche Bayliner Beneteau 8-16 metri pronti consegna F.lli Sutera Marmi. Finanziamenti sempre aperti. Via Tunisi 50 Tel 319.61.22

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. BRUGLIASCO villa indipendente ristrutturata salone 2 camere cucina servizi mansarda immediata 358 791.

A. ALMESE nuova semindipendente 6 vani cielo terra terreno mq 2500 L. 45 mila Rent Segrin 447 7377 - 448 433

ACQUISTASI nel Canavese alloggetto 1-2 camere arredo con servizi pagamento immediato Tel 0125 481 37

ACQUISTASI villetta con orto 3-4 vani garage in Cuorgnè Rivarolo Canavese mezza lirea Tel 0125 424 956

ACQUISTIAMO cascine o ruderi con terreno pagamento contanti massima serietà Tel. 404 0095 - 447 4501.

ACQUISTO casetta vecchia o rustico anche da ristrutturare con terreno in dintorni di Torino contanti Tel 544 214

ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno max 30 km da Torino Pagamento per contanti affitto notarile Tel 656 300 - 656 235.

ALBENGA vendiamo ampia e indipendente mansardata con cucinotta soggiorno, giardino e posto auto L. 15 000 000 a L. 100 000 mensili Tel 0182 543 035

ALTA Valle Stura vendesi grande chalet unifamiliare recentemente ristrutturato tutto in [redacted] con 6 posti letto Telefonare 011 [redacted] 110 - 0172 611 770

ARZACHENA

in complesso turistico vendesi ville appartamenti con angolo cottura camere servizi privati L. 75 milioni Giornaliero 505 817.

ASTIGIANO vendesi meravigliosa soleggiatissima 2 camere cucina bagno terreno e frutteto Tel 687 834

BIRT 365 0193 vendesi 230 mq verde Cenisio nuova costruzione mq 320 ampia veranda e giardino L. 345 milioni mutuo mutuo Volendo garage.

BORGONECCHIA al Mesgal completamente Fiori Azzurri recente soggiorno pranzo camere terrazzo servizi terrazzo L. 90 milioni Giornaliero Sanitaria 643 106.

BORGOFRANCA meravigliosa recente a 200 mt mare bilocale posto auto L. 58 milioni Rita 0184 268 667

BORDIGHERA nuova settore soleggiato camere bagno posto auto cantina ha 2% L. 80 milioni. Rita 0184 266.857.

BORDIGHERA nuova settore soleggiato camere bagno posto auto cantina ha 2% L. 80 milioni. Rita 0184 266.857.

BORGO VERCELLI alberone 60 mt. mare recente costruzione ampio e finito stupendo con terrazzo L. 30 000 000 a lungo distanze Tel 0182 543 035.

CANTALUPA adiacente paese villa angolo cucina 3 camere bagno mansarda abitabile garage cantina terreno mq 1800 G.R. L'immobiliare 320 324 - 0121 592 10.

CANTALUPA ottima casa rustica 6 vani giardino acqua luce, terreno vendo L. 37 milioni Telefonare 0121 71 274.

CARETTA rustico con terreno vigna Moretta 40 km da Torino adatto box terreno L. 18 milioni Tel 0121 71 521

CARETTA Dal Francesco al Campo soggiorno 4 camere cucina bagni/wc giardino L. 78 milioni Cell 300 566

CARTIGNETO Po rustico abitabile su 2 piani soleggiato camere cucina bagno mq 700 di terreno. a Portico 835 344

CARTELNUOVO Don Bosco villa pluriennale libera ottima posizione 300 mq. perfette finiture 12000 mq. Sam 447.1538

CAVAGNOLO vendiamo in residenza appena 2 vani servizi box terreno natura L. 58 milioni. Tel Cagna 968 4113.

CUORGNE' ottima borgata casetta da mare cucina servizi stalla fienile terreno L. 32 milioni Tel 741 3051

DIANO MARINA meravigliosa posizione 50 mt. mare ingresso ampio camere soggiorno cucinotta balcone e cantina L. 35 000 000 a dilazioni Tel 0182 643 035.

FROSSASCO panoramica villa recente salone 4 camere cucina taverna servizi terreno mq 2500 G.R. L'immobiliare 011 329 0421 - 0121 592 10

LAGO Orta terreno con totale vista lago vendiamo appartamenti da personalizzare in 18 milioni Ideal 005 213 222

LAIGUEGLIA Borgo antico splendido appartamento livello mare salone 4 camere cucina doppi servizi splendida terrazza ampissimi mutuo e permuta di Torino. TRE Vi 011 609 0107.

LAIGUEGLIA Ponte mare totale ingresso ampio soggiorno cucinotta camere servizi balcone solo L. 37.000 000 più L. 60.000 000 mutuabili Tel 0182 643 035.

LIBERA casa rurale indipendente vicinanze Caluso 6 vani salone bagno terrazza giardino 1000 mq circa terreno L. 77 milioni Tel 585 975

LOANO zona residenziale panoramica ingresso ampia camera bel soggiorno cucinino servizi posto auto L. 30.000.000 a lunghe dilazioni mutuo Tel. 0182 643 035

OULX Alt on Col mai abitato soggiorno/pranzo angolo cottura camere servizi box auto vendo Tel 011 644 001.

PALAZZOTTO 700 25 km da Torino bi-plurifamiliare più taverna giardino piano terreno 30 mila mq. Tel 942.6119.

PRATO Lavoso vendo splendida con ampio box bagno 2 balconi soleggiati box auto ampio Tel. 942.6716 ufficio.

SARDEGNA Porto Rotondo 5a pgg bruciata. Appartamento bilocale da L. 65 milioni Disponibili ag 7a prima consegna reddito garantito Tel 011 566 214

SOGEIM srl tel 532 444 vende Asti posizione tranquilla villa padronale ottima rifinitura alloggio quattro 27 mila mq terreno

SOGEIM srl tel. 532.444 vende Sestriere monolocale arredato

VADO Ligure libero a 30 mt. dal mare 3 camere cucina bagni vari, affare a soli L. 50 milioni. Il Perito 835 544.

VALCHIUSELLA Alice monolocale e schiera bagno cucinino giardino esente L. 36 milioni. A. Guarì 741 3057

VAL D'AYAS

recente villetta su 3 livelli soggiorno 2 camere cucina servizi mansarda garage terreno recintato mq 800 circa L. 225 milioni Giornaliero 011 505 817

VILLANOVA d'Asti casetta indipendente libera 70 mila mq libera abitazione ristrutturata. Tel 942 6718.

130.000.000 2 Laghi casetta ristrutturata abitabile subito di 3 vani bagno terrazza cucina e 1500 mq di prato Studio professionale vende Tel 650.303 - 656 735 No mediazione

140.000.000 Il Bertigo casetta ristrutturata indipendente con 2000 mq terreno Il Rustico 532 508 - 532.518.

145.000.000 villino 10 camere libero 2 alloggi lumeno magazzino box auto Il Rustico 533 512 - 532.508

160.000.000 casa ristrutturata veduta lago Vivarone con 5000 mq terreno Il Rustico 533 519 - 532.508

31.000.000 Clavesco (vicinanze) bella casetta con giardino vendo acquisto e luce Il Rustico 533.512

98.000.000 2 nuove palazzina Torino cedesi ristrutturata subito abitabili di 6 per 3 bagni e 2000 mq prato Studio professionale vende Tel 650.303 - 656.735 no mediazione

98.000.000 2 Salerno casetta ristrutturata 3 lati di 6 vani bagno e 2000 mq prato Studio professionale vende Tel 650.303 - 656.735 no mediazione

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A.G. VILLAS affitta appartamenti e ville belle poi belle sulle meravigliose Costa Rei, Sardegna. Tel 0175 45 152

A.G. VILLAS vacanze sulla costa e sulle più belle del Mediterraneo. Affitto case di ogni tipo. Tel 0175 45.152.

AFFITTASI metà maggio-giugno in residence con piscina Marina Superiore alloggio 6-8 posti letto. Tel. 566.975

Al Lido Feriensi affitta ampi villetta a appartamenti sul mare da L. 470.000 mensili. Possibilità affitti settimanali [redacted] mare 0933 39418

COGOLETO Riviera Ligure affittasi meravigliosi appartamenti arredatissimi per estate 1988 completamente mare dotati comforts Agenzia Dini 010 918 3471

DIANO Marina soc. Bernat Bodino affitta meravigliosi e grandi appartamenti recentissimi Tel. 0183 496 413 - 496 987

LOANO Andora appartamenti arredatissimi a 30 mt mare ultimo primavera e estate Tel. 019 870 960

2.000.000 annuali ultimo in Limone Piemonte Entrevigne alloggi a villette graziosi Tel 0171 978 383

47 Alberghi, pensioni

ARMA di Taggia Residence Riviera ogni confortevole per vacanze in giardino parcheggio Tel 0184 43 008-011 331 758

RESIDENCE per bi tanga alla persone anche non autosufficienti ci sono anche singoli e doppie, per brevi o lunghi soggiorni. Assistito e organizzato con servizio medico infermieristico in sede Tel. 0141 908 151

SPOTORNO albergo Malaguzzi, 018 745 274, giardino interno 50 mt mare sconto mese primaverile L. 30-34 mila.

VARAZZE Hotel Italia panorama con a terra servizi, pensione completa L. 25 mila Tel 019 98.977.

Informazioni

OXIGENE ozono depuratore eliminatore batteri virus muffe odori. Ideale per uffici, negozi, studi medici, ristoranti, alberghi, ecc. Via Mazzini 7, Tel. 832 429

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora argento monete pacchi, prezzi massimi Corso Peschiera 181, tel 304 832

A.A.A.A.A. Per regalare realizzo dei vostri ori, argento, monete, pacchi, tel al 508 0801. Vi sarebbe proposta di qualunque materia della gioielleria per contanti Via Pomponio 47, ore negozio

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria preziosa gioielleria vecchia antica valutazione massima Tel. 817 2327. Via Madama 27.

A. ACQUISTO mobili 600 e primo 700 argento bronzi e oggetti vari, contanti prezzi convenienti. Tel 837 548 negozio.

A. SOGGIORNO alloggi cantare solista soluzioni mobili e oggettistica varia. [redacted] 260 196

INTERVISTA / Talento e grinta dell'attore produttore

WOODS, FACCIA DI SBIRRO

DAI «VISITORS» TELEVISIVI AL SUCCESSO CON «SALVADOR»

La faccia di James Woods non è di quelle che possono passare inosservate e che sia facile dimenticare. Non può dire di avere una classica bellezza, sembra piuttosto scolpita nel legno, un po' allungata, la fronte alta, i grandi occhi, il mento prolungato con la fossetta a mezza S: quella che viene definita interessante, espressiva, maschia, ferita. Basterà ricordarla con qualcuno dei suoi lavori: «Salvador» di Oliver Stone per il quale ha ottenuto la nomination all'Oscar, «C'era una volta in America» di Sergio Leone in cui interpreta l'amico di Robert De Niro, «Visitors» di Elia Kazan, «Cuore cruento» di Sidney Lumet, «Bersaglio di notte» di Arthur Penn e, nel ruolo di Karl, nella serie televisiva «Holocaust».

Attualmente sono in programmazione due polizieschi di cui è protagonista: «Best seller» e «Indagine ad alto rischio». In «Indagine ad alto rischio» di James B. Harris, veste i panni del sergente Hopkins, detective della squadra omicidi di Los Angeles che indaga su una serie di atroci delitti perpetrati contro donne. Spiega James Woods: «Il mio personaggio è quello di un uomo deciso a tutto. La sua vita è concentrata nel suo lavoro, per il quale ha una assoluta dedizione, anche a costo di rimetterci la pelle. Per studiare bene il personaggio da interpretare mi sono documentato, ascoltando le esperienze di veri poliziotti e anche quelle di alcune donne che hanno subito violenza...».

La vicenda è ambientata a Los Angeles, perché?

«Che sia stata girata interamente a Los Angeles non è un caso. C'è qualcosa di quella città che rende perfette queste storie, un'atmosfera misteriosa che sembra fatta apposta per renderle credibili. C'è una analisi dei bassifondi di Los Angeles e di Hollywood ripresa con estremo realismo».

Ancora un film sulla violenza, perché se ne fanno tanti?

«Perché la violenza fa parte della realtà esistenziale e purtroppo della natura dell'uomo e, comunque, ci coinvolge anche se si tenta di restarne fuori. Il film descrive quello che potrebbe accadere a qualunque donna che non ha preso coscienza del fatto che il mondo è un luogo di pericolo».

Dobbiamo dunque accettarla?

«Dobbiamo purtroppo conviverci cercando di attenuarla, di dominarla, e che i danni siano inferiori, che la gente prenda coscienza che la violenza non paga».

Lei di questo film è anche produttore. Perché si è imbarcato in questa impresa?

«Ormai non esistono più le grandi società di produzione di una volta e i famosi produttori che hanno creato la leggenda di Hollywood. Quando si entra in un ingranaggio e si finisce per capirlo diventa quasi automatico decidere di voler fare un proprio film, una storia a cui si crede. Per me non è affatto difficile passare da attore a produttore, come del resto hanno molti miei colleghi. E' vero, bisogna adattarsi ad affrontare un sacco di problemi, a risolvere le grane che capitano volta in volta. Ma il lato positivo, almeno negli Stati Uniti, è che è sempre il produttore avere l'ultima parola».

Come ha cominciato la sua attività artistica?

«Mio padre era ufficiale dell'esercito e durante la sua carriera dovette spostarsi con la famiglia in varie parti degli Stati, dall'Utah alla Virginia, dall'Illinois al Wisconsin e al Colorado, ma quando finalmente mi laureai in scienze politiche decisi di trasferirmi per sempre a New York e ci andai facendo l'autostop. Vi arrivai il 5 settembre del 1968 e ricordo bene questa data perché è essenziale nella mia vita. Avevo 700 dollari in tasca ed avevo deciso che quelli me ne sarei tornato a casa se non fossi riuscito a sfondare nel teatro, che era stata la mia passione fin da bambino. Prima che mi finissero quei soldi trovai qualche particina, poi mano a mano a ruoli sempre più importanti e quando i critici cominciarono a occuparsi di me. Così mi guadagnai una scrittura per "Visitors", nel 1971, che è stato il mio primo lavoro televisivo».

E il primo film come e quando è venuto?

«Dopo numerose esperienze televisive, anche accanto a Barbra Streisand, Joanne Woodward, Bette Davis e Faye Dunnway, venne il primo film che fu "Entebbe" in cui ero uno dei tre protagonisti insieme a Peter Finch e Charles Bronson».

Il regista di quest'ultimo film, «Indagine ad alto rischio», fu il produttore di «Lolita»?

«Proprio lui. Produsse tre film di Stanley Kubrick: "Rapina a mano armata", "Orizzonti di gloria" e appunto "Lolita"; produsse anche "Telephon" di Don Siegel, quindi decise di passare alla regia e, prima di questo film, fece "Stato di allarme" con Richard Crenna e Sidney Poitier e quindi "Qualcuno lo chiama amore". Penso che faremo altri film insieme. Avevamo fatto coppia già nel 1980 per "Fast Walking", ci eravamo persi di vista, e adesso che ci siamo ritrovati abbiamo scoperto di aver molti punti in comune. Sì, tornerete a parlare di noi...»

Lamberto Antonelli

UN INTOCCABILE col cuore d'oro

Indagine ad alto rischio (The cop) di James B. Harris, con James Woods, Lesley Ann Warren, Charles Durning. Poliziesco americano, a colori. (Cinema Capitol).

James Woods, ambiguo compare di De Niro in «C'era una volta in America» nonché reporter senza scrupoli nel «Salvador» dell'allora esordiente Oliver Stone, pare essersi deciso a rivelare al pubblico la sua passione per il poliziesco classico, matrice hollywoodiana. Ha appena provato a fare il killer di classe nel recentissimo «Best Seller» ed eccolo trasformato in sbirro alla Magnum di Reagan e ruvido di cuore, quasi a suggerire un «poliziotto-tipo» per lo schermo e per la vita, «The Cop», appunto.

TRAMA — Sembra rivedere l'«intoccabile» Eliot Ness di Palma, trasferito dall'affare Al Capone alla Sezione omicidi della Los Angeles di oggi: il sergente Hopkins di Woods si muove con lo stesso stile da bellocelo aitante e sveglio e la sua sete di giustizia non lo lascia dormire la notte; come Ness, tornando a casa trova una biondissima figlioletta da baciare in fronte e a cui raccontare le sue indagini come fossero «favole della buona notte».

Ma è l'unico affetto che prova. La moglie però lo sopporta e lo pianta quasi subito (lui in casa non c'è proprio mai!). Gli porta via anche la bimba e tanto vale darci dentro col lavoro: passeggia inquieto nell'ufficio, striglia il pivello di turno, addenta l'hamburger di routine, parla indigesto dello sbirro indaffarato. Proprio lui, che vorrebbe fare alla sua figlia una ragazza solida, ben armata contro le «disillusioni della vita», si trova per le mani un nugolo di donne ancor giovani ma alquanto sconfitte nelle loro aspirazioni: una organizza le orgette della Los Angeles bene, l'altra scrive poesie femministe e sogna un grande amore gentile, convivendo però col brutale ricordo di una violenza sessuale subita al liceo. Entrambe sono nel mirino di un folle che fa massacrato decine di donne a Los Angeles, negli ultimi quindici anni. Hopkins è presto sulle sue tracce ma arrivare alla soluzione dovrà metterlo contro (com'è tradizione) i suoi ottusi superiori. E lo farà in fondo, in un faccia a faccia teso e violento all'assassino.

GIUDIZIO — Woods ce la mette proprio tutta nel disegnare il suo «cop» con la giusta miscela di arguzia, speculatività e civetteria, tanto che il film, sceneggiato e diretto da James B. Harris, ci sembra non più di un corretto pretesto al servizio della sua interpretazione (Woods è anche da produttore). Comunque, con quel che si vede in giro, non c'è lamentarsi più di tanto: il racconto procede con discreto interesse lasciando, specie nella prima parte, ampi spazi alle solitudini ed alle nevrosi del suo protagonista, altrettanto a complesso quanto basta. Peccato che spesso gli indizi siano un po' troppo facili da trovare e la prima pista seguita nelle indagini si riveli subito quella giusta, senza che anche a noi sia concesso un po' di tempo per qualche supposizione «depistante» che è quasi d'obbligo in trame del genere.

Nel finale, da dimenticare, ci ricorda tristemente Bronson in atteggiamenti da «giustizieri» apprezzati. Mr Woods, che il tuo sbirro intelligente, in futuro, ne esca fuori con più grazia.

Enrico Caiano

In tv da Bologna per la Festa della mamma

CINO TORTORELLA E IL «BIMBOBO»

I ragazzi protagonisti di una grande festa

«Sono più di cinque anni che gli amici dello "Zecchino d'oro" mi chiedono di arricchire questa manifestazione che, dopo 30 anni secondo alcuni, potrebbe essere diventata un po' fiacca. E anche padre Ernesto, il direttore dell'Antoniano, evidentemente non pago della manifestazione di autunno, mi vorrebbe un'altra in primavera. Ma io — dopo averci ben pensato — ho concluso che lo Zecchino è come il panettone. Va bene così com'è. Non lo si deve cambiare, meglio ideare qualcosa di nuovo». Così è nata, appunto da un'idea di Cino Tortorella, la grande festa del «Bimbobo» che inizierà il 14 maggio in piazza Maggiore a Bologna con 3000 bambini in bande, cori e gruppi che rappresentano tutte le nazioni del mondo.

«Ma noi abbiamo sbagliato, perché li abbiamo lasciati liberi di scegliere la nazione. E loro l'hanno presa dal lato dell'abbigliamento e quasi tutti hanno scelto il Messico...» - brontola Cino Tortorella che con i ragazzi si allena anche in famiglia. Ne ha tre: il maggiore, Davide, ha 27 anni e scrive i testi di «Doppio slalom», l'ultima, Chiara, ne ha solo cinque.

La Rai non sarà assente a questa manifestazione che è riuscito a coinvolgere il Comune di Bologna, il ministero della Pubblica istruzione, il Coni, l'Olivetti e persino le Linee aeree argentine e l'Alitalia.

Infatti verrà ripresa da Raiuno, domenica 8 maggio, dalle 20,30 alle 22, la Festa della mamma in diretto dall'Antoniano di Bologna quale anticipo al «Bimbobo». E verrà ripresa sempre da Raiuno, dal Teatro Comunale la finale internazionale della rassegna dei giovani concertisti, giovedì 26 maggio. Non avrà però l'onore della prima serata ma verrà data nel pomeriggio. Ed è un peccato perché vi partecipano nove solisti (nati non prima del '76) che hanno già vinto gare internazionali.

Per l'Italia: Gloria D'Altri, una ragazzina di dodici anni di Scandicci, conquistata dalla madre (brava pianista) alla passione per il piano. Svariatissime le iniziative che si snodano per due settimane. La rassegna di pittura avrà come tema l'ecologia. Il torneo nazionale di calcio a cinque impegnerà in piazza Maggiore dodici formazioni Under 12 che rappresentano 12 città italiane sedi dei prossimi mondiali di calcio del '90: da Torino, a Bari, a Palermo. Nella rappresentativa di Cagliari troverà posto il figlio dodicenne di Gigi Riva.

Domenica 22 maggio sarà proclamata «la Giornata degli animali». Alla fine della sfilata una giuria assegnerà il premio all'animale il cui padroncino avrà saputo dare meglio di tutti un saggio del suo affiatamento. E mercoledì 25 maggio si festeggerà il compleanno di Pinocchio con i bambini travestiti come i più famosi personaggi della letteratura infantile: da Alice allo spagnolo Lazzarillo de Tormes.

I bambini sono fantasiosi, ma più intelligenti, invece parteciperanno a un torneo scacchistico valido per il titolo di campione d'Italia per le categorie under 12, 14 e under 16. I tre vincitori rappresenteranno in luglio l'Italia ai campionati del mondo in Romania. Ma in questa Bologna dov'è nato il «Telefono azzurro» si toccheranno anche temi scottanti. Il 14 maggio il «Simposio internazionale sulla violenza ai minori». In quei giorni verrà a Bologna Sergio Zavoli che farà parlare i ragazzi nello spazio chiamato «i bambini ci interrogano». Dopo aver ascoltato le loro istanze, le commenterà in una sala dell'Antoniano. Sarà presente l'onorevole Berti, presidente della commissione di vigilanza della Rai-tv. A lui si rivolgerà Oina Basso, ideatrice di tante trasmissioni televisive, perché appoggi una sua iniziativa: realizzare anche in Italia (come già si fa in Olanda) un programma televisivo fatto dai ragazzi e coordinato dagli adulti.

Per ora dobbiamo però accontentarci del giornalino che il 18 verrà stampato dai ragazzi delle elementari e delle medie bolognesi aiutati da computer e dai redattori del «Resto del Carlino». Dopo essere stati redattori i ragazzi diventeranno anche strilloni e venderanno le copie a mille lire l'una. Il ricavato andrà naturalmente in beneficenza. Ultima parola a padre Ernesto: *«Le nostre manifestazioni cominciano sempre con pochi mezzi, ma poi si gonfiano. Il prossimo anno a Bologna saranno protagonisti del "Bimbobo 89" i ragazzi di tutto il mondo».*

Adelio Gallotti

Sergio Lepri ai bambini «interrogano»

«Teatroinaria» al Colosseo inseguendo Kafka

SILENZIO DELLE SIRENE

Un viaggio fantastico nel mondo interiore

La compagnia Teatroinaria affrontava lo spinoso dilemma Kafka in *Albergo occidentale* con particolare riferimento all'ebraismo dell'autore. Quest'anno Teatroinaria, nello spettacolo in scena al Colosseo e intitolato *Il silenzio delle sirene*, si collega al sottotitolo dell'87 e ripete: *Inseguendo Kafka*.

E dove inseguirlo, sia pure per avanzare una timida battuta sia soprattutto per giocare sul luogo classico dell'avventura, vera o fittizia importa? Siamo in una stazione ferroviaria dove il commesso viaggiatore Gregorio Samsa, il protagonista de *La metamorfosi*, smettendo di partire rischia di chiudersi il contatto con il prossimo Samsa, e con lui Kafka, parte e non parte. Dalla platea assistiamo a un duello tra quanto si vede e quanto s'immagina, tra la veglia dell'abbandono e il piacere di restare.

Nello spettacolo ideato da Alessandro Berdini e Maria Teresa Imseng con drammaturgia di Giorgio Manacorda, le scene di Edwin A. Francis acquisiscono un'importanza espressiva senza pari. La stazione è bella e monumentale com'erano le costruzioni di principio secolo, dal binario sembra che debba irrompere da un momento all'altro il treno della gloria e della sconfitta e forse non ci si stupirebbe nemmeno se qui assistessimo alla materializzazione della metamorfosi. Un gigantesco insetto attraversa la stazione, lampeggia neon verdi come se Gregorio volesse in questo modo esprimersi e se ne va muovendo le antenne.

Dagli altri brani kafkiani si coglierà in particolare l'anelito alla serenità ne *La costruzione della muraglia cinese* e la paura riservata alla fantasia de *Il silenzio delle sirene*. Cogliere tuttavia passo per passo la produzione di Kafka significa fare un torto all'autore, che non tollera drammatizzazioni ma privilegia soprattutto i viaggi in un mondo interiore (dove interiore ha la stessa radice di inferno).

Sarebbe paradossalmente meglio per lo scarso pubblico convogliato dal Cabaret Voltaire al Colosseo che in spettacolo rimitologasse X Y Z e non comportasse ricerche filologiche. Solo così si apprezzerebbero gli interventi disincantati di Alberto di Stasio e degli antagonisti Maria Teresa Imseng, Memo Dini, Olena Sapio. Ci si abbandonerebbe con curiosità al sapiente gioco di luci e ombre della regia di Berdini. Si coglierebbe nella fusilla delle musiche di Paolo Modugno una nota inquietante.

Al momento attuale *Il silenzio delle sirene* soffre degli inconvenienti ormai abituali per il teatro di ricerca, e troppo sensato, troppo pulito. Se il paragone non infastidisce, diciamo che *Nel calcio* è un tiro sporco di contrabbando con la palla che rotola beffarda dal rischio di sorprendere il portiere. Certi spettacoli invece sono tiri tecnicamente pregevoli ma 'telefonati', che il portiere cioè il pubblico dell'avanguardia prevede e controlla.

p. per.

CAROL ALT

nel polmone d'acciaio

ROMA — Dino Risi sta ultimando il doppiaggio de «Il vizio di vivere», film-tv di un'ora, tratto dall'autobiografia di Rosanna Benzi, la donna che da vent'anni vive in un polmone d'acciaio.

«Racconto la vita di una persona, se questo si può chiamare vita — afferma Risi —, tenace, orgogliosa, forte, mai patetica, anche se qualche volta, come mi ha confessato, piange, ma per rabbia».

Risi ha tratto il suo film dall'omonimo libro dato alle stampe dalla Benzi e da Severo Paffumi, edito da Rusconi. Ma anche avviato lei al rapporto amichevole collaborazione: «Vive in una piccola stanza piena di oggetti, di fiori, di quadri che dipinge con la bocca. Abbiamo girato il film nell'Ospedale San Martino di Genova, che ci ha gentilmente offerto un padiglione nel reparto di ginecologia. E' una donna socievole, che dorme tre ore per notte, intrattiene rapporti epistolari moltissimi handicappati e dirige una rivista mensile, "Gli altri"».

«Il vizio di vivere» sarà trasmesso da Canale 5. Rientra nel progetto della rete, riunito sotto il titolo complessivo «Amori», sei storie affidate a sei registi. Oltre Risi, Lattuada, Loy, Magni, Wertmüller, Monicelli.

Il ruolo di Rosanna Benzi è affidato a Carol Alt, bellezza nordamericana: «Per lei — afferma il regista — questa era l'occasione di promuoversi al rango di attrice, oltre che di bella figliola. L'ho scelta perché è bella, come gli eroi del cinema americano. Benzi l'accomuna la grinta».

Andrea Occhipinti è il medico con il quale la donna nel polmone d'acciaio vive una storia d'amore, sebbene [illegible] parte la sua condizione. «Quando ho incontrato Rosanna — dice l'attore — ha voluto subito mettere in chiaro una cosa. Non voleva essere trattata come un caso speciale».

Il film si svolge in arco di tempo di dieci anni, dal 78 al 88 della Benzi, che ha da poco pubblicato il suo epistolario, dal titolo «Girotondo in una stanza». «Il suo — aggiunge ancora Dino — è un esempio di attaccamento straordinario alla vita, come io ho mai visto in nessun'altra persona. Mi è rimasto impresso il rumore del polmone, quella stanza, metallico e incessante».

THE BIG CLUB
Stasera ore 22
NIGHT FOR HEROES
Dopo
in concerto
Domani ore 22 per
ALL MUSIC LONG
una sola e pois
D.J. MARCO
Premi a tutti coloro
che avranno POIS

ALFIERI
Stasera ore 20.30
ULTIMI 4 GIORNI
MASSIMO RANIERI
RINALDO IN CAMPO
con
CARLO CROCCOLO

Ostia CLUB 84
Ognisi sera e tutti i giovedì
LISCIO «DOC»
con ROCKY
TUTTO SOLO LISCIO

MUSIC AMERICA
GRAN RITORNO DEI RAGAZZI DEL SOLE

Teatro
dal 3 al 7 maggio
PEPE ROBLEDO E PEPPO DELIGNO
IL TEMPO DEGLI ASSASSINI

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
LE MITICHE ALFA ROMEO
FINO AL 29 MAGGIO

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

IL JAZZ
Al Capolinea n. 8

a cura ■ *Clara Caroli*

Balletto

Vivere di danza. Spazio aperto ai giovani allievi torinesi stasera alle 21 al Teatro di Torino di piazza Massaua 9. Sono protagonisti gli allievi dei corsi della compagnia di danza del teatro (con uno spettacolo diretto che comprende il prologo de «La bella addormentata nel bosco» e alcune variazioni del 1° atto di «Giselle») e altri gruppi che presentano un repertorio moderno.

Teatro-danza olandese. Prende il via stasera al Cabaret Voltaire di via Cavour 7 la rassegna internazionale di teatro-danza olandese «Frontiers del teatro '88». Ideata da Sonia Palmeri. Alle 21 è di scena la compagnia francese di Jean Gaudin, capace d'eccezionali, con uno spettacolo di novanta danze dal titolo «L'Acqua de San Clemente et de la Vierge Marie». Replica domani alla stessa ora.

Teatro

San Filippo. Piazza Polonia debutta questa sera alle 21,30 nella sala B via Maria Vittoria 8 il «Discinvocale», performance di teatro musicale-cinematografico con la partecipazione dei musicisti Guido Bimbi, Piergianni Gilio, Dino Pellissero e Claudio D'Amario. Replica fino a domenica.

Stabile Teatro. La compagnia ripropone domani alle 11 al Cepamodus Fert della Serra Comunale il Gruppo-Laboratorio, in via Teulada Lancia 31, lo spettacolo «Body Prog Story». E' per la rassegna di teatro di ricerca Input-Fert 3.

Teatrelleria. La compagnia romana mette in scena stasera e domani (ore 21) al Colosseo lo spettacolo «Il silenzio della sirena (Inseguendo Kafka)», ideato da Maria Teresa Imsang e Alessandro Bandini, che firma anche la regia.

Professioni d'Arte. Per la rassegna del Garybaldi Teatro di Settimo (via Garibaldi 4) questa sera alle 21 Pepe Robledo e Pippo Delbono ripropongono «Il tempo degli assassini». Replica fino a domenica.

Concerti

Musicale. Gli allievi del Conservatorio sono protagonisti questa sera alle 21 al Teatro San Giuseppe di via Andrea Doria 18 di un concerto dedicato a Brahms, Ravel, Sarasate, Wieniawski, Stravinski e Pagaren.

Musica Nuova. Ultimo appuntamento [illegible] organizzato [illegible] del Circolo degli Artisti. Oggi alle 18 nella sede di via Bogino 9 è di scena Giuseppe Scotese eseguirà «Le parole del silenzio» per pianoforte solo di Alessandro Sbordoni.

Quiet. E' il nome della band elettroacustica che suona questa sera alle 22 al Big Club di corso Brescia 26. In formazione, musicisti già componenti dei Monumentals, Politburo e Avanguardia: Antonio Costa (basso [illegible], ukulele e vocal), Tommy De Chirico (chitarra), Mauro Tavolo (tastiere, programmazione e chitarra) e Marino Paire (voce e programmazione).

Sogno di un valzer. Proseguono al Politecnico il ciclo di concerti dedicati alla danza veneziana: oggi alle 18,30 nell'Aula 1, per «L'età d'oro», il Gruppo Cameristico dell'Orchestra di Ivrea diretto da Gian Michele Gavallo, e il pianista Lina Pallotti eseguono musiche della famiglia Strauss.

Soltali Vanati. La formazione diretta da Claudio Sc[illegible] propone questa sera [illegible] chiesa di via San [illegible] 1 di Chieri, pagine di Vivaldi e Bach.

Capolinea N. 8. Nella taverna di via delle Maddalene 42/bis questa sera alle 21,30 è di scena il clarinettista «bianco» Tony Scott, che si esibisce al fianco di Mario Russo, [illegible] Terzano e Franco Mondini.

Idrovolante. Questa sera alle 22 nel locale di Viale Virgilio 105 (Borgo Medievale del Valentino) concerto di standards del jazz internazionale con il cantante Giovanni Grimaldi e il pianista Aldo Rindone.

Accade

L'Avventura Le Corbusier. L'attesissima mostra dell'architetto svizzero, [illegible] di una coproduzione tra le città di Torino e Barcellona con la partecipazione del Centre Georges Pompidou di Parigi, rimane allestita alla Palazzina delle Belle Arti del Parco del Valentino fino al 10 luglio. Orari: 9-19 nei giorni feriali esclusi i giovedì (9-19/20-22,30) e 10-13/14-19 nei giorni festivi. Lunedì riposo.

Single. E' il titolo della performance di Alessandro Pirpo in programma [illegible] alle 22 all'Hobbithouse Amour di via Bellardi 34.

Parties. Il circolo di via Montebello [illegible] ospita questa sera alle 22 [illegible] di Giorgio Nardi dal titolo «Alberi Arterie». Seguirà il consueto spazio musicale curato da Ivan La Terribile [illegible].

[illegible], retorica, poesia. Oggi alle 15 al Teatro Colosseo (via Me[illegible] Cristina 71/A) si terrà un convegno-tavola rotonda promosso dal Centro Panmarini.

Cinema

Voglia [illegible]. Per la rassegna promossa dall'Agis, al cinema Zola è in programma in questi giorni (fino a domani) un ciclo di cinque film dedicato al regista giapponese Shoei Imamura. In cartellone stasera alle 20 «Porci e corazzate», storia tragica del giovane gangster Kanta, e alle 22 «La vendetta è mia», ricostruzione della figura di un pluriomicida e truffatore braccato dalla polizia.

In poltrona davanti alla TV

A SCENARIO
Il caso Moro

Raidue

Ore 20,30: L'ingranaggio. Il giudice Pietro Grisanti (Flavio Bucci), da poco trasferito a Napoli da una città del Nord, nasce ad incontrare il giovane Mauro Scr[illegible]no (François-Eric Gendron), «boss» della malavita organizzata con l'intento di convincerlo a collaborare con la giustizia.

Ma Schiavone si rifiuta. Successivamente il giudice, pur avendo raccolto prove per incolpare un altro «boss» locale Carmine [illegible] non riesce ad arrestarlo, poiché questi riverisce, fugge da Napoli.

Sempre più solo ed emarginato il giudice trova conforto nell'amore di Elena (Catherine Spaak) una giornalista napoletana. Questa è la seconda puntata dell'«ingranaggio». Il film-tv si ispira direttamente da Silverio Blasi, in onda questa sera alle 20,30 su Raidue.

«Abbiamo voluto raccontare [illegible] ha visto il regista — i meccanismi che permettono alla [illegible] di vivere così lussuosamente a Napoli [illegible] cercando la realtà di una città ben certi veri e propri. La ricerca degli attori è stata [illegible] ho pensato subito a Flavio Bucci perché aveva bisogno di un nordico che avesse tutta la passionalità di un meridionale. Françoise-Eric Gendron, che mi piacerebbe avere lavorato per Eric Rohmer nel film «L'amico della mia amica», osservando puntualmente la realtà napoletana è riuscito a dare al personaggio un'occasionale cocciutaggine.

Nel «cast» anche Carl[illegible] Spaak, Laura Marinoni e Renato Mori.

Raitre

Ore 12-14: Telestoria, [illegible]. A partire da oggi dalle ore 12 alle 14 su Raitre va in onda ogni settimana fino a giugno un nuovo programma [illegible] dipartimento scuola educazione che ha per oggetto [illegible].

Autori della trasmissione, dal titolo «Telestoria», sono Anna Benussi, Mario Moranzoni (che sono anche i conduttori delle dieci puntate) e Adriana Fo.

L'omegnando Pino Frova è la consulente storica i pochi sono ideali da Francesco Lucisano, Piero Turchetti, uno dei pionieri della tv, noto per aver creato memorabili trasmissioni di successo, dalla prosa a «Canzonissima» a «Biblioteca», fino la regia dell'intero programma.

«Telestoria» si propone di offrire al pubblico una visione globale, senza limiti cronologici, della storia, frutto di un'indagine accurata (alla con l'apporto di studiosi e di accademici ed esposta poi con un linguaggio semplice e discorsivo.

Ore 20,30: Sostantivo. «Obiettivo [illegible], assassinio di un uomo di Stato» di Paolo Gambescia, Pino Passalacqua e Aldo Vergine è il titolo della [illegible] di «Sostantivo», il programma di Raitre in onda oggi alle 20,30. Un caso che ha cambiato l'Italia. Restano a dieci anni di distanza ancora alcuni interrogativi inquietanti sulle indagini e l'ombra della P2, di servizi segreti continua ad aleggiare. Nascono così le domande sui mandanti di via Gradoli sulla prigione di Moro, sul significato delle lettere della sinistra. Il programma di «Raitre» stuzzica, appunto, solo ripensi effettuati durante il dipartimento che si è svolto a Roma nell'aula bunker del Foro Italico durante il primo processo Moro presieduto da Severino Santiapichi. Emerge così la trama di un vero giallo politico.

Ore 22: Il nostro agente Flint. Raitre recupera uno strano film di Daniel Mann [illegible] 1966: «Il [illegible] agente Flint», interpretato da James Coburn. Collocato stranamente dal ciclo «Polizzotti e canaglie», questo racconto non dove trarre in inganno lo spettatore nonostante un avvio avvincente da telefilm «spy story» (una [illegible] tecnologica avveniristica colpisce il [illegible] del servizio segreto e obbliga Flint a cercare un'oscura verità) si tratta di una vera e propria commedia, con tutte le situazioni inverosimili, le «gaga» e gli eccessi consueti al «genere» della parodia. Nel 1966 la moda del cosiddetto «Bond film» (le pellicole con Sean Connery tratte dai romanzi di Ian Fleming) era al suo culmine e un po' ovunque si cercavano altri eroi e altri personaggi capaci di entusiasmare il pubblico. A Coburn, [illegible] lico caratterista che Hollywood aveva scoperto nei «Magnifici sette», toccò di impersonare Flint, degno erede del comico il cui omologo femminile potrebbe essere la Modesty Blaise di Daniel O'Donnell.

Odeon Tv

Ore 20,30: Alta tensione. C'è un ospedale dall'apparenza tranquillissima. C'è un nevrotico direttore che non riesce a spiegarsi gli strani incidenti che avvengono ai suoi pazienti; ci sono due persone nell'ospedale (loschi figuri) che [illegible] no [illegible] dannarsi e l'intreccio fino ad esplorare pieghe inquietanti.

Su questa trama, che ricalca numerosi «passaggi obbligati» del cosiddetto «racconto alla Hitchcock», Mel Brooks ha costruito l'intreccio [illegible] suo film «Alta tensione», in onda questa sera alle 20,30 su Odeon tv. La pellicola, girata e interpretata dal fantasioso autore di grandi successi come «Frankenstein Junior» e «Il mistero delle 12 sedie», è del 1975 e vede all'opera alcuni tra i caratteristi abituali di questo regista (tra esempio Madeline Kahn) che ama lavorare sempre con lo stesso gruppo di collaboratori finché il successo non li [illegible]. come è accaduto nel caso di Gene Wilder e di Marty Feldman.

«Alta tensione» si presenta come un vero e proprio «giallo» d'intrigo: c'è la «suspense» cara al «maestro del brivido», ci sono i sogni ricostruiti sull'immaginario surrealista (con debita citazione a «Vertigo») e il complotto [illegible] «cattivi» che verrà sventato all'ultimo momento (come in «Io l'salvero»).

Ma la presenta dello stesso Brooks, con il suo consueto e stralunato umorismo hollywoodiano, nei panni dell'ignaro psichiatra che dovrà scardinare i suoi pericolosi nemici, chiarisce presto che ci si sta muovendo nei territori della favola bella.

Con Brooks una cosa è garantita: si ride.

Raiuno

Pippo Franco alle [illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... è la Rai?**, varietà con Giancarlo Magalli e Si[illegible] Marchini
14,15 **Il mondo di Quark**, documentario e [illegible] di Piero Angela. *Vivere [illegible] rumori*
15 — **Primissima**, attualità
15,30 **Cronache italiane - Cronache dei motori**, a cura di el Franco Cetta
16 — **Bigi**, il pomeriggio-ragazzi [illegible] giochi e cartoni. Conduce Pippo Franco
16,30 **Il Sabato dello Zecchino**
17,35 **Spazialibero**, Associazione Progetto donna
17,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
18,05 **Parole mie**, varietà-quiz, condotto da Luciano [illegible]spoli. Consulenza di Gianluigi Saccaria. In studio Anna Carlucci
19,30 **Il libro, un amico**. Novità librarie presentate da Gaetano Nanetti
[illegible] **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 Al [illegible] in famiglia. Appuntamento [illegible] Walt Disney. **Gli sposini di North Avenue**, di Bruce Bilson, con Edward Herrmann, Barbara Hams, Susan Clark, Karen Va[illegible]. Usa commedia 1979 — *Con l'aiuto delle sue parrucchiane un giovane e intraprendente prete organizza un piano contro una banda di giocatori d'azzardo. [illegible] capitano [illegible] tutti i colori*
22,15 **Diciott'anni - Versilia 1965**, telefilm
22,45 **Telegiornale**
22,55 **Troppo e troppo poco. L'America [illegible] all'altro**. [illegible] Furio Colombo, Franco Lazzaretti, [illegible] Gianni Riotta. Seconda puntata: *Le città sulla collina*
0,10 **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Tg2 Dribbling: al servizio del cittadino**, attualità
— [illegible]ico 2
13,30 **Mezzogiorno è...**, attualità con Gianfranco Funari. Seconda parte
13,40 **Quando si ama**, telenovela
14,30 **Tg 2 Flash**
14,35 **Oggi sport**, a cura [illegible] Gianni Vasino
15 — **D. O. C. Musica e [illegible] a denominazione d'origine controllata**. Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli. Conducono Gegè Telesforo e [illegible] Nannini
15,55 **Calcio: Sampdoria-Torino**. Prima finale di Coppa Italia (in diretta da Genova. Lingua esclusa)
— **Tg2** [illegible]
18,05 **Ciclismo**: Giro [illegible] Trentino. Seconda tappa: Arco-Bellamonte
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Fabio l'investigatore**, telefilm
19,30 **Tg 2 oroscopo**
19,35 **Previsioni del tempo**
19,45 **Tg 2**
20,15 **Tg 2 Lo sport**
FILM 20,30 **L'ingranaggio**. Film in tre parti di Silverio Blasi, con Flavio Bucci, François-Eric Gendron, Laura Marinoni, [illegible] Mori, Renato [illegible] Carmine, Dagmar Lassander, Catherine Spaak — *Un giudice viene trasferito da una città del Nord a Napoli, dove deve occuparsi [illegible] un giovane pescatore incensurato coinvolto in [illegible] fermento e poi*

Dagmar Lassander alle 20,30

da un boss della malavita. Il giudice esorta inutilmente il giovane a denunciare il boss. Seconda parte
[illegible] **Tg 2 flash**
22,30 **Pianeta Terra**. Il principe della resta raccontato in veste puntale
23,25 **Appuntamento al cinema**, i film in prima visione
23,30 **Tg2**
— **Meteo 2**
24 — **Tennis**: da Roma internazionali d'Italia femminili

Raitre

12 — **DSE [illegible]ridiana**. Telestoria. Appunti, giochi, curiosità
14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Tennis**: da Roma internazionali d'Italia femminili
17,30 **Tg3 Derby**. A cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
— **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 [illegible] **anni prima - Schegge**, documenti
20 — **Dante Alighieri, La Divina Commedia**. Lettura di Giorgio Albertazzi. *Inferno, Canto XVII*
20,30 **Scenario**, di Andrea Barbato. [illegible]
FILM 22 — **Poliziotti e canaglie. Il nostro agente Flint**, di Daniel Mann, con James Coburn. Usa spionaggio [illegible] — *L'agente segreto Flint ha l'incarico di sgominare un'organizzazione che, secondo un piano diabolico, vuole dominare il mondo*
23,50 **Appuntamento al cinema**, i film in prima visione
23,55 **Tg 3 Notte**

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

13 — **Il supermercato più [illegible] del mondo**, telefilm
13,30 **La [illegible] sempre la mamma**, telefilm
14 — **Amore proibito**, telenovela
14,50 **Un uomo, [illegible]**, telenovela
15,50 **Skurpi**, varietà
— **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
— **Ghostbusters**
— **Transformers**
— **Starcom**
— **Centurions**
— **Captain Power**
19,30 **[illegible]**, telefilm
20,25 **[illegible] notte all'Odeon**, novità
FILM 20,30 **Alta tensione**, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Cloris Leachman. Usa commedia 1977 — *Film di suspense girato con toni umoristici e dedicato al re del brivido Alfred Hitchcock. La storia è [illegible] ambientata in una [illegible] di cura dove avviene di tutto. Il dottor Thorndyke viene nominato direttore dell'istituto neurologico per pazienti molto, molto nervosi, manicomio dominato dall'infermiera [illegible] Sorella Diesel che con trucchi vari tiene prigionieri i clienti facoltosi*
22,30 **Una notte [illegible]**, seconda e ultima parte
FILM 24 — **Chicago, bolgia infernale**, con Scott Brady. Usa poliziesco 1949
2 — **Film no stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 **Smile**, con Gerry [illegible]
— **Deejay Television**, musicale
— **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **Denni**, cartoni animati
— **Cl[illegible]**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Simon & Simon**, telefilm
20 — **Piccola bianca Sibert**, cartoni animati
20,15 **Maple Town**, cartoni animati
FILM 20,30 **Footloose**, di Herbert Ross. [illegible] Kevin Bacon, Lori Singer [illegible] commedia 1983 — *Nella cittadina [illegible] Bonnot il pastore è riuscito a far proibire il ballo e la musica rock. Da Chicago arriva il giovane Ren, che s'innamora della figlia del pastore e riesce a far cadere il divieto*
22,35 **Correre nella leggenda**, di Oscar Orefici. Sei corse per la storia dell'auto: [illegible] miglia. [illegible] storia italiana
23,05 [illegible] Eye. Obiettivo pesca
23,35 [illegible] and McCormick, telefilm
FILM 0,35 **Quel giorno a New York**, di Michael R. Lewis, con Bernie Casey, Stephan Machi. Drammatico 1978

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Fantasia**, gioco a premi con Cesare Cadeo
FILM 15 — **Il gatto milionario**, di Arthur Luben, con Ray [illegible] land, Jan Sterling. Commedia 1951 — *Un gatto riceve in eredità dal ricco padrone, morente, una fortuna e deve contrastare, [illegible] la [illegible] furbizia felina, i tentativi della figlia dello scomparso di entrare in possesso dell'eredità*
17,05 **Aldil**, telefilm
17,35 **Doppio slalom**, gioco a premi
18,05 **Webster**, telefilm
18,40 **I cinque del quinto piano**, telefilm
19,10 **I Jeffersan**, telefilm
19,40 **Tra moglie e marito**, gioco a premi con Marco Columbro
20,30 **TeleMike**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,30 **Premiere**. Settimanale [illegible] cinema
0,40 **Gli intoccabili**, telefilm
1,25 **Squadra speciale**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— [illegible], cartoni animati
— **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
— **Riri Raff**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi con Marco Predolin
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **I due invincibili**, di Andrew V. McLaglen. [illegible] John Wayne, Rock Hudson. Usa western 1968 — *Terminata la guerra di secessione un colonnello sudista abbandona gli Stati Uniti per andare in Messico. Un ufficiale nordista invece si dedica al commercio dei cavalli. I due si incontreranno per la strada di Durango e avranno bisogno di reciproco aiuto*
23 — **Speciale News: Argentina Argentina**, di Andrea Pamparana
23,30 **Golf**, conduce Mario Camicia
0,25 **Vegas**, [illegible]
1,20 **Missione impossibile**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

15,03 **Megabit**
16 — **Il pagliaccio**, di Giuseppe Neri, attualità culturale
17,30 **Radiouno jazz** Gli strumenti sussidi del jazz moderno, di V. Corzani
19,15 **Ascolta, si fa sera**
20 — **Habitat e Megabit** rispondono
20,20 **Mi racconti una fiaba?**
20,30 **Giovedì jazz**, conduce Adriano Mazzoletti
22,49 **Oggi al parlamento**
23,05 **La telefonata** di Marcello Curti

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
15,37 **Stereobig parade**
21 — **Stereotrotto**
22,57 **Onda verde uno**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Perché non parli?** gioco
14 — **Quindici minuti con...**
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il deserto dei Tartari**, di Dino Buzzati Lettura integrale
16,30 **Gr2 economia**
16,45 **Il pomeriggio**, di Franca Guerini
18,32 **Il fascino discreto della** [illegible]**odia**, oggi [illegible] camera
19,50 **Radiocampus**, aggiornamento per studenti e insegnanti
20,10 **Fari accesi**
21 — **Radiodue Bere Jazz**, «Attualità», a cura di Franco Fayenz e Marco Molendini
21,30 **Radiodue 3131 notte**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**. Dischi in cerca della hit Parade
19,50 **Stereo Due Classic**
20,45 **F. M. Musica**. Notizie e dischi

TRE (FM 98,2)

15 — **Pomeriggio musicale**
15,45 **Senzavideo**, quotidiano radiofonico
17 — **Il monitore lombardo**. Programma di scienza e tecnologia
17,30 **Terza pagina**. [illegible]cino di Haydn Schumann
18,45 **Europa**
19,15 **Terza pagina**, [illegible] di Chabrier, [illegible]
19,45 **Musicasera**, pretesti [illegible] musica con Paolo Terni
21 — **Concerto** [illegible] **l'Orchestra** [illegible] **Giovani della Comunità europea** [illegible]o Christa Ludwig. Musiche di Mahler R Strauss
22,50 **I classici del moderno** a [illegible] Stefano Garaci
23,20 **Il jazz**
23,53 **Al teatro e al cinema con il GR3**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Onda verde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia** — **Onda verde notte**

Montecarlo

13,30 **Sport News**
13,45 **Sportissimo**, sport spettacolo
14 — [illegible] **amica**, documentario
14,30 **Clip clip**, attualità musicale
FILM 16 — **Donne**, di Paul Bogart, con Maureen Stapleton, Paul Sorvino, Doris Dowling. Usa drammatico 1977 — *Una casalinga di* [illegible] *età prende coscienza della condizione femminile.* [illegible] *un gruppo di donne inizierà una serie di rivendicazioni, nei confronti dei rispettivi mariti, che non* [illegible] *accetta molto bene*
17,55 **Salo** [illegible] **e** [illegible], telefilm
18,10 **Il giudice**, telefilm
18,40 **Gabriele**, telenovela
19,30 **Lo specchio della vita**, attualità
20 — **Tmc News**
20,20 **Testa di gomma**, satira
FILM 20,30 **L'arte che uccide**, di Rick Wallace, con Cicely Tyson, Brian Dennehy, Kenneth McMillan Usa drammatico 1985
22,15 **Pianeta mare**, attualità
22,50 **Notte** [illegible]
23,10 **Tmc sport Tennis**

Svizzera R1 tv

16 — **Telegiornale**
16,05 **Rivediamoci! Inizierà**
16,15 **Frayolò**, speciale gioventù
16,45 **Telegiornale**
19 — **Il Quotidiano**, attualità
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Il Gattopardo**, di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale Alain Delon, Rina Morelli, Paolo Stoppa. Italia drammatico 1963 Seconda e ultima parte
22,10 **Carta bianca**, attualità
23 — **Telegiornale**

Torino Futura Canale 68

Programmi non pervenuti

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 **Trentatré**, rubrica d'informazione medica
13,10 **La locanda dei tre merli**, commedia, con la Compagnia L'Era
15,30 **Amor gitano**, telenovela con Andrea Del Boca
17 — [illegible] **follonia dei giorni felici**. situation comedy
18 — **Nel regno dei cartoni**, [illegible]toni animati
19 — **Mamma li turchi!**, sceneggiato, di Sergio Giordani. [illegible] Eleonora Vallone
19,30 **Tg4 Il Gazzettino di Telecupole**, informazioni nazionali e locali
20 — **Amor gitano**, telenovela con Andrea Del Boca
20,30 **Ellis Island, la porta dell'America**. Sceneggiato
21,45 **Delta**, rubrica di informazione scientifica
22,45 **Tg4 Il Gazzettino di Telecupole**, informazioni nazionali e locali
FILM 23 — **Torna a casa, Lassie!**, di Fred MacLeod Wilcox, con Roddy [illegible]. Donald Crisp, Liz Taylor, Nigel Bruce Usa commedia 1943

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

16 — **Spectramen**, telefilm
17 — **Skippy il canguro**, telefilm
17,30 **Proposte commerciali**, promozionale
18,30 **Il grigio è sempre verde**, rubrica per i pensionati, a cura dello Spi Cgil
[illegible] — **GRP Monitor**
19,35 **Natura selvaggia**, documentario
20 — **Only cartoons**, cartoni animati
FILM 20,30 **Notti roventi a Tokyo**, di Liu Jiulka Masuichi, con Sim Tenor, Teisuro Tamba. Giallo
22,30 **Laramie**, telefilm
23,30 **Controsterzo**, rubrica di informazione automobilistica
23,50 **Grp monitor**
[illegible] 0,20 **Contratto carnale**, di Giorgio Bontempi, con [illegible]ge [illegible]. Calvin Lockhart, Enrico Maria Salerno. Italia drammatico 1973.
FILM 2 — **Una specie di miracolo** Drammatico
FILM 3,30 **Gran Premio**, di Clarence Brown, con Mickey Rooney, Elisabeth Taylor Sportivo
FILM 5 — **I diabolici convegni**, di José Maria Elorrieta, con Krista Nell, Spartaco Santoni Horror

Primantenna Canale 44

[illegible] — **Pomeriggio** [illegible] **simpatia**
17 — **Momento magico**
18 — **Filo diretto**, in compagnia di Gianni Riso
19,30 **Speciale Piemonte**, attualità
20 — [illegible] **cinema**
[illegible] **Catch the catch**
22 — **L'idolo**, con [illegible] Puma, telefilm
[illegible],30 **Speciale Piemonte**
23 — **The Bold Ones**, telefilm
24 — **Super Sonic**, [illegible] Amanda Redington
2 — **Buona notte con...**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 12,05 **Il giglio nero**, di Marvin Le Roy, con N Lally
14 — **Storia dell'impossibile** telefilm
FILM 16,30 **Il tesoro della montagna rossa**
19 — [illegible] **anziani**, a cura di don Baracco e M. Keller
19,30 **Il regionale**, notiziario
FILM 20,30 **Cari amici miei**, di Pierre Tchernia, con M. Serrault, G. Depardieu, P. Noiret Francia commedia 1973
22,30 **Pieine vive**, [illegible]
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

[illegible] 15 — [illegible] **York chiama Superdrago**, con [illegible] Damon, [illegible] Lee Italia spo[illegible] 1967
17 — **Le auto della settimana**
17,45 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
18,30 **Redazionale**
18,50 [illegible] **selvaggia**, documentario
19,30 **Canavese oggi**
FILM 20,30 **L'occhio del ragno**, con Antonio Sabato, Klaus Kinski, Italia avventura 1971
22,30 **Canavese oggi**
23,45 **Domus**, proposte

Videouno Canali 53, 39, 26

13,50 **Calcio**. Coppa Uefa
16 — **Telegiornale**
16,10 **Sport spettacolo** Gli eventi sportivi più spettacolari presentati [illegible] Dan Peterson
19 — **Sportime**, quotidiano sportivo
20,30 **Automobilismo**, da Phoenix Formula Cart
22,40 **Sportime**, quotidiano sportivo
23 — **Juke box**, la storia [illegible] **spot** e richiesta
23,30 **Ciclismo**: Giro di Spagna. Settima tappa

Videogruppo Can. 52, 54, 57

15,15 **Le auto della settimana**
16 — **Rose de lejos**, telenovela
17,30 **Starblazers**, cartoni
17,55 **Videonotizie**
18 — **Raffles**, telefilm
19,30 **Magazzino**, la rivista locale da sfogliare
20,30 **Rose de lejos**, telenovela
21,30 **Police news**, telefilm
22,25 **Videonotizie**
22,30 **Area di rigore**, rotocalco sportivo
23,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling bowling**, torneo di sfida al campione

Pan Tv Canali 31, 62, 33

16 — **Cartoni animati**
17 — **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Spazio promozionale**
19,15 **Samurai** [illegible] **padrone**, telefilm
20 — **Marisna il diritto di nascere**, telenovela
20,[illegible] **Viviana**, telenovela
FILM 21 — **American Fever**, con M. Carven, Z Keer Italia musicale 1978
22,30 **Trial no stop**
23 — **Parlami d'a**[illegible] **le**, varietà in [illegible]
0,30 **London Rock'n'roll Show**

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Rosa selvaggia**, teleromanzo
FILM 15,05 **Titolo non pervenuto**
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela
18,30 **Il tesoro del sapere** programma educativo per i ragazzi *Il* [illegible] *del gusto*
19 — **La mia vita per te**, telenovela
20,25 **La tana dei lupi**, telenovela
[illegible] — **Rosa selvaggia**, teleromanzo
22 — **Bianca Vidal**, teleromanzo
22,50 **Notizie della notte**, [illegible] Emilio Fede

Rete Manila Canale 37

13,10 **I cento giorni di Andrea**
14,20 **Calcio**. Coppa Uefa
16,45 **Mash**. *Il demone del gioco* telefilm
20 — **Telegiornale**
20,30 **I cento giorni di Andrea**
21,45 **I grandi viaggi**, documentario
22 — **Le** [illegible] **settimana** promozionale
FILM 22,35 **Cassandra Crossing**, di P. Cosmatos, con Sophia Loren Richard Harris, Burt Lancaster, Ingrid Thulin Italia drammatico 1976

Sesta Rete Canale 36

FILM 15 — **Massacro al grande canyon**
17 — **Peter Pan: la giostra dei bimbi**
17,30 **The great detective** telefilm
18,30 **Calendarmen**, cartoni
19 — **L'invincibile Shogun**, [illegible]toni animati
20,30 **Marcia nuziale**, telenovela
21 — **Gli emigranti**, telenovela
22,30 **Cash and Carry**
23,30 **The great detective** telefilm
0,30 **L'occasione**, telefilm

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

13 — **Marron Glacé**, telenovela
14 — **Sampei** cartoni
14,30 **Galaxy** cartoni
15 — **Ken il guerriero**, cartoni
15,30 **Gordian** cartoni
16 — **Clutch cargo**, cartoni
17 — **Isola perduta**, telefilm
19,30 **Appuntamento con... Krishna**, cartoncanzia
FILM 20,20 **Shogun il giustiziere**
22,40 **Babilonia** programma di quarta di bellezza e cattiveria
23,45 **Informa 7**, notiziario
1 — **Centennial** sceneggiato

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 **Masters, i dominatori** [illegible]**l'universo**, cartoni animati
14 — **Una vita da vivere**, sceneggiato
14,45 **Piume e paillettes**
15,20 **Cuori** [illegible] **tempesta**
16,45 **Terre del finimondo**
16 — **Thunderbirds**, cartoni
16,30 **She-Ra la principessa del potere**, cartoni [illegible]
19 — **Masters i dominatori dell'universo**, cartoni animati
19,30 **California**, con Ted Shackelford Don Murray Telefilm
FILM 20,30 **Mio Dio, come sono caduta in basso!**, di L. Comencini, [illegible] Laura Antonelli Alberto Lionello, Michele Placido, Rosemarie Dexter Italia commedia 1974 — [illegible] *giovani sposi scoprono* [illegible] *essere figli dello stesso padre: timorosi dello scandalo decidono* [illegible] *nascondere la verità e* [illegible] *convivere* [illegible] *fratello e sorella. Ma* [illegible] *della Bulgaria dopo un* [illegible]*' di tempo non ce la fa più*
22,40 **Colpo grosso** Gioco a quiz condotto [illegible] Umberto Smaila
23,35 **Italia 7 sport: Boxe**
0,35 **Mod squad**, telefilm

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — **Attenti ai ragazzi**, telefilm
13,30 **Charleston**, telefilm
14,10 **Tg 4 Borsa**
14,30 **Automarket tv** promozionale
15 — **La ricetta del giorno**
15,15 **Bullwinkle**, cartoni animati
16 — **Gli emigranti**, telefilm
16,50 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19 — **Automarket tv** [illegible]nale
19,10 **Tg 4**, telegiornale
[illegible] **Bullwinkle** cartoni animati
20 — **Speciale sport**
20,30 **Penalty** rubrica sportiva
FILM 21,30 **La sudra** [illegible] **il selvaggio** con C Francis J Faremi[illegible] S Carlson Usa commedia — *Una sudra vuol convincere un cantante rock a operarsi* [illegible] *il suo bene*
23,15 **Rosso di sera**, spettacolo di varietà Replica
23,30 **Automarket tv**, promozionale
FILM 0,30 **Una nube di terrore**
2,30 **Film no stop**

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Ray Master l'inflessibile** [illegible] Felix Marien [illegible] [illegible]venture 1966
15 — **Luisana mia**, telenovela
16,30 **Calendarmen** cartoni animati
16,50 **L'invincibile Shogun** [illegible]toni animati
17,10 **Baldios** cartoni animati
17,30 **Marcia nuziale** novela
18 — **Portami con te** novela
19 — **Milleidee** promozionale
19,30 **Notiziario**
20 — **L'uomo tigre** [illegible] animati
FILM 20,30 **Spasmo**, con Robert Hoffman Suzy Kendall Italia drammatico 1974
22,30 **The great detective** telefilm
23,30 **Milleidee**, promozionale
FILM 24 — **Io, l'amore** di Serge [illegible]guignan con Brigitte Bardot Laurent Terzieff Jean Rochefort Francia drammatico 1967 — *Fremontello, mandato a Londra dall'amante per un servizio nella città inglese conosce un gentiluomo con cui decide di partire. Ma all'aeroporto non trova l'uomo ad attenderla,* [illegible] *il suo amante giunto da Parigi*
3 — **Film** [illegible] **stop**

Peanuts

© by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Sotto [illegible] è buona volontà, ma la vostra malasorte. E [illegible] atteggiamenti e comportamenti estemporanei [illegible] fronte a [illegible] stanze che richiedono tempismo. Mettetevi in testa che agire [illegible] sgarbata impervesare è che non potete aggredire tutti e [illegible]

[illegible] (21 aprile - 21 maggio)
I fatti nuovi sono mobili e piacevoli. Ma a voi piace agire con calma e [illegible] che a [illegible], per quanto [illegible], provocano tensione e attorno. Vivete alla giornata e godete anche i [illegible] non programmati, visto che sono buoni

GEMELLI (22 maggio-21 [illegible])
[illegible] fortuna [illegible] il sesso opposto, oltre che procurarvi momenti piacevoli, ispira felici collaborazioni anche nelle attività, con ottimi progetti [illegible] il futuro. Dovete la vita di coppia e particolarmente facilitata e sarà bene approfittarne fino in fondo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Anche [illegible] [illegible] mancherebbero occasioni per migliorare [illegible] in ogni campo. Ma il pessimo umore e l'instabilità emotiva rappresentano un freno [illegible] [illegible] pratico e spingono [illegible] utopie e morbosità controproducenti.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
L'impossibilità di concretizzare una separazione in maniera decisa spinge a comportarsi con incoerenza [illegible] un orgoglio male inteso crea complicazioni nei rapporti professionali e in quelli sociali. Soltanto l'amore sembra regalare serenità

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Giornata positiva [illegible] Venere [illegible] in [illegible]. Sarà bene [illegible] accantonare i problemi di cuore per sfruttare fino in fondo le opportunità offerte [illegible] lavoro. [illegible] potranno essere vincenti, oppure con lontane ascendenze, in ogni campo [illegible] vita

[illegible] (23 set. - 22 ott.)
Qualcuno metterà il naso nei fatti vostri e la [illegible] mancanza di discrezione rovinerà lo stato d'animo. Reagite [illegible] depressione e allontanate l'importuno se volete godere la fortuna sentimentale che le stelle vi offrono. Ritrovate l'armonia e l'equilibrio

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
Desiderare un profondo cambiamento e darsi da fare non significa ottenere quello che si vuole subito. Occorre un minimo di pazienza, perché agitazione e nervosismo allontanano maggiormente i risultati. Cercate di sfruttare intuito e fantasia.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
Se non la smettete di complicare con il partner e [illegible] [illegible] persone del sesso [illegible] i rapporti si complicano ed è possibile arrivare alla rottura di un legame esistente o al fallimento di nuove importanti sentimentali. Su lavoro nessun ostacolo

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Fatevi [illegible] [illegible] dagli occhi degli altri, ma dentro di voi sentirete pienamente soddisfatti dei risultati ottenuti e delle garanzie per un futuro di successo. Inoltre, un fatto affettivo di diverso dal consueto vi [illegible] meno serioso e più spensierato

[illegible] (21 genn. - 19 febbr.)
Dovrete ancora lottare a fronte [illegible] vostre idee e i vostri progetti potrebbero [illegible] per non credervi [illegible] [illegible] intimidire e per [illegible] [illegible] a pettegolezzi e [illegible] causa [illegible] il partner [illegible] [illegible] in grado di capirvi completamente con le [illegible] in amore

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Gli ostacoli si chiamano, i problemi si risolvono, nascono nuovi dubbi. Ce ne sarebbe abbastanza per soddisfare chiunque, ma siccome l'amore vi delude non riuscirete a godervi la fortuna professionale e sociale. Provate a pretendere di meno.

Temperature a Torino
7 + 11 TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso con precipitazioni. Venti deboli. Visibilità discreta. Temperature in aumento. Tendenza del tempo: alternanza di fenomeni con schiarite

Regioni ore 8

Aosta	-10
Alessandria	-10
Asti	-11
Cuneo	-12
Novara	-11
Vercelli	+14
[illegible]	-15
Imperia	+16
Savona	+16

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17

Venezia	+17
Milano	+16
Bologna	+20
Ancona	+19
Roma	+23
Napoli	+25
Bari	+19
Reggio C.	+18
Palermo	+31
Cagliari	+22

All'estero ieri

Atene	+10	+26
Berlino	+11	+19
Bruxelles	+ 6	+16
Buenos Aires	+ 5	+15
Ginevra	+ 8	+14
Lisbona	+12	+18
Londra	+10	+15
Mosca	+11	+20
New York	+ 7	+17
Parigi	+ 9	+18
Tokyo	+18	+28

Allo Zeta [illegible] bella rassegna di film del regista giapponese

IL CRUDELE MONDO DI IMAMURA

Dipinge i suoi uomini violenti e profittatori, le donne lascive, goffe, mutevoli
Trova con disprezzo e provocatorietà [illegible] suo posto nel panorama del cinema orientale

Shohei Imamura giunse finalmente alla celebrità incondizionata con la vittoria al Festival di [illegible] nell'83 per *La leggenda di Narayama*, [illegible] titolo ricorrente nella tradizione letteraria e cinematografica giapponese che il regista incredulo [illegible] osservazioni spietate e conclusioni nichilistiche.

Al [illegible] to della forza delle singole immagini e dell'interpretazione nella parte d'una vegliarda della quarantottenne Sumiko Sakamoto, il film non rendeva sufficientemente giustizia né all'ispirazione né allo stile d'un regista che trova con disprezzo e con provocatorietà il suo posto nel ridotto panorama del cinema giapponese con un'abilitazione internazionale.

I suoi esordi risalgono infatti, né più né meno che per l'altro 'inoccettabile' Nagisa Oshima di *Notte e nebbia del Giappone* e *L'impero dei sensi*, agli Anni Sessanta quando [illegible] Oku e Mizoguchi, più dello spavaldo Kurosawa, [illegible] vano dato del Giappone e [illegible] pratutto della donna [illegible] ponese una raffigurazione [illegible] Secondo Shohei Imamura invece la vera forza delle figure [illegible] e [illegible] popolo in genere sarebbe quella che quattro secoli di stato poliziesco con la strapotere degli 'shogun' e il ricordo [illegible] 'samurai' hanno cancellata e rimossa. Da allora la gente non gli pare mutata nemmeno a contatto con l'occidentalizzazione [illegible] al 1867 quando si conclude l'età feudale e nemmeno con l'occidentalizzazione [illegible] al 1945 quando l'imperatore-dio firmò un disastroso trattato di pace al termine della guerra intentata agli [illegible] Uniti e alle democrazie.

Imamura non ha difficoltà a riconoscere che i [illegible] uomini violenti, profittatori, crudeli e le sue donne lascive, goffe, mutevoli. Se per di più esistono isole incredibili dove [illegible] superstizione tuttora [illegible] nessuno [illegible] di segno negativo nei confronti della presunta civiltà della specializzazione... Chi non sa [illegible] da una radio a transistor o costa a dormire in un rifugio senza la luce elettrica non ha maggiore padronanza di sé [illegible] confronti di chi prega le divinità incestuose fratello-sorella o di chi fa la danza della pioggia.

In *Il profondo desiderio degli dei* Imamura immagina appunto quest'isola dove un ingegnere proveniente da Tokyo conduce stentate ricerche di una falda d'acqua necessaria alla raffinazione di [illegible] chero, un lavoro che sotto sotto ognuno noleggia perché l'acqua si troverebbe nel bosco sacro agli dei. Con un crescendo da tragedia [illegible] degradata umilesal, incesti e minacce [illegible] moltiplica- [illegible] fino al sacrificio violento della maggior parte degli antagonisti messi a morte da un fato [illegible] Eppure a cinque [illegible] distanza nell'isola ricca e piena di turisti queste storie sembreranno lontane mille [illegible] dalla moderna sensibilità e rapacità.

Una situazione di depravata passionalità non del tutto dissimile dal modello classico si ritrova a [illegible] volta in *Introduzione all'antropologia*, il film che [illegible] domani allo Zeta d'essai in personale organizzato dall'Alace d'intesa con Bergamo Film Meeting e con il patrocinio del Gruppo Piemontese Sindacato Critici Cinematografici. Un tipaccio stanco, che vive del commercio di materiale pornografico, ha da tempo [illegible] legame [illegible] la vedova che non conosce la sua occupazione ma trasferi- [illegible] le sue attenzioni sulla sfrontata figliola, che coglierà l'[illegible] per cominciare una vita dissoluta. Un giorno al protagonista toccherà [illegible] comperare dalla 'figliuccia' un parrucchino per la [illegible] ultima creazione: una bambola in grandezza [illegible].

«Desiderio [illegible] omicidio»

Del resto la famiglia tradizionale ereditata dalla società classista dei guerrieri e dei latifondisti [illegible] si rivela che [illegible] golfa mascherata. Nel capolavoro *Desiderio d'omicidio*, un bianco e nero scolpito dalla fotografia di Shinsaku Imeda, solo una donna robusta e paziente riesce a sovvertire [illegible] ingiuste regole del passato facendosi forte delle proprie traversie e delle proprie illusioni. Questa Sudako, un'invenzione davvero originale, è interpretata da Masumi Harukawa, un donnone dalle mosse torpide e sicure che spande sensualità da ogni movimento.

Sudako, che vive [illegible] una famiglia degli orchi rapporti incestuosi, ha scoperto che il figlio avuto dal compagno è rubricato come fratello del signore per impedire a lei, di nascita maledetta, d'ingerirsi un giorno nel patrimonio comune. Riuscirà a ribaltare la situazione attraverso un cauto andirivieni [illegible] l'unico uomo che paradossalmente [illegible] tratti con tenerezza, un ladro violentatore che si pente e le offre forsennate sedute [illegible] sesso [illegible] d'amore.

Muore questo disgraziato, muore l'amante del marito che li spiava, muore nella letizia generale [illegible] crudele despota del clan. Sudako in *Desiderio d'omicidio* sopporta impassibile di vegetare [illegible] canto a un uomo solo acceso [illegible] desiderio e mai dall'affettuosità, pur di operare in favore [illegible] figlio malato e preservare in mezzo a un mare d'intolleranza la sua individualità racchiusa nel sorriso enigmatico e nei fianchi [illegible] senti.

Meno essenziali i titoli sulla delinquenza, da *Desiderio inappagato* a *Porci, pelishe e marinai* che nel '61-62 venne tradotto [illegible] Italia. Non esiste la minima comprensione per la figura dello 'yakuza', il delinquente giapponese che molti film e romanzi favoleggiano. In *Desiderio inappagato* una storia di trafuga- [illegible] di morfina con sanguinosa contesa del tesoro a dieci anni di distanza si conclude a latica ma con [illegible] bella sequenza dove l'unica superstite cade con il bottino stretto al [illegible] nel fiume in piena [illegible] l'occhio impietoso dei riflettori puntati [illegible] poliziotti sul ponte pericolante; [illegible] *Porci, pelishe e marinai* nella e la condanna di quanti li compiano [illegible] traffici illeciti collegandosi con una [illegible] nuvola americana ma il brutale riferimento [illegible] lo sporco dei maiali che tutt'intorno campano di maleodoranti rifiuti non ha [illegible] forza di ploni- bare il racconto di [illegible] nera nel grottesco.

Sarebbe bello vedere, [illegible] Imamura, il film televisivo [illegible] tre parti *Alla ricerca dei soldati che non hanno fatto ritorno*, con le confessioni [illegible] sopravvissuti che, nel '71 a un quarto di secolo dalla conclusione della guerra mondiale, ribadivano il loro diniego [illegible] mentalità materialistica in ognuno predominante. Una sorta di resta risposta al laicismo ineguagliabile di Kon Ichikawa ne *L'arpa birmana*.

Piero Perona

A TRENTO

(Segue dalla prima pagina)

DAL NOSTRO INVIATO

Così diverso [illegible] quello del contadino dei picchi che scava terrazze e strappa [illegible] [illegible] granito prima di andare [illegible] pascolo. Eppure la [illegible] rimane intatta anche se la riconversione può far sorridere. Affittare panini, preparare pranzi, offrire il piattello [illegible] skilifti: a ben guardare sono cose che durano [illegible] attimo. Rimane quel loro saper vivere fatto di saggezze tramandate e di piccole semplicità, che qui sono state anche messe in classifica.

Dopo Tre Palle, tocca infatti al Maso Rojo di Curon Venosta in provincia di Bolzano. I Federspiel e i Mayr stanno a quota 1968. Seguiti dai valdostani della frazione Crepin di Chamois (i Letrey) e della frazione Estoudi di Brusson (i Vicquery). Persino Sestriere è citato [illegible] i Poncet di Champlas Janvier: 1600 metri ed [illegible] quinto posto per la gloria delle statistiche.

Più lontani i Savin sui monti di Champorcher, i [illegible] su quelli [illegible] che, i Cerisey [illegible] Etroubles giù giù fino [illegible] quattordicesimi: i Calandra [illegible] 1600 metri della frazione Pratorotondo di Accegio.

E questa è stata la prima parte della serata al Festival: le testimonianze fatte [illegible] parole e [illegible] volti veri. Poi l'introspezione della solitudine fatta solo più dalle immagini.

Fredi Murer è [illegible] svizzero delle montagne [illegible] Lucerna. Le ama, le conosce [illegible] ha sentito i suoi [illegible].

Costruisce [illegible] baita [illegible] [illegible] resto del mondo. [illegible] una famiglia. Un padre ed una madre aggrappati al fianco [illegible] un monte tanto ripido che [illegible] permette nemmeno di fare il fieno d'estate. E due figli. Braccia [illegible] lavoro. Nulla più, nemmeno un affetto elementare, perché sarebbe tempo sprecato nella lotta per la sopravvivenza.

Bouèbe, il maschio, è nato sordo. [illegible] Bella, [illegible] femmina, sente la profonda ingiustizia di un amore mancato da parte dei genitori per quel misero [illegible] che, se non viene aiutato, non può far altro che vegetare nei suoi silenzi e nelle sue malinconie. Gli insegna a leggere, gli parla, e finisce per stendergli vicino in un incesto che altro non è che [illegible] affiato di tenerezza. Questa [illegible] trama. Ma il film è anche qualcos'altro. Dapprima un documentario. In valle, le nevi eterne, la [illegible], i mestieri, la bufera, [illegible]. Poi [illegible] storia [illegible] esseri umani. O, involontariamente, inumani. Per ignoranza e necessità. [illegible] pur sempre [illegible] perché privi di pietà persino per la carne della propria carne. Un figlio handicappato è inutile, come una [illegible] zoppa. E lo si deve lasciare andare se [illegible] vuole continuare.

[illegible] la realtà è diversa. Bouebe ha una lente [illegible] un binocolo. E con questi annulla le distanze, cambia le prospettive, costruisce un mondo [illegible] sull'introspezione ingrandita di quello reale. Ne muta i confini. Costruisce nuovi [illegible]. En[illegible] i quali ha libertà d'ingresso soltanto la sorella.

Diventa così inevitabile la [illegible] di crepacuore di [illegible] madre incapace d'affetto [illegible] mentalmente dissolta [illegible] colpa amorale dei suoi figli, e l'uccisione di un padre ottuso che non può capire il nuovo Vangelo [illegible] ha cambiato l'ordine dei peccati.

[illegible] dramma robusto, che non ha costruzione letteraria. Ma che parla solo con le immagini. E dove il regista, con l'uso dei primi piani e dei campi lunghi, sottolinea l'assenza totale delle mezze misure per costruire i suoi due mondi. E per ricordare; la [illegible]na può esser[illegible]che questo.

Ma non solo la montagna.

Piero Soria

CRITICA	ECCEZIONALE	PUBBLICO
****	SUCCESSO	
***	CONSENSI	
**	DISCORDI	
*	SCARSO	

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
[illegible] martedì e domenica lire 6500/7000
(riduzione del [illegible] agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA [illegible] corso G. Cesare 57 ☎ 856.821
Le stritolacervelli, di M. Ritchie, con D. Aykroyd, W. Mathau, O. Dickson. Colori. Non visto. — Un pacchiano costruisce con pieno profitto in un programma rapido e in una casa in cima l'odioso barone della psicanalisi. **Commedia**
Ore 15,30, 17, 18,50, 20,45, 22,30 ★★★/●●●

ADUA [illegible] corso G. Cesare 57 ☎ 856.821
Chi protegge il testimone, di Ridley Scott, con Tom [illegible] Mimi Rogers — Un detective poliziano e una metanda inchiostrano s'innamorano sotto gli occhiuti un killer che non saperà [illegible] Dolby stereo. Non visto. **Poliziesco**
Ore 15-19,30 18,40 [illegible] 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO [illegible] corso V. Emanuele 83 ☎ 547.007
Poliziotto in affitto, di Jerry London, con Burt Reynolds, Liza Minelli, Robby Benson. Colori. Non visto. — Un poliziotto dimissionario e una pulzella coraggiosa si lotta contro la criminalità organizzata che si annida nel centro dei potere. **Poliziesco-brillante**
Ore 15,10, 17,05, 18,50, 20,35, 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO [illegible] corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Pazzi, di Martin Ritt, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Karl Malden. Colori. Vietato 14. — Prostituta scrittrice di assassino d'un cliente violento, invischia alla scappatoia dell'infermità mentale per affrontare un coraggioso salvataggio e processo. **Drammatico**
Ore 15-40 17,55, 20 10. [illegible] ★★/●●●●

ARLECCHINO [illegible] corso Sommeiller 22 ☎ 857.190
Tre scapoli e un bebè. Con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori. — È una partita di droga e una neonata ai lasciare il «pacco» che tre uomini soli si affidano a portarsi in casa? (rifacimento di «Tre uomini e una culla») **Commedia**
Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 ★★/●●●

CAPITOL [illegible] via San Domenico 24 ☎ 340.969
Indagine ad alto rischio (The dep), di James B. Harris, con Jamie Woods, Lesley Ann Warren, Charles Durning. Col. Vm. 14 — Poliziotto di Los Angeles alle prese con uno psicopatico che uccide brutalmente, da 15 anni, giovani donne sole. **Poliziesco**
Ore 10, 18,30, 20,20, 22,30 ★★/●●

CENTRALE via C. Alberto 27 ☎ 540.116
Il pranzo di Babette, di G [illegible], con Stephane Audran, Jean-Philippe Le Forl, Bibi Andersson (dal racconto di Karen Blixen). Oscar '88 per il miglior film straniero.
Ore 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,40 **Oggi la prima**

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 23/5 ☎ 548.345
Thema, di Gleb Panfilov, con Michail Ulianov, Inna Ciurikova. Orsi d'Oro Berlino '86 — Una scrittrice ufficiale, delusa dalla propria mediocrità, rompe con tutti e corteggia la donna sbagliata. **Drammatico**
Ore 16,45, 18,45 20,45, 22,30 ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 [illegible] via Garibaldi 23/5 ☎ 548.345
L'impero del sole, di Steven Spielberg, con J. Malcovich, M. Richardson. Non visto. — Amara educazione alla brutture del mondo d'un ragazzo undicenne separato dai genitori, che campa in un lager di concentramento giapponese nella Cina invasa. **Guerra**
Ore 16,30, 19,20, 22,10. Ultimi giorni ★★/●●●●

CRISTALLO via Gaeta 5 ☎ 650.71.00
Saigon di Christopher Crowe, con Willem Dafoe, Gregory Hines, Amanda Pays, Scott Glenn. Col. Vet. 14 — 1968, nella Saigon in guerra due poliziotti americani indagano sul misterioso omicidio di una prostituta vietnamita. **Poliziesco**
Ore 18,30, 18,30, 20,30, 22,30 ★★/●●

DORIA via Cigna 9 ☎ 540.422
Baby boom, di Charles Shyer. Con Diane Keaton. Non vist. — Ereditare una piccina da un cugino egittico per una fredda manager rinuncia alla pace ma non alla felicità (c'è pure in agguato un altrettanto velenoso). **Commedia**
Ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 [illegible]

ELISEO [illegible] piazza Solferino ☎ 542.8241
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Cina) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a 3 anni, per 3 volte sul trono, finito carcerato nella Città rossa. 6 premi Oscar. **Drammatico**
Ore 15:30, 18,40, 21,40 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU piazza Solferino ☎ 447.3241
Walt Disney presenta **4 cuccioli di gufo da salvare**. Segue **La casa dei sogni di Pluto**. Colori. Dolby stereo
Ore 15: [illegible], 18,40, 20,40; 22,40 **Per ragazzi**

ELISEO ROSSO piazza Solferino ☎ 447.3241
Ironweed di Hector [illegible], con Jack Nicholson, Meryl Streep. Colori — Storia di barboni che bevono troppo ma sanno inventare una parola d'amore sullo sfondo di Albany e dell'America che sarà della Depressione. **Drammatico**
Ore 14,45; 17,20, 19,55; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA corso Trapani 57 ☎ 272.097
[illegible]ro la notizia (**Broadcast News**) [illegible] William Hurt, Albert Brooks, Holly Hunter. Colori. Non visto. — Una produttrice televisiva divide ambizioni e sentimenti con due giornalisti. Uno diventa anchorman, l'altro competente ma arrido. **Drammatico**
Ore 17,40, 20, 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 ☎ 306.799
L'insostenibile leggerezza dell'essere, di Phil Kaufman, con D. Daylewis, J. Binoche, L. Olin — Dal romanzo di Kundera i problematici amori di un medico galante sullo sfondo dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Vist. 14. **Commedia drammatica**
Ore 15,30, 18,30, 21,30 ★★/●●●

IDEAL corso Becearia 4 ☎ 531.43.16
Love Dream, di Charles Finch, con Christopher Lambert, Diane [illegible] Colori — A un cameriere rock appare da un vaso incisi e pesci in fondo al mare una donna d'incredibile bellezza. Non visto. **Commedia drammatica**
Ore 15,40, 17,25, 19,05, 20,45; 22,30 **Non recensita**

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 ☎ 839.79.02
Molto Italiano di Carlo Mazzacurati, con Giulia Boschi, Mario Mesiti (Italia-Colori) — Presentato a Venezia 87: giovanotto si trasferisce sul Delta del Po, dove trova amici, amore, ma anche malsane speculazioni dovute a un delitto. **Giallo**
Ore 15,30; 17,15; 19, 20,45; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis ☎ 837.000
Attrazione letale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer — Dopo una sfrenata avventura [illegible] [illegible] perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia. Vietato 14. **Drammatico**
Ore 15,30, 17,50, 20,10; 22,30 ★★/●●●●

LUX Galleria S. Federico ☎ 541.363
Stati di alterazione progressiva, di Alan Rudolph, con Kriss Kristofferson, Karen Carradine — Ex poliziotto cacciato dal carcere per avere ucciso un balordo la polizia in un mondo piccolo popolato di mostri. [illegible]
Ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 ★★/●●

NAZIONALE via Pomba 7 ☎ 518.466
Barfly scritto da Bukowski, regia di Barbet Schroeder, con Mickey Rourke, Faye Dunaway. Colori. Vietato 14 — Scrittore e mantenuta, accesissimi nell'alcol e nella passionalità, vanno di bar in bar presentandosi come alternativa alle coppie ufficiali. **Drammatico**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30, 22,30 ★★/●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 21 ☎ 532.448
Stregata dalla luna, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher (Oscar '87), V. Gardenia, O. Dukakis — La luna piena manda una bella vedova (e le braccia del fratello del proprio fidanzato (e lassano quasi di quest'angolo di Lazio Italy). **Commedia**
Ore 14,50, 16,35; 18,35; 20,35; 22,35 ★★/●●●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 21 ☎ 532.448
Congiure parallele (Blackfire), di Gilbert Cates, con Karen Allen, Keith Carradine, Jeff Fahey. N. V. — Moglie infedele e senza scrupoli si allea a vagabondo di passaggio, bello e misterioso, per eliminare il ricco consorte dal fragile equilibrio psichico. **Thriller**
Ore 15; 16,45; 18,40; 20,35, 22,30 ★/●●

REPOSI via XX Settembre 15 ☎ 521.400
Tale padre tale figlia, di R. Daniel, con Dudley Moore, K. Cannon, M. Caan, C. Hicks — Bevuta una pozione, un padre-medico pediatra e un figlio-studente impiantano il scambiato con immaginabili conseguenze le rispettive personalità. **Commedia**
Ore 15, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

ROMANO Galleria Subalpina ☎ 510.149
Ironweed di Hector Babenco, con Jack Nicholson, Meryl Streep. Colori — Storia di barboni che bevono troppo ma sanno inventare una parola d'amore, sullo sfondo di Albany e dell'America che sarà della Depressione. **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] RITZ via Assisi 2 ☎ 530.531
Jean De Florette, di Claude Berri, con Gérard Depardieu, Yves M[illegible] Daniel Auteuil, [illegible]. Non visto.
Ore 15,30; 17,50, 20,10, 22,30 **Oggi la prima**

VITTORIA via Nizza 230 ☎ 611.738
Michelle blanc, di Michael Radford, con Greta Scacchi, John Hurt. Non visto. — Fatui e cinici gingilli giocano nelle colonie durante la guerra l'ultima partita di sesso, [illegible] e separazione in attesa del tramonto d'una classe condannata. **Drammatico**
[illegible] 15, 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

ZETA D'ESSAI via Cellarengo 72 ☎ 749.2667
Rassegna Voglia d'essai. Ore 20: **Petit à [illegible]** (Buta Ya Gunkan). Giappone 1961. Ore 22: **La vendetta è mia** (Fukushu Suru Wa Ware Ni Ari). Giappone 1979.

PROSEGUIMENTI

AMBRA via C. Saluzzo 17 ☎ 287.197
Russicum (I giorni del diavolo), di Pasquale Squitieri. Con Rossano Brazzi, Treat Williams, M. Abrahams, R. Rasic, D. Aiello — Chiusi i vari contrabbandieri, vuole impedire nel sangue il viaggio [illegible] papa a Mosca? **Poliziesco**
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●

CINEMA TEATRO FREGOLI Piazza G. Cirio 7 bis ☎ 812.2313
Oggi riposo.
Domani **Ti presento un'amica**

FARO [illegible] ☎ 832.314
Obbiettivo morte, di Richard Brooks, con Sean Connery, Karianne Rosa.
Ap. 20,30. Film ore 21.
Serata riservata agli Cactus-Fiat

FORTINO via Cigna 47 ☎ 486.080
Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate torrida conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei potenti e l'abbandono all'amore. Non vist. **Drammatico**
Ingresso riservato soci **Il Fungaio e Stadio**.

NUOVO ODEON via Venaria 9 ☎ 748.2362
Oggi riposo.
Domani **Senza via di scampo**

SELENE D'ESSAI corso Belgio 53 ☎ 674.171
Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con Bruno Ganz, S. Dommartin, Peter Falk (Ger.-Fr. Bin) — Nel cielo della «divisa» capitale tedesca volano angeli. Se s'innamorano di persone mortali, non vivono al doppio di diventa anch'essi. **Drammatico**
Ore 20, 22,30

ALTRE VISIONI

AGNELLI (c. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.138)
Oggi chiuso

ARALDO (v. Chivasso 3 ☎ 331 704)
Oggi chiuso

CUORE (via Nizza 46 ☎ 667.668)
Hamburger Hill - Collina [illegible] di John Irwin. Ore 18,30; 20,15

FALCHERA (via Tarento 30 ☎ 262 18.89)
Oggi chiuso

LANTERI (c. D. Cesare 80 ☎ 284 (0a)
[illegible]
[illegible] (c. 29 Maggio 9 ☎ 799 800)
Vedi Matis

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521 12 52)
Oggi chiuso. Domenica doppio programma della risata **GD allegri ingannati** con Stanlio e Ollio. **Silvestro gallo-maldestro**, cartoni animati a colori

STUDIO MIRAFIORI
(c. Cirenaica 58, ☎ 259 836)
Oggi chiuso

S. RITA (v. Varrone 28 A, ☎ 375 064)
Oggi chiuso.

LUCI [illegible]

[illegible] (via Cagliari 39 511 280)
Bestiale triangolo erotico, con Marina Frajese, Marilyn Jess (Usa 1988) [illegible]. 15,25, 16,45; 18 10; 19 35; 21, 22,35

ARCO FUSSICAT
(c. F. Ottone 21, ☎ 464 621)
Marina femmine e bestie in calore. Anal Supersexy Colori. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cavendo 18)
Chiuso per restauri

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, ☎ 521 0440)
Marina femmine e bestie in calore. Anal Supersexy. Colori. [illegible] vlop dalle 10 alle 2 (Ult. 24).

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 650.334)
Parma esuidemea, con Donna X, Anna Jacky, Gabriel Pontello. Colori. Ap. 14,30, Lauro 22,30

MAJOR
(largo Duca Cesare 105, ☎ 287 474)
Super erotica notte. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 650 54 70)
Il dolce suono del sesso, con Kathleen Hawn, Jessi St. James, Misty Blue. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO SEX KING
(via Milano 9, ☎ 830 255)
Casanova e le s... artistoerotiche - Le signore lo preferisce a letto. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30)

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 748 (0a))
Xanal bastardi - Anal ice galaxy. Colori Ap. 15, ult. 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 120, ☎ 520 953)
New York Porno Dance, con Georgette Smith. **Schiave del piaceri perversi**. Colori. Ap. ore 10, ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 497 788)
La bottega del piacere, con Cappuccina, Moana Pozzi, Vanessa Del Rio (New Nord 88). Col. Ap. 15, ult. 22,30 (ingr. 4000)

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 656.361)
Bizzarie porno di mia moglie e gli altri. Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (v. Bruzzi 8, ☎ 500 352)
Magri vizioso, marito vegliosi, con Jessie St. James, Georgina Spelvin, John Holmes, Mai Lina. Colori. Ap. 10, [illegible] 22,30 [illegible]

VITTORIO VENETO
(Piazza Vittorio Veneto 3, ☎ 671 842)
Piccole gole di Annie. Segreti particolari di una vicious, con Darnelle, Tonia Rae, Carol Cross. Colori. No stop dalle 14 alle 24

FUORICITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Antilia cracna e pinocchio. V 18
[illegible]: **Casa mia casa mia. CHIERI**
NUOVO CHIERESE: L'inarrestabile leggerezza dell'essere.

CHIVASSO
CINECITTA': Dentro la [illegible]
MODERNO: Baby Boom.
POLITEAMA: Senza via di scampo. CHIERI
ITALIA: L'ultimo imperatore
CUORGNE'
MARGHERITA: La rapina.
PERONA: bonvard.
IVREA
ABCINEMA: Grido di libertà.
IVREA: Love dream.
MONTANARO
VITTORIA: Consiglietto sessuale-manuale bestia.
ORBASSANO
MODERNO: Mm per adulti
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'inarrestabile leggerezza dell'essere.
ITALIA: Stregata dalla luna.
RITZ: Rosso tenque.
SUSA
CUMBO: Il nome della rosa.
VALPERGA
AMBRA: China girl.

STAMPA SERA
speciale sposi

Direttore responsabile
Luca Bernardelli

Supplemento al n. 111
del [illegible] 1986

QUEI 42 «SI'» ALLA TESORIERA CON I COMPLIMENTI DELLA CITTA'

«Vuole lei prendere in matrimonio...». L'assessore Lodi legge la formula di rito. E' il momento più emozionante

Una bambolina sul bouquet della sposa. Simbolo di una vita [illegible] sta per [illegible] radicalmente?

Tra due ali di [illegible] gli sposi fanno il loro ingresso [illegible] palazzo [illegible] Tesoriera

«I tempi cambiano, la commozione no» dice l'assessore Lodi al termine della cerimonia che, sabato scorso, ha visto protagoniste 21 coppie di sposi. «Cerco di assicurare un'accoglienza serena. Ne derivano nozze accompagnate da sorrisi e da qualche aperta risata, col risultato di allentare la tensione». E così a Torino il matrimonio civile sa sempre meno di burocrazia e sempre più di festa...

Il matrimonio, tomba dell'amore? Beppe Lodi, assessore ai servizi demografici, lo nega categoricamente. Un po' perché dopo i recenti assalti ai cimiteri certi paragoni è meglio accantonarli quantomeno per scaramanzia. E molto più perché «vedersi davanti tutte queste coppie decise a sperare nel futuro è spettacolo che allarga il cuore. Mentre ti compiono di varia umanità che ti si presenta, dalla professoressa ultratrentenne che impalma il biondo alunno tedesco di vent'anni al nipote che convola con la zia, dal vecchietto sottobraccio all'adolescente all'ex transessuale rinnovato da un amore finalmente vero, costituisce un fest di straordinaria ricchezza».

[illegible] alle [illegible]ero, [illegible] ha voluto vegliata da due vigili [illegible] nita uniforme per sottolineare l'adesione beneaugurale della città «ad un atto che non può certo liquidarsi come una pratica per la carta d'identità», l'ennesima dimostrazione. Con ventun coppie in attesa del «grande giorno» sul fondale dei prati all'inglese e dei grandi viali posti a corona della fontana centrale. Nel cielo, voli di colombi meno insopportabili del solito e la pioggia leggera del proverbio: sposa bagnata....

Spiega l'assessore, accanto alle bandiere d'Italia e di Torino che ha voluto ai lati del banco di cerimonia: «I tempi cambiano, la commozione no. Per questo, sia che mi capiti di [illegible]ti la coppietta solitaria [illegible] teen-agers con due testimoni raccattati all'ultimo minuto [illegible] che gli [illegible]ati riempiono al limite [illegible] capienza la sala in grado di contenere 150 persone al massimo, cerco di assicurare ad ogni rito un'accoglienza il più possibile serena e su misura». Risultato? «Ne derivano nozze accompagnate da sorrisi se non da qualche aperta risata. Come sempre succede quando qualche battuta diventa pretesto provvidenziale per allentare la tensione».

E' così che il matrimonio civile, a Torino, sa sempre meno di burocrazia e sempre più di festa, mentre risulta particolarmente tenera la reazione dei genitori o degli invitati più anziani. I primi a illuminarsi o addirittura a tentare una controbattuta spiritosa in risposta all'assessore: in fondo questa cerimonia civile non è poi così gelida, [illegible] che in fondo non abbiano avuto ragione loro, «i ragazzi»... Di qui un sospiro di sollievo, quasi di gratitudine, cui fa riscontro da parte dei più giovani una reazione non meno commovente. Basta aspettarli al varco.

Ed eccoli improvvisamente irrigiditi, quasi turbati di fronte all'importanza [illegible] colpo in piena luce del «grande giorno» quando l'assessore dopo il doppio e classico «Vuole lei...?» finge di [illegible]prendersi: «Ecco, adesso sie[illegible]la già marito e moglie», si rivolge ai testimoni con voce improvvisamente formale: «Avete udito bene?» oppure, con galanteria un po' sorniona [illegible] si inchina per il baciamano [illegible] finale di fronte alla sposa: «Auguri, signora!».

Qualcuno porta con sé i fiori da sistemare sul tavolo che poi riporterà via [illegible] dopo le foto, altri es[illegible] arrivando in Rolls Royce oppure sull'utilitaria quotidiana infiocchettata come un uovo [illegible] Pasqua. Una catena di montaggio senza fine, di cui ogni anello costituisce una vicenda irripetibile ed unica. Per Giovanni e [illegible]cia che già di mezza età si risposano per allegria: «Sì è pari e non c'è più capofamiglia? [illegible]no, ho sempre pensato che fosse lei». [illegible] Michele e Lidia, medici entrambi e lei turbata [illegible] punto da dir [illegible] prima che glielo si chieda, col risultato di un indispensabile bis. Per Laurent e Elisabetta, tenera come una bambina [illegible] i suoi mughetti e il [illegible] sciallo, che andranno ad abitare ad Antibes. Accompagnati dalle congratulazioni dell'assessore che scherza [illegible] lo sposo: «Attento lei che è francese a capir bene, data che rischia di inguaiarsi senza accorgersene», e per reazione si becchera un doppio bacio dall'elegantissima mamma [illegible] lui «perché in Francia [illegible] ha mai visto un matrimonio più divertente».

Momenti sempre uguali e sempre diversi. Intrecciati in una trama dove c'è posto per il coro di applausi lambiti dedicati a Claudio e Sonia al momento del sì per l'ineluttabile Marina che [illegible] suo luminoso abito di pizzo sembra rivivere [illegible] baci di Biancaneve sottobraccio al suo Antonio, per Luca e Maria Cristina che offrirà in prima [illegible]te uno straccio regale ed un bacio quasi da film. L'assessore con la [illegible] tricolore in vita sorride, ammicca, si inchina mentre la matrimoniale corre. Fuori ci sono ancora Anna ed Antonio e Ornella e Franco. «Auguri, auguri a tutti! L'uscita è da quella parte».

Luisella Re

Il bouquet. Dopo la cerimonia la sposa potrà donarlo all'amica più cara perché se porti fortuna con nozze entro l'anno.

Una Rolls Royce per gli sposi più «in» (ma anche con l'utilitaria è bello...)

Il primo bacio [illegible] marito e moglie

Con lo sguardo rivolto al futuro...

Lei scende dall'auto, lui l'aspetta per la «passeggiata» più emozionante della loro vita

Scomparsi il tight e il mezzo tight

UNO SMOKING PER «LUI» CON FANTASIA...

Le cronache pubbliche e famigliari dedicate ■ matrimoni sono generalmente incentrate sull'abbigliamento della sposa. E «lui» poveruomo? Due sole parole sul suo abito: tight, mezzotight, doppio petto, monopetto, smoking, secondo i casi, e via. E' ■ che l'evoluzione della moda maschile ■ confronti ■ quella femminile è molto lenta tuttavia qualche innovazione nel taglio, nei tessuti, ■ dettagli a qualche piccola audacia consentano di fare uscire dall'anonimato l'abito dello sposo.

Nei matrimoni pomposi di alto livello, il solenne, tradizionale tight è di rigore. La giacca con ■ grigio antracite sulla base dei pantaloni rigati, gilet grigio perla, camicia bianca ■ le orecchiette rigide, cravatta a plastron fermata dalla spilla e tanto di cilindro è l'alto uniforme ■ vip aspiranti al matrimonio.

Coloro che vogliono ■ sono obbligati a rispettare i formalismi e nello stesso tempo non amano lo stile impettito del tight scendono al compromesso del mezzo tight vale a dire via le ■ e, tutto il resto è tale e quale ■ ■ tight.

L'anticonformismo imperante ha violato tutte le ■ le che presiedevano l'etichetta tra cui quella che vietava ■ sposarsi in smoking o in frac, due tipi ■ abiti che soltanto il conte Dracula poteva, anzi doveva, indossare nel giorno delle sue improbabili nozze. Invece da un bel po' di anni ■ smoking è ■ prediletto dei giovani sposi.

A pensarci bene non è poi tanto sbagliato portare l'abito ■ sera quando la sposa sfoggia sfarzose toilettes stile Principessa ■. Senza contare che lo smoking può essere utile in diverse occasioni sia ■ quando sarà già avviata la vita a due.

Gli ■ di fama internazionale hanno lanciato lo smoking spezzato ■ pura ■ con la giacca fantasia ad esempio a quadrettini microscopici bianchi e neri, il ■ scialato ■ raso nero ■ sintonia ■ colore dei pantaloni privi di bande laterali come ■ bellissimo modello firmato Correggiari visto nella boutiques di Filippo Confezioni specializzato particolarmente in ■ da cerimonia sia griffati Saint Laurent che prodotti ■ aziende leader nel ■ maschile.

Tra i tanti smoking della collezione di Airone figurano gli ■ che oltre a risolvere l'eleganza da cerimonia vivranno a lungo nel guardaroba ■.

Il colore vedette di questi completi è il grigio ■ oppure l'acciaio cromato brillante della seta pura. Firmati Pierre Cardin ■ impeccabili doppio petto appunto in seta naturale nelle diverse ■ nuances del grigio contrastate dalla nota allegra della cravatta verde smeraldo, bluette e rosa shocking in parure al fazzolettino e fusearee, faranno brillare lo sposo nel gran giorno ■ «sì».

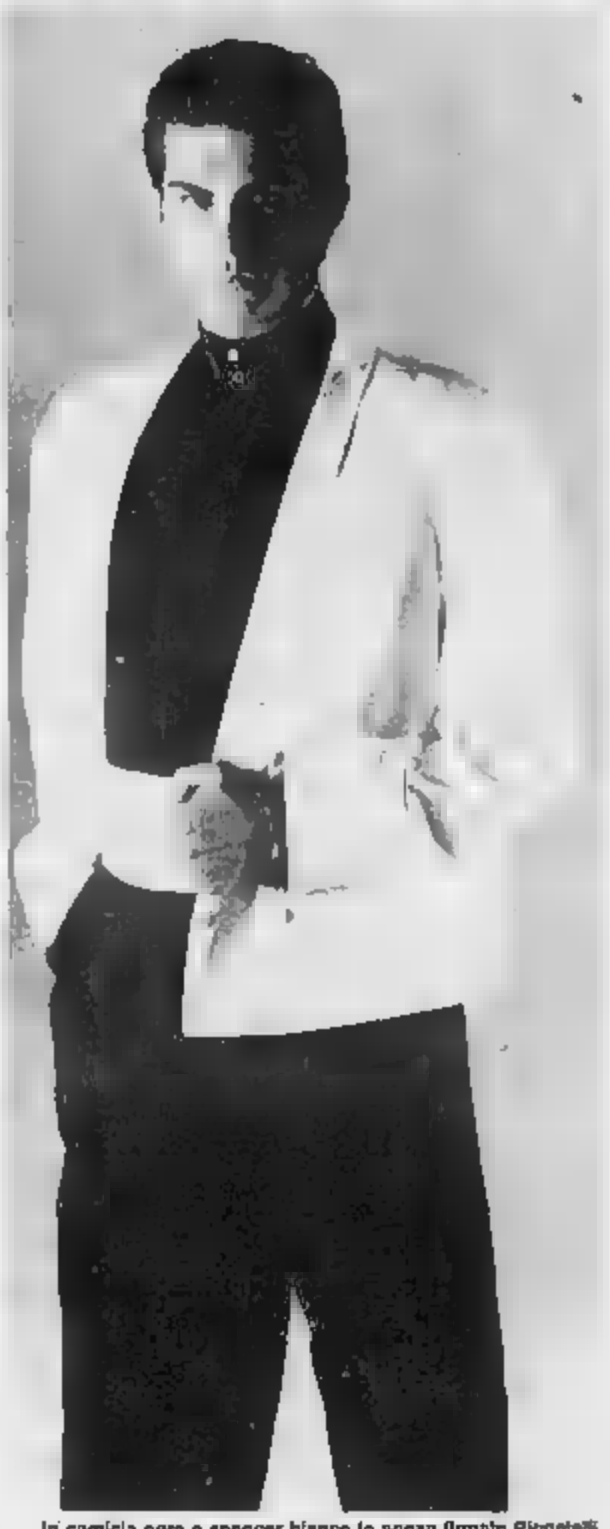
I giovani abituati a portare il giubbotto, felpe o maglietta, si troveranno a loro agio ■ in ■ la giacchetta ■ tipo cadetto di marina. Abbinato ai pantaloni a ■ la camicia nera con il colletto a ■ ■ non ■ la cravatta, lo spencer bianco di Carlo Pignatelli che spicca tra gli smoking neri ben abitabili caratterizzati dai pantaloni ammorbiditi in vita ■ giochi di pinces.

De Benedetti, ■ ■ da generazioni veste ■ sposi e continua lo sua encomiabile attività, alla luce del modernismo propone gli smoking tradizionali oppure spezzati con la giacca ■ seta nei diversi disegni geometrici firmati Saint Laurent. A coloro che non vogliono impegnarsi in vestiti cerimoniosi consiglia il doppio petto ■ seta grigio. L'abito ■ che per anni ha goduto ■ simpatie dei giovani è generalmente richiesto ■ padri degli sposi.

Sergio Bili, noto sarto su misura ■ rinnovato la modellatura dei revers delineandola con un motivo molto particolare che smussa gli angoli dei risvolti della giacca. Una bella trovata che ■ incontrando i favori della clientela ■ da essere brevettata. La linea Serge degli ■ realizzati artigianalmente secondo le tecniche sartoriali ■ alterna al pret-a-porter di ■ classe, ■ prendente ■ formali da giorno e ■ sera o ■ vasta scelta ■ modelli da cerimonia.

Qualcuno ■ sposa anche in frac per recitare la parte del pinguino innamorato ma ■ no sempre più rari coloro che scelgono ■ divisa dei direttori d'orchestra, del maître dei grand hotel vieux stile e occasionalmente dei grandi personaggi gratificati dal premio Nobel obbligati a ■ dossare ■ marsina ■ vogliono ■ ritirarlo personalmente.

e. r.



In camicia nera e spencer bianco lo sposo firmato Pignatelli. In alto a destra, due modelli per le invitate dalle ■ primavera-estate ■ di Pancaldi e Miguel Cruz

Genitori, parenti, amici: ecco che cosa indossare

BLU, VIOLA MIRTILLO O AMETISTA I COLORI DELLA MAMMA

Elegante, ricercato con qualcosa in più deve essere l'abbigliamento di parenti e amici, comprimari e figure ■ sfondo dello spettacolo del ■ per dare un giusto risalto agli ■. Le mamme, soprattutto, si impegnano a fondo in una ■ di gara per conquistarsi la palma dell'eleganza e di conseguenza l'ammirazione dei presenti. ■ occorre che l'abito sia spettacolare poiché è la toilette della sposa che deve fare ■ ma che sia un abito ■ moda, stiloso con un tocco di glamour per ■ sire diverse dalla banale quotidianità. Le grandi sarte generalmente consigliano alle mamme modelli in tinta unita anziché in fantasia per timore che tra le invitate ■ ne sia una che sfoggi lo stesso tipo di stampato specialmente quest'anno che i fiori imperversano sulle ■.

L'abito da cerimonia non è essenzialmente riservato al matrimonio ■ è utilizzabile in diverse altre occasioni per cui non si baderà a ■ né ■ il vestito ■ per gli ■, Niente deve essere lasciato al caso ma tutto sarà coordinato perfettamente. ■ i colori ovviamente è da evitarsi il ■. Quando non si ha la figura longilinea e asessuata delle ■ saranno scartate le tonalità chiarissime per puntare sui blu elettrici che ■ sempre un ■ effetto, ■ ■ ■ o ametista ■ gran voga, sul tabacco e ■ classico, sempre raffinato, blu marino.

In quanto alla foggia del modello la moda è generosa ■ idee ■ occorre trovare quella che ■ adatta al proprio fisico. I drappeggi ad esempio ■ fanno ■ parte del leone nelle collezioni risolvono brillantemente il ■ ■ vestito cerimonioso: arricchiscono e nello stesso tempo conferiscono sinuosità e ■ plasticità di femminilità in più ■ donna. Risultano giovanili i modelli scivolati fino oltre i fianchi che si aprono all'orlo ■ corolle. L'abito con la sottana avvolgente, il corpino ■ ■ mano leggera accompagnato da un mantello molleggiante farà un figurone.

Impegnativa è la scelta del cappello che anzitutto deve ■ ■ viso ■ alla toilette, ■ evitare quelli sul genere «My ■ Lady» troppo imponenti. Cappelli dalla ■ moderatamente larga ornati di fiori oppure piccole toques con motivi floreali ■ ■ be■ ■ prichignon sono attualmente i più richiesti.

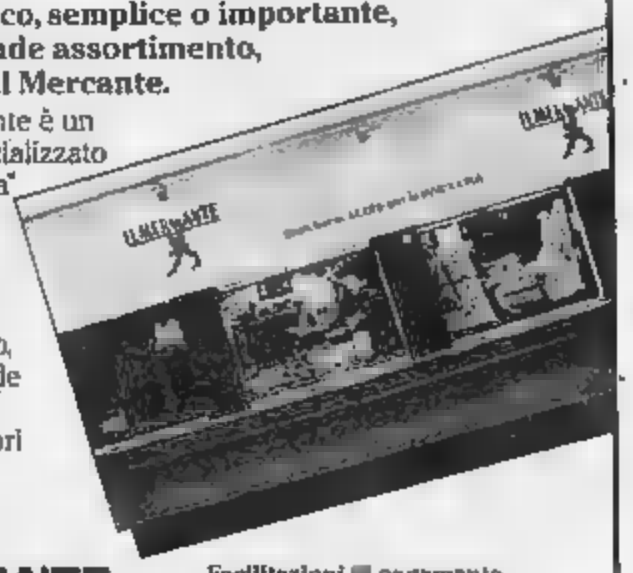
Le invitate ■ cerimonia possono sbizzarire ■ un'infinità di modelli e colori tranne il ■ ■ il ■ ■ si vuole rispettare l'etichetta. La stagione è ■ moda favoriscono le tinte luminose dei pastelli, ■ rosa fior ■ pesco al verde tenero, ■ ■ al lilla delle orchidee ■ concede ■ spazio ■ colori squillanti quali il verde smeraldo, il fuxia, ■ rosso, il giallo dei girasoli, il blu Royal.

Le giovani prediligono gli abiti corti gonfiati a palloncino in taffetà col corpicino stretto ■ vita da ■ cinture, piuttosto scollato da sfoggiare poi in discoteca. Lo completano ■ corti boleri per l'occasione cerimoniosa. La crinoline (corte) appare insistentemente sulle passerelle, le gonnelle ampissime sorrette da tripli sottogonne di rigido tulle da cui sbocciavano busti■ e guepière da bailerine di can-can reinventate dagli stilisti, che hanno dirazato l'interrogativo -ma dove e quando metteranno questi costumi?- hanno finalmente trovato la risposta. Ai matrimoni ■ ■ vestite. Si tratta o no di ■ festa? E allora perché non rallegrare la cerimonia ■ ■ ultime ■ della moda?

Un corredo...

moderno, classico, semplice o importante, con ■ così grande assortimento, lo trovi solo da Il Mercante.

Sì, perché Il Mercante è un grande Centro Specializzato in biancheria "scelta" per la vostra casa. Le marche più prestigiose: Zucchi, Bassetti, Caleffi, Lanerossi, Marzotto, Carrara..., un grande assortimento e, soprattutto, i migliori prezzi di Torino.



IL MERCANTE

Facilitazioni ■ pagamento.
Convenzionato S. Paolo Shopping.

Grande Centro Specializzato in biancheria ■ ■ ■

IL MERCANTE: Torino - Via Marchese Visconti, 6 (quasi ang. Via Stradella) - Tel. 011/218.71.71

TROVATO
e
***Samuela** spose*

ABITI DA SPOSA E COMUNIONE PRONTI ■ SU ■ CON MODELLI

Esclusivi

TROVATO
SAVONERA (TO)
Via Torino. ■
☎ (011) 424 02 09

Samuela spose
VENARIA (TO)
Gall. di Città Mercato
☎ (011) 296 1 10

LE 7 COLONNE
RISTORANTE

1000 coperti - 6 ampi saloni
Ampio giardino
Maestro Argento 1979
Maestro d'■ ■
Maestro Platino 1981
Oscar Eccellenza Piemontese 1982

IL RISTORANTE DEGLI SPOSI

Via Valentiniano 160 - Tel. 011 668.8288 - 668.8289 - GRUGLIASCO (TO)

Ristorante San Giorgio

Borgo Medioevale al Valentino - **10126 TORINO - Tel. 011 669.21.31**

Battesimo, comunione, matrimonio	"San Giorgio"	"San Giorgio" ■	la tradizione di 60 anni ■ ospitalità
Compleanno, onomastico, anniversario	"San Giorgio"	"San Giorgio" ■	l'atmosfera fiabesca del Borgo Medioevale
Pranzo con amici, diploma, laurea	"San Giorgio"	"San Giorgio" ■	l'ineccepibilità del servizio
Riunione e pranzo d'affari	"San Giorgio"	"San Giorgio" ■	l'accuratezza dei menù
Cena con serata ■	"San Giorgio"	"San Giorgio" è	musica in un ambiente discreto ed elegante
Per tutte le vostre ricorrenze	"San Giorgio"	"San Giorgio" è	IL VOSTRO RITROVO "IN"

B del ■

LISTE DI NOZZE

BELTRAMI
PORCELLANE CRISTALLI
Via XX Settembre 58

In chiesa vince ancora la tradizione

LEI COSI' BIANCA E ROMANTICA...

La sposina di Pancaldi [illegible] seta viola. Sopra, da sinistra [illegible] sposa in fiore come [illegible] di [illegible] Pignatelli, l'elegantissimo abito con rentagli [illegible] Costantino, la sposa in tulli di Byblos e il modello a nido d'ape di Nuvial

Gli stilisti assecondano il sogno delle ragazze [illegible] andare all'altare [illegible] un abito da principessa delle fiabe, ricco di volants, merletti, ricami scintillanti. Ma alla sposa «regale» [illegible] affianca quella moderna che predilige la linea fasciante, sexy: ecco allora lunghi esili «tubini», sete lucide e morbide. Tessuti fiorati, modelli a corolla, a campana o [illegible] palloncino per la cerimonia civile

Alle soglie [illegible] Duemila, la fantasia, sotto il pro[illegible] moda, lascia facilmente immaginare la sposa dei nostri giorni avviata verso foggie [illegible] essenziali quasi fantascientifiche. In realtà accade il contrario. Le giovani figlie dell'era dell'elettronica [illegible] svincolate [illegible] [illegible] tabù ereditati dalle [illegible] passate, quando decidono che il matrimonio «*è da fa*[illegible] cedono alle tradizionali regole, senza negare i loro stavici [illegible] [illegible] convenzioni.

Il matrimonio, oltre [illegible] [illegible] sete [illegible] evento personalissimo [illegible] privato, [illegible] viene spesso vissuto [illegible] [illegible]nto di prestigio sociale degli sposi e delle famiglie.

La promessa sposa consa[illegible]vole del ruolo di protagonista [illegible] [illegible] sceglie personalmente l'abito nuziale. Le boutiques specializzate offrono tantissime soluzioni a [illegible]o [illegible] le [illegible] esigenze con modelli sia firmati da sti[illegible] [illegible] grido [illegible] prodotti industrialmente. I prezzi variano da uno a quattro milioni, [illegible] salgono alle stelle quando si varcano le porte degli atelier [illegible] [illegible] dove l'abito viene realizzato su misura.

Nella vastissima gamma degli abiti nuziali pret-a-porter figurano modelli bellissimi che risentono dell'impegno degli stilisti sia famosi che anonimi, sempre tesi alla ricerca di nuove idee.

Alla più importante Rassegna della moda in velo bian[illegible] «Sposaitalia» [illegible] si tiene a Milano, riservata esclusivamente agli operatori economici, sono proposte tutte le possibili novità da una sessantina [illegible] aziende altamente qualificate. Nell'ultima edizione si è affermato il [illegible] puro quale colore dominante a cui [illegible] ceo il romanticismo delle foggie. Tendenza questa che si è notata [illegible] Salone con[illegible] «Idea Sposa» dedicato al grande pubblico ossia alle spose e sposi direttamente interessati agli acquisti.

L'aspirante sposa mai come nell'occasione del matrimonio si dimostra tradizio[illegible]lista e romantica con grande gioia delle nonne e del parentado anziano. E [illegible] come ora dimostra di [illegible] un gusto del tutto rinnovato per vestire [illegible] una diva alla prima di un'importante rappresentazione.

«*Stile e linee per tutti i gusti* — [illegible] dice Maricucia Grosso esperta [illegible] abiti nuziali — *ma soprattutto lo ri*[illegible] *dell'abito che fa colpo per* [illegible] *deludere le aspettative degli invitati a nozze*». [illegible] [illegible] [illegible] culiato fin dall'infanzia il sogno [illegible] [illegible] a nozze con un fantastico abito da principessa delle fiabe, ricco di volants, [illegible] merletti, [illegible] ricami scintillanti. Fanciulle [illegible] per un solo giorno della vita immaginano di vivere nell'800, [illegible] portare un [illegible] ruoso vestito vaporoso [illegible] tulle, con il corpino aderente, [illegible] vita da vespa, la sottana ampissima a multistrati e magari i capelli pettinati a boccoli legati [illegible] serici nastri. Perché non esaudire questo desiderio [illegible] che pare sia comune alla maggioranza delle promesse spose? Ed ecco le romantiche e flor di tulle, le nuvole d'organza, le balze, le ruches, le gale, gli arabeschi floreali ricamati, punteggiati di perle, illuminate da cristalli.

Alla sposa regale si alterna quella altrettanto sfarzosa ma [illegible]a [illegible] volumi come indicano i modelli di Carlo Pignatelli, stilista emer[illegible]nte che oltre al bianco puro suggerisce un delicato tono di rosa per gli abiti di taffetà [illegible] [illegible] motivi elaborati evocanti l'effetto delle calle sbocciate sulle lunghe sottane. Oppure una [illegible] drappeggiata in crepe de Chine per un modello aderente nella linea «Sirena».

Il punto forte della modasposa è il romanticismo. Tuttavia si moltiplicano le proposte per [illegible] linea fasciante, piuttosto sexy, non priva di dettagli preziosi. Abiti sfilizzati, incollati al [illegible] in sete [illegible] [illegible] morbide [illegible] conferire un effetto seducente [illegible] un po' misterioso. Lunghi, esili «tubini» ricoperti di favolosi ricami, alcuni [illegible] le maniche lunghe a guanto e [illegible] a cuore nello [illegible] [illegible] Quaranta. [illegible] invece sempre aderentissimi non rinunciano [illegible] sensazionali scollature occultate al momento del «sì» da corti giacchini.

La sposa dell'anno, giovane e antitradizionalista che [illegible] gue [illegible] moda eccentrica può [illegible]osarsi in tutù. Alle ballerine di De[illegible] si [illegible] ispirati i celebri stilisti, da Lacroix a Saint Laurent e orgogliosamente hanno portato [illegible] ribalta della moda [illegible] tutù nel momento del ritorno della minigonna. Una fitta cascata [illegible] merletti caratterizza l'abito nuziale tutto candore [illegible] Byblos; petali e grandi [illegible] [illegible] sella palpitano sulla minigonna dalla quale emerge l'esile corpino con le lunghe [illegible] [illegible] si aprono [illegible] [illegible] rolla (Alberta Ferretti). Molte le spose [illegible] corto, regine [illegible] fiori che sembrano delle candide ballerine. [illegible] più affascinante, estremamente sexy è la sposa [illegible] vista nella collezione [illegible] Badolato. Accanto alle superbe toilette nuziali fast[illegible] in organza ri[illegible] è apparsa all'improvviso un delizioso cortissimo, lineare abito totalmente ricoperto [illegible] mughetti in [illegible] alternarsi [illegible] [illegible] foglie verdi.

Resiste [illegible] [illegible] il lungo velo bianco [illegible] [illegible] sommità del capo da minuscoli diademi o da composizioni [illegible]. Divagazioni stilistiche suggeriscono veli corti a multistrati ma la moda nuziale [illegible] scoperto [illegible] cappel[illegible], [illegible] cappelli prevalen[illegible] [illegible] [illegible] dell'abito, con [illegible] calotta recinta [illegible] vistosi fiori ombreggiano il volto della [illegible]. Ma anche cappelline in pugno di Firenze che si addicono [illegible] freschi abiti [illegible] lino, in pizzo [illegible] [illegible] indicati soprattutto per i matrimoni celebrati nelle chiesette di [illegible] e conchiusi [illegible] le allegre feste in mezzo al verde.

Nel repertorio degli abiti nuziali sono inseriti con maggiore insistenza quelli per [illegible] sposa civile che ha scelto la più sbrigativa e meno solenne formula di sposarsi in municipio. La moda attuale è molto ricca di elementi, anzi[illegible] I fiori che invadono leg[illegible] abiti [illegible] corolla, a palloncino, a [illegible]. Le [illegible] gestioni settecentesche profondamente avvertite da Lacroix, da Lagherfeld, e dai [illegible] Genny, Versace ed [illegible] famosi stilisti si ripetono a enfatizzare gli abiti con le [illegible] (corte); le maniche [illegible] volants, ruches a gale. I vestiti lineari sono anch'essi animati da fi[illegible] drappeggi, da importanti [illegible] morbidi dilaganti sulle spalle. E' [illegible] ma[illegible] che offre infinite scelte compresa quella [illegible] sposarsi [illegible] classico tailleur di seta in tinta pastello, dal lilla al verde acqua, dal [illegible] al giallo mimosa, colore emblematico della donna.

Elsa Rosselli

FEROGLIO Mobili
PROGETTAZIONE PER INTERNI
CENTRO CUCINE SU MISURA
Arc linea
ARREDOBAGNI SU PROGETTO
ARMADI A MURO SU MISURA
INTERPARETI - SALOTTI - CAMERE - CAMERETTE
MOBILI PER MONOLOCALI - PARETI MOBILI
CONTROSOFFITTI - TAPPETI - TENDAGGI
MOQUETTES - ILLUMINAZIONE
RISTRUTTURAZIONI CHIAVI [illegible]
CONSULENZA CON ESPERTI ARREDATORI
[illegible]
S.S. Torino-Leini - Tel. 262.0818

il salotto ARREDAMENTI CLASSICI
- Consulenza - progettazione e realizzazione di interni anche [illegible] disegni
- Laboratorio posa in [illegible]
- Lampade [illegible] oggettistica
- Salotti - poltrone mobili d'arte
- Collezioni tendaggi - tessuti

il salotto
TORINO
Via del Carmine 2
Tel. 011 519.567

Tendaggi
Biancheria per la casa
Coprile
Personale proprio per confezione e posa
[illegible], via Bellezia 24 (Porta Palazzo), tel. [illegible] 517.954

Liste Sposi
PORCELLANE - CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO
TUTTO PER LA CASA
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 TORINO
TEL. 519458-531367

SILVANA
BIANCHERIA PER LA CASA
LENZUOLA - COPRILETTI - COPERTE
TRAPUNTE - PIUMONI - CORREDI SPOSA
LISTE SPOSI
10137 TORINO, via B. Aires 78/1, tel. 011 357.862

[illegible] Grillo
LISTE NOZZE
SE[illegible]NDO, 33 - T[illegible]RI[illegible]. 580671

B
Eliana Banducci

Gli ultimi istanti d'attesa sono i peggiori...

Claudio e Sonia, mano nella mano, aspettano il loro turno

Laurent ed El[illegible] tra gli invitati alla Tesoriera

Al posto del classico pranzo di nozze

TUTTI IN PIEDI: ECCO... IL «RICEVIMENTO»

Un sistema elegante, raffinato è persino «chic» per fare [illegible] bella figura senza «impegnare» gli invitati per un'intera giornata. Un buffet all'americana a metà strada tra il rinfresco e la cena. E per chi vuol spendere meno o ha troppi amici c'è il rinfresco-cocktail...

Antonio e Marina posano per il fotografo circondati da amici e parenti

Il [illegible] di nozze»... Che problema! Lista di [illegible] da parte di «lui» e da parte [illegible] «lei», con tutta una serie [illegible] amici, parenti, «personalità» [illegible] «dover» invitare: e attenzione a [illegible] dimenticarne nessuno... potrebbe anche offendersi, sentirsi trascurato e portare rancore in [illegible]...

Ma il pranzo resta sempre una cosa «impegnativa», che, bene o male, obbliga l'invitato a programmare tutto il tempo della giornata sul matrimonio. E magari capita, in un mondo che corre sempre più veloce, che quello abbia «una sacco di cose da fare». Se per di più il matrimonio è di giorno feriale, ci sono anche gli impedimenti del lavoro, con permessi da richiedere, attività da tralasciare per una giornata... Insomma i problemi [illegible] accavallano al «problema».

Ed ecco [illegible] c'è [illegible] maniera elegante, raffinata e perfi- [illegible] «chic» [illegible] fare una bella figura senza obbligare l'invitato a «sopportare» per tutto [illegible] giorno [illegible] matrimonio. La formula è quella del ricevimento: un qualcosa di [illegible] assillante del pranzo di noz- [illegible] che permette a chi lo desidera di essere presente ma di godere nello stesso tempo della sua libertà d'azione.

La conferma viene dalla responsabile [illegible] ristorante «Il Cigno», via IV Novembre [illegible] Cambiano: *«Il ricevimento lo fanno quelli che vogliono offrire qualcosa di diverso, qualcosa di non tradizionale, che soprattutto non [illegible] piano stare troppe ore a [illegible] vola, anche se le tre-quattro ore si passano lo stesso»*.

In che [illegible] consiste un ricevimento? *«Dipende dai locali. Noi offriamo [illegible] buffet all'americana, che [illegible] quasi una cena»*...

Chi sceglie il ricevimento solitamente [illegible] fissa per il tardo pomeriggio. [illegible] qualcosa a metà tra il semplice rinfresco e la cena [illegible] e propria. [illegible] viene servito? Rispondono da «Il Cigno»: *«Non si tratta di panini [illegible] tramezzini, come potrebbe sembrare a prima vista. Vengono invece pre- [illegible] tali piatti completi. Qui [illegible] due piedi le posso dire che si tratta di piatti fred[illegible] [illegible] me salmone in bellavista, arrosto freddo, roast-beef, insalatine, insalata di riso. Al limite vengono anche presentati piatti caldi, come primi [illegible] antipasti caldi... Naturalmente la ricchezza del menù vario [illegible] colta in volta»*.

Tutti i piatti preparati so- [illegible] sui tavoli, gli invitati sono in piedi, i camerieri porgono i cibi e le bevande desiderati. Ai lati [illegible] salone o in sale attigue ci sono sedie o poltroncine dove ci [illegible] può sedere a conversare...

Sono molti [illegible] scegliere qu- [illegible] [illegible] pare, stando alle indicazioni del ristorante [illegible] Cambiano: *«Bisogna precisare che, [illegible] differenza di chi sceglie il rinfresco semplice, in questo caso non c'è risparmio in confronto alla cena, poiché i piatti [illegible] completi. [illegible] ogni modo la maggior parte degli sposi preferisce ancora il matrimonio tradizionale, [illegible] tanto [illegible] pranzo o cena, soprattutto per far contenti i genitori...»*.

C'è invece il modo [illegible] spendere meno, specie [illegible] [illegible] hanno centinaia di invitati: è il rinfresco-cocktail. Lo spiega il responsabile del «San Giorgio», [illegible] Castello medievale del Valentino: *«E' [illegible] [illegible] che noi facciamo o alle undici [illegible] mattino o alle cinque-sei [illegible] pomeriggio. Servono alle persone che [illegible] la vogliono sorbire nel giro di un'ora-un'ora e mezzo. [illegible] [illegible] si f[illegible] la cena in gruppo ristretto con i familiari [illegible] gli amici più intimi...»*.

[illegible] cosa viene offerto? *«A differenza del pranzo [illegible] si [illegible] antipasti, primi, secondi, dolci... Vengono invece serviti tartine di sei-sette qualità, con caviale, uova, maionese, gamberetti; panini dolci; salatini e sfogliate ripiene [illegible] prosciutto o acciughe; vol-au-vent con fonduta, crema di pollo o altro; pizzette calde. Si chiude con la pasticceria assortita. In quanto alle bevande: aperitivo-cocktail per oltre a salatini, vino bianco secco per cibi salati, spumante o champa- [illegible] per i dolci»*.

Dal «San Giorgio» [illegible] anche un appunto: *«Vige [illegible] sistema nei rinfreschi-cocktail: di offrire un piatto caldo ai tavolini dei cibi [illegible] tali, un ri[illegible], due agnolotti o due tortellini. Una cosa che fanno le pasticcerie o i locali-bar. Personalmente, dopo decine d'anni nella ristorazione, [illegible] sono molto d'accordo, anche perché, offrire [illegible] dolce dopo un risotto non mi pare una grande idea; a tutto si risolve in un ibrido che non [illegible] né cocktail, né pranzo di nozze...»*.

Infine ci sono «mode» sempre più in voga, ma per chi ha [illegible] (tanti) [illegible] spendere nel caso [illegible] voglia evitare il «semplice» ristorante, oppure [illegible] desideri [illegible] posto adatto [illegible] tutti, bambini compresi (per i quali è quasi d'obbligo [illegible] spazio in cui poter [illegible] razzare, mentre i «grandi» si intrattengono tra loro).

Si tratta dell'affitto di ville [illegible] castelli nei quali accogliere gli ospiti della giornata nuziale. E se una coppia è [illegible] fortunata da possedere spazio sufficiente in casa (o propria [illegible] dei genitori di «lui» [illegible] [illegible] genitori [illegible] «lei») può ad- [illegible] offrire agli invitati la possibilità di essere [illegible] più vicini senza essere «costretti» nelle regole [illegible] [illegible]: una terrazza [illegible] [illegible] giardino saranno più che adatti alla circostanza. Un momento che quasi evoca i grandi ricevimenti [illegible] i nobili erano soliti fare nelle grandi occasioni. In ambedue i casi ci sono [illegible] che provvedono a recapitare «a domicilio» tutto l'occorrente (personale compreso).

p. q.

BERRUTO 1801
PIAZZA VITT. VE[illegible] TEL.[illegible]
INGROSSO e DETTAGLIO
CRISTALLERIE PORCELLANE
***
TUTTO PER LA CUCINA
***
LISTE SPOSI
***
FORNITURE ALBERGHIERE

GIRARDO
BOMBONIERE
Il vostro matrimonio, un giorno da [illegible] dimenticare...
Via Milano 7 - TORINO - Tel. 518.919
Gentile omaggio

RISTORANTE
a cà mia
Strada Revigliasco 138 - MONCALIERI
Tel. 647.28.08
DOVE [illegible] INVITANO [illegible] AMICI
IL PIACERE DELLA TAVOLA

fiori anna
La perfezione nel mazzo da sposa
SERVIZIO INTERFLORA
10138 TORINO, [illegible] Di Nanni 77, tel. 442.286

■ Moda ■ Pubblicità
TOP MODEL
STUDIO FOTOGRAFICO
■ Attualità ■ Nozze
NOZZE CON JAGUAR GRATUITO
Via Vassalli Eandi 5
Tel. 545.736 - 724.746 - Torino

DE CARLO
DAL 1912 OGGETTI PER LA CASA E SERVIZI PER LA TAVOLA
Speciale Sposi: richiedete o venite a ritirare la Vostra "Guida alla Lista Nozze"
PIAZZA CASTELLO 91 - 10123 TORINO - TEL. 011 535.075
VIA CARLO ALBERTO 36 - 10123 TORINO - TEL. 011 543.619

Tradizioni, curiosità, superstizioni

E IN INDIA LA SPOSINA SI VESTE DI ROSSO

L'uomo guida la donna in un percorso fatto di piccoli passi. Al settimo passo, con la promessa di un vincolo indissolubile, il matrimonio è celebrato. In Cina, allontanato lo sposo, gli amici stuzzicano la sposa per metterla alla prova. In Giappone tre cin-cin col sakè

Sposi e testimoni alle prese con un pizzico di burocrazia...

Si avvicina il momento del fatidico «sì»...

Luca e Maria Cristina finalmente sposi..

Tra invitati c'è chi ride e chi piange (di gioia)

Sposi, attenzione. Porta male, dormire sotto lo stesso il giorno prima delle nozze; lasciare vedere allo sposo l'abito bianco; indossare un vestito prestato (tanto che quelli confezionati per le sfilate di modo bruciati dalle mannequins in maniere diversamente solidaristiche). Invece porta bene: la pioggia; mettersi addosso qualche cosa di nuovo, qualche cosa di vecchio, qualche blu; uscire di casa con il piede sinistro; farsi sollevare dal marito al momento di oltrepassare la soglia di casa.

Il matrimonio — inutili le bordate anti-romantiche, e anti-istituzionali — resta il matrimonio. Dicono — ma lo dicevano anche molta volta — che è la tomba dell'amore eppure continua a essere «il grande ». fa piangere e sognare, sintetizza le speranze della gioventù. Le mamme aspettano per le una liberazione e si sa che in chiesa tengono in mano il fazzoletto per inzuppare di lacrime alla prima occasione. Quante emozioni?

Ma non è solo quello. E' anche il rito e la cerimonia, gli invitati, il pranzo, la luna di miele, i testimoni e le damigelle. Le differenze Paese a Paese e da continente a continente sono anche rilevanti: oppure interrompono *Lotmolto* che attraversa secoli e civiltà.

In India la sposa si veste di rosso perché leggiù il bianco è il colore del lutto. Passa sotto il sole gran parte della settimana prima del matrimonio per abbronzarsi la pelle e per buon peso ci aggiunge un maquillage fatto con una farina e cera. Lui indossa indumenti rosa, rosa e arancione: porta la spada simbolo di quando la sposa andava conquistata con un'azione di forza. Il padre di lei versa dell'acqua in un recipiente e lo porge allo sposo il quale, accettandola, s'impegna a essere un degno compagno. Poi lui guida la moglie nel percorso dei sette piccoli passi: quello per la linfa vitale, per la forza, per l'abbondanza e per la Poi per la felicità, per la vita insieme, per la indissolubile. Al settimo il matrimonio è valido.

La cerimonia in Cina è persino ironica. Lo sposo viene allontanato e gli amici stuzzicano la sposa per metterle alla prova il suo autocontrollo e la capacità di a provocazioni anche piccanti. Se l'esame può mettersi il kimono turchese, colore della sincerità, la sciarpa rosa, dell'amore e della lealtà.

Invece, in Giappone il rito è preceduto dall'omaggio all'altarino degli -dei della casa- che ogni famiglia mantiene e venera a dispetto del trend tecnologico che impiega i robot nelle fabbriche e gli home-computer. I mani domestici sopravvivono per proteggere la famiglia e per custodirne la fortune. A loro sono dedicati i sette abiti che si depongono sull'altarino: quello di lino bianco simbolo di morte della famiglia di provenienza e quello di seta simbolo del nuovo nucleo familiare. Poi altri cinque: per esempio quello con ricami di pino che significa la forza o con il disegno del bambù, pianta dell'obbedienza, o con le foglie del pruno che indica la sincerità femminile. Leggiù, la funzione del nostro anello è svolta dalla tazza con il liquore estratto dal riso: il . Agli sposi viene servito tre volte nella stessa tazza, gli invitati assistono e partecipano al brindisi, si congedano e augurano: *«Passiate vivere per cinqua generazioni»*.

Che dice il nostro galateo nazionale? tradizioni particolari, toccano a lei le spese del corredo di casa delle bomboniere e del rinfresco, dell'automobile, dell'addobbo e della colonna sonora, del fotografo. A lui spetta di procurare l'anello di fidanzamento e la fede nuziale, il bouquet di fiori, l'offerta alla chiesa, il viaggio di nozze e mezzo per i mobili. Ma è chiaro che se uno dei due è un Onassis il problema esiste. Le partecipazioni si mandano 15-20 giorni prima della cerimonia e la lista va studiata con perché quello dimenticato è sempre il piantagrane. Qualcuno sceglie nuvolette, cigni, gli che si sovrappongono: altri preferiscono una cosa sobria color avorio con scritte in corsivo.

Adesso va di moda sposarsi di pomeriggio: dito; dei cocktail o buffet e via. Ci vuole la torta e ci vogliono i confetti. Gli sposi possono distribuirli invitati (tre per ciascuno). Oppure, se si preferisce, si possono sistemare tutti i confetti in grande vassoio dove a disposizione di tutti come al self-service. Se si vuol offrire la bomboniera è meglio orientarsi oggetti utili: un fermacarte, per esempio, o portapiattiche.

E il vestito? Bianco, ovviamente. Le spose lo vogliono bellissimo, sontuoso, alla da. L'abito non fa il monaco ma fa la sposa. Qualche accorgimento? Evitare le scarpe col tacco se lui non è più . Si possono portare gli orecchini purché siano piccoli e non troppo evidenti.

Le acconciature sono inopportune. Le unghie di cattivo gusto e apparire troppo sul bianco dell'abito. poi niente cappello a larghe tese se si è piccolette: fotografo fa ombra al viso e impaccia quando gli invitati si avvicinano per baciare la

Lorenzo Del Boca

cirimele
ARREDAMENTI
Strada Torino, 124 - 10092 Beinasco - TO
Tel. 349.03.50
GRANDE ESPOSIZIONE
CAMERE DA LETTO
MODERNE - CLASSICHE
pagamento anche senza cambiali

RR Renée Regali
ARTICOLI REGALO - AMBIENTAZIONI
Conosci le liste sposi e le bomboniere di Renée?
... vieni a scoprirle!
Corso Rosselli, (quasi angolo corso Mediterraneo)
TORINO - Telefono 599.706

HOTEL ATLANTIC
Sale riservate da 20 a 500 persone
per ricevimenti di classe in ambiente
raffinato ed elegante
Chef Franco Dell'Aquila
Torino - Borgaro
Lanzo - Tel. 470.38.03
Piano Bar
APERTA PARENTESI

FRATELLI BERGALLO
SALOTTI - ARREDAMENTI
DAL 1915
Tel. 011 202.252
UNICA SEDE: corso 179 - TORINO

Alcuni «magici» del giorno più bello
Luca e Cristina (a sinistra)
e di Antonio e M (sopra e a destra)
coll fotografo la cerimonia
di sabato Tesoriera

I segreti per un reportage all'altezza dell'avvenimento

NELLA FOTO UN TOCCO DI MAGIA PER RICORDARE QUEL SI'

La giornata del fotografo comincia col primo flash alla sposa, ancora in casa. Poi in chiesa o in municipio. Subito dopo c'è il ricevimento, ma prima è d'obbligo una breve corsa alla ricerca di un angolo suggestivo, nel verde...

«Ti ho sposato per allegria...» sembra il motto di questa coppia col naso da clown: un modo simpatico per nascondere l'emozione o alleviare la tensione con due risate

Purché ci sia il verde, il resto verrà. Così, specialmente nei giorni di festa, all'ora di pranzo basta affacciarsi per scorgere schiere di cortei in blu che corrono una parte all'altra della città ri- dei luoghi più pittoreschi per immortalare i sorrisi delle grandi . Un abbraccio all'ombra della quercia al parco della Mandria, una passeggiata tra il Po e il castello del Valentino, un tenerissimo sguardo tra di fiori e splendide tonalità tutte verdi, naturalmente.

Quando sboccia l'estate ogni d è il dei matrimoni anche se c'è chi s'ostina a sostenere che l'industria «sì» resta fermamente amministrazione controllata. E il fotografo è d'obbligo quasi per tutti.

La giornata comincia un'ora prima della cerimonia. Si va a casa della sposa per il primo flash della festeggiata che ha appena to il vestito. Intanto febbre gran giorno cresce. L'unico che deve mantenere la calma è lui. E tra l'andirivieni di parenti, amici, mamme con le lacrime occhi deve re l'attimo più propizio per fissare l'immagine più naturale del «grande passo».

In chiesa o in municipio aspettano. La prima inquadratura nessuno rinuncia e l'ingresso degli sposi che raggiungono l'altare mentre l'organista diffonde le melodie d'occasione. Poi, in rapida successione ecco lo scambio delle fedi nuziali, l'uscita, i gruppi sagrato con genitori, amici, parenti. Quindi si parte per la scorribanda d'obbligo nel silenzio del pomeriggio festivo nelle grandi città come nei piccoli paesi.

Nelle domeniche di maggio, al Valentino, non è affatto inconsueto scorgere discipuindici coppie freschissime di matrimonio spostarsi dalla fontana musical-luminosa al cortile del borgo medievale, alle aiuole, ai margini dell'ovale verde.

Ma c'è chi sale colle del Maddalena, chi cerca in castelli e ville private inquadrature preziose e rare. Sono anche numerosi che vogliono celebrare il loro «sì» nei santuari per vincoli affezione, vivere il grande giorno nel bel mezzo di coreografie sempre stupende che vanno da Oropa a Fontanelle o a Cussanio alla miriade di chiese e cappelle distribuite vicino a laghetti o nelle .

le foto più richieste? Le risposte sono concordi: quelle tradizionali prima di tutto che entreranno a far parte dell'album di famiglia. Ma i giovani, oggi, chiedono qualcosa di più. Una sorta di d istantanee che fissano le immagini del loro .

E allora c'è vetrini ad effetto ritraggono le coppie tra una pioggia di stelle o ne sdoppiano le im- in due-tre piani riflessi o in cerchi rilanciano la stessa inquadratura tre-quattro-cinque volte. Al riguardo i fotografi si dividono in due gruppi di pensiero: c'è chi fa massiccio di questi strumenti, chi non ne vuol sentir parlare nel più assoluto. La disputa resta aperta.

Quante foto? La maggior parte dei professionisti sostiene che ne bastano ottanta-cento. Far crescere a misura i provini vuol dire spesso costruire tante inquadrature grosso modo simili. Un lavoro che, in , ritengono inutile (e costoso) perché con un continuo riesce ad ottenere tutte le sfumature necessarie. Il delle foto è, comunque, quasi sempre deciso modo approssimativo.

Il giorno più bello è, nella maggioranza dei casi, affidato quanto riguarda le fotografie a studi professionali. Ma il «fai te» si sta diffondendo anche in questo settore. Sono soprattutto i giovanissimi che, per limitare i costi, incaricano amici o conoscenti di fissare il loro orso d'amore.

Quali gli errori che possono essere evitati? Tanti. Prima di tutto occorre fare il possibile per non lasciarsi travolgere dal «look» del momento. Le fotografie del matrimonio finiscono infatti nell'album d'onore, invecchiano come tutto, mentre cercare quindi di ottenere inquadrature più «fresche» possibili e meno databili, in grado di superare, senza grandi danni, l'usura del tempo.

I grandi fotografi consigliano poi evitare l'affastellarsi di troppe immagini che possono rendere meno «importanti» i momenti clou della giornata: cioè il sì, l'abbraccio, la giata tra il verde.

Gli ingredienti segreti della «riuscita» delle più belle carrellate sul mondo «fiori d'arancio» tuttavia la naturalezza e la semplicità. Certi barocchismi in rovinare qualsiasi fotografia, anche la più bella, la più ricercata, la più studiata. E neppure le inquadrature troppo «false» o eccessivamente costruite possono gi alla rella d'onore del giorno del matrimonio.

Ma ogni fotogramma deve avere un pizzico di originalità, sfumatura che gli doni calore e lo renda indimenticabile.

Certo, è facile saper coniugare insieme tutti questi elementi, ma dal cocktail finale dipende il successo di un'operazione che per la verità sovente presta il fianco ad esagerazioni e a scelte criticabili.

Non bisogna dimenticare infatti, pur fattore e nell'esaltazione del giorno vissuto tra pizzi, sete e lustrini, che «quelle fotografie» saranno la testimonianza storica un avvenimento sempre a restare non solo nella memoria e negli affetti degli interessati, ma ricordi di tutta glia come «cartoline-verità» di un sentimento vissuto e di storia d'amore.

g. m. r.

RIVE GAUCHE
AEREI
VIAGGI
TURISMO

SPECIALI
A QUOTAZIONI
SPECIALI
PER VIAGGI DI

con partenze settimanali

ISOLE BALEARI	L.	329.000
ISOLE CANARIE	L.	549.000
TUNISIA	L.	
THAILANDIA BANGKOK MARE	L.	1.280.000
TGV	L.	288.000

Combinazioni a prezzi ridotti
viaggi extraeuropei
Programmi speciali personalizzati

VIAGGI GAUCHE
Via Cernaia 18 (4° piano)
Tel. 011 548.854 - 534.451

... dal 1890...

CONFEZIONI
DE BENEDETTI
per lo sposo

Via Milano 7 - TORINO
Tel. 011 542.548

AVETE PROBLEMI DI ORARIO?
NOI NO...!!!
IL GIOVEDI' ORARIO PROLUNGATO
SINO ALLE ORE 22

PAGANO IDEA
Corso Palermo 55-50
Telefono 278.904 - 850.618
10152 TORINO

LISTE NOZZE
PROPOSTE D'ARREDAMENTO - CENTRO CUCINE

RISTORANTE
Cit Turin
Via Arsenale - TORINO Tel. 011 557.6154
LE VOSTRE NOZZE
Per una cerimonia particolare un ambiente esclusivo e raffinato vi accolgono al Torino con una sala fino a 150 coperti

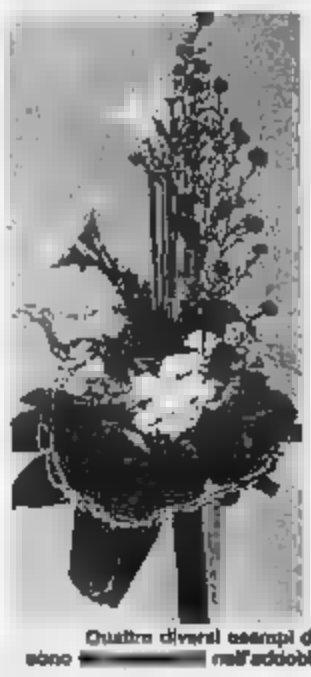
BATTESIMI
CRESIME
NOZZE
LAVORI IN STUDIO
STUDIO ERRE PI
FOTOGRAFICO
di RUSPA PAOLO
Torino - Corso De Gasperi (1° piano) - . 598.381
SERVIZIO NOZZE PIU' VIDEOCASSETTA IN VHS
80 FOTO 20x25 LIRE 400.000

TUTTO PER IL DORMIRE da
CHIAPELLO
FERRO E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE

Fiorella
di MENSO
PIANTE - FIORI - GIARDINAGGIO
CHIESE SALONI - CORONE
ACCURATO SERVIZIO DOMICILIO APERTO LA DOMENICA
50 METRI PIAZZA
10024 MONCALIERI
Corso 87 - Borgo S. Pietro - (011) 806.96.83

Com'è cambiato il bouquet da sposa

C'ERANO UNA VOLTA... I FIORI D'ARANCIO



Quattro diversi esempi di bouquet da sposa. Sotto: i fiori sono [illegible] nell'addobbo della chiesa per il rito nuziale

Parafrasando il proverbio «*Non c'è donna senza amore*» possiamo affermare che non ci sono [illegible] senza fiori. Fin dall'antichità, e [illegible] ogni cultura le spose erano ad[illegible] con fiori e mirto e per quanto anticonformiste, emancipate e spregiudicate nessuna donna rinuncia al «suo» mazzo da [illegible]. Come negli abiti, anche in questo campo la moda detta legge. Fiori nostrani o esotici, uniti a rustri, foglie, erbe, bacche e piccoli frutti accompagnano in varie strutture l'abito [illegible] cerimonia seguendone colori e linea.

Le nozze religiose consentivano un più fastoso addobbo floreale in cui anche l'abito e il «bouquet» erano intonati. La consuetudine delle nozze [illegible] ha per qualche tempo mortificato il piacere di creare apparati nuziali importanti e anche il mazzo da sposa si è fatto più svelto e meno appariscente. Ma ritornano gli abiti in stile con sottogonne, strascichi e ornamenti preziosi [illegible] è naturale che anche la parure da sposa risorga festosa dagli anni bui dell'oscurantismo.

Al fior d'arancio, esclusivo protagonista delle nozze ottocentesche, ormai molto difficile da reperire sul mercato, si sono aggiunti [illegible] fiori, non solo e necessariamente bianchi, [illegible] orchidee, anthurium, oltre alle tradizionali gardenie, mughetti, [illegible] rinti, tuberose, Stephanotis, camelie, rose e garofani. Le mazze nuove «mignon» facilitano il lavoro del fiorista e [illegible] la creazione [illegible] mazzi [illegible] sono [illegible] capolavori di arte floreale.

Abolito il velo, anche il tulle non entra più come complemento del mazzo da spo[illegible] [illegible] sostituiscono nastri lucidi, preziosità [illegible] natura, [illegible] conchiglie e piccole pietre preziose, bacche e erbe del bosco.

Sarta e fiorista sono i complici più diretti del successo della sposa. Tocca a loro consigliare, scegliere, imporre l'abito che metterà in massimo risalto le peculiarità personali del soggetto. La sposa dovrà [illegible] bellissi[illegible], [illegible] ogni costo, [illegible]te [illegible] piccole imperfezioni della linea e del volto, dell'età e della commozione.

L'abito lungo con strascico richiede [illegible] [illegible] allungato, ricadente che segna [illegible] linea snella [illegible] vestito. Invece, il mazzo rotondo, detto «romantico» è adatto ad [illegible] abito fresco, di foggia ottocente[illegible] sciolto, semplice. Per questi mazzi solo fiori bianchi o leggermente colorati. Per le nozze in corto sono [illegible] fantasie più estrose e i fiori possono [illegible] veramente colorati e allegri.

Anche la stagione [illegible] un ruolo importante nella scelta dei fiori e quindi dello stile del mazzo, anche [illegible] ormai tutti i [illegible] sono reperibili [illegible] merenti in ogni mese dell'anno e la tecnica dei fioristi [illegible] livelli tali che con[illegible] impugnature spiritili e conservazione [illegible] oltranza [illegible] ogni tipo [illegible] [illegible] usati.

Per lo sposo e per [illegible] parenti maschi, è [illegible] [illegible] il fiore all'occhiello, che può essere una gardenia e un garofano [illegible] per l'abito da cerimonia elegante e un [illegible]ttolino [illegible] fiori appositamente composto e intonato a quello [illegible] sposa, per un abito più sportivo e disinvolto.

La tradizione americana vuole che il bouquet sia lanciato [illegible] sposa, dopo [illegible] cerimonia, [illegible] amiche: chi riuscirà a prenderlo si sposerà entro l'anno. Le nostre spose, invece, quando non offrono il loro bouquet, simbolo [illegible] loro casta femminilità, [illegible] della città, lo [illegible] gelosamente con l'abito della cerimonia, fra i ricordi più cari.

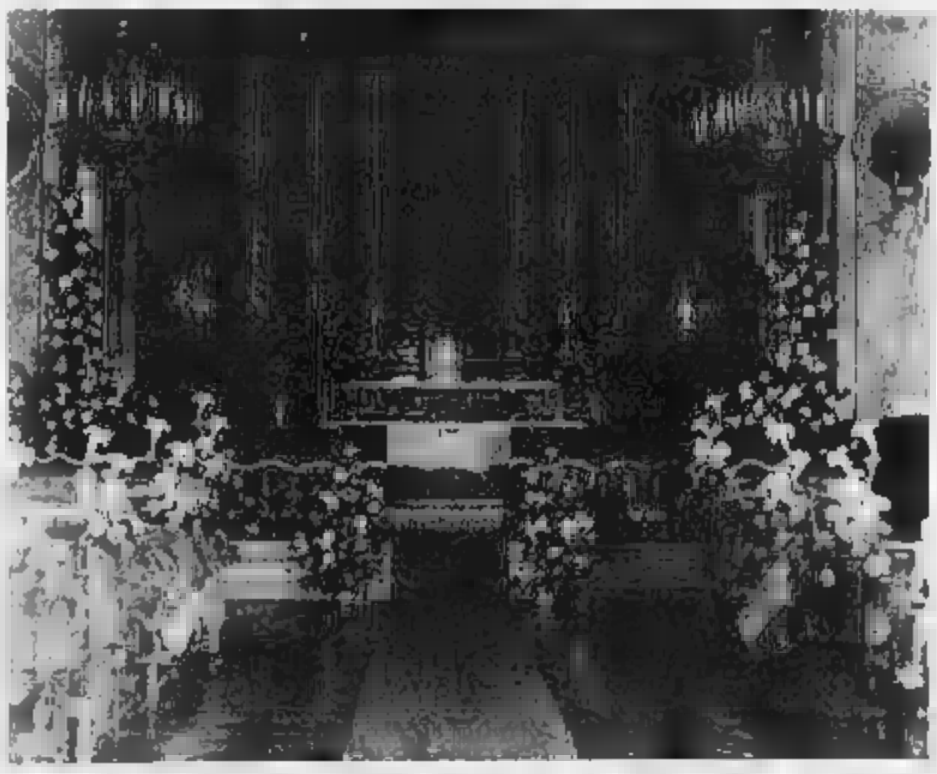
Il [illegible] deve arrivare al [illegible] in cui la sposa lascia la casa e come l'abito, dovrà [illegible] rigorosamente pagato [illegible] neomarito. Deriva, l'usanza, dagli ancestrali dani cerimoniali con cui un uomo induceva una fanciulla a lasciare i suoi cari e a seguirlo[illegible] nuova casa?

Silvina Donvito

L'addobbo floreale è importante in ogni momento

TANTI PIANTE VERDI O FIORITE PER LA CHIESA E UN MAZZOLINO SULL'AUTOMOBILE

Ci sono poi omaggi floreali che non possono essere dimenticati: quelli, ad esempio, che accompagnano un piccolo dono. Gli amici offriranno fiori alla coppia al ritorno dal viaggio di nozze. Ghirlande sui tavoli nella sala del ricevimento



Le nozze comportano sempre un insieme di festeggiamenti e di cerimonie nelle quali il fiore è completamente indispensabile. [illegible] sono le torte e lo spumante. [illegible] un rituale anche in questo campo e vediamo in[illegible] che cosa dice in proposito il galateo moderno.

I fiori alla sposa. Oltre al «bouquet» [illegible] occupati, [illegible] acconciature delle eventuali damigelle sempre rigorosamente intonate alla parure [illegible] sposa, esistono omaggi floreali che non debbono [illegible] [illegible]licati; quelli che accompagnano [illegible] pi[illegible] dono, per esempio, [illegible] sostituiscono addirittura, [illegible] questo caso d[illegible] essere importanti, confezionati in cioccolatini o ceati e provvisti di alimentazione idrica che consenta una lunga durata. Se questi omaggi floreali saranno recapitati qualche giorno prima delle nozze, anche la sposa ne godrà. Gli amici intimi potranno rimandare l'omaggio floreale al ritorno dal viaggio di nozze, inviando piante e fiori alla nuova abitazione. Questo pensiero è molto gentile e sarà certamente [illegible] prezzato dalla nuova coppia.

Alla vigilia, lo [illegible] invierà alla fidanzata fiori preziosi, come rose rosse dal lunghissimo stelo, e alla futura suocera, o mo' di consolazione, orchidee con un biglietto di circostanza. Tutti i fiori che arriveranno in [illegible] potranno [illegible] trasferiti al locale in cui si svolgerà il rinfresco dopo la cerimonia nuziale. Fatelo tranquillamente perchè è consentito alla famiglia, dopo la festa, di riprendersi in casa ciò che sarà avanzato dal saccheggio affettuoso degli invitati.

L'automobile degli sposi. Moderna o d'epoca, di proprietà o a noleggio, l'auto che trasporterà la sposa prima e gli sposi dopo la cerimonia deve essere addobbata. Anche in questo campo la fantasia e il buon gusto del fiorista dovranno essere all'altezza della non facile incombenza. Una composizione intonata al bouquet, all'abito, e all'ambiente sarà fissata al cofano con nastri o filo di ferro o con appositi supporti calamitati che si trovano in commercio. Oppure, con altre caratteristiche strutturali, il mazzo sarà appoggiato in vista [illegible] lunotto posteriore dell'autovettura.

La chiesa. La moderna liturgia, dopo il Concilio, [illegible] ri[illegible] [illegible] possibilità di decorazione della chiesa per una cerimonia nuziale. L'austerità imposta [illegible] maggiormente la [illegible] del fiorista addobbatore che deve creare composizioni eleganti ma contenute. Un grande cesto all'altare maggiore, una [illegible] posizione vistosa [illegible] [illegible] ghir[illegible] all'ingresso [illegible] chie[illegible] [illegible] capaci di ricreare il clima festoso caratteristico del matrimonio. E' opportuno evitare i [illegible] troppo profumati per non appesantire l'ambiente [illegible] [illegible] di emotività.

Nella decorazione [illegible] di rigo[illegible] l'inserimento dell'elemento «fiore» nello [illegible] della chiesa. Colori e fogge smorzano le [illegible] dorate del barocco, [illegible] mettano [illegible] risalto l'austerità [illegible] gotico e della pietra viva delle chiesette di campagna, in cui potranno entrare tutte le fronde e la flora della natura circostante. Per la chiesa sono molto utili le piante, verdi o fiorite. Margherite bianche, ortensie, e [illegible]e dai colori delicati, camelie e gardenie, [illegible]ri a piramide o a palla, maggiociondolo e mimosa creano, a seconda della stagione, un [illegible]biente [illegible] suggestivo.

[illegible] [illegible] [illegible] ricevimento. Banchetto con moltissimi coperti, buffet elegante «in piedi», semplice bicchierata con gli amici, queste feste seguono sempre le cerimonie nuziali, anche [illegible] più intime e semplici. La decorazione [illegible] reale [illegible] adegua alle circostanze, ma non [illegible] può pensare che gli [illegible]si entrino in un ambiente freddo e disadorno.

Al locale del ricevimento [illegible] i fiori ricevuti in casa dalla sposa, ma una particolare cura dovrà [illegible] riservata alla decorazione del [illegible] del banchetto [illegible] del buffet e dei tanti tavoli a cui [illegible] [illegible] gli invitati nel caso di un pranzo freddo [illegible] [illegible] un rinfresco più ricco «in piedi». Alzate e trofei di fiori e frutta ai lati del tavolo di servizio, [illegible] ghirlande di fiori delicati (e non profumati) per il tavolo degli sposi; richiami analoghi per i tavoli degli ospiti. I piccoli frutti, [illegible] fragole, ciliegie, mandurini, [illegible] e mandorle possono integrare, con cioccolatini e confetti, queste decorazioni nelle [illegible] può essere lasciato libro [illegible] [illegible] fantasia. E' indispensabile, però un completo accordo con il colore delle tovaglie e lo stile dell'ambiente.

s. d. s.

Vogue Sposa
Via Garibaldi 7/A - 10122 TORINO - Tel. 011 512.365

MOD. ESSEDDI

sorgente 55
LISTE NOZZE
ARTICOLI REGALO
[illegible] Tel. 61.27.08

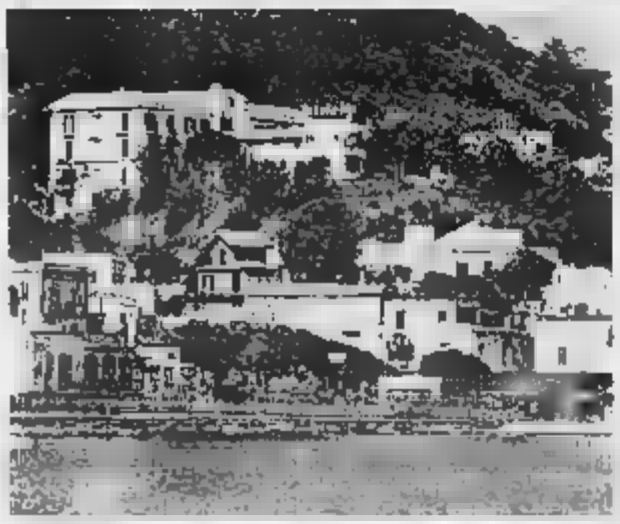
CASA DELLA SPOSA
Via Garibaldi 17 - Telefono 530.983 - 10122 TORINO

MOD. LORI

RISTORANTE Il Cigno

Vi aspettiamo con le nostre specialità di
ASPARAGI

Via IV Novembre 4 - CAMBIANO (Torino), tel. 011 [illegible]
CHIUSO IL LUNEDI'



L'esotica Cuba con le sue bianche spiagge (sopra) e la più vicina, ma non per questo meno suggestiva, Ischia (a sinistra) tra le località preferite per la luna di miele

Nella foto in basso a destra, a dorso di cammello nel deserto del Thar: un viaggio di nozze insolito, ma dal fascino indiscutibile

Mille proposte e un pizzico di novità

IN VIAGGIO DI NOZZE SU UNA GOLETTA

Accanto ai tradizionali soggiorni a Parigi, a Londra o alle isole Baleari, una scelta di mete più che allettanti a prezzi convenienti: Bangkok, le Canarie, l'economicissima isola di Krk sulla costa dalmata. Oppure una minicrociera in Grecia o un volo di sogno a Cuba...

Forse la maggiore, nel programmare un viaggio di nozze, non sta tanto nella spesa, quanto nell'imbarazzo della scelta. Se non ha qualche idea di partenza, [illegible] dono dell'asino di [illegible] da montagne di dépliants uno più allettante dell'altro. Comunque vediamo qualche esempio.

La *Rive Gauche* di via Cernaia 16, [illegible] punto offerte speciali per lune di miele: una settimana a Bangkok e Pattaya in Thailandia in hotel di prima categoria superiore costa 1 milione 280 mila lire a testa (viaggio, transfert, bed & breakfast); 15 giorni costano 1 milione e mezzo. Le Canarie (Tenerife) sono più economiche: [illegible] di mezza pensione costa mila lire, viaggio compreso. Partenza ogni lunedì da Milano. Meno an[illegible] Baleari (Palma): una settimana di pensione completa costa 330 mila lire. Appena poco più che il weekend a Parigi giorni, viaggio Tgv, treno supervelocce), che costa 268 lire.

Epifour di piazza Carlo Alberto. Forse la cifra più bassa in assoluto che si può pagare per una luna di miele di una settimana (in un buon albergo con campi [illegible] viaggio privato) nell'isola di Krk sulla costa [illegible] Jugoslavia è di 107 mila lire a persona (mezza pensione) viaggio a parte. Volendo hotel [illegible] Dubrovnik, in alta stagione, si spende più del doppio (sulle 350 mila la settimana, [illegible] pensione).

Un'alternativa può esserci una crociera su un motoveliero di 22 metri che parte da Rijeka (la vecchia Fiume), ogni sabato dal 23 maggio al 24 settembre. La goletta ha dieci cabine doppie con letti a castello; si sta in mare tutto il giorno, approdando ogni sera in un porto diverso. Una settimana costa da un minimo di 400 ad un massimo di 580 mila lire a testa, in bassa e alta stagione.

Anche la Romania ha un'economia disastrata e per questo punta sul turismo per incamerare valuta pregiata, prezzi [illegible] sono charter che partono da Torino per il Mar Nero; due settimane di soggiorno, viaggio aereo compreso, costano dalle 800 alle 900 mila lire. Oltre i soggiorni al mare nelle celebri località Costanza, Mamaia, Neptune, ci sono i tour nell'interno, — a parte la visita di Bucarest con poco [illegible], bulo di sera — nelle città storiche come [illegible], Sinaia, i monasteri dipinti, i castelli dei Carpazi, l'immenso delta Danubio pieno di pesci e pellicani. Le cure termali e il gerovital. Che se ovviamente [illegible] serve agli sposi novelli, può essere interessante optional per chi magari si sp[illegible] oltre certa età. Cosa che succede.

Ogni sabato parte invece da Ancona (diretta a Patras e Corinto, Atene), motonavi della Karageorgis Lines per un tour di 15 giorni [illegible]. Quattro giorni a bordo in una [illegible] crociera, una settimana di soggiorno al mare, e quattro giorni in giro in pullman costano 1 milione 345 mila lire a testa. Pensione completa durante il tour. [illegible] pensione in hotel.

Chi vuole andare nei [illegible] bi spendendo relativamente poco (comunque meno che in Giamaica, a Santo Domingo, alle [illegible] alle Bahamas) può fare [illegible] pensierino su Cuba. Una [illegible] spiagge coralline di Varadero costa [illegible] bassa stagione, 1.245.000 in alta stagione, viaggio aereo compre[illegible] Spendendo poco di più (1.365 oppure 1.000) si sta fermi [illegible] settimane e si gira un'altra settimana [illegible] l'isola.

A tutte le coppie viaggio di nozze (anche d'argento e d'oro), oltre uno [illegible] di mila lire sulle tariffe, l'Epitour offre in omaggio un set composto da un borsone da viaggio, una borsa a tracolla e due zaini [illegible] mare. Il volo da Milano Linate, con Cubana de Aviacion, Interflug (linee [illegible] della Germania orientale) e [illegible].

r. sc.

I viaggi da mille e una notte per chi può spendere

IL «TOP» E' UNA LUNA DI MILLE MILLE STANZE DE MAHARAJA...

Il Rajasthan, partendo da Delhi, passando per Jaipur e per il deserto di Thar (a dorso di cammello) e ritorno a Bombay costa quasi tre milioni a testa. Agli antipodi, c'è il Perù magico. Oppure le Galapagos e l'Indonesia...

Per chi può spendere sono i viaggi che si fanno una volta nella vita. Di solito, Willy Fassio, titolare del *Pacano Viaggi* (Torino, Cernaia 3, tel 54.81.73), da quindici anni organizza avventure, trekking e traversate ai quattro punti cardinali. E ha messo a punto serie di itinerari assolutamente fuori dall'ordinario, con un catalogo che è un sofisticato libro dei sogni. La filosofia di Fassi[illegible] i programmi è stata [illegible] *«identificare alcune destinazioni raggiungere con i vettori aerei più prestigiosi e affidabili, utilizzando i migliori hotel, mezzi di trasporto e servizi. Perché, come tutte [illegible] belle, il vaso antico, il tappeto prezioso, il gioiello di classe, anche un viaggio può distinguersi per originalità e raffinatezza, per l'attenzione con cui è studiato e curato»*.

E' proprio [illegible] volumetto intitolato «I [illegible] lungo un sogno» che [illegible] possono estrapolare alcuni itinerari *king size*. Il Rajasthan, è un circuito che parte da Delhi, [illegible] per Jaipur (capitale dello Stato), per il deserto [illegible] Thar [illegible] si attraversa con tre giorni [illegible] cammello, campeggiando [illegible] tende dei nomadi, arredate fastosamente con tappeti e vasellame, e la città miraggio di Jaisalmer, con palazzi intarsiati.

Tutti i pernottamenti sono in hotel ricavati [illegible] antichi palazzi dei maharaja, con enormi stanze, letti a baldacchino, suppellettili e [illegible] d'epoca, statue che illustrano il Ramasutra (in viaggio di nozze qualche informazione più sull'argomento non guasta!), ambienti ricchi, opulenti, personale servizievole e numeroso. Dall'ultima località, Bhavnagar, si torna in aereo a Bombay e quindi a Milano. Per 18 giorni di lusso, avventure, esotismi raffinati, [illegible] spendono 2.650 mila lire a testa.

«Perù magico». Agli antipodi [illegible] settimane costano intorno ai tre milioni, sempre con gruppetti ridotti. Si parte da Milano, sempre con [illegible] Lufthansa, si vola a Lima, Arequipa, Juliaca, Cuzco, Lima, Milano. Dalla capitale peruviana si raggiunge in pulmino Paracas sul Pacifico, dove c'è un parco archeologico e popolazioni [illegible] fenicotteri rosa, condor, pinguini di Humboldt, elefanti [illegible] Poi Nazca, con i suoi misteriosi, immensi segni disegnati nel deserto della Pampa Colorada, ben visibili nella loro totalità solo dall'aereo. Si dorme ad Arequipa, ai p[illegible] contrafforti andini, a 2.500 metri d'altezza, città coloniale, costruita in pietra lavica. Qui c'è il celeberrimo monastero [illegible] Santa Catalina costruito dagli spagnoli [illegible] e rimasto pressoché intatto.

In volo quindi per Juliaca, il cui [illegible] porto è tra i più alti del mondo [illegible] metri), e proseguimento per Puno sul mitico lago Titicaca, sulle cui sponde si affaccia anche la Bolivia. Visita ai villaggi galleggianti degli indios Uros, che abitano capanne [illegible] di canna totora, le stesse canne usate per costruire piroghe e manufatti. Acclimatati ai quasi quattromila metri dell'altopiano, si prosegue per Cuzco con il Ferrocarril del Sur, una delle più alte ferrovie della Terra. Il viaggio prosegue per Ollantaytambo, Yuca e finalmente Machu Picchu, il monumento precolombiano più famoso dell'intero continente latino americano. Poi [illegible] a Cuzco, antica capitale Inca (a 3.500 metri di quota), e di qui in volo a Lima.

Al di là dei due esempi ci sono però dozzine di altri possibili obiettivi: dalle Galapagos (santuario [illegible] a mille chilometri [illegible] costa colombiana), alle Andamane (al largo dell'India meridionale), all'Indonesia, Marocco, Algeria, Tanzania. Senza contare alcuni interessanti itinerari, particolarmente studiati, più vicini, in paesi di estrema suggestione: Camargue, Bretagna, Irlanda e una Spagna non convenzionale. Più i *trekking*, [illegible] a coppie in vena di stranezze.

[illegible] può andare a piedi in Grecia, Portogallo, Mali, Niger, Etiopia, Uganda. Ma anche intorno al Monte Bianco, al Cervino, nel [illegible] dell'Argentera (provincia di Cuneo), in [illegible] Sardegna. Per [illegible] parlare del catalogo Camel Adventures (forse non tutti sanno [illegible] i programmi e l'organizzazione del Camel Trophy nascono a Torino), [illegible] promette meravigliose scomode [illegible] esaltanti, nei territori [illegible] Terre che sono [illegible] cora tanti, nonostante tutto: [illegible]a Cina alla Mongolia, dal Vietnam al Guatemala, dall'Argentina al Ladakh, dalla Bolivia all'Antartide.

MAGAZZINI
CAROSELLO
V. TORINO 52 V. GENOVA 81
GRAN FIERA DEL BIANCO
SCONTO 15%
su tutti gli articoli
BIANCHERIA PER LA CASA
BIANCHERIA INTIMA - TENDAGGI
COPRILETTI - TRAPUNTE
TAPPETI - MAGLIERIA
E MILLE IDEE A PREZZI INCREDIBILI
CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

Su tutti gli articoli per le Spose
SCONTO 30%
da Milena Russo
Via Madama Cristina 94/6
Tel. 011/650.08.26

IL CARUGIO
RISTORANTE
CORSO MONCALIERI 466/B - TORINO
Prenotazioni: tel. 661.0750
Il vostro matrimonio
... una cerimonia intima
in un locale raffinato
SALA FINO A 50 COPERTI

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!
Per l'assortimento più esclusivo d'Europa.
Per il miglior prezzo della qualità.
Per il vantaggio dei 12 mesi di dilazioni senza cambiali e all'esatto prezzo dei contanti.
C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI
TORINO via Lagrange 10 MILANO v.le Tunisia

I COCCI
LISTE NOZZE
SERVIZIO
SAN PAOLO SHOPPING
Corso Francia
angolo corso Cuneo
Telefono 011 749.5837 - 10139 TORINO

dal 1910
solo pianoforti!
piatino
Via Po, 6 - Telefono
Torino

Consulenza e progettazioni per abitare giovane
Pellegatti
ARREDAMENTI
Ditte rappresentate:
LINEA - I CACCIA ALLA VOLPE - POLIFORM
FLEXFORM - AR3 ITALIA - MERONI
BIEFBI CUCINE - LIPPARINI - VAL CUCINE
PUNTO DI Via Stradella 20 - Tel. 21.40.82 -
E MAGAZZINI: Via Cambiano 3/B - Tel. - TORINO

La pettinatura studiata con cura

E NEL GRAN GIORNO... TESTA A POSTO!

Taglio, colore dei capelli, permanente, messa in piega: tutto deve essere scelto, programmato ed eseguito alla perfezione. E poi bisogna pensare alle acconciature da poggiare sul capo: bouquet di fiori, foglie di tulle e tremuli pistilli luccicanti...

Estremamente importante, anzi fondamentale, agli effetti un total-look perfetto, è la pettinatura studiata in armonia con lo stile dell'abito e secondo i motivi ornamentali dell'acconciatura. Non è tanto semplice come può sembrare trovare accordi con quegli elementi decorativi svettanti sulle pettinature corte, lunghe, medie, lisce o ricciolute.

Generalmente le fantasie piccole e grandi da mettere in testa quali le coroncine, diademi, calottine, intrecci di fiori, perle e cristalli che insieme all'abito oppure ideati dalle modiste, creano sempre degli scontri tra parrucchiere e cresiola e prima trovare soluzioni soddisfacenti per entrambi sottoponendo la sposa a numerose prove termine delle quali in dei casi è sempre «lei» che gode tra i due litiganti perché avrà finalmente la testa a posto nel giorno in cui diventerà «signora».

«A Torino c'è un modo nuovo per essere Lady». Si tratta dello slogan di un elegantissimo Salone Intitolato appunto Lady Acconciature che corrisponde una formula inedita d'ispirazione americana incominciando dall'ambientazione in una funzione stile e moderna dotata di bar, televisione a circuito chiuso che proietta tutte le fasi delle operazioni eseguite équipe degli operatori altamente qualificati.

Un Salone di acconciature simile a un grande, elegante salotto dove le signore vengono fin prima e proprio agio dalla padrona di casa, signora Nella, ideatrice e direttrice di questo piacevole «punto» incontro tra parrucchiere e cliente. Con alle spalle un invidiabile bagaglio di esperienze acquisite in dieci anni come consulente presso un'azienda fama mondiale specializzata in prodotti di bellezza e curativi per capelli, donna Nella interpreta esigenze e desideri della donna d'oggi. Alle spose ha dedicato spazio ben definito creando in sezione «Lady Acconciature d'Amore».

«Il mio compito — spiega Nella — *è quello di seguire la cliente minuto dopo minuto fino al termine della seduta, allo scopo che tutto quanto programmato e cioè taglio, colore, permanente, messa in piega siano eseguiti alla perfezione. Alle spose riservlamo un particolare trattamento in quanto molto elaborato è lo studio degli elementi che concorrono a fare della pettinatura piccola opera d'arte. Infatti possiamo enumerare una magnifica clientela di ragazze che compiono il grande passo: le figlie o nipoti delle affezionate carissime frequentatrici del Salone Lady. Altre spose arrivano qui dopo avere visto i risultati delle pettinature firmate da estetiste delle amiche. Insomma molto soddisfatta di fatto qualcosa di nuovo che a Torino mancava».*

In tema modelli di acconciature le suggestioni romantiche tuttora influenzano l'abbigliamento nuziale, pongono in primo piano le composizioni fiori. Il lungo velo ad esempio sarà trattenuto alla sommità del capo oppure all'inizio della chignon posto sulla nuca, da decorazioni non troppo voluminose. L'esigenza pratica di poter togliere il velo durante il ricevimento richiede le strategie del parrucchiere e l'uso di pettinini invisibili per mantenere compostezza della pettinatura.

Bouquet di fiori, foglie tulle e tremuli pistilli luccicanti sono le acconciature più richieste da posare sul capo in vari modi. Spumeggianti gale di veletta, di ganza, rigidi fiocchi I più richiesti dalle giovani con i capelli corti sostenuti dalla permanente che oggi è indispensabile.

Alla sposa classica, lineare al intono piccola calottina di raso schermata dalla veletta a trama larga, oppure la toque ricamata di perle e strass arricchita sul dietro un vistoso ciuffo tulle e ancora un cappello di chiffon o tulle multistrato drappeggiato, sostenuto infrastrutture, lleggiadrito da un grande fiore posto lateralmente sopra o sotto l'ala.

Tantissime sono le proposte a creare dilemmi di scelta. Non bisogna farla fretta e andare come si suol dire a naso ma mettersi davanti allo specchio della boutique della sartoria dove acquista l'abito e con la sulenza del parrucchiere, visagista, modista e decidere quale meglio al viso.

e. r.

Il «fai da te» è rischioso, meglio un «professionista»

UN SAPIENTE E INVISIBILE TRUCCO DEL VISO CANCELLA IL «PANICO DA NOZZE»

Sta per incominciare la cerimonia nuziale. Come sul set cinematografico tutti i riflettori sono puntati sulla sposa, protagonista della romantica avventura che, secondo le imposizioni del copione, deve apparire fresca e bella come una rosa. La bellezza, si sa, è un dono elargito da madre natura, ma oggi grazie alla scienza cosmetica per non parlare della chirurgia estetica ogni donna può ricostruire se stessa.

La promessa sposa, per bella che sia, dopo avere sostenuto le marutone dei preparativi matrimoniali, arriva alla vigilia delle nozze un po' sciupacchiata, per dire distrutta. I segni ben visibili della stanchezza si sono inevitabilmente accumulati sul viso ed occorre cancellarli completamente. Senza aspettare l'ultimo momento l'operazione da farsi è quella di andare dall'estetista che con maschere, massaggi solo facciali, ma anche sul corpo farà scomparire tutte le tracce degli stress

Nell'officina di bellezza l'esperta provvederà anzitutto alla pulizia del viso, indispensabile eliminare gli antiestetici «punti neri» e le eventuali fioriture dei brufolini che, guarda caso, spuntano proprio in un momento inopportuno. Inutile pensare coprire queste malignità della pelle strati di fondotinta che rendono il volto simile ad un mascherone o smentiscono quel vecchio adagio che dice «*il trucco c'è ma non si vede*».

Presso gli stessi istituti di bellezza ci sono i visagisti proprio specializzati in trucchi ed è consigliabile affidarsi a loro per il maquillage che a regola d'arte, leggerissimo, quasi invisibile. Per ottenere splendidi risultati è comunque necessario fare la «prova-bellezza» ovviamente prima del grande giorno, con lo stesso puntiglioso impegno con cui si effettuano le prove dell'abito e dell'acconciatura. Il da te» in questi casi vuol dire caricarsi di un compito più, da svolgere bene, che oltre ciò fa aumentare ulteriormente quell'agitazione prematrimoniale definita «panico da nozze».

All'interno degli di bellezza, dai parrucchieri e nei laboratori specializzati in make up, gli esperti in armesi, autentici maghi maquillage, usano tutti i loro sortilegi per quei trucchi nozze invisibili con sorprendente abilità. Alchimisti provetti miscelano mente i colori del fondo tinta accordandoli con la tonalità naturale della pelle per ottenere una base luminosa, appena dorata, su cui sfumare guance il fard appena rosato in armonia col rossetto, con la lacca delle unghie e con tenerezza dei pastelli più delicati per occhi

Da questi trucchi all'apparenza semplici ma effetti estremamente elaborati, il viso verrà esaltato da un'espressione soave splendore, quale addice una sposa.

L'opera del visagista svolta nel delle prove, verrà iniziata e terminata a casa della sposa un'ora prima del nozze per dare modo alla diretta interessata di specchiarsi e rispecchiarsi e convincersi che è proprio «lei» quella splendida ragazza dalla pelle levigata, luminosa, fresca e rosata come un delicato appunto di rosa.

Il trucco apparentemente inesistente, tenacemente indelebile (deve durare tutta la giornata) che l'ha resa radiosa, ha fatto scomparire ansie e nervosismi. Con quell'invisibile maschera volto sposa è determinata e sicura e quindi affronterà la platea dei partecipanti alle , obbiettivi fotografici e cinematografici con disinvoltura come conviene ad grande attrice impegnata a recitare in spettacolo intitolato «Felicità».

Le sedute nelle di bellezza, studi e prove per la verità costano, ma quando si tratta di un'occasione di vitale importanza capita una sola volta nella vita (almeno spera chi convola giuste nozze!) vale la pena di mettere nel bilancio delle nuziali anche «voce» operazione bellezza. Dovrà comprendere il maquillage della sposa, quello della e delle eventuali sorelle.

In particolar la dre nella sua nuova veste di suocera deve affidarsi al «pittore» il quale userà stesso procedimento studiato per la figlia. Trucco quanto mai leggero e ancor più tenue se la genitrice è anziana perché notoriamente il make up indiscreto, troppo evidente, invecchia e indurisce il Una madre dall'aspetto arcisopportabile, una cera no.

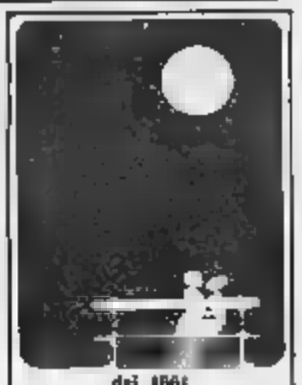
e. r.

Una pettinatura giovane proposta da Carita. Sopra, intrecci e per classica acconciatura in velo bianco Mosè. In alto, un'acconciatura rinascimentale per la sposa lunghe chiome (Hair - Artelecnica)

RELF di Bertolini
LA NUOVA DIMENSIONE
Corso Palermo 118 - TORINO
Telefono 011 -
GRANDI PICCOLI ELETTRODOMESTICI
TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI - HI-FI - AUTORADIO
Liste nozze - Articoli regalo
Le nostre liste non comportano l'obbligo di ritiro totale degli articoli scelti

PRIMA DONNA
STYLIST DANILA FARISELLI
Acconciature - Estetica
Quadrifacciale alta pressione
Orario continuato 9-18,30
PER IL TUO GIORNO PIU' BELLO CONSULTACI!!
SERVIZIO SPOSE:
Acconciature e trucco studiate appositamente per Te
Manicure e solarium per renderti perfetta
AUGURI
Via Arsenale bis - 10121 TORINO - Tel. 011 541.509

ristorante
La Rotonda
Corso Massimo d'Azeglio 11
TORINO, tel. 011 650.5600
BANCHETTI E BUFFET PER NOZZE E CERIMONIE
MENU' PERSONALIZZATI AL GIUSTO PREZZO
Per un consiglio, un preventivo, troverete un nostro consulente specializzato che saprà bene interpretare e comprendere ogni vostra esigenza



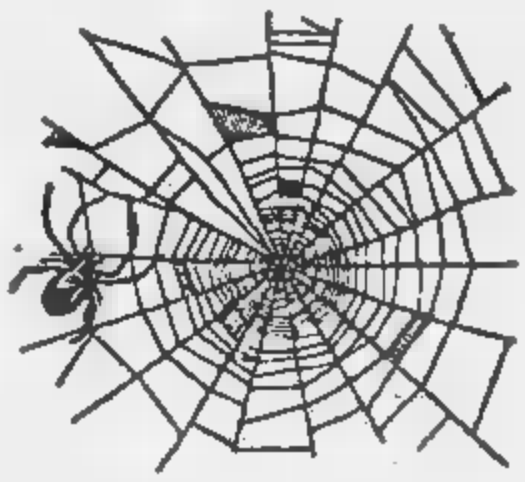
dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cravatte, Foulards, Pochettes

per un giorno da.... favola
Maria Grazia Spose
Via Garizio (P.za Rivoli) - 10139 TORINO - Tel. 766.735

LA DEA
RISTORANTE
Banchetti - Ricevimenti - Cocktails Parties fino a 400 persone
POSSIBILITA' INTRATTENIMENTI MUSICALI ARIA CONDIZIONATA
Corso Regina Margherita 251 - 10144 TORINO, tel. 011 740.357

Lino Lana Cotone
VIA STRADELLA 120 • 10124 TORINO • TEL. 296281
LISTE NOZZE - CORREDI
RAFFINATE BIANCHERIE PER LA CASA - ACCAPPATOI - TELI
Christian Dior · MISSONI · PIERRE · MASTRO RAGGIO · Laura Biagiotti · daniel hechter · bellora · KRIZIA UOMO

dal 1912
RAGNO D'ORO



TESSUTI MODA
PIZZI - TULLI - SETE

CONFEZIONI SU MISURA:
ABITI SPOSA - SERA

MAGLIERIA ALTA MODA
CONFEZIONE PRONTA
ACCESSORI FIRMATI

VIA GARIBALDI 6 - TORINO - TEL. 541.406

Corso Giulio Cesare 58 - 10152 TORINO - Telefono 85.84.12

LADY, ACCONCIATURE D'AMORE

Per sentirsi poi dire: Sei ancora più bella quando vai da lei

- LADY, acconciature ed estetica
- 5 parrucchieri

Marino - Francy
Cris - Diego - Marco

- Perfetta fusione di modernità e stile
- Angolo bar
- Video interno

ORARIO CONTINUATO
APERTO
ANCHE AD AGOSTO

A Torino, in corso Giulio Cesare 58, c'è un modo nuovo per essere **LADY**

E' uscita una guida all'ortofrutta dell'Unione Consumatori

TANTI PERCORSI ESOTICI MA TUTTI GUIDATI TRA BABACHI E KIWANI

Il «vademecum» su come gustare meglio certi prodotti che arrivano dal Sud America e dall'Estremo Oriente è in distribuzione. Casualmente proprio nei giorni della grande bufera provocata dai pompelmi al colorante

I pompelmi ci han fatto spaventare? E noi rimediere- seriosamente con litchi, babachi e kiwani. Potrebbe ri- il vademe- che l'Unione Consuma- ha dedicato, e curiosa coincidenza con le recenti burlane agrumarie, ad ogni tipo di ortofrutta alla Sandokan. Oggi sempre più richiesta nell'ambito, «*di un curioso mercato misto, in gran parte di importazione, alla cui bellissima tavolozza di colori corrisponde spesso un gusto neutro o insipido che lascia perplessi*». Questo perché «*qualsiasi banana maturata sul suo albero sudafricano o sudamericano ha tutt'altro sapore di una banana importata verde e maturata in magazzino*». condo nimo che, l'alternanza stagionale nei due emisferi, alterna ad esempio i kiwi italiani (da novembre a maggio) con quelli neozelandesi (da giugno a novembre).

Un offerta invitante ma anche un babelico pasticcio. E per rimettere granadillas e litchechengi al posto giusto, ecco dall'Unione Consumatori le qualità, i sapori giusti e le ricette migliori di questo giardino dell'Eden.

Per cominciare, guai all'avocado che rischia risultare sfatto. Meglio sceglierlo quando conserva il bel verde scuro e cede leggermente pressione, utilizzandolo poi preferibilmente non fruito ma ortaggio. Tagliato all'ultimo minuto perché imbrunisce, consigliabile dunque ridurlo a dadini e condirlo come una normale che risulterà profumata leggermente di carciofo e particolarmente indicato per la terza età, in quanto ricca di lassativo dilatatore.

Per quanto riguarda la papaya e il suo tipico gusto a metà tra albicocca e melone, meglio preferire alla varietà italiana «*meno dolce e un po' insipida*» quella in arrivo dal Brasile. Ottima se tagliata a metà e gustata qualche spruzzo di limone.

Tra le novità del momento, la feijoa e il kiwano. Spiega l'Unione Consumatori: «*La prima è una bacca verde che sembra un cocktail tra ananasso e fragola e si mangia al naturale. Ricca di iodio, stimola un corretto funzionamento della tiroide e si conserva bene anche per quindici giorni nell'angolo più freddo del frigorifero. Da preferire quella made in Italy, raccolta quando si fatta pianta tra novembre e dicembre*». In alternativa il kiwano, «*specie di melone con protuberanze spinose e con una polpa gelatinosa e ricca piccoli semi che stimola le funzioni intestinali. Si mangia ben maturo, quando la buccia risulta di giallo solare. Ideale l'abbinamento con il melone, con cui si integra perfettamente*».

Per i buongustai dotati pazienza, consigliabile anche il mango che, la aderenza del nocciolo polpa, se vuol perder tempo potrà essere attraente semplicemente sbucciandolo e mangiandolo come una banalissima pera. Matura, presenta polpa morbida e una buccia variegata verde-arancio che si tr- in una specie di rubino rugoso nel caso del o «*litchi cinese*» che, al punto giusto di maturazione, lo rivela con un leggere profumo rosa ed un sapore che si fonde particolarmente bene con le macedonie di mele e succo d'arancia. Da notare che non esistono litchi coltivati in Italia, a differenza del già comunissimo kiwi, con un alto contenuto di vitamina C (80 grammi per cento grammi di frutto) ma una relativa scarsità, a differenza delle arance, di vitamina A. Ideale per gli igienisti, in quanto la sua buccia pelosa lo e naturalmente dai parassiti, si adatta a macedonie di banane, pere e succo d'arancia.

C'è qualcuno che vuol gustare al meglio quelle brune palline ping-pong che corrispondono granadilla? Consiglia l'Unione Consumatori: «*Sceglietele ben mature, con buccia corrugata e sapore simile al melograno, e abbinatele allo yogurt*». Si preferisce il gusto acidulo degli alchechengi, con la loro bacca dorata avvolta nella tipica foglia secca? «*Ottimo il consumo al naturale, sgranando frutti con l'involucro secco ma ben chiuso*». Ha piacere di regalarsi uno spuntino esotico senza dare l'en epi alla pericolante bilancia dei pagamenti? «*Indicatissimo il babaco, risalta ad un peperone marmoreizzato in verde-giallo e coltivato quasi completamente in italiano. Per esaltarne l'a combinato ma un po' neutro e ananasso e arancia, infine, lo si utilizzerà frullato limone e zucchero*».

Per ultimi il pecan o noce americana e l'annona o cachmola, simile ad una pigna verde e vellutata. Tra ottobre e novembre la produzione migliore, sostenuta da un limitato raccolto sotto l'ume- del tricolore.

Si aspetta kiwi prova, il denaro è pronto

UN MINUTO DI SILENZIO PER MARCO FIORA

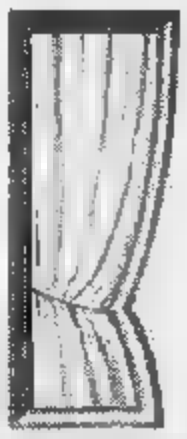
L'ultima drammatica foto di Marco Fiora, Stampa Sera tra le mani; è arrivata ai genitori nel mese di marzo

Ricorda la foto che certe famiglie di provincia mandano al periodico locale, il figlio e il nipotino trasformato in «*piccolo lettore*» e gli inevitabili auguri per parenti e «*amici cronisti*». Ma questa volta il binomio bambino-giornale, in primo piano la testata Stampa Sera, crea senso atroce di inquietudine e sgomento.

Gli occhi perduti nel vuoto, il faccino stranito, i bei capelli troppo lunghi, le piccole dita che stringono il foglio come se fosse un cartellone scolastico son quelli di un bambino rapito il marzo di un anno fa e da allora in prigionia. E l'ultima fotografia arrivata due fa ai genitori di Marco Fiora, l'ultima delle quattro polaroid che in questi eterni quattordici hanno costituito per l'unico legame con il proprio piccolo.

Ora, un di speranza che l'intera città accetta trattenendo il respiro. Ha detto il padre Gianfranco: «*Ci sono stati mesi contatti, è stata quantificata una nuova cifra per il riscatto*». E ha pregato: «*Adesso chi tiene in ostaggio Marco deve chiamarmi e dare prove precise. Invito pertanto tutte le persone estranee a questa drammatica vicenda a non interferire in questo delicato momento*».

E' un silenzio doveroso, fragile e solenne, che un riscontro di tutt'Italia, invitata l'11 prossimo 7 maggio ad un minuto di raccoglimento in segno di «*riflessione e solidarietà*». L'hanno proposto gli alunni dell'Istituto Alberghiero di Senigallia, che sulle piazze di Corinaldo, a conclusione convegno sulla violenza ai minori, diffonderanno una lettera indirizzata ai rapitori di Marco. Dice la missiva: «*State facendo diventare vecchio un bambino di otto*».

Alain Elkann
MONTAGNE RUSSE
Omicidi inspiegabili e crisi di valori legano a doppio un gruppo di giovani tra Parigi, New York, Londra e l'Italia. Un libro che tensione di un romanzo d'azione, l'immediatezza di un film, lo spessore di un affresco generazionale.

MONDADORI

ALBERTO ONGARO
L'OMBRA ABITATA
ROMANZO
Londra 1880, Parigi anni '50. Un viaggio alla ricerca di un'immagine e di sentimento del passato si trasforma in uno straordinario, inquietante "giallo"

LONGANESI & C.

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO
TOTAL IMMERSION
(QUANDO UNA LINGUA TI SERVE SUBITO)
TELEFONA OGGI

Via Lagrange, 7
Tel.(011)
La scuola più prestigiosa del mondo.

Primavera pazza: un pallido sole e i termosifoni sono accesi

ARIA CALDA DALL'AFRICA E PIOGGIA

La depressione passa lentamente. Sabato qualcosa cambia

Abbiamo più volte ribadito che per la meteorologia la primavera va considerata una stagione di transizione, esposta nella prima parte ad episodi di maltempo che ricordano da vicino l'inverno e nella seconda a vampate di caldo che anticipano l'estate.

Stiamo assistendo per l'appunto ad una breve vampata di calore destinata ad esaurirsi entro sabato e domenica prossimi. I valori massimi delle temperature diurne tra oggi e domani raggiungeranno punte di 27-30 gradi e forse anche oltre, specie al Sud.

L'ondata di caldo scaturisce da una situazione depressionaria circoscritta alla Penisola Iberica ed al Marocco settentrionale e destinata a traslare lentamente verso le regioni occidentali della nostra Penisola. E' questa che sta già indirizzando verso le nostre regioni aria calda del deserto ed una stratificazione nuvolosa, per ora limitata alle quote alte in modo da velare il sole, ma destinata a intensificarsi fino a dar luogo a piogge.

Tanto per un'idea di quanto sta avvenendo, entro le prossime 24-48 ore a 1500 metri di quota le temperature raggiungeranno i 16-20 gradi su gran parte della Penisola.

Le condizioni del tempo risultano strettamente condizionate prima da correnti africane, poi dalle correnti vorticose all'evoluzione depressione citata verso la nostra Penisola. Il suo moto d'insieme è lento, tuttavia tra sabato e domenica le regioni settentrionali, la Sardegna e la Toscana entreranno decisamente nelle sue spire.

La perturbazione ad esso associata stenderà una coltre di nubi tale da impedire l'insolazione per cui la temperatura, dopo la vampata calda, tornerà entro i valori stagionali. Per gli aspetti locali dell'evoluzione del tempo vi preghiamo di consultare la tabellina qui sotto.

LOCALITA'	VENERDI			SABATO			DOMENICA		
	tempo	T'	T''	tempo	T'	T''	tempo	T'	T''
Alpi (Quota 1500m)		8	16		8	13		6	10
			24		14	22		12	24
Torino		14	25		15	23		13	26
Novara		13			15	23		12	25
Cuneo		12	23		14	21		12	23
Asti		13	24		15	22		13	25
Genova		16			15			13	24
Imperia		14	24		15	23		14	26
Milano		13	27		16			13	26

LEGENDA: a poco nuvoloso, variabile, nuvoloso, pioggia, neve, temporale, vento, mare, T' min, T'' max

Intanto, Torino guarda il cielo e «*assaggia*» cautamente la temperatura dei suoi termosifoni. Dopo proteste e lamentele legate all'umidità fredda dei giorni scorsi, il sindaco aveva deciso di riaccendere i termosifoni a martedì 9 maggio. Tutto bene, dunque, soprattutto considerando il prossimo rialzo di temperatura. Vitel che pioggia e ulteriori lamentele verranno rimandate un poco più in là.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vicino Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori Enrico Aulen, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraro (presidente), Luigi Bonatesi, Giovanni Perabeschi
Stab. fotografico, Editrice La Stampa S.p.A. Via Madonna 32 - 10125 Torino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4131/1988
CERTIFICATO N. 1977 DEL 19-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO - Corso C. Pta - T. 8551 (5 linee)
TORINO, c.so M. d'Azeglio, 60 - Roma, p.zza Mignanelli, 22 - T. (06) 55 311
Milano ALBA, c. M. Coppino, 9 - T. 35 717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 19 - T. 443 54/447 544 ● AOSTA, località Aeroporto, 75 Quart - T. 765 015 / 90 426 ● ARIONA, v.le Baracca, 60/a - T. 41 700 ● ASTI, v. Massaia d'Azeglio, 23 - T. 32 222 ● BIELLA, v. P. Micca, 9 - T. 30 788, v. Repubblica, 28 - T. 366 200 ● CUNEO, v. S. Grande, 14 - T. 50 652 ● GENOVA, v. C. M. Cavour, 8/14 - T. 541 365 ● IMPERIA, v. Berardi, 1 - T. 270 371 ● NOVARA, c.so Vitt. Em., 2 - T. 33 341 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - T. 47 55 804 ● SAVIGLIANO, v. Giolitti, 47 - T. 884 940 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. 26 319 ● VERCELLI, v. Foa, 63 - T. 66 000

Colpo della banda del buco per procurarsi i ricercati Winchester

VIA CON OROLOGI PER 30 MILIONI

aggredisce per rubargli la

La banda del buco si è impossessata questa notte di 30 milioni di orologi da polso Winchester. Due attualmente i concessionari torinesi e sono stati entrambi derubati. Prima quello in corso Rosselli, poi la società Tempoitalia di via Ciberario 26 bis.

Nessuna forza esterna. Gli uffici e i magazzini occupano un anonimo appartamento al piano rialzato posto a fianco delle scale dell'elegante palazzo occupato in tutti i cinque piani. Nessuno degli inquilini ha sospetti. I malviventi devono introdotti nelle cantine prima della chiusura le del portoncino d'ingresso e poi, approfittando della quiete notturna, entrati in one. Solite attrezzature per bucare il pavimento e poi l'irruzione nel locale.

La polizia ritiene che si tratti ancora di furto mirato per un tipo d'orologio alla moda che tanto piace ai giovani e perciò di facile smercio.

Potrebbe trattarsi anche un furto su commissione di un'organizzazione che già agisce sul mercato clandestino; assolda dei ladri specializzati e forse si procura anche merce vera per confondere e speculare meglio quanti acquistano.

Il magazzino dove è avvenuto il furto è in un condominio, ma nessuno ha sentito nulla. Forse un colpo su commissione.

Un'impiegata

All'amico timidino, venuto da Londra, piaceva l'autoradio che Tad Abdesalam, 26 anni, via Bra 2, teneva sottobraccio e così, improvvisamente, mentre minovano solto i portici piazza Carlo Felice per portagliela via l'ha accecato una bomboletta paralizzante quelle che in Inghilterra

in libera vendita per esa contro le aggressioni. Erano 21,30 ieri. Tadussi subita l'aggressione dal connazionale è entrato a chiedere soccorso vicino torrefazione ha potuto rinfrescarsi il viso mentre un avventore chiamava la polizia. Pochi minuti e il colpevole, Yasai, di 21 anni, è stato bloccato da una volante. Ha dapprima negato ma perquisito è stato trovato ancora in possesso della bomboletta che nascondeva negli slip.

UN CONVEGNO SCIENTIFICO SULLE PROTESI

«La protesi totale oggi» è il tema del convegno che il Centro odonto-stomatologico della clinica Pinna Pintor, diretto dal prof. Franco Ruspa, organizza per questa sera, alle 20,30, presso il salone delle conferenze dell'Istituto San Paolo di via S. Teresa 5.

Le relazioni saranno tenute dal professori Jean-Hermann Dubruille, direttore dell'Istituto di stomatologia dell'Università di Parigi, Yves Commissionat, capo servizio del reparto di chirurgia maxillo-facciale dell'ospedale Cochin di Parigi, Luigi Gallina, libero professionista di Milano, Michel Benoist, docente di protesi maxillo-facciale all'Università di Parigi, e Aldo Ruspa.

Gli ultimi 40 anni

Per iniziativa dell'Istituto di storia economica della facoltà di Economia e mercio si svolge domani alle 16, nell'aula magna della sede di piazza Arbarello, un convegno dal titolo «Gli mi quarant'anni della storia italiana». Interverranno i professori Mario Deaglio, Enrico Filippi e Mario Fanfani.

Rialzo

MILANO

Tono migliore

MILANO — Tono leggermente migliore, ma solo sui titoli primari. Si è avuto qualche spunto iniziale sulla consueta cosa di titoli, dalle Generali alle Ras, Fiat, Montedison, Olivetti e Burgo, poi il mercato è sembrato ricadere nell'inerzia.

Tuttavia la seduta è partita con un indice a +1,3%, poi è rimasta con un'intonazione abbastanza resistente. Le Generali ha chiuso subito a 85.450 e Ras a 42.400. Molto stabile la Fiat a 9150, calmo stabile la Olivetti a 9970, 9930. Mercato dei premi poco attivo, con transazioni su Fiat e Generali in particolare per fine giugno. Alle ore 11 l'indice è passato a +1% sul 30% del listino. Ancora ben tenute e attive le Pirelli, le Agricola Ferruzzi.

Lo prossima ottava il mercato dovrà inoltre affrontare le scadenze tecniche, risposte premi e riporti e quindi si muove con il passo molto corto. Le Olivetti migliorano in chiusura a 9930. Alle 11,30 l'indice generale scende però a +0,8%. Tono di resistenza generale e movimenti sempre più ristretti. Poi alle ultime battute buona risalita di Fiat, dopollatino a 9220 e di Olivetti a 10.075, 10.030. L'indice delle ore 12 segna +0,7% sul 70% del listino.

Reddito fisso: situazione immutata, intonazione molto calma per Cct, ben tenuti invece i Bot con attività discreta. Stazionarie le obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 85.450, 85.60085.750; Fiat 9150, 9160, 9190, 9220; Fiat priv. 5615, 5625, 5660; Montedison 1553, 1550, 1558, 1570, 1578; Vizzola 1040, 1070; Olivetti 9980; priv. 5700; Toro 17.300, priv. 12.110; Sai 16.160; risp. 7800; 16. 10.010, 16.100; Burgo 12.680, priv. 9000.

TORINO

Seduta dinamica

TORINO — La tendenza positiva che era già emersa nella seduta di ieri è stata confermata oggi in una seduta abbastanza dinamica e ricca di spunti. L'attività ha registrato, rispetto alle ultime riunioni, un discreto incremento e gli acquisti hanno prevalso, facendo ritrovare al mercato una tendenza migliore rispetto all'ultimo periodo. L'indice segna un progresso dello 0,77 per cento, ma nelle prime fasi della mattinata l'andamento non era stato così brillante: si erano infatti avuti alcuni contratti, ben presto però superati per la presenza continua dei compratori.

Appaiono notevolmente migliori rispetto alle chiusure degli ultimi giorni anche i valori finanziari, dove si hanno variazioni positive [illegible] entità notevole soprattutto per la Bastogi +10 per cento e per le Pirelli Spa +5,42 per cento; quest'ultimo titolo appare rastrellato in continuazione e i progressi segnati sono stati continui per tutta la mattinata. Buono l'andamento delle 10 priv. +2,53% e delle Pirelli & C. +1,35%.

Anche i titoli del gruppo De Benedetti, che erano stati in quest'ultimo periodo piuttosto realizzati, sono apparsi oggi in ripresa; le Cir infatti recuperano l'1,81 per cento il titolo ordinario e quello a risparmio l'1,75. Nei [illegible] degli assicurativi si registra un progresso medio dello 0,20 per cento, ma alcuni dei valori più rappresentativi di questo comparto fanno segnare variazioni positive ben più alte: le Ras infatti segnano un progresso del 2 per cento e le Toro risp. dell'1,68 per cento. Qualche contrasto invece per le Toro priv., si registra infatti una perdita dell'1,94 per cento; perdono anche terreno le Toro risp.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Sisa 1280, r. 1895, r.n.c. 1280; Sip 2132, r. 2150; S[illegible] 3071, Warrant 900, Stet r. 2850; Fiat 9216, p. 5050, r. 5730; Generali 85.900; Montedison 1575, r. 771.

Un premio
FONDAZIONE FIAT-FRANCE PER ATENEO IN EGITTO

PARIGI — Un premio di un milione di franchi (320 milioni di lire circa) è stato assegnato dalla Fondazione Fiat-France al professor René-Jean Dupuy, del Collège de France, che dirige un «Gruppo di riflessione» per la creazione di una Università francofona ad Alessandria d'Egitto. Il premio, che sarà consegnato al professor Dupuy [illegible] presidente della Fiat Giovanni Agnelli, nel corso di una cerimonia il 19 maggio prossimo, è stato attribuito nell'ambito della collaborazione stabilita da due [illegible] tra Fiat France e l'Institut de France.

Lo sostiene «Espansione»
SAI, LIGRESTI ALLA [illegible] DI FIAT

MILANO — Salvatore Ligresti ha rafforzato la sua posizione di azionista di maggioranza della Sai e si appresta ad assumere la presidenza della compagnia torinese al termine dell'assemblea di bilancio convocata per fine giugno.

E' quanto scrive «Espansione» di maggio documentando le ultime mosse dell'immobiliarista siciliano. Ai primi di febbraio la Premafin, finanziaria interamente posseduta dall'ingegner Ligresti e dai suoi familiari, ha comprato 590 mila azioni Sai (0,48 per cento) rilevandole dalla Pirelli Spa al prezzo unitario di 14.500 lire, mentre pochi giorni prima era rientrato in possesso di altri 920 mila titoli) estinguendo un riporto presso un istituto di credito.

Gli acquisti (che hanno elevato la quota Premafin a 49,9 per cento) sono avvenuti all'indomani di un fragile compromesso raggiunto con la olandese Interbaros.

Il patto di sindacato tra la finanziaria di Ligresti e la società di Amsterdam è infatti in vigore solo formalmente, essendo stato rinnovato tacitamente per tre anni il 30 giugno 1987, ma è destinato probabilmente ad essere risolto.

Soltanto in questo caso la Interbaros provvederà a nominare un suo rappresentante nella direzione del patto in tempo per l'assemblea.

DALL'ITALTEL RETE-TELEFONI A COLOMBIA E ALLA SIERRA LEONE

MILANO — La Italtel (gruppo Iri-Stet) si è aggiudicata due nuove commesse estere nel settore delle telecomunicazioni pubbliche alla Colombia e in Sierra Leone. In Colombia sarà fornita una rete telefonica numerica «chiavi in mano». La commessa riguarda la fornitura, l'installazione e la messa in funzione di tre centrali telefoniche numeriche urbane della linea Ut per 18 mila linee, apparati di trasmissione e sistemi di energia. Per la Italtel si tratta del secondo importante contratto per la commutazione in Colombia.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	05/05	04/05
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 indicizzata	109	109
Enel 82/89 II indicizzata	108	105
Enel 82/89 III indicizzata	103 90	103 50
Enel 82/89 IV indicizzata	104 70	104 70
Enel 83/90 I indicizzata	106 10	105 70
Enel 83/90 II indicizzata	104	104
Enel 83/90 III indicizzata	103 80	[illegible]
Enel 84/92 I indicizzata	[illegible]	106 20
Enel 84/93 II indicizzata	100	[illegible]
Enel 84/93 III indicizzata	107 25	107 25
Enel 84/92 IV indicizzata	107 70	107 70
Autostrade 6% 85/89	93 20	93 20
Autostrade 7% 72/91	[illegible]	95 50
C.C. OO. PP. 5%	87	87
C.C. OO. PP. 5,5%	[illegible]	87 50
C.C. OO. PP. 6%	78 80	78 80
C.C. OO. PP. 7%	80 70	78 90
C.C. OO. PP. 8% 78	80 20	80 20
C.C. Int. St. 6% 68 IV	98 80	98 80
C.C. Int. St. 6% 68 V	98 50	98 50
C.C. Int. St. 8% 79 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 79 I	98 70	98 70
C.C. Int. [illegible] 7% 71 II	92	92
C.C. Aut. 7% 78 I	94 70	94 70
C.C. Aut. 7% 78 II	79 60	81
FF.SS. 5% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	97 25	[illegible] 20
FF.SS. 7% 72 II	91 50	91 50
Amm. FF.SS. 7% 78	95 50	95 50
Amm. FF.SS. 72/88 7%	[illegible]	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	[illegible]	100 45
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	[illegible]	103 45
Amm. FF.SS. 84/92	106	105 10
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	[illegible]	[illegible]
ICIPU var. 6%	[illegible]	101
ICIPU 7% 71 I	[illegible]	90 50
IMI 85/89 XXVII	97 80	[illegible]
IMI 81/86 indicizzato	114	[illegible]
IMI 83/90 VII opt. indicizz.	106	106
IMI-CN 73/91 V 7%	93	93
IMI-CN 73/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 65/88 I	82	82
IMI-Aut. 73/93 II 8%	78 80	78 50
Montedison 13,5% 79	171	171
Pacchetti 6%	88	89
Milan 82/89 12%	104	104
Ist. S. Paolo To 8%	[illegible]	[illegible]
Ist. S. Paolo To 8%	[illegible]	82
Ist. S. Paolo o. conv. 6%	93 90	93 80
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	77	76 80
S. Paolo OO. PP. 6%	77 25	77 25
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	134 50	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	[illegible]	103
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 70	[illegible]
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	[illegible]	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 76	97 80	97 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% [illegible]	1038	1036
Cir 10% 85/92	104	103
Eridania 10,75% 85/90	102	101
GIM 85/91 8,75%	110	110
La Rinascente 86/93 8,50%	87	[illegible]
Media Cir 7% 86/96	88	86
Media Italgas 6% [illegible]	83	83
Media Pirelli ex 6,50% 86/96	81	81
Media Sabaudia 7% 86/96	85	84

Titoli	05/05	04/05
Media Sip 6% 86/91	84	84
Sme 10,25% 86/92	[illegible]	100
Snia 10% 86/93	109	107
Stet 10,50% 83/93	109	108
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	108 10	108 10
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	106 50	105 50
C.C.T. ECU 11,75% 83/90	108 50	108 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	109 30	109 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	108 50	108 50
C.C.T. 1-8-86	100 05	100 05
C.C.T. 1-7-88	100 40	100 40
C.C.T. 1-8-88	100 85	100 85
C.C.T. 1-9-88	[illegible]	100 75
C.C.T. 1-10-88	100 85	100 85
C.C.T. 1-11-90	102 80	102 80
C.C.T. 1-11-90 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-12-90	102 70	[illegible]
C.C.T. 16-12-90	99 50	99 50
C.C.T. 1-1-91	102 80	102 80
C.C.T. 17-1-91 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-2-91	102 80	102 80
C.C.T. 15-3-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	101 80	101 40
C.C.T. 15-3-91 II	99 90	99 50
C.C.T. 1-4-91	101 80	[illegible]
C.C.T. 1-5-91	101 80	101 80
C.C.T. 1-6-91	101 40	101 35
C.C.T. 1-7-91	101	101
C.C.T. 1-8-91	101	101
C.C.T. 1-9-91	101 05	101 05
C.C.T. 1-10-91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-11-91	100 95	101
C.C.T. 1-12-91	[illegible]	100 15
C.C.T. 1-1-92	100 10	100 10
C.C.T. 1-2-92	99 35	99 35
C.C.T. 1-3-92	98 30	98 35
C.C.T. 1-3-95	93 10	93
C.C.T. 1-4-96	[illegible]	92 90
C.C.T. 1-5-95	93 20	93 20
C.C.T. 1-7-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-8-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-9-96	94	94
C.C.T. 1-10-95	94 20	94 25
C.C.T. 1-11-95	94 10	94 20
C.C.T. 1-12-95	93	94
C.C.T. 1-1-96	95	94 75
C.C.T. 1-2-96	95 80	95 90
C.C.T. 1-3-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-4-96	93 90	93 90
B.T.P. 1-5-88 12,25%	—	—
B.T.P. 1-7-88 12,50%	100 30	100 30
B.T.P. 1-10-88	[illegible]	101 15
B.T.P. 1-11-88	[illegible]	101 00
B.T.P. 1-01-89	101 80	101 70

[illegible] bancari
quotazioni informative bancarie - [illegible]

Dollaro Usa	1248,25-1249,25
Sterlina	2329,25-2330,25
Marco tedesco	744,75-745
Franco svizzero	894,80-895,30
Franco francese	218,80-219,05
Franco belga	36,6150-36,6250
Fiorino olandese	663,90-664,40
Scellino	105,75-106
Dracma	9,2570-9,2750
Peseta	11,26-11,27
Escudo	9,0860-9,0960
Yen	10,02-10,03
Ecu	1343,50-1344,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	05/05	04/05
ALIMENTARI		
Alivar	9600	9600
Eridania	3430	3400
Eridania risp	2250	2250
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	27300	27000
Milano Ass. r. n.c.	10800	10300
C. Latina	18400	18200
C. Latina r. n.c.	9580	9400
Lloyd Adriatico	16850	16400
Lloyd Adriatico r.	7200	7100
Generali	85850	85800
Ras	42500	42000
Ras r.	17700	17400
Sai	16300	15800
Sai r.	7900	7750
Toro	17700	16700
Toro p.	12500	12000
Toro r.	9400	8500
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	22800
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3250	3250
Banca C. Ital. r. n.c.	3350	3350
B. Naz. Agr.	8960	[illegible]

Titoli	05/05	04/05
B. Nat. Agr. p.	2300	2250
B. Naz. Agr. r.	[illegible]	[illegible]
Banco di Roma	2200	[illegible]
Credito Italiano	1145	1140
Credito Italiano r.	1365	1350
Interbanca	15300	15400
Interbanca p.	9800	9800
Mediobanca	173500	169500
N. Banca Ambr.	3230	3150
N. Banco Ambr. r.	1290	1300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	12650	12600
Burgo p.	9000	8800
Burgo r.	12600	[illegible]
Gruppo ed. Fabbri p.	5560	[illegible]
S.I.S.A.	2610	2605
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4400	4350
Cement. di Barletta	8500	8000
Unicem	18200	18300
Unicem r. n.c.	8530	8450
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	[illegible]	1770
Mira Lanza	36500	36300

Titoli	05/05	04/05
Montefibre	1375	1330
Montefibre r. n.c.	771	747
Pirelli	1690	1550
Pirelli r. n.c.	690	695
Safta	6750	6750
Safta r.	6750	6700
Safta r. n.c.	5200	5200
Saiag	2000	1970
Saiag r.	1160	1160
Sole Spa	1980	1875
Sole Spa r.	1895	1840
Sole Spa r. n.c.	1280	1250
Saria	7800	7850
COMMERCIO		
Rinascente	3800	3750
Rinascente p.	2330	2300
Rinascente r.	2500	2600
Sisa Genova	560	540
Sisa god. 1-7-87	625	620
Sisa r. n.c.	445	430
COMUNICAZIONI		
Alitalia	844	840
Alitalia p.	509	505
Autostrada To-MI	9350	9400
Italcable	10500	10500
Italcable r. n.c.	8700	8650
Sip	2132	2085
Sip r. n.c.	2180	2170

[illegible]	05/05	04/05
FINANZIARI		
Bastogi bbs	226	226
Cir	[illegible]	[illegible]
Cir r.	[illegible]	6800
Cir r. n.c.	2460	2440
Cofide	5230	5250
Cofide r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Cerus Finanziaria	2212	2200
Gefi	[illegible]	32800
Fidis	6010	6000
Fondi-Gestori	1100	1050
Fondi-Gestori r.	1280	1050
Fiscambi	7000	7200
Fiscambi r.	[illegible]	2160
Fornara	2070	[illegible]
Gim	6860	6800
Gim r. n.c.	2660	2650
Ifi p.	[illegible]	16000
Ifil	[illegible]	3370
Ifil r. n.c.	1780	1775
Ifint	1650	1650
Mittel	3130	3120
Pirelli & C.	4060	4025
Pirelli & C. r.	3100	3050
Pirelli	3930	3720
Pirelli r.	2720	2720
Pirelli r. n.c.	1670	1570
Sabaudia	1780	1800
Sabaudia r. n.c.	[illegible]	1080
Saes	1520	1520

Titoli	05/05	04/05
Saes r.	1005	1000
Serfi	[illegible]	5390
Schiapparelli	770	680
Smi	2070	2070
Smi r.	2065	2020
Smi r.	2020	2020
Sogefi	4800	[illegible]
[illegible]	3071	[illegible]
Stet risp.	3060	3000
Stet warrant	900	885
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	3280	3300
I.p.i.	4820	4700
Risanamento	13000	13250
Risanamento r. n.c.	10650	10680
Sifa	1800	1900
Sifa r.	1340	1340
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berio Lamet	5250	5360
Castelgrandi	9030	9030
Fiat	9210	9142
Fiat p.	5980	5870
Fiat r.	5720	5700
Ghiardini	13900	13500
Ghiardini r. n.c.	9500	9500
Magneti Marelli	2400	2400
Magneti Marelli r.	2280	2350
Sasa Gottara p.	3100	3000

Titoli	05/05	04/05
Tecnost	[illegible]	[illegible]
Olivetti	[illegible]	9900
Olivetti p.	6780	5750
Olivetti r. n.c.	4660	4900
Pininfarina	9720	9500
Pininfarina r.	10100	10100
Saib	[illegible]	3830
Saib p.	4000	[illegible]
Saib r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Westinghouse	29000	29000
METALLURGICI		
Dalmine	230	230
Technocamp	1180	1190
Technocamp r.	915	[illegible]
Technocamp 1/7/87	1190	1120
Valsa	9920	9920
TESSILI		
Benetton	10000	10000
Cantoni	4800	4850
Cantoni r.	5200	5200
Fisac	4050	4050
Fisac r.	4000	4000
DIVERSI		
Acque Potabili	6750	6320
Ciga	3500	3500
Ciga r. n.c.	1630	1600
Pacchetti	128	128

LE AZIONI A MILANO

Titoli	05/05	04/05
ALIMENTARI		
Alivar	6575	6560
Bonifiche Ferr.	25000	24650
Buitoni	6625	6600
Buitoni r. n.c.	4780	[illegible]
Eridania	3430	3340
Eridania r. n.c.	2280	2240
Perugina	3900	3850
Perugina r. n.c.	1730	1780
Zignago	4820	4805
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	46690	46500
Alleanza r.	47000	47700
Assitalia	16350	16000
Assicura	2468	2471
Milano Ass.	22100	22100
Milano Ass. r. n.c.	10500	10530
C. Latina	18100	18250
C. Latina r. n.c.	9479	9480
Generali	85450	86700
Italia Assicurazioni	11010	11190
L'Abeille	66600	66500
La Fondiaria	[illegible]	[illegible]
La Previdente	24100	24250
Lloyd Adriatico	16850	16300
Lloyd Adriatico r.	7200	7085
Ras	42400	41850
Ras r. n.c.	17500	17350
Sai	16100	16000
Sai r.	7900	7800
Toro	17100	17000
Toro p.	12110	12350
Toro r.	9450	8310
Un. Subalpina Ass.	23050	22700
Unipol p.	17150	16600
Vittoria Ass	20640	21100
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	3630	3620
Banca C. Ven. r. n.c.	2780	2775
Banca Comm. Ital.	3259	3235
Banca C. Ital. r. n.c.	3275	3230
B. Agr. Mantovana	7600	7650
Mediobanca	1009	1000
B. Mercantile	11180	11150
Ras	8960	8960
Sna p.	2280	2181
Sna r. n.c.	1923	1912
Snl r. n.c.	13000	12800
S. Chiossi	3020	3015
Banca Toscana	2830	2901
Banca Roma	8350	8280
Banca Lariana	2580	2580
Banco Napoli r.	17530	17040

Titoli	05/05	04/05
S. Sardegna r.	10440	10650
Credito Comm.	3380	3380
Cr. Fondiario	2680	2690
Credito Italiano	1139	1130
Credito Ital. r. n.c.	1295	1295
Cred. Varesino	3080	3080
Cr. Varesino r. n.c.	1901	1925
Interbanca	15400	15200
Interbanca p.	9900	9800
Mediobanca	174500	171400
Nba	2310	2314
Nba r. n.c.	1230	1200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	12650	12610
Burgo p.	9000	8780
Burgo r.	12580	12380
Cartiere Ascoli	3540	3540
Ed. Espresso	21500	21400
Fabbri p.	1838	1855
Mondadori	20500	20650
Mondadori p.	9700	9800
Mondadori r. n.c.	6680	6840
Poligrafici Ed.	3780	3800
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2810	2830
C. Augusta	4400	4370
C. Barletta	8000	8000
C. Marona	2900	2830
C. Marona r. nc	2040	2240
C. Sardegna	5850	5810
C. Siciliana	7000	6930
Cementir	3775	3751
Italcementi	99400	99000
Italcementi r. n.c.	38500	37900
Unicem	18200	18300
Unicem r. n.c.	8320	8360
CHIMICI - GOMMA		
Enichem	8881	8510
Caffaro	780	786
Caffaro r.	798	771
F.B.C.	1780	1800
Fidenza Vet.	8368	8350
Italgas	1810	1755
Manuli Cavi	3475	3450
Manuli Cavi r. n.c.	1780	1770
Mira Lanza	38900	38400
Montefibre	3140	3130
Montefibre	1883	1800
Montefibre r. n.c.	734	727
Montefibre	1807	1760
Montefibre r. n.c.	1234	1234

Titoli	05/05	04/05
Bonif. Siele	23500	24500
Bonif. Siele r. n.c.	8905	8810
Brioschi	728	720
Buton	2700	2690
Cem. Fin.	[illegible]	1851
Cir	6632	6580
Cir r.	5665	5650
Cir r. n.c.	2478	2440
Cofide	5465	[illegible]
Cofide r. n.c.	1650	1615
Comau	2212	2185
Editoriale	2610	[illegible]
Euromobiliare	6380	6650
Euromobiliare r. n.c.	3140	3100
F. C. Nord	17150	17100
Ferfin	1474	1445
Ferfin Ag. risp.	2510	2540
Ferfin Ag. r. n.c.	638	620
Fidis	6068	5901
Fimpar	1310	1305
Finarte	2560	2550
Fin Priola	4621	[illegible]
Finanziaria Gaic	32600	32510
Fisia	[illegible]	[illegible]
Fisia r. n.c.	715	720
Fisia r. n.c. pr.	735	735
Fiscambi	[illegible]	6800
Fiscambi r. n.c.	3060	3030
Gemina	1244	1235
Gemina r.	1139	[illegible]
Gerolimich	90	90
Gerolimich r. n.c.	90 50	90 50
Gim	6832	6850
Gim r. n.c.	2660	[illegible]
Ifil p.	16010	15800
Ifil	3426	3370
Ifil r. n.c.	1790	1748
Initz. MeTe	9960	9530
Initz MeTe pr	9460	9260
Initz. MeTe r. n.c.	[illegible]	3790
Ipi	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare	101000	100000
Italmobiliare r. n.c.	41500	41000
Mittel	[illegible]	3120
Kernel	611	610
Partec. Finanz.	3425	3385
P. Fin. r. n.c. ex m.	1382	1347
Pirelli & C.	4060	4015
Pirelli & C. r.	3100	3055
Pozzi	1140	1100
Pozzi r. n.c.	1030	1030
Raggio Sole	2900	2900
Raggio Sole r. n.c.	[illegible]	2110
Rejna	13000	13100
Rejna r. n.c.	22250	[illegible]
Riva Finanz.	[illegible]	8045
Sabaudia	1800	1781
Sabaudia r. n.c.	1085	1091
Saes	1530	1520
Saes r.	1005	1002

Titoli	05/05	04/05
Saes priv. p.	3070	3050
Schiapparelli	704	711
Serfi	5430	5365
Setemer	10850	10450
Sifa	1925	1900
Sifa r. n.c.	1340	1340
Sipa	1697	1805
Smi	2089	2071
Snl	2014	2024
Snl r.	1980	2020
Sogefi	4836	4815
Sopaf	2750	2750
Sopaf r. n.c.	1205	1320
Stet	3099	3060
Stet risp.	2853	2823
Stet warrant	851	899
Stet warrant Mp	500	477
Terme Acqui	1910	1910
Tranna	2200	2210
Tripcovich	7450	7450
Tripcovich r. n.c.	2829	2530
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7250	7210
Aedes r.	3990	3900
Attività Immobiliari	3249	3270
Calcestruzzi	7140	7100
Cogefar	4806	4800
Cogefar r.	3139	2145
Dal Favero	3631	3631
Grasseto	9230	9530
Imm. Metanopoli	1083	1045
Risanamento	13019	13200
Risanamento r. n.c.	10499	10650
Vianini	3660	2660
Vianini r. n.c.	2780	2780
Vianini ind.	1959	1141
Vianini Lav.	2780	2780
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Agrimont	2530	2512
Danieli & C.	6460	6400
Danieli & C. r. n.c.	3405	3405
Galileomayer	8805	8685
Fermi	2990	3000
Fiar	11530	12000
Fiat	[illegible]	9045
Fiat p.	[illegible]	5510
Fiat r.	6994	6828
Fiorio Filippo	1805	1800
Franco Tosi	13600	13800
Ghiardini	[illegible]	13370
Ghiardini r. n.c.	9420	9418
Ind. Becco	1400	1485
Magneti M.	2395	2378
Magneti M. r.	2360	2380
Merloni	1805	1500
Necchi	[illegible]	2390
Necchi r.	3100	3070

Titoli	05/05	04/05
Necchi r. sv.	200	185
Nuovo Pignone	4360	4365
Olivetti	9185	9830
Olivetti p.	5700	5610
Olivetti r. n.c.	4900	4910
Pininfarina	9720	9650
Pininfarina r.	10090	10090
Rodriguez	18000	18000
Saiag	5251	5251
Saiag r.	5210	5110
Saipem	2180	2116
Saipem r.	2200	2200
Saipem r. sv.	280	260
Sasib	3800	3777
Sasib p.	3830	3840
Sasib r. n.c.	2628	2601
Tecnost	2378	2340
Telecomp	1150	1170
Telecomp r. n.c.	908	905
Valsa	9120	9920
Westinghouse	29100	28900
Worthington	1230	1210
MINERARI - METALLURGICI		
Cartier. Metall. Nal.	4300	4123
Dalmine	228	225
Ilva. Metalli	662	689
Falck	5060	5025
Falck r.	5198	5100
Italfil	3490	3440
La Magona	7250	7600
TESSILI		
Benetton	10000	9960
Cantoni	4660	4720
Cantoni r.	5300	5190
Cantini	1760	1755
Eliolario	3600	3690
Fisac	4570	4050
Fisac r.	4530	4000
Linificio	1554	1548
Linificio r. n.c.	1584	1573
Marzotto	4740	4800
Marzotto r.	4710	4735
Marzotto r. n.c.	3400	3750
Olona Vevesiano	2648	2500
Rotondi	20600	20600
S. A. Manifatti	6121	6120
Satrapel	8950	8000
Zucchi	3640	3650
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	6121	5105
A. De Ferrari r. n.c.	1830	1870
Acque Potabili	6340	6330
Ciga	3510	3490
Ciga r. n.c.	1610	1538
Jolly Hotel	10778	10750
Jolly Hotel r.	10700	10810
Pacchetti	128	126

SETTEMILA MILIARDI DOVE LI CERCA IL GOVERNO?

Ieri una prima «ricognizione» sul fabbisogno. Oggi il presidente del Consiglio De Mita incontra i sindacati

ROMA — Per sanare i suoi conti il Governo cerca 7 mila miliardi. E' [illegible] non fa quasi più notizia. E i soliti contribuenti hanno [illegible] capito chi li sborserà. Ora si sa però che la [illegible]gata partirà subito, da [illegible]ggio.

Queste sarebbero le intenzioni del Consiglio dei Ministri che ieri ha fatto una prima «ricognizione» sui conti pubblici e sui da farsi. [illegible] presenti alla [illegible] il Presidente [illegible] Consiglio Ciriaco De Mita, il vicepresidente Gianni De Michelis, i tre ministri economici Amintore Fanfani, Giuliano Amato ed Emilio Colombo, accompagnati dai sottosegretari Riccardo Misasi ed Emilio Rubbi.

Torneranno a [illegible] [illegible]tedì ad in giorni [illegible] stabilire della settimana ventura. Vogliono lavorare [illegible] fretta. Correggeranno la manovra finanziaria prima di dover affrontare le elezioni amministrative di fine mese, che coinvolgeranno un considerevole campione di elettori «contribuenti».

Così, almeno per ora, nessuno si sbilancia troppo nel pubblicizzare i contenuti dell'eventuale [illegible] «stangata». Secondo indiscrezioni i ministri ieri avrebbero parlato di interventi sugli anticipi di imposta e di aumenti di tasse sui consumi. E' chi ipotizza che da novembre l'anticipo di imposta possa passare [illegible] dal 92 al [illegible] per cento. Mentre pare sia allo studio qualche [illegible] che permetta di avvicinare il prelievo fi[illegible] dei lavoratori [illegible] a quello dei dipendenti, colpiti dal fisco alla fonte delle loro entrate.

Appare ancora più sfumata la discussione sull'ipotesi [illegible] [illegible] ritocco delle aliquote Iva. E' [illegible] argomento che dovrà tenere conto anche di impegni presi in sede europea. Sull'argomento è in particolare [illegible] molto cauto il ministro del Bilancio Fanfani. Vuole impedire che eventuali scelte affrettate riaccendano la spirale inflazionistica.

Non pare invece che ieri il Consiglio dei Ministri abbia fatto [illegible] [illegible] qualsiasi genere di condoni, un discorso che [illegible] piace affatto ad alcuni ambienti dell'alleanza governativa.

Si è saputo però [illegible] il Ministro del Tesoro Amato [illegible] insediato un «comitato scientifico consultivo» che dovrà studiare la situazione ed avanzare proposte per sanare il debito pubblico.

Oggi De Mita potrebbe dire qualche cosa [illegible] più [illegible] sue intenzioni. Incontra [illegible] rappresentanze sindacali, che [illegible] presentano [illegible] loro piattaforma rivendicativa.

Chiedono l'eliminazione automatica del drenaggio fiscale, [illegible] in presenza di [illegible]ne superiore al 2 per cento. Exigono la riduzione del numero delle aliquote Irpef per la quale sollecitano aumenti di detrazioni e deduzioni. Le organizzazioni sindacali sostengono che il minor gettito fiscale derivante [illegible] questi correttivi potrebbe [illegible] recuperato da una più severa azione antievasione, che colpisca chi non paga, per alleviare «*chi paga sempre direttamente dalla busta del proprio stipendio*». Così i sindacati [illegible] suggeriscono di estendere la b[illegible] imponibile alle rendite finanziarie e ai patrimoni, [illegible] dimenticare la questione dei [illegible] miliardi in meno sull'Irpef a vantaggio dei lavoratori dipendenti. In[illegible] oggi [illegible] parlerà anche dei problemi del Mezzogiorno e dell'occupazione, due temi che a Sud hanno una pluralità [illegible] preoccupanti interconnessioni.

Il metodo per diventare Pico della Mirandola

LEGGERE 800 PAROLE AL MINUTO SE NON CI RIESCI PERDI IL RITMO DEI TEMPI MODERNI

TORINO — Grazie dell'attenzione. Se leggete vuol dire che [illegible] titolo vi è piaciuto. Sarà quindi opportuno [illegible] chiari per darvi [illegible] breve tempo la più completa [illegible]formazione. E' uno sforzo quotidiano per chi scrive. Ma anche chi legge [illegible] il suo da fare. Non basta «scorrere» almeno un paio di quotidiani per sapere tutto. Né è sufficiente «covare» queste pagine per almeno [illegible] paio d'ore, [illegible] prima all'ultima riga. «*Non fa scienza senza lo ritenere aver inteso*» diceva Dante nel Paradiso (canto quinto). Quindi per [illegible] perdere la faccia dovreste capire queste righe in poco meno di due minuti. [illegible] c'è [illegible] augurarsi [illegible] riuscite a ricordarvi almeno [illegible] metà delle [illegible]formazioni. Altrimenti [illegible] speso [illegible] e tempo per niente. Certi risultati di lettura [illegible] [illegible] dovere per professionisti, manager ed insegnanti. [illegible] c'è chi ha creato un metodo innovativo per leggere e [illegible]morizzare dati [illegible] Pico della Mirandola.

[illegible] sistema lo hanno inventato gli agenti segreti per aver modo di ricordare importanti documenti senza lasciar tracce. Così dicono quelli della Policonsult, una società [illegible] [illegible] a Milano e Bologna che questa sera alle 21, all'Hotel Ambasciatori, presenterà i [illegible] [illegible] di apprendimento intensivo per leggere [illegible] memorizzare [illegible] tempi record. L'obiettivo [illegible] di riuscire a imparare la tecnica per capire circa 480-[illegible] parole al minuto e ricordare il [illegible] per cento dei contenuti. Il tutto con una spesa di circa [illegible] mila lire, non [illegible] quale si avrà diritto [illegible] frequentare [illegible] corso di 50 ore, distribuite nell'arco di due fine settimana. Fra i due weekend si faranno a casa esercizi giornalieri di 15-30 [illegible]. Poi il gioco sarà fatto. Le materie variano dalle tecniche di memorizzazione fino al controllo della mente e a una metodologia di studio che insegna ad organizzare piani [illegible] lavoro.

Carla Gallia, ricercatrice [illegible] torinese, ex [illegible] Policonsult, è soddisfatta dei risultati: «*Prima del corso leggevo in media 150 parole al minuto e ricordavo il 30 per cento di un testo esaminato una sola volta. Dopo le lezioni ho raddoppiato i risultati mnemonici e [illegible] triplicato quelli [illegible] lettura. Simili successi li hanno avuti anche persone più anziane. Ricordo Giancarlo Andolfi, un manager di 59 anni. Riesce a ricordare tutte le 1335 parole al minuto che è in grado [illegible] leggere al volo*».

Maurizio Lupo

Scomparse le sanzioni anti-Cobas

SERVIZI PUBBLICI ECCO LA LEGGE CONTRO GLI SCIOPERI

ROMA — I duri dello sciopero selvaggio faranno i conti con la legge. Non potranno più bloccare i servizi pubblici essenziali ad oltranza. Sarà proibita anche l'agitazione improvvisa, che non sia stata annunciata con 5 giorni [illegible] anticipo. Chi sfiderà queste regole [illegible] gioco rischierà [illegible] pecuniarie dalle 50 [illegible] 600 [illegible] lire al giorno. La normativa che cercherà di regolamentare il diritto di sciopero è [illegible] messa a punto nel disegno [illegible] legge che le commissioni Lavoro ed Affari costituzionali del Senato hanno stilato. L'articolo 1 elenca i settori pubblici che la legge considererà essenziali. Sono: l'igiene, la sanità, i trasporti pubblici, la disciplina del traffico, l'erogazione di energia elettrica, il gas, l'acqua, la protezione civile, le telecomunicazioni, l'informazione radiotelevisiva pubblica, le operazioni di scrutinio ed [illegible] nelle scuole e nelle Università, l'erogazione di assegni ed indennità con funzioni [illegible] sostentamento, le operazioni doganali [illegible] controllo di merci deperibili [illegible] lo smaltimento di rifiuti urbani e speciali.

«*Per evitare grave pregiudizio*» dei diritti costituzionalmente protetti, [illegible] questi settori «*il diritto di sciopero deve essere esercitato previo preavviso, con l'indicazione dei tempi di riattivazione e comunque con l'adozione di misure dirette a garantire livelli minimi di funzionamento dei servizi*». Chi violerà la legge perderà i permessi retribuiti ed i contributi sindacali per tutta [illegible] durata dello sciopero. I relativi fondi andranno al fondo lavoratori dipendenti. Vi [illegible]no poi sanzioni pecuniarie per i lavoratori (da [illegible] a 800 mila lire al giorno) e per datori di l[illegible] inadempienti (10 [illegible] per ogni giorno di illecito). Non sono state invece accolte le sanzioni «anti-cobas», chieste da alcuni ambienti sindacali per sospendere gli aumenti retributivi a chi sciopera contro il contratto che li [illegible] conquistati.

Anche la Casa tedesca entra nel mercato delle «familiari»

ECCO LA STATION WAGON SECONDO BMW

Touring, i modelli [illegible] prezzi [illegible] partire da 33 milioni di lire

Station wagon: un'altra moda nel complesso mondo dell'automobile? A sentire gli esperti, più che di moda si deve parlare di «fenomeno». La verità — questo in sostanza il loro giudizio — è che questo tipo di vettura è stato utilizzato per anni quasi esclusivamente come strumento di lavoro, mentre oggi è parte integrante di un [illegible]do di vivere, segno di un cer[illegible] stile, di [illegible] particolare filosofia di vita. Le ragioni di questo mutamento sono ovviamente molteplici: certo un grosso peso [illegible] avuto l'importanza assunta nella ge[illegible]stione [illegible] tempo libero, bene ormai preziosissimo [illegible] insostituibile per l'uomo moderno.

Al di là delle interpretazioni, peraltro giuste, che gli esperti danno all'esplosione delle station wagon, ci [illegible] [illegible] cifre a dimostrare l'entità di un fenomeno destinato a crescere ulteriormente nel tempo. Dalle 54 mila unità vendute nel [illegible]85 e nel 1986 (pari a circa il 3 per cento del mercato totale) si è passati infatti nell'87 a circa [illegible] [illegible]

La Touring Bmw: motore a sei cilindri, quattro freni a disco, prestazioni da sportiva autentica

consegne, pari [illegible] 6 per cento del totale delle [illegible] immatricolate nel nostro Paese.

Ultima [illegible] ordine [illegible] tempo, anche la [illegible] è scesa [illegible] lizza per conquistarsi [illegible] fetta di questo mercato. La station wagon [illegible] la Casa tede[illegible] ha presentato nei giorni scorsi a che è apprestata ora a commercializzare con la prima e la più potente delle quattro versioni previste in Italia, [illegible] chiama Touring, nome «ereditato» da un analogo modello degli Anni Settanta. Come spiegano questo «ritorno» gli uomini del marketing BMW? Dicono subito «*che la Touring non è una station wagon nel [illegible] tradizionale e non deve neanche esserlo*». E [illegible] «*Dal punto [illegible] vista costruttivo [illegible] Touring è concepita come un tipo di vettura a se stante, tra la station wagon classica e la berlina a due volumi. In questo contesto vengono maggiormente valutati due fattori, l'esclusività e [illegible] maggiore possibilità di utilizzo dello sport, per esempio per lo sport, i viaggi o attività del tempo libero*».

Il risultato [illegible] questa interpretazione di station wagon è un'automobile che non rinnega la [illegible] vocazione corrusca [illegible] berline della serie 3, dalle quali la Touring ha ereditato meccanica [illegible] motori pur concedendo un [illegible] posteriore [illegible] carico dalla capacità variabile dai 370 ai 1125 litri ed una quinta porta [illegible] [illegible] al vano bagagli stesso.

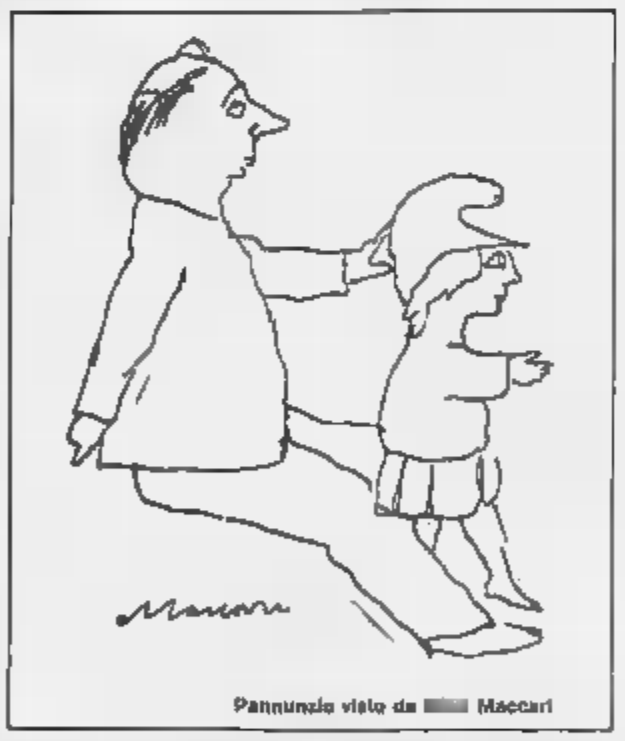
Quattro, come [illegible] è detto, [illegible] versioni. 320i (33 milioni [illegible] lire), 324 turbo Diesel (35.300.000), 325i (46 milioni) e 325i a quattro ruote motrici (53 [illegible]). La 325i è dispo[illegible] [illegible] da oggi; entro giugno la saranno [illegible]te gli altri tre modelli.

e. f.

PANNUNZIO, QUEL LAICO SCOMODO CHE E' RIMASTO SENZA EREDI

Un protagonista: mori 20 anni fa, Il Centro Pannunzio di Torino ne ricorda la figura in un nuovo libro. Ne parla Pier Franco Quaglieni

Mario Pannunzio (a sinistra) con Ernesto Rossi



Pannunzio visto da [illegible] Maccari

TORINO — Vent'anni fa moriva Mario Pannunzio, autorevole esponente della cultura laica, fondatore del settimanale «Il Mondo».

Il Centro Pannunzio di Torino celebra questo anniversario raccontando l'uomo, il giornalista, e il politico in un volume, «*Pannunzio e il Mondo*», che raccoglie le [illegible]rinnze di alcuni tra i più noti personaggi della cultura ita[illegible] del nostro tempo (Norberto Bobbio, Valerio Castronovo, Antonio Maccanico, Nello Ajello, Ildo Montanelli, Mario Soldati, Giovanni Spadolini, per citarne alcuni) anche degli intellettuali ispiratori e dei collaboratori del *Mondo*, (Croce, Salvemini, Einaudi, Ernesto Rossi, Nicolò Carandini e altri).

Dopo una [illegible] [illegible] interessanti esperienze giornalistiche (Pannunzio fu redattore capo della rivista *Omnibus* nel '37, fondò nel '38 il settimanale *Oggi*, nel '40 il quotidiano *Risorgimento Italiano*, e collaborò a partire [illegible] '48 con l'Europeo) nel febbraio [illegible] 1949 fondò il settimanale *Il Mondo* che visse 18 anni e cessò le pubblicazioni nel 1908.

Il giornale rappresentò un fondamentale punto [illegible] riferimento e un centro di elaborazione teorica per quelle forze laico-democratiche che alla fine degli anni Quaranta tentarono di costruire una alternativa all'egemonia politica stabilitasi con le elezioni del 1948.

La rivista fu anche l'espressione di un giornalismo di alta qualità. Sotto la guida di colui che Arrigo Benedetti definì «*un laico direttore di coscienze*» i collaboratori de *Il Mondo* seppero realizzare pagine dai contenuti incisivi e vivaci, ispirate [illegible] tematiche [illegible] libertà, della democrazia e dell'impegno.

Il Centro Pannunzio [illegible] Torino rievoca quell'esperienza [illegible] questo volume di ricordi e di [illegible] critiche. Il professor Pier Franco Quaglieni, direttore generale del Centro ha curato la realizzazione del libro.

Perché un «Centro Pannunzio» proprio a Torino?

«*Il Centro è nato come risposta al vuoto venutosi a creare nel 1968. Un vuoto determinato da due fattori in particolare. Il primo: la man[illegible] di un punto di riferimento della cultura laica a Torino. Cultura laica che non significa sterile contrapposizione tra Stato e Chiesa, né miscredenza o anticlericalismo. Non è una visione ottocentesca la nostra. Per metodo laico intendiamo il rifiuto [illegible] ogni dogmatismo, l'abbandono di qualsiasi contrapposizione frontale, una volontà di dialogo e [illegible] confronto insomma.*

«*L'altro fattore fu la [illegible]canza qui a Torino di un gruppo che potesse [illegible] qualche [illegible] rappresentare i giovani. Il Centro Pannunzio nacque soprattutto per consentire ai giovani, indipendentemente dalle loro [illegible]bilità, di esporre le proprie idee. Perché a Torino? Beh, bisogna innanzitutto dire che Torino non è una città pannunziana, essa presenta però dei punti di riferimento culturali assai importanti che vanno ricercati nelle fi[illegible] di Benedetto Croce, Gaetano Salvemini e Luigi Einaudi definiti da Mario Soldati i padri ideali de "Il Mondo" di Pannunzio.*

«*Come ha osservato Norberto Bobbio, Torino è [illegible] città, per così dire, più "torciana" dopo Napoli. Non solo. Luigi Einaudi fu per molti anni docente presso l'università torinese. Infine il coppo salveminiano ha giuto nella nostra città alcuni riferimenti importantissimi. Pensiamo [illegible] esempio all'esperienza di Giustizia e Libertà del [illegible]lo d'Azione e a tutte le perso[illegible] che [illegible] quel gruppo hanno militato: da Bobbio a Mila ad Augusto Monti. L'entroterra in cui il Centro Pannunzio si è inserito è quindi molto preciso*».

Chi potrebbe essere il Ma[illegible] Pannunzio degli Anni 80?

«*[illegible] Pannunzio è un personaggio unico, la sua esperienza politica e giornalistica è ormai storicizzata e in quanto tale è irripetibile. Ciò che invece oggi potrebbe essere ripreso e proseguito, nonostante il quadro storico sia totalmente mutato rispetto a cent'anni fa, è il metodo, lo stile di Pannunzio. Nel panorama giornalistico odierno mi è tuttavia difficile individuare quello stile. D'altronde già il tentativo di Arrigo Benedetti — il cosiddetto fratello-siamese di Mario Pannunzio — di recuperare nel '69 la testata "Il Mondo" fondando un nuovo giornale, fu [illegible] grande fallimento. La nuova rivista rimase in vita ma con l'alternarsi dei successivi direttori perse tutti i connotati pannunziani divenendo il giornale economico-finanziario che è oggi. Direi che il Mario Pannunzio degli Anni 80 non esiste. Ma la sua è un'esperienza che, messe [illegible] parte le stravolture fazio[illegible]se e le esaltazioni acritiche, sarebbe senza dubbio da imitare. Oggi c'è comunque qualcuno che tenta di appropriarsi indebitamente dell'eredità di Pannunzio e mi riferisco ad Eugenio Scalfari.*

«*Egli esagera oltremodo il proprio contributo a "Il Mon[illegible]" ponendo [illegible] uno stesso piano due realtà giornalistiche ("Il Mondo" e "la Repubblica") tra le quali non esiste soluzione di continuità. Scalfari [illegible] poco più che un ragazzino quando venne a trovarsi [illegible] [illegible] Pannunzio. Più tardi tra loro ci furono anche degli scontri frontali*».

Montanelli dice che Pannunzio [illegible] progressista in gioventù [illegible] moderato nella maturità...

«*Montanelli ha ragione a dire che Pannunzio fu prima moderato e poi progressista, ma lo fu sempre per un fatto [illegible] grande coerenza. In primo luogo c'è da dire che lo scenario politico degli ultimi anni 60 era mutato rispetto a quello degli [illegible]t 50. Montanelli ed i suoi collaboratori dovettero mantenersi al passo con la realtà contemporanea. Inoltre, ad [illegible] certo punto, a Pannunzio venne a mancare quell'entusiasmo che lo animava nel '48 quando fondò il suo giornale. Questo perché egli era stato segnato da numerose battaglie, che aveva condotto pagando sempre [illegible] persona. Nel [illegible] quando "Il Mondo" chiude, Mario Pannunzio è [illegible] "pessimista [illegible] rassegnato", uno sconfitto che ha accumulato [illegible] [illegible] batta[illegible]glie e ne prende atto senza per questo considerarsi sconfitto. Progressista o conservatore? Quel che si può dire è che Mario Pannunzio fu un acceso antifascista e un uomo di sinistra, specie nei primi anni de "Il Mondo"*

«*L'ultimo Pannunzio, quello degli anni 60, aveva capito che esistevano enormi ostacoli al processo di modernizzazione di questo Paese fortemente arretrato. Per quel rinnovamento egli aveva puntato molto sul centro sinistra, in particolare sui socialisti; ma fu deluso e dovette abbandonare i suoi giovanili. La sua strenua difesa della democrazia e delle istituzioni fu il frutto di un comportamento di grande coerenza. La coerenza di chi, avvertita la Repubblica democratica nata dalla Resistenza, non poteva condividere lo stravolgimento totale delle regole in nome dell'arroganza e della violenza*».

Un settimanale come «Il Mondo» avrebbe [illegible] di esistere oggi?

«*Un settimanale di riflessione critica capace di fare incontrare le voci autorevoli della cultura contrapponendole e al tempo stesso mettendole, oggi, devo dire, [illegible] esiste. Bisogna anche ammettere che ci troviamo in un momento di crisi [illegible] carta stampata. La tv ha preso il sopravvento. Tuttavia le battaglie pannunziane contro i fanatismi ideologici, contro gli "ismi" in genere e le semplificazioni, hanno certamente dato i loro risultati e oggi forse siamo tutti più laici. Proprio per questo un settimanale come "Il Mondo" forse [illegible]rebbe ci ragione di esistere [illegible] giorni nostri. Magari avrebbe più lettori. [illegible] certo meno nemici*».

Claudia Caruccl

[illegible] [illegible] [illegible]

TORINO — D'Annunzio «*fu mito, retorica e poesia*». E oggi il tema del dibattito organizzato alle 15 al Teatro Colosseo di Torino, dal centro «Pannunzio», con la collaborazione dell'attrice Parsvia.

Introducono i lavori [illegible] Giudice [illegible] Pier Franco Quaglieni. D'Annunzio, [illegible] personaggio», artista, politico, poeta [illegible] drammaturgo, verrà «rivisto» da: Gi[illegible] Jor[illegible]. [illegible] Ornia Imarisio, Lidia Palombo, [illegible] Papa, [illegible] Livio, Roberto Tessari e Giorgio Squarotti.

Le «teste di cuoio» di Parigi massacrano 15 separatisti melanesiani

LIBERATI I 23 OSTAGGI FRANCESI

Nuovo colpo all effetto di Chirac la vigilia del ballottaggio di domenica

PARIGI — Dopo essersi assunto il merito, annunciando per primo in [illegible] durante un comizio a Strasburgo, della liberazione di tre ostaggi francesi a Beirut, il primo ministro francese Chirac ha immediatamente fatto il «bis» con la liberazione dei 23 ostaggi francesi in Nuova Caledonia.

Con un attacco a sorpr[illegible] infatti i reparti speciali dell'esercito francese hanno liberato i [illegible] gendarmi ed il giovane [illegible] tenuti in ostaggio, in [illegible] grotta dell'isola di Uvea, dai separatisti melanesiani. Nello scon[illegible] che secondo la versione fornita [illegible] governo è stato un'autentica battaglia protrattasi per circa sette ore, due soldati francesi e quindici separatisti del movimento Kanak sono rimasti uccisi.

Tra i feriti ci sono altri due componenti dei reparti speciali impegnati nell'operazione che è stata coordinata dal ministro francese per i territori d'oltremare, Bernard Pons, che era stato inviato in nuova Caledonia da Chirac immediatamente dopo l'attacco che, il 22 aprile scorso, i nazionalisti melanesiani avevano sferrato contro il commissariato di Uven uccidendo a colpi di machete e di armi da fuoco 4 gendarmi.

Le «teste di cuoio» hanno attaccato la grotta in cui [illegible] erano rifugiati i separatisti melanesiani con i ventitré ostaggi, con un nutrito lancio di lacrimogeni. Soffocati dal [illegible] gli «irregolari» della Nuova Caledonia [illegible] stati costretti [illegible] uscire allo scoperto. Sempre secondo [illegible] versio[illegible] ufficiale, [illegible] ostaggi, che avevano le mani legate, sono riusciti a liberarsi prima [illegible] l'attacco difendendosi con due pistole [illegible] [illegible] si erano impossessati.

Poi ha spiegato il ministro francese per i territori d'oltremare, «approfittando [illegible] fumo creato dai lacrimogeni [illegible] ostaggi hanno potuto mettersi in salvo attraverso un'apertura situata sul retro della grotta». Il ministro della [illegible] André Giraud ha aggiunto che tra i separatisti uccisi c'è quasi certamente anche il loro [illegible].

Mentre l'operazione [illegible] in [illegible] le autorità dell'arcipe[illegible] hanno imposto il virtuale «black-out» delle notizie, provvedimento che era peral[illegible] scattato già da qualche giorno. A nessun giornalista è stato consentito di raggiungere Uvea, un'isoletta al largo delle coste nord-orien[illegible] della Nuova Caledonia.

[illegible] restituire [illegible] libertà [illegible] ostaggi i melanesiani avevano posto una serie [illegible] condizioni che il [illegible] [illegible] Parigi aveva ritenuto inaccettabili escludendo che [illegible] fossero [illegible] per [illegible] [illegible] qualsiasi trattativa. I separatisti chiedevano, tra l'altro, il ritiro delle truppe francesi affluite ad Uvea e l'invio nell'arcipelago [illegible] un funzionario [illegible] governo Chirac, il quale avrebbe dovuto concordare la data [illegible] un futuro referendum popolare per consentire alla Nuova Caledonia, colo[illegible] francese [illegible] dal 1853, [illegible] ottenere l'indipendenza. I se[illegible] Kanak sollecitavano anche l'annullamento delle elezioni parlamentari locali tenutesi il 24 aprile [illegible] contemporaneamente ai primi turno [illegible] presidenziali francesi.

Frattanto sono arrivati a Parigi i diplomatici francesi Marcel Carton, di 62 [illegible], e Marcel Fontaine, di 45, e il giornalista Jean-Paul Kauffmann, liberati a loro volta, ma in questo caso grazie ad una trattativa segreta, che non mancherà di suscitare interrogativi e polemiche, con gli integralisti islamici filoiraniani della «Jihad islamica». [illegible] quello [illegible] gruppo che aveva attaccato a Beirut, con auto-bomba, le caserme francesi e americane dove [illegible]o morti centinaia [illegible] [illegible]tari. Ed a Parigi ora ci si chiede quali ripercussioni possa[illegible] avere le due differenti operazioni di liberazione [illegible] ostaggi francesi sul ballottaggio per le presidenziali in programma domenica.

Così «France Soir» e «Le Figaro» hanno annunciato la liberazione dei tre ostaggi in Libano. I quotidiani del pomeriggio sono usciti con titoli altrettanto vistosi sul blitz in [illegible]ova Caledonia

In una lettera inviata al segretario generale Xavier Perez de Cuellar

IL LIBANO FA L'ATTACCO ISRAELIANO LANCIA ACCUSE ALLE NAZIONI UNITE

NEW YORK — In una lettera inviata al se[illegible] delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar, il Libano condanna l'invasione israe[illegible] nel suo territorio, terminata ieri sera con un pesante bilancio di morti — circa 40 — riservandosi il diritto di chiedere la riunione del Consiglio di sicurezza.

«Il governo libanese — ha dichiarato il rappresentante libanese all'Onu, Rachid Fakhoury — condanna in modo assolutamente categorico questo atto di aggressione [illegible] [illegible] sovranità, [illegible] e l'integrità [illegible] Libano, come incompatibile con la [illegible] dell'Onu, le leggi e [illegible] regole internazionali e le risoluzioni del Consiglio di sicurezza».

[illegible] lettera, fra l'altro, il governo libanese, afferma [illegible] ritenere Israele, [illegible] stesso «Consiglio di sicurezza e la comunità internazionale — come tale rappresentata dalle Nazioni Unite — responsabile per questo nuovo atto [illegible] aggressione contro il Libano».

L'operazione militare israeliana nel Libano meridionale, cominciata la notte del 2 maggio, è finita, [illegible] già detto, ieri sera: «I nostri soldati — ha detto il portavoce delle forze armate colonnello Ronnan Gissin, [illegible] un'[illegible] [illegible] incontro [illegible] la stampa israeliana ed estera — hanno compiuto la missione loro affidata, di allontanare cioè i [illegible] [illegible] zona [illegible] si[illegible]curezza e [illegible] particolare da fuoco[illegible], [illegible] roccaforte».

[illegible] portavoce ha confermato da un [illegible] [illegible] portata che ha definito «limitata» di questa operazione e dall'altro l'impegno che ha [illegible] portato, nella seconda [illegible], quella di ieri, [illegible] battaglia [illegible] Maklun. La località era [illegible] trasformata, [illegible] precisato, in fortezza con trincee e bunker dagli [illegible] «Hezbollah», nella quale davano ospitalità [illegible] guerriglieri [illegible] altre orga[illegible], compresa l'Olp.

[illegible] battaglia [illegible] [illegible] [illegible] miliziani «Hezbollah» e «Amal», ma anche civili. [illegible] bilancio provvisorio sarebbe di 40 morti. I soldati [illegible] hanno perso tre uomini — due ufficiali e un sergente — e 17 [illegible] rimasti feriti. Il portavoce non ha voluto confermare né smentire la cattura di prigionieri. Le forze sciite da parte loro hanno ritirato le loro truppe per non entrare in un confronto diretto con le forze israeliane. «Amal» ha parlato di un bombardamento di circa 30 cannonate al minuto contro i villaggi [illegible] Mashgara e Ain [illegible] Tine.

E frattanto nei territori occupati paralizzati [illegible] sciopero generale indetto [illegible] comando clandestino [illegible] rivolta, continua la strage dei [illegible] palestinesi. Il bilancio [illegible] ieri è infatti [illegible] due uccisi e 12 feriti.

Hallucinogènes manipolò [illegible]

NEW YORK — Anthony Salerno, il presunto [illegible] ma[illegible] [illegible] una condanna [illegible] [illegible] anni [illegible] [illegible] sulle spalle, è stato riconosciuto colpevole di truffa da [illegible] tribunale di New York che lo ha però prosciolto dall'accusa di aver manipolato [illegible] elezioni di due leader del sindacato dei camionisti.

Usa: spara Libertà[illegible] [illegible] muore in Olanda

L'AJA — La polizia di Utrecht [illegible] è ancora riuscita ad accertare l'identità [illegible] compagno di viaggio del ventiseienne Luciano De Angelis trovato con lui, [illegible] prima mattina del 3 maggio, assassinato a bordo [illegible] Ford Sierra [illegible] Viterbo 227446, presso un distributore di [illegible] lungo l'autostrada Amsterdam-Utrecht. Si tratta, stando ad una foto diffusa dalla polizia, di un giovane presumibilmente italiano, alto 1,75, di età fra i 20 e i 25 anni. [illegible] I capelli biondo scuro, ricci e non trop[illegible] lunghi. Porta barba e baffi, indossa pantaloni e cami[illegible] in jeans, calza scarpe sportive di colore azzurro.

[illegible] sequestrate [illegible]

TAMPA (Usa) — Le [illegible] degli Stati Uniti hanno sequestrato almeno quattro tonnellate di cocaina importata negli Stati Uniti con un carico di legna su una nave britannica. Lo si è appreso ieri a Tampa (Florida) da fonti ufficiali.

Il procuratore federale Robert Merkel ha dichiarato che se [illegible] quantità di stupefacenti fosse confermata, si tratterebbe [illegible] più importante sequestro di cocaina mai avvenuto negli Stati Uniti. «Siamo a tre tonnellate — ha detto — e stiamo continuando a contare». Tre uomini, due colombiani e un americano, sono stati [illegible] stati nel [illegible] dell'operazione.

Approvato progetto [illegible]

BONN — La Germania Federale ha definitivamente approvato ieri sera [illegible] partecipazione [illegible] progetto del nuovo aereo da combattimento per [illegible] Anni 90 (=Efa-EuropeanFighterAircraft).

[illegible] commissione Bilancio e la commissione [illegible]esa del Bundestag hanno inoltre dato il loro [illegible] all'acquisto, a partire dal 1997, di 200 esemplari dell'«Efa» da parte [illegible] «Luftwaffe», l'aviazione tedesco-occidentale.

Le commissioni hanno votato in favore della partecipazione [illegible] progetto congiunto dell'aereo, [illegible] quale prendono parte, oltre alla Germania, la Gran Bretagna, l'Italia e la Spagna. [illegible] «Efa» sono destinati a sostituire i vecchi «Phantom F-4», in servizio [illegible] 15 anni nella Luftwaffe. L'aviazione tedesca [illegible]va chiesto l'acquisto di 250 esemplari del nuovo aereo, ma il governo [illegible] acconsentito all'acquisto di 200 «Efa».

In un [illegible] vendute più di trecento donne

CINA, LE MOGLI ALL'ASTA

Il prezzo di ciascuna su un cartellino appeso al collo

PECHINO — Il crescente numero [illegible] uomini cinesi che cercano mogli [illegible] [illegible] origine a un fiorente mercato nero, le spose possono essere comprate nel corso di vendite all'asta per le strade e alcune — secondo q[illegible] afferma un articolo pubblicato dall'«Harbin Evening News», un giornale edito [illegible] capoluogo della pro[illegible] settentrionale cinese [illegible] Heilongjiang — recano il cartellino del prezzo appuntato sul petto.

Secondo l'articolo, [illegible] un distretto della provincia di Sichuan, nella Cina centrale, 131 donne sono state vendute come mogli nel [illegible]. [illegible] nel 1986 la cifra è salita a 323. Il giornale cita numerosi esempi del fiorente «commercio delle spose», incluso un mercato all'aperto tenutosi in una provincia centrale, dove la folla [illegible] stata vista accalcarsi intorno a un gruppo di giovani donne che indossavano soltanto indumenti intimi.

Il nome e il prezzo di ciascuna erano scritti su un pezzo di carta appuntato sul petto, mentre un banditore vantava i pregi [illegible] «articolo». Una ragazza della provincia di Yunnan, secondo il giornale, è stata venduta a [illegible] uomo proveniente dalla provincia di Guangdong, che [illegible] ha tagliato i tendini per impedirle di fuggire.

La tradizione delle [illegible] vendute risale ai tempi della Cina feudale. «Incredibilmente però questi fatti avvengono nella Cina degli Anni [illegible] — commenta il giornale — e vien fatto [illegible] chiedersi: come possono questi banditori essere così intraprendenti, come possono queste donne essere ingannate così facilmente?». Secondo il giornale, la maggior parte delle ragazze offerte in vendita sono contadine ignoranti, [illegible] quali era stato fatto credere di poter ottenere un lavoro in regioni più sviluppate.

SPAGNA, [illegible] CATTOLICO? PAGA LA TASSA RELIGIOSA

BARCELLONA — Entra in vigore in Spagna l'«imposta religiosa». Il prossimo [illegible] di [illegible]o, quando compile[illegible] la dichiarazione dei redditi, i contribuenti spagnoli si troveranno [illegible] fronte a una novità: nel modulo per la dichiarazione dei redditi delle persone fisiche vi sarà, a metà circa del frontespizio, un riquadro intitolato «Assegnazione tributaria» in cui si leggerà: «In conformità con quanto disposto dalla legge per il bilancio preventivo [illegible] lo Stato [illegible], desidero che lo [illegible] [illegible] totale delle [illegible] imposte sia destinato: 1) Al sostentamento economico [illegible] la Chiesa cattolica; 2) Ad altri fini sociali. Contrassegnare con [illegible] "x" l'opzione desi[illegible] In caso di mancata opzione, si riterrà che il [illegible] tribuente opti per la 2ª».

Dal prossimo anno, dunque, la Chiesa cattolica in Spagna [illegible] sarà, [illegible] [illegible]ra è avvenuto, direttamente finanziata dallo Stato, ma sarà sostenuta dai credenti i quali non pagheranno [illegible] [illegible]do di più per questo, ma disporranno perché lo Stato devolva alla Chiesa lo 0,52 [illegible] cento delle loro tasse.

L'innovazione non è [illegible] sgradita alla Conferenza episcopale: «Questa collaborazione [illegible] [illegible] [illegible] mantenimento della Chiesa attraverso il [illegible] fiscale — fanno sapere i [illegible] — è giustificata e corretta in uno Stato non confessionale. E' giusto e ragionevole, infatti, [illegible] lo [illegible] apporti un aiuto parziale alla Chiesa secondo la volontà dei contribuenti».

Bisogna dire che il gradimento della Conferenza episcopale all'introduzione dell'imposta religiosa ha anche altre motivazioni. L'erario spagnolo versa quest'anno alla Chiesa oltre 15 miliardi [illegible] pesetas, [illegible] 140 miliardi di lire. Se nel 1989 l'imposta religiosa non [illegible] un'eguale somma, [illegible] Stato l'integrerà con [illegible] suo apporto. La Chiesa, inoltre, è libera [illegible] chiedere contributi ai fedeli e infatti in questi giorni, la Conferenza episcopale ha pubblicato un'«istruzione», votata all'unanimità con una sola astensione, in [illegible] [illegible] chiede [illegible] credenti di non limitarsi a devolvere alla Chiesa la sola imposta religiosa, ma di fare qualche cosa di più. E' «ragionevole», afferma l'istruzione, che i credenti apportino in forma diretta al[illegible] Chiesa l'1 per [illegible] dei loro redditi netti. [illegible] tratta, aggiunge il documento, di un dovere morale dei cattolici.

Naturalmente l'introduzione dell'imposta religiosa ha subito suscitato un interrogativo: quanti saranno i contribuenti spagnoli che destineranno lo 0,52 per cento delle loro tasse [illegible] Chiesa? Le inchieste prontamente compiute da istituti demoscopici indicano che [illegible] [illegible] per cento circa [illegible] già deciso per la Chiesa, ma non [illegible] esclude che prima del mese di giugno questa percentuale possa aumentare e negli [illegible]bienti della Conferenza episcopale ci si dice certi che il [illegible] e forse anche il 80 per cento dei contribuenti [illegible] per apporre la sua «x» sul numero 1 della casella delle «assegnazioni tributarie».

Un così favorevole risultato per [illegible] può sembrare in contrasto con i segni di progressiva laicizzazione che [illegible] riscontrano nella società spagnola, dove soltanto il 31 per cento delle persone dichiara [illegible] essere cattolico praticante e [illegible] le vocazioni religiose sono appena un migliaio all'anno. Una spiegazione può essere che i contribuenti sono soltanto una parte della popolazione, sia a causa della diffusa ev[illegible] fiscale, sia perché i non pochi che guadagnano meno di 840 [illegible] pesetas all'anno, 9 [illegible]lioni e mezzo di lire, non sono tenuti a presentare [illegible] denuncia dei redditi.

Resta da dire che [illegible] comunità cristiane di base l'imposta religiosa non piace. Dicono: «La Chiesa deve disfarsi dei beni superflui e rinunciare a fare dello Stato il [illegible] esattore». L'imposta religiosa «offre l'immagine di una Chiesa più interessata ad assicurarsi entrate, che a stimolare la comunione cristiana [illegible] beni». Ciò [illegible] [illegible] Chie[illegible] deve fare il [illegible] «rinunciare fin da ora a qualunque sistema di finanziamento nel [illegible] [illegible] intervenga direttamente lo Stato. Una Chiesa che [illegible] riceva adeguati apporti dai suoi fedeli [illegible] non ha fedeli, non è [illegible] Chiesa».

Giovanni Perego

festa d'estate 1988

Il Centro Tessile Milano invita tutti gli operatori di
Pronto Moda - Abbigliamento - Casual/Sport wear - Maglieria
Camicieria - Intimo - Calze - Lingeria - Pelletteria - Calzature
Accessori - Biancheria e arredo tessile casa

DOMENICA 8 MAGGIO

all'apertura di tutti gli showrooms con le ultime novità pronto moda estate '88

CENTROTESSILEMILANO
CERNUSCO S/NAVIGLIO

Apertura dalle ore 8.30 alle 18

l'ingresso è rigorosamente consentito solo a chi è in possesso di tessera del CTM oppure di fotocopia di licenza di commercio

S.S. 11 PADANA SUPERIORE, 16/18 - Tel. 02/9231.722 - 9231.787

La Coppa Italia è arrivata alle fasi conclusive: oggi a Marassi la prima finale. I granata giocano al gran completo e cercano un risultato che permetta loro di affrontare il secondo round con tranquillità. Cravero: «Abbiamo carattere e lo dimostreremo»

TORO, L'AVVENTURA E' ALL'ULTIMO ATTO

DUE MOSSE ED E' SCACCO A MARASSI

Il Toro punta gli scudetti, fiuta l'aria di Marassi ed è pronto a dare corrente. L'occasione per entrare in Europa è prelibata. Il compito non è facile, ma neppure proibitivo. Il Torino di Coppa ha compiuto exploit che non rientravano nelle aspettative neppure dei tifosi più ottimisti. L'eliminazione del Napoli è stata realizzata con un successo al S. Paolo, e sostenere che i campioni facessero più mente locale alle seudetto-bis che alla Coppa è stato un senno poi. A incoraggiare i granata ci sono anche la lunaticità della Samp e il suo appagamento avendo già un posto sicuro in Uefa. Gli inguaribili disccoli di Mantovani passano più tempo a distrarsi che a spendere bene i propri talenti. E non hanno giocato con l'Inter pensando a stasera. Comunque, se il Torino blocca Vialli e Mancini è a metà dell'opera. E Radice lo sa.

ang. car.

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Ultimo atto di Coppa Italia, potrebbe forse rivelarsi il più significativo della stagione del Torino, ricca di luci e ombre ma, tutto sommato, più rosea di quanto sarebbe stato lecito prevedere. Bisognerebbe tuttavia ignorare la realtà per affermare che la sfida con la Samp giunge al momento giusto: dopo aver disputato un girone di ritorno da protagonista, la squadra di Radice appare in calando, anche sotto il profilo psicologico, ed è innegabile che affronta i blucerchiati con un po' di tremarella. Fino a qualche settimana fa, l'undici di Radice teneva salda in pugno la posizione-Uefa e considerava la Coppa Italia una specie di *chance* prestigiosa, utile più che altro ad articolare ulteriormente il bilancio dell'annata. Adesso non è più così: a causa del pareggio casalingo con il Como e della sconfitta nel *derby* le certezze si sono trasformate in prospettive zoppicanti, rese ancor più fumose da una certa involuzione del suo gioco.

Il Toro odierno, insomma, sia pure in edizione completa come dovrebbe essere quello che scenderà in campo oggi a Marassi, non è più rampante come quello di alcune settimane fa e sarebbe estremamente sciocco se compisse pure un peccato di presunzione non preoccupandosi a sufficienza della Sampdoria. La quale sarà formazione di umore balzano quanto si vuole ma rappresenta pur sempre un tipo di avversario capace di turbare i sonni di chi l'affronta.

Resa dei conti, quella odierna, alla quale i granata si accingono con grande coscienza dei propri mezzi e dei propri limiti (il che, se è vero, non guasta mai) e soprattutto guardandosi dal fare eccessivo affidamento sui brillanti precedenti. Dice, infatti, Cravero, improvvisandosi portavoce dei compagni: *«Questo incontro vuol dire molto per noi e l'affrontiamo con lo spirito giusto. Tutto per cominciare, ci dimenticheremo del fatto che durante il campionato abbiamo strapazzato i blucerchiati a casa nostra e nella gara di ritorno siamo usciti imbattuti da Marassi. C'è pure la consapevolezza che non stiamo rendendo al massimo e che, per reperire l'impatto, sarà necessario manifestare grande carattere. Una qualità che, per altro, in tante occasioni abbiamo già dimostrato di possedere»*.

Se il Toro zoppica, la Samp non sta molto meglio, almeno stando alle sue più recenti prestazioni. Replica Cravero: *«Credo sia meglio non farsi ingannare dalle ultime reti che i nostri avversari hanno subito domenica a San Siro. Sarà forse più saggio interpretare la sconfitta con l'Inter come un episodio casuale»*.

Che cosa vi ha insegnato il derby?

«Che le partite durano novanta minuti, in particolare che forse tre giorni fa abbiamo dimenticato. E la considerazione ci provoca ancora rabbia perché dopo aver ampiamente meritato il pareggio siamo stati puniti a causa di una disattenzione».

Cravero si esprime con grande (e comprensibile) prudenza a proposito del duplice incontro con la squadra di Boskov ma questo non gli impedisce di trarre conclusioni piuttosto drastiche: *«La nostra non è stata una stagione fallimentare, tutt'altro, ma per darle un senso compiuto dobbiamo conquistare la Coppa Italia. Se non ci riuscissimo, avremmo buttato al vento otto mesi di lavoro e questo lo vogliamo assolutamente evitare»*.

Dal che si potrebbe dedurre che il Torino non ha più un ruolo da recitare in campionato. Sembra un attacco alla fiducia che un buon «capitano» deve sempre nutrire ed ecco la replica: *«Se domenica il Torino supererà la Roma e il Milan facesse altrettanto con la Juve torneremmo a precedere i bianconeri di un punto e tutto potrebbe essere rimandato all'ultima giornata del campionato. Senza escludere, naturalmente, la possibilità di uno spareggio. Neppure da pensare comunque che tali valutazioni possano influire sull'andamento della partita con la Samp perché è un assodato che cercheremo di strappare un buon risultato senza abbandonarci a calcoli e a studiare incidenze di tipo matematico. La Samp è una squadra forte, capace di esercitare una pressione rilevante e con attaccanti molto pericolosi: è una premessa alla quale appongo una doverosa conclusione e cioè che il Toro ha intenzione di uscire da Marassi con la coscienza a posto. E non com'è successo domenica dopo il derby»*.

Piercarlo Alfonsetti

DIRETTA Tv2 DALLE 15,55

SAMPDORIA

Pagliuca; Briegel Mannini; Fusi Vierchowod Pellegrini; Pari Cerezo Bonomi Mancini Vialli.
In panchina: 12 Balsamo; 13 Pagantin; 14 Salsano; 15 Branca; 16 Gana.

TORINO

Lorieri; Corradini Ferri; Crippa Rossi Cravero; Berggreen Sabato Policter Comi Dotti.
In panchina: 12 Zaninelli; 13 Fuser; 14 Benedetti; 15 Lentini; 16 Bresciani.
Arbitro: Casarin.
Telecronaca diretta su Tv2 dalle 15,55.
Radiocronaca su Rai 1.

SUPERGA, 39 ANNI FA

Nell'anniversario della tragedia di Superga, il Torino ha onorato i suoi caduti con una cerimonia che si è tenuta nella basilica del colle dove è stata celebrata una Messa alla presenza dei dirigenti e dei giocatori che subito dopo, in vista della finale di Coppa Italia che oggi disputeranno a Genova, sono partiti per Santa Margherita Ligure. Nella foto: Gerbi sosta davanti alla lapide che ricorda la sciagura del 4 maggio 1949

Mondiali 90, ultimatum Fifa

ITALIA PROMOSSA TORINO NON ANCORA

ROMA — Novità gradevoli e no. Le prime riguardano l'Italia, confermata come sede per le finali del campionato del mondo di calcio del 1990. E gli italiani tirano un sospiro di sollievo dopo i controlli effettuati dalla Fifa in questi giorni nei nostri stadi e dopo le preoccupazioni che hanno accompagnato l'intenso lavoro del Col, comitato organizzatore di *«Italia 90»*. I comuni delle città designate per le partite hanno lavorato bene nonostante le lungaggini burocratiche.

Milano, oltre ad essere la città in cui vive il *leader* del campionato, sembra al vertice della classifica delle cose fatte «presto e bene» sul tema degli impianti. Anche Napoli sta lavorando con grande impegno. Gli unici problemi riguardano Torino. Sul terreno designato per il nuovo stadio sono stati eseguiti alcuni lavori, come le terrazze e l'installazione dei piloni in cemento, ma il Comune non ha ancora rilasciato gli ultimi permessi. Se ne riparlerà lunedì prossimo. Ma il segretario generale della Fifa, Joseph Blatter, e il presidente della commissione Hermann Neuberger, in occasione di una conferenza stampa cui hanno partecipato anche il presidente della Figc, Matarrese, ed il direttore generale del Col, Luca di Montezemolo, hanno dichiarato che «i tempi ormai stringono. Se Torino intende far parte del mondiale, dovrà dare tutti gli affidamenti prima del 29 giugno, giorno in cui, a Zurigo, la Fifa si riunirà per i programmi. Quindi, non oltre la fine di maggio per un sì o per un no».

BOSKOV PRETENDE DALLA SAMP ALMENO DUE GOL DI VANTAGGIO

GENOVA — «Voglio due gol di scarto». E' la parola d'ordine con cui Boskov ha «caricato» nei giorni scorsi i blucerchiati in vista del primo *match* di Coppa Italia contro il Torino. «Questa — aggiunge Boskov — è una partita importante, da vincere, e possibilmente da vincere bene».

L'ideale, per i blucerchiati, sarebbe battere il Torino senza subire gol al passivo, e magari rifilandone due al granata, perché affrontare il *retour match* a Torino con due reti di vantaggio consentirebbe alla Sampdoria di affrontare l'impegno, tra due settimane, con relativa tranquillità, potendo impostare la gara sul contropiede, che, in fin dei conti, è la sua tattica preferita.

Ma, tra il dire e il fare, c'è di mezzo il Torino. Un Torino che, dopo la sconfitta nel derby, ha visto affievolirsi le speranze di poter entrare in Coppa Uefa, e quindi punterà tutte le sue carte sulla Coppa Italia (che si aprirà Italia, ma si legge Europa. E un Torino che la Sampdoria, negli ultimi anni, ha mostrato di soffrire non poco: basterà lo scorso settembre, nel girone eliminatorio di Coppa Italia, e proprio in trasferta, la Sampdoria è riuscita a «matare» il Toro. In campionato, invece, le cose non sono andate altrettanto bene: 1-4 in trasferta, 1-1 a Marassi. Insomma, c'è da affrontare questo impegno tutt'altro che a cuor leggero.

Boskov, però, trova una spiegazione a questi risultati. *«A settembre, in Coppa Italia, giocammo benissimo, e vincemmo con due gol di Vialli. Pochi giorni dopo, nuovamente a Torino, in campionato, incappammo in una giornata nerissima, la peggiore della nostra stagione. E, nella gara di ritorno, stavamo attraversando una fase di leggero calo. Adesso la situazione è ben diversa, la Sampdoria è ritornata a giocare su buoni livelli. La partita di domenica scorsa con l'Inter non fa testo, la squadra è scesa in campo preoccupata per le troppe diffide del giudice sportivo, per cui una semplice ammonizione avrebbe fatto scattare squalifiche»*.

> *L'allenatore blucerchiato avverte i suoi: «I granata sono molto temibili e soltanto un vantaggio netto ci darebbe garanzie»*

Boskov non si nasconde, però, le difficoltà tecnico-tattiche di questa gara. «Il Torino — dice — avrà meno responsabilità di noi, perché gioca in trasferta e può limitarsi a controllare la partita, senza rischiare più di tanto. Può stare chiuso nella sua metà campo e cercare di sfruttare il contropiede, che è la sua arma migliore. Una sconfitta con una sola rete di scarto sarebbe, per i granata, un buon risultato, perché poi potrebbero rimediare di fronte al proprio pubblico. Noi, invece, non possiamo sbagliare, anche se è vero che queste partite durano 180 minuti, e la spunta chi riesce a mantenersi più calmo e freddo, chi non si lascia prendere dalla frenesia. Io ho raccomandato ai miei di puntare alla vittoria, ci mancherebbe altro, ma anche di non lasciare spazio indietro».

Quale tattica, quindi, dovrà adottare la Sampdoria per «matare» il Toro?

«Semplice — risponde Boskov — dovremo giocare largo, sfruttare le fasce laterali, attaccare senza scoprirci, in velocità, con quelle azioni tipiche che non fanno rimpiangere gli avversari. E rifornire con frequenti palloni le nostre punte Mancini e Vialli. Poi sarà importante usare il cervello, evitare di attaccare tutti in massa, travolti dall'entusiasmo e dalla necessità di vincere. Lo so che non sarà facile, però spero in un successo con due gol di scarto. Poi c'è sempre la partita di ritorno, e allora il Torino, per forza di cose, dovrà lasciarci un po' di spazio. Quelle partite sono molto diverse da quelle di campionato, sono praticamente due tempi di 90 minuti».

Capitolo formazione. Resta un dubbio esilissimo su Pellegrini, la cui caviglia ha messo giudizio, ma non ancora al cento per cento. In campo dovrebbero andare i soliti undici, con Salsano ancora una volta, dirottato in panchina, ma che potrebbe trovare spazio nel corso della partita.

Giorgio Bidone

IL NAPOLI PERDE I PEZZI NON LA VOGLIA DI LOTTARE

NAPOLI — «La Juventus ricordi la cortesia che il Napoli le fece nel 1973. Gli azzurri sconfissero la Lazio ed i bianconeri riuscirono a vincere un altro scudetto...». La tifoseria della squadra partenopea sfoglia gli almanacchi calcistici per trovare nuove motivazioni, per incitare il suoi beniamini e la vecchia signora. Per sbarrare la Juve a bloccare la marcia trionfale del Milan. Uno sguardo alle statistiche e riviene a galla la verità.

La Juventus infatti, vinse lo scudetto nel campionato '72-73 all'ultima giornata. I ragazzi di Vycpalek vinsero 2-1 a Roma, il Napoli s'impose sulla Lazio a Fuorigrotta ed il Verona fece fuori il Milan. Questa la classifica finale: Juve 45, Milan 44, Lazio 43. La Lazio di Maestrelli, Wilson e Chinaglia dovette alzare bandiera bianca al S. Paolo. Gol di Damiani ed addio sogni di gloria. Il Napoli quel giorno, 20 maggio 1973, giocò anche con la rabbia in corpo per vendicare la sconfitta dell'andata (3-0 all'Olimpico) ed alcune offese ricevute nel dopo partita.

Ora, a distanza di ben 15 anni, i tifosi azzurri ricordano quella... cortesia. Chiedono alla Juventus di fermare il Milan. Almeno un pareggio. Questo risultato permetterebbe al Napoli, vittorioso a Firenze, di agganciare il Milan e sperare nello spareggio.

Quante chances hanno gli azzurri di ritornare al secondo? Secondo Eriksson, allenatore del viola, praticamente nessuna. Il tecnico svedese concede agli azzurri al massimo un pareggio. Al Napoli invece occorre una vittoria.

Maradona, disperazione e voglia di rivincita

«Logicamente giocheremo per vincere — dice Francini — non potremo rischiare la beffa. Immaginate: il Milan che pareggia e noi non sfruttiamo il mezzo passo falso dei rossoneri... neanche a pensarci».

Dello stesso avviso di Francini sono anche tutti i compagni di squadra. Gli azzurri oggi si alleneranno al S. Paolo. Rituale partitella del giovedì. Difficilmente vi parteciperà Maradona che ieri è ritornato addirittura a casa. Lo stiramento al bicipite femorale sinistro gli procura noie serie. Cosa farà oggi l'argentino? Si recherà a Fuorigrotta o preferirà ancora riposare tra le mura domestiche? C'è chi sostiene che Diego abbia tanto sognato che alla fine sarà regolarmente in campo a Firenze e chi teme addirittura che il nino sarà costretto a saltare le ultime due partite del campionato.

Alla seconda ipotesi i napoletano preferiscono non pensare. Sono ancora le speranze del Napoli di fare il colpaccio al Comunale, ma senza Diegoil'impresa sarebbe quasi impossibile.

Bagni, intanto, ha fatto sapere che non si sottoporrà a intervento chirurgico a fine stagione. Un suo amico ortopedico gli ha sconsigliato l'operazione chirurgica. Nessun timore sulla riuscita, ma l'iniziativa, solo che occorrerebbe ben un anno e mezzo per ritornare poi in campo. Considerando che Salvatore ha già 32 anni... «Non mi opererò. A fine stagione riposerò ed attenderò con fiducia l'inizio del prossimo campionato», ha detto ai cronisti.

Gli hanno fatto osservare che il Napoli sta cercando di prendere un sostituto. Si è parlato di Dunga, di Michel, il Alemao. Nessun problema per Bagni. «E' giusto che la società pensi al futuro — ha osservato Bagni — è bene però che sappiano che non sono disponibile a fare delle infiltrazioni e poi a fare panchina. O giocherò oppure andrò in tribuna».

Salvatore ha poi aggiunto: «Chiunque verrà nel Napoli dovrà dimostrare di essere superiore al sottoscritto per rubarmi la maglia e, credetemi, non sarà facile».

Basterà la grinta di questo Bagni per trascinare il Napoli nella delicata trasferta di Firenze? De Napoli si sbilancia: «Salvatore è sempre un punto di riferimento in mezzo al campo, un esempio per tutti. Speriamo di avere in squadra anche Maradona. Io credo che, nonostante il calo accusato, siamo in grado di ottenere un successo contro i viola. Chissà, potremmo bissare la vittoria di Coppa Italia».

Vittorio Raio

8 MAGGIO - FESTA DELLA MAMMA

Cuore

PENSA COL CUORE, AIUTA LA SCIENZA.

regala alla mamma l'azalea della ricerca.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

DOMENICA 8 MAGGIO REGALA ANCHE TU UN'AZALEA:
La troverai nelle piazze principali delle seguenti città: **Torino:** Piazza San Carlo - **Moncalieri:** Piazza Vittorio Emanuele - **Alessandria:** P.tta della Lega - **Felizzano:** Piazza Paolo Ercole - **Quattordio:** Piazza San Pietro - **Pinerolo:** Piazza Cavour - **Ivrea:** Piazza Ottinetti

Le «teste di cuoio» di Parigi massacrano 15 separatisti melanesiani

LIBERATI I 23 OSTAGGI FRANCESI

Nuovo colpo ad effetto di Chirac in vista del ballottaggio di domenica

PARIGI — Dopo essersi assunto il merito, annunciando per primo la notizia durante un comizio a Strasburgo, della liberazione di tre ostaggi francesi a Beirut, il primo ministro francese Chirac ha immediatamente fatto il «bis» con la liberazione dei 23 ostaggi francesi in Nuova Caledonia.

Con un attacco a sorpresa infatti i reparti speciali dell'esercito francese hanno liberato i ventidue gendarmi ed il giovane magistrato tenuti in ostaggio, in una grotta dell'isola di Uvea, dai separatisti melanesiani. Nello stesso tempo, che secondo la versione fornita dal governo è stato un'autentica battaglia protrattasi per circa sette ore, due soldati francesi e quindici separatisti del movimento Kanak sono rimasti uccisi.

Tra i feriti ci sono altri due componenti dei reparti speciali impegnati nell'operazione che è stata coordinata dal ministro francese per i territori d'oltremare, Bernard Pons, che era stato inviato in nuova Caledonia da Chirac immediatamente dopo l'attacco che, il 22 aprile scorso, i nazionalisti melanesiani avevano sferrato contro il commissariato di Uvea uccidendo a colpi di machete e di armi da fuoco 4 gendarmi.

Le «teste di cuoio» hanno attaccato la grotta in cui si erano rifugiati i separatisti melanesiani con i ventitre ostaggi, con un nutrito lancio di lacrimogeni. Soffocati dai gas gli «irregolari» della Nuova Caledonia sono stati costretti ad uscire allo scoperto. Sempre secondo la versione ufficiale, gli ostaggi, che avevano le mani legate, sono riusciti a liberarsi prima dell'attacco difendendosi con due pistole di cui erano in possesso.

Poi, ha spiegato il ministro francese per i territori d'oltremare, «approfittando del fumo creato dai lacrimogeni gli ostaggi hanno potuto mettersi in salvo attraverso un'apertura situata dietro la grotta». Il ministro della difesa André Giraud ha aggiunto che tra i separatisti uccisi c'è quasi certamente anche il loro capo.

Mentre l'operazione era in corso le autorità dell'arcipelago hanno imposto il virtuale «black-out» delle notizie, provvedimento che era peraltro scattato già da qualche giorno. A nessun giornalista è stato consentito di raggiungere Uvea, un'isoletta al largo delle coste nord-orientali della Nuova Caledonia.

Per restituire la libertà agli ostaggi i melanesiani avevano posto una serie di condizioni che il governo di Parigi aveva ritenuto inaccettabili escludendo che vi fossero margini per avviare una qualsiasi trattativa. I separatisti chiedevano, tra l'altro, il ritiro delle truppe francesi affluite ad Uvea e l'invio nell'arcipelago di un funzionario del governo Chirac, il quale avrebbe dovuto concordare la data di un futuro referendum popolare per consentire alla Nuova Caledonia, colonia francese sin dal 1853, di ottenere l'indipendenza. I separatisti Kanak sollecitavano anche l'annullamento delle elezioni parlamentari locali tenutesi il 24 aprile scorso contemporaneamente al primo turno delle presidenziali francesi.

Frattanto sono arrivati a Parigi i diplomatici francesi Marcel Carton, di 62 anni, e Marcel Fontaine, di 45, e il giornalista Jean-Paul Kauffmann, liberati a Beirut, ma in questo caso grazie ad una trattativa segreta, che non manchera di suscitare interrogativi e polemiche, con gli integralisti islamici filoiraniani della «Jihad islamica». Cioè quello stesso gruppo che aveva attaccato a Beirut, con auto-bomba, le caserme francesi e americane dove erano morti centinaia di militari. Ed a Parigi ora ci si chiede quali ripercussioni possano avere le due differenti operazioni di liberazione di ostaggi francesi sul ballottaggio per le presidenziali in programma domenica.

Così «France Soir» e «Le Figaro» hanno annunciato la liberazione dei tre ostaggi in Libano. I quotidiani del pomeriggio sono usciti con titoli altrettanto vistosi sul blitz in Nuova Caledonia

In una lettera inviata al segretario generale Xavier Perez de Cuellar

IL LIBANO PER L'ATTACCO ISRAELIANO LANCIA ACCUSE ALLE NAZIONI UNITE

NEW YORK — In una lettera inviata al segretario delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar, il Libano condanna l'invasione israeliana nel suo territorio, terminata ieri sera con un pesante bilancio di morti — circa 40 — riservandosi il diritto di chiedere la riunione del Consiglio di sicurezza.

«Il governo libanese — ha dichiarato il rappresentante libanese all'Onu, Khalil Fakhoury — condanna in modo assolutamente categorico questo atto di aggressione contro la sovranità, la sicurezza e l'integrità del Libano, come incompatibile con la carta dell'Onu, le leggi e le regole internazionali e le risoluzioni del Consiglio di sicurezza».

Nella lettera, tra l'altro, il governo libanese, afferma di ritenere Israele, lo stesso «Consiglio di sicurezza e la comunità internazionale — come tale rappresentata dalle Nazioni Unite — responsabile per questo nuovo atto di aggressione contro il Libano».

L'operazione militare israeliana nel Libano meridionale, cominciata la notte del 2 maggio, è finita, come già detto, ieri sera: «I nostri soldati — ha detto il portavoce delle forze armate colonnello Reuvan Gissin, in un'affollata conferenza con la stampa israeliana ed estera — hanno compiuto la missione loro affidata, di allontanare cioè i terroristi dalla zona di sicurezza e in particolare da Maidun, loro roccaforte».

Il portavoce ha confermato da un lato la portata che ha definito «limitata» di questa operazione e dall'altro l'impegno che ha comportato, nella seconda fase, quella di ieri, la battaglia di Maidun. La località era stata trasformata, ha precisato, in fortezza con trincee e bunker dagli sciiti «Hezbollah», nella quale davano ospitalità ai guerriglieri di altre organizzazioni, compresa l'Olp.

Nella battaglia sono stati uccisi militanti «Hezbollah» e «Amal», ma anche civili. Il bilancio provvisorio sarebbe di 40 morti. I soldati israeliani hanno perso tre uomini — due ufficiali e un sergente — e 17 sono rimasti feriti. Il portavoce non ha voluto confermare né smentire la cattura di prigionieri. Le forze siriane da parte loro hanno ritirato le loro truppe per non entrare in un confronto diretto con le forze israeliane. «Amal» ha parlato di un bombardamento di circa 30 cannonate al minuto contro i villaggi di Mashgara e Ain Et Tine.

E frattanto nei territori occupati paralizzati dallo sciopero generale indetto dal comando clandestino della rivolta, continua la strage dei giovani palestinesi. Il bilancio di ieri è infatti di due uccisi e 13 feriti.

Mafioso non manipolò elezioni sindacali

NEW YORK — Anthony Salerno, il presunto boss mafioso con una condanna di 100 anni di carcere sulle spalle, è stato riconosciuto colpevole di truffa da un tribunale di New York che lo ha però prosciolto dall'accusa di aver manipolato le elezioni di due leader del sindacato dei camionisti.

Non ancora identificato italiano morto in Olanda

L'AJA — La polizia di Utrecht non è ancora riuscita ad accertare l'identità del compagno di viaggio del venticinquenne Luciano De Angelis trovato con lui, nella prima mattina del 1 maggio, assassinato a bordo della Ford Sierra targata Viterbo 277446, presso un distributore di benzina lungo l'autostrada Amsterdam-Utrecht. Si tratta, stando ad una foto diffusa dalla polizia, di un giovane presumibilmente italiano, alto 1,70, di età fra i 20 e i 25 anni. Ha i capelli biondo scuro, ricci e non troppo lunghi. Porta barba e baffi, indossa pantaloni e camicia in jeans, calza scarpe sportive di colore azzurro.

Quattro tonnellate di coca sequestrate in Florida

TAMPA (Usa) — Le autorità degli Stati Uniti hanno sequestrato almeno quattro tonnellate di cocaina importata negli Stati Uniti con un carico di legna su una nave britannica. Lo si è appreso ieri a Tampa (Florida) da fonti ufficiali.

Il procuratore federale Robert Merkel ha dichiarato che se la quantità di stupefacenti fosse confermata, si tratterebbe del più importante sequestro di cocaina mai avvenuto negli Stati Uniti. «Siamo a tre tonnellate — ha detto — e stiamo continuando a contare». Tre uomini, due colombiani e un americano, sono stati arrestati nel corso dell'operazione.

Approvato progetto aereo da combattimento europeo

BONN — La Germania Federale ha definitivamente approvato ieri sera la partecipazione al progetto del nuovo aereo da combattimento per gli Anni 90 («Efa-EuropeanFighterAircraft).

La commissione Bilancio e la commissione Difesa del Bundestag hanno inoltre dato il loro assenso all'acquisto, a partire dal 1997, di 200 esemplari dell'«Efa» da parte della «Luftwaffe», l'aviazione tedesco-occidentale.

Le commissioni hanno votato in favore della partecipazione al progetto congiunto dell'aereo, al quale prendono parte, oltre alla Germania, la Gran Bretagna, l'Italia e la Spagna. Gli «Efa» sono destinati a sostituire i vecchi «Phantom F-4», in servizio da 18 anni nella Luftwaffe. L'aviazione tedesca aveva chiesto l'acquisto di 250 esemplari del nuovo aereo, ma il governo ha acconsentito all'acquisto di 200 «Efa».

In un anno vendute più di trecento donne

CINA, LE MOGLI ALL'ASTA

Il prezzo di ciascuna su un cartellino appeso al collo

PECHINO — Il crescente numero di uomini cinesi che cercano moglie ha dato origine a un fiorente mercato nero: le spose possono essere comprate nel corso di vendite all'asta per le strade e alcune — secondo quanto afferma un articolo pubblicato dall'«Harbin Evening News», un giornale edito nel capoluogo della provincia settentrionale cinese di Heilongjiang — recano il cartellino del prezzo appuntato sul petto.

Secondo l'articolo, in un distretto della provincia di Sichuan, nella Cina centrale, 131 donne sono state vendute come mogli nel 1985, mentre nel 1986 la cifra è salita a 323. Il giornale cita numerosi esempi del fiorente «commercio delle spose», incluso un mercato all'aperto tenutosi in una provincia centrale, dove la folla è stata vista accalcarsi intorno a un gruppo di giovani donne che indossavano soltanto indumenti intimi.

Il nome e il prezzo di ciascuna erano scritti su un pezzo di carta appuntato sul petto, mentre un banditore vantava i pregi del suo «articolo». Una ragazza della provincia di Yunnan, secondo il giornale, è stata venduta a un uomo proveniente dalla provincia di Guangdong, che le ha tagliato i tendini per impedirle di fuggire.

La tradizione delle spose vendute risale ai tempi della Cina feudale: «Incredibilmente però questi fatti avvengono nella Cina degli Anni Ottanta — commenta il giornale — e vien fatto di chiedersi: come possono questi banditori essere così intraprendenti, come possono queste donne essere ingannate così facilmente?». Secondo il giornale, la maggior parte delle ragazze offerte in vendita sono contadine ignoranti, alle quali era stato fatto credere di poter ottenere un lavoro in regioni più sviluppate.

SPAGNA, SEI CATTOLICO? PAGA LA TASSA RELIGIOSA

BARCELLONA — Entra in vigore in Spagna l'«imposta religiosa». Il prossimo mese di giugno, quando compileranno la dichiarazione dei redditi, i contribuenti spagnoli si troveranno di fronte a una novità: nel modulo per la dichiarazione dei redditi delle persone fisiche vi sarà, a metà circa del frontespizio, un riquadro intitolato «Assegnazione tributaria» in cui si leggerà: «In conformità con quanto disposto dalla legge per il bilancio preventivo dello Stato 1988, desidero che lo 0,52 del totale delle mie imposte sia destinato: 1) Al sostentamento economico della Chiesa cattolica; 2) Ad altri fini sociali. Contrassegnare con una "X" l'opzione desiderata. In caso di mancata opzione, si riterrà che il contribuente opti per la 2ª».

Dal prossimo anno, dunque, la Chiesa cattolica in Spagna non sarà, come finora è avvenuto, direttamente finanziata dallo Stato, ma sarà sostenuta dai credenti: i quali non pagheranno un soldo di più per questo, ma disporranno perché lo Stato devolva alla Chiesa lo 0,52 per cento delle loro tasse.

L'innovazione non è stata sgradita alla Conferenza episcopale: «Questa collaborazione dello Stato al mantenimento della Chiesa attraverso il suo sistema fiscale — fanno sapere i vescovi — è giustificata e corretta in uno Stato non confessionale. E' giusto e ragionevole, infatti, che lo Stato apporti un aiuto parziale alla Chiesa secondo la volontà dei contribuenti».

Bisogna dire che il gradimento della Conferenza episcopale all'introduzione dell'imposta religiosa ha anche altre motivazioni. L'erario spagnolo versa quest'anno alla Chiesa oltre 13 miliardi di pesetas, circa 145 miliardi di lire. Se nel 1989 l'imposta religiosa non fornirà un'cifra uguale, lo Stato l'integrerà con un suo apporto. La Chiesa, inoltre, è libera di chiedere contributi ai fedeli e infatti in questi giorni, la Conferenza episcopale ha pubblicato un'«istruzione», votata all'unanimità con una sola astensione, in cui si chiede ai credenti di non limitarsi a devolvere alla Chiesa la sola imposta religiosa, ma di fare qualche cosa di più. E' «ragionevole», afferma l'istruzione, che i credenti apportino in forma diretta alla Chiesa l'1 per cento dei loro redditi netti. Si tratta, aggiunge il documento, di un dovere morale dei cattolici.

Naturalmente l'introduzione dell'imposta religiosa ha subito suscitato un interrogativo: quanti saranno i contribuenti spagnoli che destineranno lo 0,52 per cento delle loro tasse alla Chiesa? Le inchieste prontamente compiute da istituti demoscopici indicano che un 40 per cento circa ha già deciso per la Chiesa, ma non si esclude che prima del mese di giugno questa percentuale possa aumentare e negli ambienti della Conferenza episcopale ci si dice certi che il 50 e forse anche il 60 per cento dei contribuenti farà per apporre la sua «x» sul numero 1 della casella delle «assegnazioni tributarie».

Un così favorevole risultato per la Chiesa può sembrare in contrasto con i segni di progressiva laicizzazione che si riscontrano nella società spagnola, dove soltanto il 31 per cento delle persone dichiara di essere cattolico praticante e dove le vocazioni religiose sono appena un migliaio all'anno. Una spiegazione può essere che i contributi sono soltanto una parte della popolazione, sia a causa della diffusa evasione fiscale, sia perché i non pochi che guadagnano meno di 840 mila pesetas all'anno, 9 milioni e mezzo di lire, non sono tenuti a presentare la denuncia dei redditi.

Resta da dire che alle comunità cristiane di base l'imposta religiosa non piace. Dicono: «La Chiesa deve disfarsi dei beni superflui e rinunciare a fare dello Stato il suo esattore». L'imposta religiosa «offre l'immagine di una Chiesa più interessata ad assicurarsi entrate, che a stimolare la comunione cristiana dei beni». Ciò che la Chiesa deve fare è di «rinunciare fin da ora a qualunque sistema di finanziamento nel quale intervenga direttamente lo Stato. Una Chiesa che non riceva adeguati apporti dai suoi fedeli o non ha fedeli, non è una Chiesa».

Giovanni Perego

festa d'estate 1988

Il Centro Tessile Milano invita tutti gli operatori di
Pronto Moda - Abbigliamento - Casual/Sport wear - Maglieria
Camicieria - Intimo - Calze - Lingeria - Pelletteria - Calzature
Accessori - Biancheria e arredo tessile casa

DOMENICA 8 MAGGIO

all'apertura di tutti gli showrooms con le ultime novità pronto moda estate '88

CENTRO TESSILE MILANO
CTM
CERNUSCO S/NAVIGLIO

Apertura dalle ore 8.30 alle 18

L'ingresso è rigorosamente consentito solo a chi è in possesso di tessera del CTM oppure di fotocopia di licenza di commercio

S.S. 11 PADANA SUPERIORE, 16/18 - Tel. 02/9231.722 - 9231.787

La Coppa Italia è arrivata alle fasi conclusive: oggi a Marassi la prima finale. I granata giocano al gran completo e cercano un risultato che permetta loro di affrontare il secondo round con tranquillità. Cravero: «Abbiamo carattere e lo dimostreremo»

TORO, L'AVVENTURA E' ALL'ULTIMO ATTO

DUE MOSSE ED E' SCACCO A MARASSI

Il Toro punta gli scudetti, fiuta l'aria di Marassi ed è pronto a dare carnate. L'occasione per entrare in Europa è prelibata. Il compito non è facile, ma neppure proibitivo. Il Torino di Coppa ha compiuto exploit che non rientravano nelle aspettative neppure dei tifosi più ottimisti. L'eliminazione del Napoli è stata realizzata con un successo al S. Paolo, e sostenere che i campioni facessero più niente locale allo scudetto-bis che alla Coppa è stato un senso postumo. A incoraggiare i granata ci sono anche la fanatica della Samp e il suo appagamento avendo già un posto sicuro in Uefa. Gli inguaribili disfattisti di Mantovani passano più tempo a distrarsi che a spendere bene i propri talenti. E non hanno giocato con l'Inter pensando a stasera. Comunque, se il Torino blocca Vialli e Mancini è a metà dell'opera. E Radice lo sa.

ang. car.

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Ultimo atto di Coppa Italia, potrebbe forse rivelarsi il più significativo della stagione del Torino, ricca di luci e ombre ma, tutto sommato, più rosea di quanto sarebbe stato lecito prevedere. Bisognerebbe tuttavia ignorare la realtà per affermare che la sfida con la Samp giunge al momento giusto: dopo aver disputato un girone di ritorno da protagonista, la squadra di Radice appare in calando, anche sotto il profilo psicologico, ed è innegabile che affronta i blucerchiati con un po' di tremarella. Fino a qualche settimana fa, l'undici di Radice teneva salda in pugno la posizione-Uefa e considerava la Coppa Italia una specie di chance privilegiata, utile più che altro ad arricchire ulteriormente il bilancio dell'annata. Adesso non è più così: a causa del pareggio casalingo con il Como e della sconfitta nel *derby* le certezze si sono trasformate in prospettive zoppicanti, rese ancor più fumose da una certa involuzione del suo gioco.

Il Toro odierno, insomma, sia pure in edizione completa come dovrebbe essere quello che scenderà in campo oggi a Marassi, non è più rampante come quello di alcune settimane fa e sarebbe estremamente sciocco se compisse pure un peccato di presunzione non preoccupandosi a sufficienza della Sampdoria. La quale sarà formazione di umore balzano quanto si vuole ma rappresenta pur sempre un tipo di avversario capace di turbare i sonni di chi l'affronta.

Resa dei conti, quella odierna, alla quale i granata si accingono con grande coscienza dei propri mezzi e dei propri limiti (il che, se è vero, non guasta mai) e soprattutto guardandosi dal fare eccessivo affidamento sui brillanti precedenti. Dice, infatti, Cravero, improvvisandosi portavoce dei compagni: *«Questo incontro vuol dire molto per noi e l'affrontiamo con lo spirito giusto. Tanto per cominciare, ci dimenticheremo del fatto che durante il campionato abbiamo strapazzato i blucerchiati a casa nostra e nella gara di ritorno siamo usciti imbattuti da Marassi. C'è pure la consapevolezza che non stiamo rendendo al massimo e che, per reggere l'impatto, sarà necessario manifestare grande carattere. Una qualità che, per altro, in tante occasioni abbiamo già dimostrato di possedere»*.

Se il Toro troppica, la Samp non sta molto meglio, almeno stando alle sue più recenti prestazioni. Replica Cravero: *«Credo sia meglio non farsi ingannare dalle 3 reti che i nostri avversari hanno subito domenica a San Siro. Sarà forse più saggio interpretare la sconfitta con l'Inter come un episodio casuale»*.

Che cosa vi ha insegnato il *derby*?

«Che le partite durano novanta minuti, un particolare che forse tre giorni fa abbiamo dimenticato. E la considerazione ci provoca ancora rabbia perché dopo aver sostanzialmente meritato il pareggio siamo stati puniti a causa di una disattenzione».

Cravero si esprime con grande (e comprensibile) prudenza a proposito del duplice incontro con la squadra di Boskov ma questo non gli impedisce di trarre conclusioni piuttosto drastiche: *«La nostra non è stata una stagione fallimentare, tutt'altro, ma per darle un senso compiuto dobbiamo conquistare la Coppa Italia. Se non ci riuscissimo, avremmo buttato al vento otto mesi di lavoro e questo lo vogliamo assolutamente evitare»*.

Dal che si potrebbe dedurre che il Torino non ha più un ruolo da recitare in campionato. Sembra un attacco alla fiducia che un buon «capitano» deve sempre nutrire ed ecco la replica: *«Se domenica il Torino supererà la Roma e il Milan facesse altrettanto con la Juve torneremmo a precedere i bianconeri di un punto e tutto potrebbe essere rimandato all'ultima giornata del campionato. Senza escludere, naturalmente, la possibilità di uno spareggio. Neppure da pensare comunque che tali valutazioni possano influire sull'andamento della partita con la Samp perché è assodato che cercheremo di strappare un buon risultato senza abbandonarci a calcoli e a studiare incidenze di tipo matematico. La Samp è una squadra forte, capace di esercitare una pressione rilevante e con attaccanti molto pericolosi: è una premessa alla quale appongo una doverosa conclusione e cioè che il Toro ha intenzione di uscire da Marassi con la coscienza a posto. E non c'è successo domenica dopo il derby»*.

Piercarlo Alfonsetti

DIRETTA Tv2 DALLE 15,55

SAMPDORIA

Pagliuca; Briegel Mannini; Fusi Vierchowod Pellegrini; Pari Cerezo Sonomi Mancini Vialli.
In panchina: 12 Bistazzoni; 13 Paganin; 14 Salsano; 15 Branca; 16 Ganz.

TORINO

Lorieri; Corradini Ferri, Crippa Rossi Cravero; Berggreen Sabato Polster Comi Gritti.
In panchina: 12 Zaninelli; 13 Fuser; 14 Benedetti; 15 Lentini; 16 Bresciani.
Arbitro: Casarin.
Telecronaca diretta su Tv2 dalle 15,55.
Radiocronaca su Rai 1.

SUPERGA, 39 ANNI FA

Nell'anniversario della tragedia di Superga, il Torino ha onorato i suoi caduti con una cerimonia che si è tenuta nella basilica del colle dove è stata celebrata una Messa alla presenza dei dirigenti e dei giocatori che subito dopo, in vista della finale di Coppa Italia che oggi disputeranno a Genova, sono partiti per Santa Margherita Ligure. Nella foto: Cerci sosta davanti alla lapide che ricorda la sciagura del 4 maggio 1949

Mondiali 90, ultimatum Fifa

ITALIA PROMOSSA TORINO NON ANCORA

ROMA — Novità gradevoli e no. Le prime riguardano l'Italia, confermata come sede per le finali del campionato del mondo di calcio del 1990. E gli italiani tirano un sospiro di sollievo dopo i controlli effettuati dalla Fifa in questi giorni nei nostri stadi e dopo le preoccupazioni che hanno accompagnato l'intenso lavoro del Coi, comitato organizzatore di *«Italia 90»*. I comuni delle città designate per le partite hanno lavorato bene nonostante le lungaggini burocratiche.

Milano, oltre ad essere la città in cui vive il *leader* del campionato, sembra al vertice della classifica delle cose fatte *«presto e bene»* sul terreno degli impianti. Anche Napoli sta lavorando con grande impegno. Gli unici problemi riguardano Torino. Il terreno designato per il nuovo stadio sono stati eseguiti alcuni lavori, come la copertura e l'installazione dei piloni in cemento, ma il Comune non ha ancora rilasciato gli ultimi permessi. Se ne riparlerà lunedì prossimo. Ma il segretario generale della Fifa, Joseph Blatter, e il presidente della commissione Hermann Neuberger, in occasione di una conferenza stampa cui hanno partecipato anche il presidente della Figc, Matarrese, ed il direttore generale del Coi, Luca di Montezemolo, hanno dichiarato che *«i tempi ormai stringono. Se Torino intende far parte del mondiale, dovrà dare tutti gli affidamenti prima del 29 giugno, giorno in cui, a Zurigo, la Fifa si riunirà sui programmi. Quindi, non oltre la fine di maggio per un sì o per un no»*.

BOSKOV PRETENDE DALLA SAMP ALMENO DUE GOL DI VANTAGGIO

GENOVA — *«Voglio due gol di scarto»*. E' la parola d'ordine con cui Boskov ha «caricato» nei giorni scorsi i blucerchiati in vista del primo *match* di Coppa Italia contro il Torino. *«Questa* — aggiunge Boskov — *è una partita importante, da vincere, e possibilmente da vincere bene»*.

L'ideale, per i blucerchiati, sarebbe battere il Torino senza subire gol al passivo, e magari rifilandone due ai granata, perché affrontare il *retour match* a Torino con due reti di vantaggio consentirebbe alla Sampdoria di affrontare l'impegno, tra due settimane, con relativa tranquillità, potendo impostare la gara nel contropiede, che, in fin dei conti, è la sua tattica preferita.

Ma, tra il dire e il fare, c'è di mezzo il Torino. Un Torino che, dopo la sconfitta nel derby, ha visto affievolirsi le speranze di poter entrare in Coppa Uefa, e quindi punterà tutte le sue carte sulla Coppa Italia (che si scrive Italia, ma si legge Europa. E un Torino che la Sampdoria, negli ultimi anni, ha mostrato di soffrire non poco. Soltanto lo scorso settembre, nel girone eliminatorio di Coppa Italia, e proprio in trasferta, la Sampdoria è riuscita a «matare» il Toro. In campionato, invece, le cose non sono andate altrettanto bene: 1-4 in trasferta, 1-1 a Marassi. Insomma, c'è da affrontare questo impegno tutt'altro che a cuor leggero.

Boskov, però, trova una spiegazione a questi risultati. *«A settembre, in Coppa Italia, giocammo benissimo, e vincemmo con due gol di Vialli. Pochi giorni dopo, nuovamente a Torino, in campionato, incappammo in una giornata nerissima, la peggiore della nostra stagione. E, nella gara di ritorno, stavamo attraversando una fase di leggero calo. Adesso la situazione è ben diversa, la Sampdoria è ritornata a giocare ai buoni livelli. La partita di domenica scorsa con l'Inter non fa testo, la squadra è scesa in campo preoccupata per le troppe diffide del giudice sportivo, per cui una semplice ammonizione avrebbe fatto scattare squalifiche»*.

L'allenatore blucerchiato avverte i suoi: «I granata sono molto temibili e soltanto un vantaggio netto ci darebbe garanzie»

Boskov non si nasconde, però, le difficoltà tecnico-tattiche di questa gara. *«Il Torino* — dice — *avrà meno responsabilità di noi, perché gioca in trasferta e può limitarsi a controllare la partita, senza rischiare più di tanto. Può stare chiuso nella sua metà campo e cercare di sfruttare il contropiede, che è la sua arma migliore. Una sconfitta con una sola rete di scarto sarebbe, per i granata, un buon risultato, perché poi potrebbero rimediare di fronte al proprio pubblico. Noi, invece, non possiamo sbagliare, anche se è vero che queste partite durano 180 minuti, e la spunta chi riesce a mantenersi più calmo e freddo, chi non si lascia prendere dalla frenesia. Io ho raccomandato ai miei di puntare alla vittoria, ci mancherebbe altro, ma anche di non lasciare spazio indietro»*.

Quale tattica, quindi, dovrà adottare la Sampdoria per «matare» il Toro?

«Semplice — risponde Boskov — *dovremo giocare larghi, sfruttare le fasce laterali, attaccare senza scoprirci, in velocità, con quelle azioni tipiche che non fanno ragionare gli avversari. E rifornire con frequenti palloni le nostre punte Mancini e Vialli. Poi sarà importante usare il cervello, evitare di attaccare tutti in massa, travolti dall'entusiasmo e dalla necessità di vincere. Lo so che non sarà facile, però spero in un successo con due gol di scarto. Poi c'è sempre la partita di ritorno, e allora il Torino, per forza di cose, dovrà lasciarci un po' di spazio. Queste partite sono molto diverse da quelle di campionato, sono praticamente due tempi di 90 minuti»*.

Capitolo formazione. Resta un dubbio ellissimo su Pellegrini, la cui caviglia ha messo giudizio, ma non ancora al cento per cento. In campo dovrebbero andare i soliti undici, con Salsano ancora una volta, dirattato in panchina, ma che potrebbe trovare spazio nel corso della partita.

Giorgio Ridone

IL NAPOLI PERDE I PEZZI NON LA VOGLIA DI LOTTARE

NAPOLI — *«La Juventus ricordi la cortesia che il Napoli le fece nel 1973. Gli azzurri sconfissero la Lazio ed i bianconeri riuscirono a vincere un altro scudetto...»*. La tifoseria della squadra partenopea sfoglia gli almanacchi calcistici per trovare nuove motivazioni, per incitare il suoi beniamini e la vecchia signora. Per sprona-re la Juve a bloccare la marcia trionfale del Milan. Uno sguardo alle statistiche e riviene a galla la verità.

La Juventus infatti, vinse lo scudetto nel campionato 72-73 all'ultima giornata. I ragazzi di Vycpalek vinsero 2-1 a Roma, il Napoli s'impose sulla Lazio a Fuorigrotta ed il Verona fece fuori il Milan. Questa la classifica finale: Juve 45, Milan 44, Lazio 43. La Lazio di Maestrelli, Wilson e Chinaglia dovette alzare bandiera bianca al S. Paolo. Gol di Damiani ed addio sogni di gloria. Il Napoli quel giorno, 20 maggio 1973, giocò anche con la rabbia in corpo per vendicare la sconfitta dell'andata (3-0 all'Olimpico) ed alcune offese ricevute nel dopo partita.

Ora, a distanza di ben 15 anni, i tifosi azzurri ricordano quella... cortesia. Chiedono alla Juventus di fermare il Milan. Almeno un pareggio. Questo risultato permetterebbe al Napoli, vittorioso a Firenze, di agganciare il Milan e sperare nello spareggio.

Quante chances hanno gli azzurri di ritornare al successo? Secondo Eriksson, allenatore del viola, praticamente nessuna. Il tecnico gigliato concede agli azzurri al massimo un pareggio. Al Napoli invece occorre una vittoria.

Maradona, disperazione e voglia di rivincita

«Logicamente giocheremo per vincere — dice Francini — *non potremo rischiare la beffa. Immaginate: il Milan che pareggia e noi non sfruttiamo il mezzo passo falso dei rossoneri... neanche a pensarci»*.

Dello stesso avviso di Francini sono anche tutti i compagni di squadra. Gli azzurri oggi si alleneranno al S. Paolo. Rituale partitella del giovedì. Difficilmente vi parteciperà Maradona che ieri è rimasto addirittura a casa. Lo stiramento al bicipite femorale sinistro gli procura noie serie. Cosa farà oggi l'argentino? Si recherà a Fuorigrotta o preferirà ancora riposare tra le mura domestiche? C'è chi sostiene che Diego abbia tanto orgoglio che alla fine sarà regolarmente in campo a Firenze e chi teme addirittura che il nino sarà costretto a saltare le ultime due partite del campionato.

Alla seconda ipotesi i napoletano preferiscono non pensare. Sono flebili le speranze del Napoli di fare il colpaccio al Comunale, ma senza Diegulto l'impresa sarebbe quasi impossibile.

Bagni, intanto, ha fatto sapere che non si sottoporrà a intervento chirurgico a fine stagione. Un suo amico ortopedico gli ha sconsigliato l'operazione chirurgica. Nessun timore sulla riuscita, sia chiaro, solo che occorrerebbe ben un anno e mezzo per ritornare poi in campo. Considerando che Salvatore ha già 32 anni... *«Non mi opererò. A fine stagione riposerò ed attenderò con fiducia l'inizio del prossimo campionato»*, ha detto ai cronisti.

Gli hanno fatto osservare che il Napoli sta cercando di prendere un sostituto. Si è parlato di Dunga, di Michel, di Alemao. Nessun problema per Bagni. *«E' giusto che la società pensi al futuro* — ha osservato Bagni — *è bene però che sappiano che non sono disponibile a fare delle infiltrazioni e poi a fare panchina. O giocherò oppure andrò in tribuna»*.

Salvatore ha poi aggiunto: *«Chiunque verrà nel Napoli dovrà dimostrare di essere superiore al sottoscritto per rubarmi la maglia e, credetemi, non sarà facile»*.

Basterà la grinta di questo Bagni per trascinare il Napoli nella delicata trasferta di Firenze? De Napoli si sbilancia: *«Salvatore è sempre un punto di riferimento in mezzo al campo, un esempio per tutti. Speriamo di avere in squadra anche Maradona. Io credo che, nonostante il calo accusato, siamo in grado di ottenere un successo contro i viola. Chissà, potremmo bissare la vittoria di Coppa Italia»*.

Vittorio Raio

8 MAGGIO - FESTA DELLA MAMMA

Cuore

PENSA COL CUORE,
AIUTA LA SCIENZA.

regala alla mamma l'azalea della ricerca.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

DOMENICA 8 MAGGIO REGALA ANCHE TU UN'AZALEA:
La troverai nelle piazze principali delle seguenti città: **Torino:** Piazza San Carlo - **Moncalieri:** Piazza Vittorio Emanuele - **Alessandria:** P.tta della Lega - **Felizzano:** Piazza Paolo Ercole - **Quattordio:** Piazza San Pietro - **Pinerolo:** Piazza Cavour - **Ivrea:** Piazza Ottinetti

INTERVISTA / Talento e grinta dell'attore produttore

WOODS, FACCIA DI SBIRRO

DAI «VISITORS» TELEVISIVI AL SUCCESSO CON «SALVADOR»

La faccia di James Woods non è di quelle che passano inosservate o che si facile dimenticare. Non si può dire bella in senso classico, sembra piuttosto scolpita nel legno, un po' allungata, la fronte alta, i grandi occhi, il mento prolungato con la fossetta nel mezzo. E' quella che viene definita interessante, espressiva, maschia, sofferta. Basterà ricordarla con qualcuno dei suoi lavori: «Salvador» di Oliver Stone per il quale ha ottenuto la nomination all'Oscar; «C'era una volta in America» di Sergio Leone in cui interpreta l'amico di Robert De Niro, «Visitors» di Elia Kazan, «Come eravamo» di Sidney Pollack, «Bersaglio di notte» di Arthur Penn e, nel ruolo di Karl, nella serie televisiva «Holocaust».

Attualmente sono in programmazione due polizieschi di cui è protagonista: «Best seller» e «Indagine ad alto rischio». In «Indagine ad alto rischio» di James B. Harris, veste i panni del sergente Hopkins, detective della squadra omicidi di Los Angeles che indaga su una serie di atroci delitti perpetrati contro donne. Spiega James Woods: «Il mio personaggio è quello di un uomo deciso a tutto. La sua vita è concentrata nel suo lavoro, per il quale ha una assoluta dedizione, anche a costo di rimetterci la pelle. Per studiare bene il personaggio da interpretare mi sono documentato, ascoltando le esperienze di veri poliziotti e anche quelle di numerose donne che hanno subito violenza...».

La vicenda è ambientata a Los Angeles, perché?

«Che sia stata girata interamente a Los Angeles non è un caso. C'è qualcosa in questa città che rende perfette queste storie, un'atmosfera misteriosa che sembra fatta apposta per renderle credibili. C'è una analisi dei bassifondi di Los Angeles e di Hollywood ripresa con estremo realismo».

Ancora un film sulla violenza, perché se ne fanno tanti?

«Perché la violenza fa parte della nostra esistenza e purtroppo della natura dell'uomo e, comunque, ci coinvolge anche se si tenta di restarne fuori. Il film descrive quello che potrebbe accadere a qualunque donna che non ha preso coscienza del fatto che il mondo è un luogo di pericolo».

Dobbiamo dunque accettaria?

«Dobbiamo purtroppo convivere con essa cercando di attenuarla, di dominarla, di fare in modo che i danni siano inferiori, che la gente prenda coscienza che la violenza non paga».

Lei di questo film è anche produttore. Perché si è imbarcato in questa impresa?

«Ormai non esistono più le grandi società di produzione di una volta e i famosi produttori che hanno creato la leggenda di Hollywood. Quando si entra in un certo ingranaggio e si finisce per capirlo diventa quasi automatico decidere di voler fare un proprio film, con una storia a cui si crede. Per me non è stato affatto difficile passare da attore a produttore, come del resto hanno fatto molti altri miei colleghi. E' vero, bisogna adattarsi ad affrontare un sacco di problemi, a risolvere le grane che capitano di volta in volta. Ma il lato positivo, almeno negli Stati Uniti, è che è sempre il produttore ad avere l'ultima parola».

Come ha cominciato la sua attività artistica?

«Mio padre era ufficiale dell'esercito e durante la sua carriera dovette spostarsi con la sua famiglia in varie parti degli Stati, dall'Utah alla Virginia, dall'Illinois al Wisconsin e al Colorado, ma quando finalmente mi laureai in scienze politiche decisi di trasferirmi per mio conto a New York e ci andai facendo l'autostop. Vi arrivai il 5 settembre del 1958 e ricordo bene questa data perché è essenziale nella mia vita. Avevo 70 dollari in tasca ed avevo deciso che finiti quelli me ne sarei tornato a casa se non fossi riuscito a sfondare nel teatro, che era stata la mia passione fin da bambino. Prima che mi finissero quei soldi trovai una particina, poi mano mano passai a ruoli sempre più importanti fino a quando i critici cominciarono a occuparsi di me. Così mi guadagnai una scrittura per "Visitors", nel 1971, che è stato il mio primo lavoro televisivo».

E il primo film cosa e quando è venuto?

«Dopo numerose esperienze televisive, anche accanto a Barbra Streisand, Joanne Woodward, Bette Davis e Faye Dunaway, venne il primo film che fu "Entebbe" in cui ero uno dei tre protagonisti insieme a Peter Finch e Charles Bronson».

Il regista di quest'ultimo suo film, «Indagine ad alto rischio», non fu il produttore di «Lolita»?

«Proprio lui. Produsse tre film di Stanley Kubrick: "Rapina a mano armata", "Orizzonti di gloria" e appunto "Lolita"; produsse anche "Telephon" di Don Siegel, quindi decise di passare alla regia e, prima di questo film, fece "Stato di allarme" con Richard Widmark e Sidney Poitier e quindi "Qualcuno lo chiama amore". Penso che faremo altri film insieme. Avevamo fatto coppia già nel 1980 per "Fast Walking", poi ci eravamo persi di vista. Ma adesso che ci siamo ritrovati abbiamo scoperto di aver molti punti in comune. Sì, tornerete a parlare di noi...».

Lamberto Antonelli

MANHATTAN

Allen, Coppola, Scorsese

NEW YORK — Colpo grosso della «*Walt Disney Production*». La casa cinematografica creata dal «papà» di Topolino ha convinto Woody Allen, Francis Ford Coppola e Martin Scorsese, vale a dire tre dei più grandi registi del cinema americano e mondiale, a realizzare un film in tre episodi sulla moderna Manhattan.

Woody Allen sarà sceneggiatore, regista ed interprete dell'episodio del film da lui realizzato. Coppola girerà il copione della trilogia da lui diretta con la figlia Sofia mentre lo sceneggiatore dell'episodio firmato da Martin Scorsese sarà Richard Price.

Woody Allen, Coppola e Scorsese conoscono profondamente New York e Manhattan avendovi ambientato alcuni dei loro film di maggior successo. Coppola vi ha girato infatti «*Il padrino*» e «*Cotton club*»; Scorsese vi ha realizzato «*Toro scatenato*» con De Niro e il celebre «*Taxi driver*»; Woody Allen vi ha ambientato il «*Manhattan*».

UN INTOCCABILE

col cuore d'oro

Indagine ad alto rischio (The cop) di James B. Harris, con James Woods, Lesley Ann Warren, Charles Durning. Poliziesco americano, a colori. (Cinema Capitol).

James Woods, ambiguo compare di De Niro in «C'era una volta in America» nonché reporter senza scrupoli nel «Salvador» dell'allora esordiente Oliver Stone, pare essersi deciso a rivelare al pubblico la sua passione per il poliziesco classico, di matrice hollywoodiana. Ha appena provato a fare il killer di classe nel recentissimo «Best Seller» ed eccolo già trasformato in sbirro facile di Magnum e ruvido di muore, quasi a suggerire un «poliziotto-tipo» per lo schermo e per la vita, «The Cop», appunto.

TRAMA — Sembra di rivedere l'«intoccabile» Elliot Ness di De Palma, trasferito dall'affare Al Capone alla famose omicidi della Los Angeles di oggi: il sergente Hopkins di Woods si muove con lo stesso stile da belloccio attante o sveglio e la sua sete di giustizia non le lascia dormire la notte; come Ness, tornando a casa trova una biondissima figlioletta da baciare in fronte e a cui raccontare le sue indagini come fossero «favole della buona notte».

Ma è l'unico affetto che prova. La moglie poco lo sopporta e lo pianta quasi subito (lui in casa non c'è proprio mai!). Gli porta via anche la bimba e allora... tanto vale darci dentro col lavoro: passeggia inquieto nell'ufficio, strigila il pivello di turno, addenta l'hamburger di routine, paste indigesto dello sbirro indaffarato. Proprio lui, che vorrebbe fare di sua figlia una ragazza solida, ben armata contro le «disillusioni della vita», si trova per le mani un caso di donne ancor giovani ma già alquanto sconfitte nelle loro aspirazioni: una organizza le orgette della Los Angeles bene, l'altra scrive poesie femministe e sogna un grande amore gentile, convivendo però col brutale ricordo di una violenza sessuale subita al liceo. Entrambe sono nel mirino di un folle che ha già massacrato decine di donne a Los Angeles, negli ultimi quindici anni. Hopkins è presto sulle sue tracce ma se vorrà arrivare alla soluzione dovrà mettersi contro (com'è tradizione) i suoi ottusi superiori. E lo farà in fondo, in un faccia a faccia teso e violento con l'assassino.

GIUDIZIO — Woods ce la mette proprio tutta nel disegnare il suo «cop» con la giusta miscela di arguzia, cocciutaggine e cattiveria, tanto che il film, sceneggiato e diretto da James B. Harris, ci sembra non più di un corretto pretesto al servizio della sua interpretazione (Woods fa anche da produttore). Comunque, con quel che si vede in giro, non c'è da lamentarsi più di tanto: il racconto procede con discreto interesse lasciando, specie nella prima parte, ampi spazi alle solitudini ed alle nevrosi del suo protagonista, sfaccettato e complesso quanto basta. Peccato che spesso gli indizi siano un po' troppo facili da trovare e la prima pista seguita nelle indagini si riveli subito quella giusta, senza che anche a noi sia concesso un po' di tempo per fare qualche supposizione sul «caso» (il che è quasi d'obbligo in tramo del genere).

Nel finale, da dimenticare, Woods ci ricorda tristemente Bronson in atteggiamenti da «giustizieri»: speriamo, Mr. Woods, che il tuo sbirro intelligente, in futuro, ne esca fuori con più grazia.

Enrico Caiano

In tv da Bologna per la Festa della mamma

CINO TORTORELLA E IL «BIMBOBO»

I ragazzi protagonisti di una grande kermesse

«*Sono più di due anni che gli amici dello "Zecchino d'oro" mi chiedono di arricchire questa manifestazione che, dopo 30 anni secondo alcuni, potrebbe essere diventata un po' fiacca. E anche padre Ernesto, il direttore dell'Antoniano, evidentemente non pago della manifestazione di autunno, ne vorrebbe un'altra in primavera. Ma io — dopo averci ben pensato — ho concluso che lo Zecchino è come il panettone. Va bene così com'è. Non lo si deve cambiare: meglio ideare qualcosa di nuovo*». Così è nata, appunto da un'idea di Cino Tortorella, la grande festa del «Bimbobo» che inizierà il 14 maggio in piazza Maggiore a Bologna con 3000 bambini con bande, cori e gruppi che rappresentano tutte le nazioni del mondo.

«*Ma noi abbiamo sbagliato, perché li abbiamo lasciati liberi di scegliere la nazione. E loro l'hanno presa dal lato dell'abbigliamento e quasi tutti hanno scelto il Messico...*» brontola Cino Tortorella che con i ragazzi si arrabbia anche in famiglia. Ne ha tre: il maggiore, Davide, ha 15 anni e scrive i testi di «*Doppio slalom*», l'ultima, Chiara, ne ha solo cinque.

La Rai non sarà assente a questa manifestazione che è riuscita a coinvolgere il Comune di Bologna, il ministero della Pubblica istruzione, il Coni, l'Olivetti e persino le Linee aeree argentine e l'Alitalia.

Infatti verrà ripresa da Raiuno, domenica 8 maggio, dalle 20,30 alle 22, la Festa della mamma in diretta dall'Antoniano di Bologna quale anticipo del «*Bimbobo*». E verrà ripresa sempre da Raiuno, dal Teatro Comunale la finale internazionale della rassegna dei giovani concertisti, giovedì 26 maggio. Non avrà però l'onore della prima serata ma sarà data nel pomeriggio. Ed è un peccato perché vi partecipano nove solisti (nati non prima del '76) che hanno già vinto vari internazionali.

Per l'Italia: Gloria D'Altri, una ragazzina di dodici anni di Scandicci, contagiata dalla madre (brava pianista) alla passione per il piano. Svariatissime le iniziative che si snodano per due settimane. La rassegna di pittura avrà come tema l'ecologia. Il torneo nazionale di calcio a cinque impegnerà in piazza Maggiore dodici formazioni Under 12 che rappresentano le 12 città italiane sedi dei prossimi mondiali di calcio del 1990: da Torino, a Bari, a Palermo. Nella rappresentanza di Cagliari troverà posto il figlio dodicenne di Gigi Riva.

Domenica 22 maggio sarà proclamata «*La Giornata degli animali*». Alla fine della sfilata una giuria assegnerà il premio all'animale il cui padroncino avrà saputo dare meglio di tutti un saggio del suo affiatamento. E mercoledì 25 maggio si festeggerà il compleanno di Pinocchio con i bambini travestiti come i più famosi personaggi della letteratura infantile, da Alice allo spagnolo Lazzarillo de Tormes.

I bambini meno fantasiosi, ma più intelligenti, invece parteciperanno a un torneo scacchistico valido per il titolo di campione d'Italia per le categorie under 12, under 14 e under 16. I tre vincitori rappresenteranno in luglio l'Italia ai campionati del mondo in Romania. Ma in questa Bologna dov'è nato il «*Telefono azzurro*» si toccheranno anche temi scottanti. Il 20/21 maggio il «*Simposio internazionale sulla violenza ai minori*». In quei giorni verrà a Bologna Sergio Zavoli che farà parlare i ragazzi nello spazio chiamato «*I bambini ci interrogano*». Dopo aver ascoltato le loro istanze, le commenterà in una sala dell'Antoniano. Sarà presente l'onorevole Berri, presidente della commissione di vigilanza della Rai-tv. A lui si rivolgerà Gina Basso, ideatrice di tante trasmissioni televisive, perché sponsorizzi una sua iniziativa: realizzare anche in Italia (come già si fa in Olanda) un programma televisivo fatto dai ragazzi e coordinato dagli adulti.

Per ora dobbiamo però accontentarci del giornalino che il 18 verrà stampato dai ragazzi delle elementari e delle medie bolognesi aiutati da un computer e dai redattori del «*Resto del Carlino*». Dopo essere stati redattori i ragazzi diventeranno anche strilloni e venderanno le copie a mille lire l'una. Il ricavato andrà naturalmente in beneficenza. Ultima parola a padre Ernesto: «*Le nostre manifestazioni cominciano sempre con pochi mezzi, ma poi si gonfiano. Il prossimo anno a Bologna saranno protagonisti del "Bimbobo 89" i ragazzi di tutto il mondo*».

Adele Gallotti

Sergio Zavoli «I bambini ci interrogano»

«Teatroinaria» al Colosseo inseguendo Kafka

SILENZIO DELLE SIRENE

Un viaggio fantastico nel mondo interiore

La compagnia di Teatroinaria affrontava lo scorso anno il dilemma Kafka in *Albergo occidentale* con particolare riferimento all'ebraismo dell'autore. Quest'anno Teatroinaria, nello spettacolo in scena al Colosseo e intitolato *Il silenzio delle sirene*, si collega al sottotitolo dell'87 e si ripete: *Inseguendo Kafka*.

E dove inseguirlo, se pure per avanzare una faticosa battuta sia soprattutto per giocare su un luogo classico dell'avventura, vera o fittizia non importa? Siamo in una stazione ferroviaria dove il commesso viaggiatore Gregorio Samsa, il protagonista de *La metamorfosi*, smettendo di partire rischia di chiudersi al contatto con il prossimo. Samsa, e con lui Kafka, parte e non parte. Dalla platea assistiamo a un duello tra quanto si vede e quanto s'immagina, tra la voglia dell'abbandono e il piacere di restare.

Nello spettacolo ideato da Alessandro Berdini e Maria Teresa Imseng con drammaturgia di Giorgio Manacorda, le scene di Edwin A. Francis acquisiscono un'importanza espressiva senza pari. La stazione è bella e monumentale com'erano le costruzioni di principio secolo, dal binari sembra che debba irrompere da un momento all'altro il treno della gioia o dello sconforto e forse non ci si stupirà nemmeno se qui assistiamo alla materializzazione della metamorfosi. Un gigantesco insetto attraverserà la stazione, lampeggia occhiate verdi come se Oregonte volesse in questo modo esprimersi e se ne va muovendo allusivo le antenne.

Dagli altri brani kafkiani si coglierà in particolare l'anelito alla serenità ne *La costruzione della muraglia cinese* e la pausa riservata alla fantasia de *Il silenzio delle sirene*. Cogliere tuttavia passo per passo la produzione di Kafka significa fare un torto all'autore, che non tollera drammatizzazioni ma privilegia soprattutto i viaggi in un mondo interiore (dove interiore ha la stessa radice di inferno).

Sarebbe paradossalmente meglio per lo scarso pubblico convogliato dal Cabaret Voltaire al Colosseo che lo spettacolo s'intitolasse *X Y Z* e non comportasse ricerche filologiche. Solo così si apprezzerebbero gl'interventi disinvolti di Alberto di Stasio e degli antagonisti Maria Teresa Imseng, Memo Dini, Gloria Sapio. Ci si abbandonerebbe con curiosità al sapiente gioco di luci e ombre della regia di Bardini. Si coglierebbe nella fissità delle musiche di Paolo Modugno una nota inquietante.

Al momento attuale *Il silenzio delle sirene* soffre degl'inconvenienti ormai abituali per il teatro di ricerca: è troppo sensato, troppo pulito. Se il paragone non infastidisce, diciamo che nel calcio un tiro aperto di controbalzo con la palla che ruota beffarda rischia di sorprendere il portiere avversario. Certi spettacoli invece sono tiri tecnicamente pregevoli ma 'telefonati', che il portiere cioè il pubblico dell'avanguardia prevede e controlla.

p. per.

CAROL ALT

nel polmone d'acciaio

ROMA — Dino Risi sta ultimando il doppiaggio de «*Il vizio di vivere*», film-tv di un'ora, tratto dall'autobiografia di Rosanna Benzi, la donna che da ventisei anni vive in un polmone d'acciaio.

«*Racconto la vita di una persona, se questa si può chiamare vita* — afferma Risi —, *tenace, orgogliosa, forte, mai patetica, anche se qualche volta, come mi ha confessato, piange, ma per rabbia*».

Risi ha tratto il suo film dall'omonimo libro dato alle stampe dalla Benzi e da Saverio Puffumi, edito da Rusconi. Ma ha anche avviato con lei un rapporto di amichevole collaborazione: «*Vive in una piccola stanza piena di oggetti, di trofei, di quadri che dipinge con la bocca. Abbiamo girato lì, nell'Ospedale Karl Martino di Genova, che ci ha gentilmente offerto un padiglione nel reparto di ginecologia. E' una donna eccezionale, che dorme tre ore per notte, intrattiene rapporti epistolari con moltissimi handicappati e dirige una rivista mensile, "Gli altri"*».

«*Il vizio di vivere*» sarà trasmesso da Canale 5. Rientra nel progetto della rete, riunito sotto il titolo complessivo «*Amori*», sei storie affidate a sei registi. Oltre Risi, Lattuada, Loy, Magni, Wertmüller, Monicelli.

Il ruolo di Rosanna Benzi è affidato a Carol Alt, bellezza nordamericana: «*Per lei* — afferma il regista — *questa era l'occasione di promuoversi al rango di attrice, oltre che di bella figliola. L'ho scelta perché è bella, come gli eroi del cinema americano. Alla Benzi l'accomuna la grinta*».

Andrea Occhipinti è il medico con il quale la donna nel polmone d'acciaio vive una storia d'amore, sebbene lui strumentalizzi in parte la sua condizione. «*Quando ho incontrato Rosanna* — dice l'attore — *ha voluto subito mettere in chiaro una cosa. Non voleva essere trattata come un caso ospedale*».

Il film si svolge in un arco di tempo di dieci anni, dai 18 ai 28 anni della Benzi, che ha da poco pubblicato il suo epistolario. Dal titolo «*Girotondo in una stanza*». «*Il suo* — aggiunge ancora Dino Risi — *è un esempio di attaccamento straordinario alla vita, come non ho mai visto in nessun'altra persona. Mi è rimasto impresso il rumore del polmone in quella stanza, metallico e incessante*».

THE BIG CLUB
Stasera, ore 22
NIGHT FOR HEROES
Ospiti
QUIET *in concerto*
Domani, ore 22 per
ALL NIGHT LONG
una festa a pois
D.J. MARCO PORTICELLI
Premi a tutti coloro
che avranno... POIS

ALFIERI
Stasera, ore 20.30
ULTIMI 4 GIORNI
MASSIMO RANIERI

RINALDO IN CAMPO
con
CARLO CROCCOLO

dancing CLUB 84
Questa sera e tutti i giovedì sera
LISCIO «DOC»
con ROCKY
TUTTO LISCIO SOLO LISCIO

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 44.77.171
Ore 21.2
GRAN RITORNO DEI
RAGAZZI DEL SOLE

GARYBALDI Teatro
e a Settimo Torinese nel Centro 4
dal 5 al 7 maggio
PEPE ROBLEDO E PEPPO DELIGIANO
IL TEMPO DEGLI ASSASSINI
Int. 801.17.46 - 801.37.01

MUSEO
DELL'AUTOMOBILE
CORSO UNITÀ D'ITALIA, 40 - TORINO
LE MITICHE
ALFA ROMEO
DEL MUSEO DI ARESE
FINO AL 29 MAGGIO

ORARIO 9-12.30, 13-18